2014.09.
30
09:21:49
+02'00'

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO XLV | BARI, 29 SETTEMBRE 2014 | **n. 135**

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 agosto 2014, n. 1796
DGR 7 agosto 2012, n. 1669 - Modifiche schema tipo di accordo contrattuale per l'erogazione e l'acquisto di prestazioni sanitarie da parte di Residenze sanitarie assistenziali.
Pag. 35141

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 agosto 2014, n. 1797
DGR 8 marzo 2011, n. 359 - Modifiche schema tipo di accordo contrattuale per l'erogazione e l'acquisto di prestazioni sanitarie da parte di Residenze Socio Sanitarie Assistenziali.
Pag. 35157

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 agosto 2014, n. 1798
D.G.R. n. 1773 del 07-09-2012 - Modifiche schema tipo accordo contrattuale strutture istituzionalmente accreditate attività ambulatoriale ex art. 8 quinquies del L.L.vo 502/92 e ss.mm.ii. - Strutture istituzionalmente accreditate per attività in regime di ricovero (Case di cura).
Pag. 35176

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 agosto 2014, n. 1803
Linee guida per l'attuazione di iniziative istituzionali della Regione. Criteri e modalità di applicazione della L.r. n. 34/1980 e dell'art. 2 L.r. n. 3/2008.
Pag. 35190

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 agosto 2014, n. 1804
Progetto PU.ER. - Trasferimento di conoscenze in materia di standard museali - Presa atto - Variazione di Bilancio.
Pag. 35209

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 agosto 2014, n. 1805
Variazione al bilancio di previsione 2014. Aumento di stanziamento - € 3.261.644,34- per le finalità di cui alla L. 9/12/98, n. 431 - art. 11 - Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione - anno 2013.
Pag. 35211

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 agosto 2014, n. 1806
Variazione compensativa dal capitolo 411180 "Contributi statali in conto capitale in favore di privati per acquisto alloggi. Legge 118/85" al capitolo 411175 "Trasferimento ad enti pubblici del fondo di rotazione di cui all'art. 5 della L. n. 179/92 - Cofinanziamento regionale Asse VII P.O. FESR 2007-2013".
Pag. 35212

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 agosto 2014, n. 1810
P.O. FSE 2007/2013, Asse I Adattabilità, III Inclusione Sociale, IV Capitale Umano e V Transnazionalità e Interregionalità. Regolarizzazione contabile relativa alle restituzioni (II elenco)e variazione al bilancio di previsione 2014.
Pag. 35213

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 agosto 2014, n. 1811
Art. 32, comma 2, della L.R. 30 dicembre 2013, n. 45 "Fondo di rotazione per il finanziamento di progetti di infrastrutturazione stradale". Formulazione dei criteri per la concessione delle anticipazioni.
Pag. 35229

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 agosto 2014, n. 1812
P.O. FSE 2007/2013, Asse II, Occupabilità. Regolarizzazione contabile relative a restituzioni e variazione al bilancio 2014.
Pag. 35231

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 agosto 2014, n. 1814
L.R. 17/2000 - Art. 4 - Programma regionale per la tutela dell'Ambiente. Approvazione sesto aggiornamento Piano Provinciale di Lecce.
Pag. 35240

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 agosto 2014, n. 1815
L.R. 17/2000 - ART. 4 - Programma regionale per la tutela dell'Ambiente. Approvazione aggiornamento Piano Provinciale di Taranto.
Pag. 35248

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 agosto 2014, n. 1816
L.R. 17/2000 - Art. 4 - Programma regionale per la tutela dell'Ambiente. Approvazione aggiornamento Piano Provinciale di Brindisi.
Pag. 35254

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 agosto 2014, n. 1817
L.R. 17/2000 - Art. 4 - Programma regionale per la tutela dell'Ambiente. Approvazione aggiornamento Piano Provinciale di Foggia.
Pag. 35263

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 agosto 2014, n. 1818
L.R. 17/2000 - Art. 4 - Programma regionale per la tutela dell'Ambiente. Approvazione aggiornamento Piano Provinciale di Bari.
Pag. 35269

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 agosto 2014, n. 1819
Legge 296/20006, Art. 1 comma 1079. Delimitazione dei territori danneggiati a seguito di eventi calamitosi verificatesi in diversi Comuni della Regione Puglia nel corso dell'anno 2014. Attuazione dell'art. 21 legge 223/91 ai fini del trattamento di integrazione salariale.
Pag. 35278

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 agosto 2014, n. 1820
L.R. 4/12, Art. 35 - Consorzio per la Bonifica della Capitanata - Deliberazione del Consiglio dei Delegati n. 66 del 19/05/2014 - "Approvazione conto consuntivo 2013". Apposizione del visto di legittimità e di merito - Elenco n. 133/A.
Pag. 35284

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 agosto 2014, n. 1822
Variazione al Bilancio di previsione 2014 - Art. 72 della L.r. n. 28/2001 e art. 12 della L. r. n. 46/2013 - Reiscrizione al Cap. 783155 del Bilancio corrente di somme restituite dagli enti beneficiari erogate per il finanziamento di progetti di lotta alla droga ai sensi del Regolamento regionale 28 febbraio 2000, n. 1.
Pag. 35286

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 agosto 2014, n. 1823
L.R. n. 28/2001 art. 72 - Definitiva imputazione di somme temporaneamente introitate sul capitolo 6153300 e variazione amministrativa - Bilancio 2014.
Pag. 35288

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 agosto 2014, n. 1825
Regolamento Regionale n. 21 del 20 agosto 2012. Concessione di contributi per la promozione nei telegiornali della lingua dei segni italiana (LIS) e della sottotitolatura dei testi audio sia per le persone sorde o ipoudenti che per le persone ipovedenti. Approvazione schema di convenzione con le emittenti televisive.
Pag. 35290

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 agosto 2014, n. 1826
"Progetto "make it REAAL". Presa d'atto dell'approvazione del progetto e dell'ammissione al finanziamento. Approvazione dei criteri di accesso ai contributi e dello schema di Convenzione con la rete regionale dei Centri per la Domotica sociale. Variazione di bilancio.
Pag. 35300

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 agosto 2014, n. 1796

DGR 7 agosto 2012, n. 1669 - Modifiche schema tipo di accordo contrattuale per l'erogazione e l'acquisto di prestazioni sanitarie da parte di Residenze sanitarie assistenziali.

L'Assessore al Welfare, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile della A.P "Riabilitazione Strutture residenziali e semiresidenziali, centri diurni e ambulatoriali - Strutture sociosanitarie", dal Dirigente dell'Ufficio 3-PAOS e confermata dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica, riferisce quanto segue:

L'art. 8 bis, comma 1, del D.Lgs. 502/1992, e successive modificazioni e integrazioni, stabilisce che le Regioni assicurino i livelli essenziali e uniformi di assistenza di cui all'art. 1 avvalendosi dei presidi direttamente gestiti dalla aziende unità sanitarie locali, delle aziende ospedaliere, delle aziende universitarie e degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, nonché di soggetti accreditati ai sensi dell'art. 8 quater, nel rispetto degli accordi contrattuali di cui all'art. 8-quinquies.

L'art. 1 della L.R. n.8/2004 prevede che "la Regione garantisce, attraverso gli istituti dell'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio dell'attività sanitaria e socio-sanitaria, dell'accreditamento istituzionale e degli accordi contrattuali, l'erogazione di prestazioni efficaci e sicure, il miglioramento continuo della qualità delle strutture sanitarie e socio-sanitarie nonché lo sviluppo sistematico e programmato del servizio sanitario regionale."

La medesima L.R. n. 8/2004 all'art. 27 (Sospensione e revoca dell'accreditamento), così come modificato dalla L.R. n.4/2010 e dalla L.R. n. 3/2013, prevede che "*co.4 L'accreditamento può, altresì, essere revocato a seguito di accertamento della violazione grave e continuativa degli accordi contrattuali di cui all'articolo 8-quinquies del decreto legislativo nonché del mancato rispetto degli accordi eventualmente sottoscritti con le organizzazioni rappresentative a livello regionale.*

Co. 4 bis In caso di mancata stipula degli accordi di cui all'art. 8

quinquies del decreto legislativo, l'accreditamento è sospeso fino alla stipula dei predetti accordi.

Co.5 La revoca dell'accreditamento comporta la revoca degli accordi contrattuali eventualmente stabiliti con l'ASL di competenza.

6. La revoca dell'accreditamento è altresì disposta nel caso di violazione degli standard quantitativi e qualitativi, così come previsto sia per le strutture pubbliche che per le strutture private dal regol. reg. 3/2005, nonché in caso di mancata applicazione agli addetti del corrispondente CCNL."

Il comma 1 dell'art. 17 della L.R. n. 14/2004 prevede che a norma dell'articolo 8-quinquies del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m. la Giunta regionale procede a: definire accordi con gli erogatori di prestazioni sanitarie pubblici ed equiparati, fissare le risorse finanziarie destinate annualmente ad assicurare i Livelli essenziali di assistenza (LEA), emanare indirizzi per la definizione degli accordi contrattuali con i soggetti privati accreditati da parte delle AUSL, indicare le funzioni e le attività da potenziare e depotenziare secondo le linee della programmazione regionale nel rispetto delle priorità indicate dalla programmazione sanitaria.

La Direttiva 2011/7/UE ed il relativo D. Lgs. 9 novembre 2012, n. 192 "*Modifiche al decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, per l'integrale recepimento della direttiva 2011/7/UE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, a norma dell'articolo 10, comma 1, della legge 11 novembre 2011, n. 180",* hanno introdotto modifiche alle disposizioni vigenti in materia di lotta contro i ritardi di pagamento.

L'art. 20 della L.R. n. 1/2005 prevede che "i contratti di cui all'articolo 8-quinquies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421) e successive modificazioni, devono tenere conto, oltre a quelli già previsti, dei seguenti ulteriori elementi:

b) a norma dell'articolo 8-quater, comma 2, del D.Lgs. n. 502/1992 e successive modificazioni e

integrazioni, la qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende ed enti del Servizio sanitario regionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori degli accordi contrattuali.

Inoltre, il citato articolo al comma 3 prevede che ai fini della stipula dei contratti e della garanzia della libera scelta fra strutture pubbliche e private, anche ai fini della determinazione delle tariffe, dei tetti di spesa e delle regressioni tariffarie, si tenga conto della tipologia e complessità delle strutture nonché dell'andamento storico complessivo della domanda con la relativa ripartizione fra settore pubblico e privato.

Il Regolamento regionale 20 dicembre 2002, n. 8 ha disciplinato l'organizzazione e il funzionamento delle Residenze sanitarie Assistenziali (RSA).

L'art. 19 del predetto regolamento regionale ad oggetto *"Criteri e modalità per la stipula degli accordi contrattuali e/o di collaborazione"* prevede che "gli accordi tra le Aziende Unità sanitarie locali e le R.S.A. di cui al comma 1 sono stipulati in conformità ad uno schema tipo approvato dalla Giunta regionale".

L'art. 8 della Legge regionale n. 26/2006 e s.m.i. "Disposizioni in materia di attività residenziali extraospedaliere" ha stabilito il fabbisogno per le Residenze Sanitarie Assistenziali.

La Legge regionale 24 settembre 2010, n. 12, all'art. 3 "Tetti di spesa", abrogando l'articolo 17, commi 2 e 3, della legge regionale n. 14/2004 e l'art.18, comma 2, della legge regionale n. 26/2006, ha previsto che in attuazione dell'articolo 8 quinquies, comma 2, lettera e-bis), e del comma 2-quater del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i., negli accordi contrattuali stipulati con gli erogatori privati, provvisoriamente e/o istituzionalmente accreditati, deve essere garantito il rispetto del limite di remunerazione delle strutture in base al tetto di spesa e ai volumi di attività predeterminati annualmente. Pertanto, a partire dalla data di entrata in vigore della stessa legge, è vietata l'erogazione e la relativa remunerazione con oneri a carico del Servizio sanitario regionale di prestazioni sanitarie effettuate al di fuori dei tetti di spesa massimi.

Con Deliberazione 7 agosto 2012, n. 1669 ad oggetto: "Regolamento regionale n. 8/2002 Approvazione schema tipo di accordo contrattuale per l'erogazione di prestazioni sanitarie da parte di Residenze Sanitarie Assistenziali" la Giunta regionale ha approvato lo schema tipo di contratto per l'acquisto da parte della ASL delle medesime prestazioni sanitarie.

La normativa generale legislativa e regolamentare sopravvenuta ha imposto l'opportunità e la necessità di apportare alcune modifiche allo "schema contrattuale tipo" approvato con la D.G.R. n. 1669/2012, tra le quali prevedere l'obbligo al rispetto della normativa a carattere nazionale e regionale in materia di flussi informativi e di sanità elettronica e l'obbligo ad osservare le modalità tecniche stabilite dalla Regione e dall'ASL per il collegamento tra il proprio sistema informativo ed il sistema informativo regionale e quello aziendale nonché ad osservare le modalità tecniche stabilite dalla Regione e dall'ASL per il collegamento con il CUP Aziendale e/o con il sistema CUP regionale ai fini della riduzione delle liste e dei tempi di attesa e loro monitoraggio.

Il Ministero della Salute e il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), nel corso della riunione congiunta del Tavolo Tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il Comitato permanente per la verifica dei Livelli Essenziali di Assistenza, con verbale del 4 aprile 2014 hanno evidenziato che gli schemi di contratto tipo predisposti dalla Regione, e nello specifico lo schema di contratto tipo di cui alla D.G.R. n. 1669/2012 devono prevedere:

1. una specificazione dei volumi di prestazioni contrattati e non solo del volume finanziario delle varie tipologie di prestazioni così come previsto dall'art. 8-quinquies del D. Lgs. 502/92;
2. una clausola di salvaguardia che ponga la Regione e la ASL al riparo dai possibili contenziosi successivi alla sottoscrizione dello stesso. In merito all'inserimento di una clausola di salvaguardia nei contratti da sottoscrivere con gli erogatori privati accreditati, Tavolo e Comitato segnalano "che è pervenuto un parere dell'Avvocatura generale dello Stato che, su richiesta dell'Ufficio legislativo del Ministero della salute, si è espressa in merito alla previsione di una clausola di salvaguardia nei contratti, affermando la validità della predetta clausola. Tavolo e Comitato, visto il parere dell'Avvocatura, chie-

dono alla Regione di inserire nei contratti 2014 e successivi la seguente formulazione: *"Con la sottoscrizione del presente accordo la struttura accetta espressamente, completamente ed incondizionatamente il contenuto e gli effetti dei provvedimenti di determinazione dei tetti di spesa, di determinazione delle tariffe e ogni altro atto agli stessi collegato o presupposto, in quanto atti che determinano il contenuto del contratto. In considerazione dell'accettazione dei suddetti provvedimenti (ossia i provvedimenti di determinazione dei tetti di spesa, delle tariffe ed ogni altro atto agli stessi collegato o presupposto) con la sottoscrizione del presente contratto, la struttura privata rinuncia alle azioni/impugnazioni già intraprese avverso i predetti provvedimenti ovvero ai contenziosi instaurabili contro i provvedimenti già adottati e conoscibili".*

Per quanto innanzi riportato e viste le osservazioni proposte dal Tavolo Tecnico e dal Comitato Permanente, come sopra riportate, si propone di approvare le modifiche allo schema di contratto tipo di cui alla precedente DGR n. 1669/2012 e, quindi, di approvare il nuovo testo di schema tipo di accordo contrattuale per l'erogazione e l'acquisto di prestazioni sanitarie da parte di RSA di cui all'allegato A), composto da n. 12 pagine, a farne parte integrante e sostanziale al presente provvedimento.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. n.28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONE ED INTEGRAZIONI

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

Il presente provvedimento rientra nelle competenze della Giunta Regionale a norma dell'art. 4, comma 4 lettera k) della L.R. 7/1997.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla Responsabile della A.P., dal Dirigente dell'Ufficio n. 3-PAOS e dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa che quivi si intendono integralmente riportate

- di approvare, in ottemperanza all'art. 22 della L.R. 28/5/2004 n. 8, lo schema tipo di accordo contrattuale per l'erogazione e l'acquisto di prestazioni sanitarie da parte di RSA di cui all'allegato A), composto da n. 12 pagine, a farne parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

- di disporre che i Direttori Generali dovranno sottoscrivere gli accordi contrattuali con le strutture erogatrici prevedendo, oltre i volumi finanziari complessivi, anche le singole tipologie di prestazioni erogate, i singoli volumi ed i singoli budget come da tabella riportata all'art. 1 dello schema di contratto tipo di cui all'allegato A al presente provvedimento, pena la nullità degli stessi contratti;

- di stabilire che i Direttori Generali, avendo già concluso la contrattazione triennale, provvedano a predisporre gli addendum integrativi ai contratti già sottoscritti da sottoporre alle strutture erogatrici, comunicando formalmente al Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica l'avvenuta sottoscrizione. Limitatamente all'anno 2014, la determinazione delle tipologie di prestazioni erogate, così come riportata nella tabella di cui all'art. 1 dello schema di contratto tipo di cui all'allegato A al presente provvedimento, dovrà riguardare solo il trimestre ottobre - dicembre;

- di disporre che i Direttori generali, a conclusione della contrattazione triennale, provvedano ad inviare, al Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica, dettagliata relazione

in ordine all'andamento della spesa, nonché copia della deliberazione con la quale sono stati definiti i limiti invalicabili di remunerazione oltre al contratto tipo, già sottoscritto, per prestazioni sanitarie di RSA;

- di notificare il presente provvedimento alle Aziende Sanitarie Locali della Regione a cura del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 13/94.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

Allegato A

REGIONE PUGLIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE
DELLA PROVINCIA DI _____

Contratto per la erogazione ed acquisto di prestazioni sanitarie da parte di Residenze Sanitarie Assistenziali Private operanti in regime di accreditamento istituzionale

TRA

L'Azienda Unità Sanitaria Locale_____, con sede legale in _____, alla via _____n°__, P.IVA _____rappresentata dal Direttore Generale pro-tempore – Dott. _____, di seguito indicata come "Azienda Sanitaria Locale della Provincia di _____", che opera per se ed in nome e per conto delle altre Aziende Sanitarie della Regione Puglia, di seguito indicata come Committente

E

La Struttura _____P.IVA_____, con sede legale della Società in _____via_____ istituzionalmente accreditata per la erogazione di prestazioni di RSA, rappresentata legalmente da_____ nato a_____ il _____, di seguito indicata come "Erogatore" il quale – consapevole delle responsabilità penali previste dall'art.76 del D.P.R. n.445/2000 e s.m.i., – dichiara di non essere stato condannato con provvedimento definitivo per reati che comportino l'incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione e che non sussistono altre cause di incompatibilità previste della normativa vigente

PREMESSO

L'Erogatore dichiara sotto la propria esclusiva responsabilità di essere Istituzionalmente Accreditato ad erogare le prestazioni di cui all'art. 5 del R.R. n. 8/2002, per il correlato numero di posti letto classificati secondo la tipologia residenziale, nonché per trattamenti classificati secondo la tipologia semiresidenziale:

- in virtù della D.G.R. _____del_____ con la quale la Regione Puglia ha rilasciato alla RSA_____ sita in _____alla via _____l'autorizzazione all'esercizio per n. _____ posti letto per pazienti di cui all'art. 2 del R.R. 8/2002 (n. xx nuclei RSA residenziale), e/o per n. xxx posti letto per pazienti affetti dal morbo di Alzheimer (n. xx nuclei Alzheimer residenziale) e/o per n. xxx posti semiresidenziali per centro diurno Alzheimer (n. xx nuclei Alzheimer semiresidenziale), ai sensi dell'art.24 –comma 2 bis- della L.R. n.8/2004;
- in virtù della Determinazione del Dirigente del Servizio Accreditamento Programmazione sanitaria dell'Assessorato regionale alle Politiche della Salute n. _____del_____con la quale si è conferito alla RSA_____ l' accreditamento istituzionale per il seguente numero di posti letto residenziali e posti semiresidenziali in virtù dell'ultima verifica effettuata in data_____ dal Dipartimento di prevenzione per il mantenimento dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi:

Tipologia di prestazione accreditata	Numero di posti accreditati	Determinazione dirigenziale di accreditamento
Posti letto residenziali (specificare se trattasi di RSA disabili)	**n. ____moduli per n. _____p.l.**	**n.____del_____**
Posti letto residenziali Alzheimer	**n. ____moduli per n. _____p.l.**	**n.____del_____**
Posti semiresidenziali Alzheimer	**n. ____moduli per n. _____p.l.**	**n.____del_____**

Allegato A

Con Deliberazione n. ___del ____la ASL _____ha determinato di sottoscrivere accordo contrattuale con la RSA _____per :

- n. __moduli per un totale di n. ___posti letto per pazienti di cui all'art. 2 del R.R. 8/2002 corrispondenti al numero massimo di giornate annue pari a_____;
- n. __moduli disabili per un totale di n. ___posti letto corrispondenti al numero massimo di giornate annue pari a_____;
- n. ___moduli per un totale di n. ____posti letto per pazienti affetti da morbo di Alzheimer corrispondenti al numero massimo di giornate annue pari a_____;
- n. ___moduli per un totale di n. _____posti semiresidenziali per centro diurno Alzheimer corrispondenti al numero massimo di giornate annue pari a_____.

RICHIAMATI

nella continuità della azione di programmazione e controllo della Regione Puglia in materia sanitaria:

- il DPR 14/01/1997;
- la DGR n. 2974 del 14/07/1998;
- il Regolamento Regionale 20 dicembre 2002 n.8 (BURP n.162/2002)con il quale sono state emanate disposizioni per l'organizzazione e il funzionamento delle R.S.A.;
- la DGR n° 698 del 16 maggio 2003 con la quale sono state determinate le tariffe giornaliere per l'assistenza prestata dalle R.S.A.;
- la DGR n. 1226 del 24 agosto 2005 con la quale sono state determinate le tariffe giornaliere per pazienti affetti da Alzheimer in regime di ricovero e diurno;
- la DGR n. 691 del 12 aprile 2011;
- la Legge regionale n.26 del 9 agosto 2006 che ha previsto interventi in materia sanitaria;
- la Legge regionale n.23 del 19 settembre 2008 "Piano regionale di salute 2008-2010";
- la Legge regionale n.4 del 25 febbraio 2010 "Norme urgenti in materia di sanità e servizi sociali";
- la Legge regionale n.12 del 24 settembre 2010 "Piano di rientro 2010-2012. Adempimenti"
- il Regolamento Regionale 18 aprile 2011 n.6 (BURP n.62/2011) "Regolamento di organizzazione del Distretto Socio Sanitario";
- la Circolare n. 24/3768 del 18/04/2006 ad oggetto "Accesso nelle RSA e nelle Strutture residenziali protette";
- la Circolare n. AOO151-6682 del 08/07/2009 ad oggetto "RSA-Dimissioni pazienti e percorsi assistenziali per gli anziani non autosufficienti";
- Decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192

IN APPLICAZIONE

- della disciplina legislativa e regolamentare definita con la normativa in premessa richiamata;
- di quanto statuito nel DPCM 29/11/2001 (LEA) e s.m.i. per cui le prestazioni di assistenza territoriale residenziale e semi-residenziale sono da considerarsi al netto della quota della eventuale retta a carico del Comune o dell'utente;
- della DGR n° 698 del 16 maggio 2003 e della DGR n. 1226 del 24 agosto 2005 con le quali sono state determinate le tariffe giornaliere rispettivamente per l'assistenza prestata dalle R.S.A. e per pazienti affetti da Alzheimer in regime residenziale e semiresidenziale nella misura di seguito riportata :

Denominazione disciplina	**Tariffa**
patologie geriatriche, neurologiche e neuropsichiatriche stabilizzate	**€ 100,80** **di cui il 70% a carico della ASL**
morbo di Alzheimer residenziale	**€ 130,00** **di cui il 70% a carico della ASL**
morbo di Alzheimer semiresidenziale	**€ 65,00** **di cui il 70% a carico della ASL**

Allegato A

TUTTO CIO' PREMESSO, TRA LE PARTI COME IN EPIGRAFE RAPPRESENTATE SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1

Valore delle premesse e degli allegati
Piano annuale delle prestazioni e tetto invalicabile di remunerazione
per prestazioni erogate verso residenti della Puglia

1) Le premesse di cui sopra, gli atti e i documenti richiamati nelle medesime premesse e nella restante parte del presente atto, ancorché non materialmente allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente contratto.

2) La Azienda Sanitaria Locale della Provincia di ____, sulla base del proprio fabbisogno triennale di cui alla Deliberazione n.____ del_____ con la quale ha determinato il fondo unico di remunerazione Aziendale da destinare all'acquisto di prestazioni sanitarie di RSA da strutture private accreditate, in considerazione dell'analisi dei dati relativi al fabbisogno di prestazioni sanitarie di RSA nel proprio ambito territoriale e della domanda di prestazioni di RSA espressa da parte degli assistiti delle altre AA.SS.LL della Puglia elaborata dalla struttura aziendale_____, della disciplina regionale in materia di individuazione e qualificazione delle prestazioni sociosanitarie di RSA erogabili a parziale carico del Servizio Sanitario Regionale (SSR), con la compartecipazione alla relativa quota da parte dell'utente/Comune così come disposta dalla L.R. n.23/2008, assegna all'Erogatore, e si impegna ad acquistare per il triennio _____ il pacchetto di prestazioni individuate per tipologia e numero costituente il Piano delle Prestazioni, così meglio esposto:

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3
Rigo A	TETTO DI SPESA ANNUALE DA ASSEGNARE PER IL TRIENNIO _____ **RESIDENZIALE**	per un totale di n.....posti letto corrispondente a n..... max. giornate annue	€.....
Rigo B	TETTO DI SPESA ANNUALE DA ASSEGNARE PER IL TRIENNIO _____ **RESIDENZIALE ALZHEIMER**	per un totale di n.....posti letto corrispondente a n..... max. giornate annue	€.....
Rigo C	TETTO DI SPESA ANNUALE DA ASSEGNARE PER IL TRIENNIO _____ **SEMIRESIDENZIALE ALZHEIMER**	per un totale di n.....posti letto corrispondente a n..... max. giornate annue	€.....
Rigo D	TETTO DI SPESA ANNUALE DA ASSEGNARE PER IL TRIENNIO _____ **TOTALE GENERALE**		€.....

3) Il pacchetto delle prestazioni sanitarie da acquistare annualmente per il triennio ____, calcolato tenuto conto della percentuale del 70% delle relative tariffe a carico della ASL per la somma complessiva di € .....= (rigo D), costituisce per l'Erogatore il tetto di spesa invalicabile di remunerazione, così come dettagliato nel prospetto di cui sopra;

4) Ciascun tetto di spesa (rigo A e/o rigo B e/o rigo C), così come riportato per ciascuna tipologia assistenziale accreditata (residenziale, residenziale Alzheimer, semiresidenziale Alzheimer) è invalicabile e mai interscambiabile. In caso di superamento di un singolo tetto di cui alle righe A, B, C la somma eccedente tale tetto non potrà essere compensata con eventuali somme disponibili per non raggiungimento di altro tetto associato ad altra tipologia assistenziale. Parimenti, il tetto di remunerazione per l'anno_____, pari a € .....= (rigo D), dato dalla somma dei tetti di spesa di cui alle righe A, B, C rappresenta il limite massimo di spesa (tetto invalicabile di remunerazione) e costituisce per l'Erogatore un tetto unico (senza alcuna distinzione tra il tetto per pazienti residenti nella ASL e pazienti residenti nelle altre AA.SS.LL. della Regione Puglia);

Allegato A

5) In ottemperanza all'art. 3 della L.R. 24 settembre 2010, n. 12 nessun importo è riconosciuto a carico del Servizio sanitario regionale per prestazioni erogate al di fuori del tetto di spesa assegnato.

ART. 2

Norme regolatrici e disciplina applicabile

1. L'esecuzione del presente contratto è regolata, in via graduata:
   a) dalle clausole del presente contratto, che costituisce la manifestazione integrale di tutti gli accordi intervenuti con la RSA_____, relativamente alle attività e prestazioni contrattuali;
   b) dalle disposizioni anche regolamentari in vigore ed in particolare da quanto disposto dal Regolamento Regionale 20 dicembre 2002 n.8, di cui la RSA _____ dichiara di avere esatta conoscenza e che, sebbene non sia materialmente allegata, forma parte integrante del presente atto;
   c) dal codice civile e dalle altre disposizioni normative in vigore in materia di contratti di diritto privato.

ART. 3

Destinatari dei servizi assistenziali erogati dalla RSA

1) Nella RSA sono ospitati:
   a) pazienti portatori di patologie geriatriche neurologiche e neuropsichiatriche stabilizzate in regime residenziale (pl);
   b) pazienti affetti dal morbo di Alzheimer in regime residenziale (pl);
   c) pazienti affetti dal morbo di Alzheimer in regime semiresidenziale (posti).

2) La RSA, al fine di assicurare alle persone ospiti le prestazioni più adeguate in rapporto alle loro condizioni di disabilità e di dipendenza, sono diversamente strutturate, in termini organizzativi e di dotazione di personale, in funzione delle seguenti aree di intervento, corrispondenti alle diverse aree problematiche e di bisogno:
   a) Area della senescenza, riferita a persone anziane con temporanea, totale o prevalente limitazione della propria autosufficienza, con particolare riguardo alle persone affette da malattie croniche;
   b) Area della disabilità, riferita a persone portatrici di handicap funzionale, in condizioni di notevole dipendenza, anche affette da malattie croniche;
   c) Area del disagio mentale riferita a persone portatrici di disturbi psichici, in condizioni di notevole dipendenza, anche affette da malattie croniche;
   d) Nucleo Alzheimer residenziale per soggetti affetti da malattia di Alzheimer o demenze correlate;
   e) Centro diurno Alzheimer.

ART. 4

Finalità ed obiettivi

1) L'organizzazione della RSA deve garantire alle persone ospiti:

a) il rispetto della dignità e della libertà personale, della riservatezza, dell'individualità, delle convinzioni religiose e delle abitudini quanto a ritmi di vita, attività culturali e di svago, nonché a stile abitativo permettendo agli ospiti di personalizzare l'ambiente con suppellettili e arredi propri;
b) la socializzazione, all'interno della RSA, anche con l'apporto e l'utilizzazione di altri servizi, delle associazioni di volontariato e degli altri organismi associativi esistenti nel territorio;
c) la partecipazione e la responsabilizzazione della famiglia al piano di recupero, anche attraverso forme di collaborazione diretta con gli operatori, coinvolgendo anche le organizzazioni di volontariato e coloro che, anche al di fuori dei rapporti di parentela, intrattengono con l'ospite relazioni di carattere affettivo;
d) ai sensi del co.4 dell'art. 16 del R.R. n.8/2002, gli ospiti delle RSA possono recarsi all'esterno delle strutture se le condizioni psicofisiche lo consentano e sia assicurato, se necessario, l'accompagnamento da parte di familiari, amici, conoscenti, obiettori di coscienza, volontari ovvero di operatori della RSA.

Allegato A

2) Nella RSA sono ospitate esclusivamente persone in possesso della residenza in uno dei Comuni della Regione Puglia secondo le modalità di accesso alla struttura di cui al successico art. 12.

ART. 5

Durata, proroga ed opzioni

1) Il presente contratto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua avvenuta sottoscrizione, ha la durata triennale e viene trasmesso dalla ASL alla Regione Puglia - Assessorato alle Politiche della Salute – Servizio Programmazione assistenza ospedaliera e specialistica.

2) L'Accordo contrattuale può essere rinnovato allo scadere del triennio ai fini della continuità assistenziale, previa:

- definizione da parte della ASL del proprio fabbisogno triennale mediante determinazione del fondo unico di remunerazione Aziendale da destinare all'acquisto di prestazioni sanitarie di RSA da strutture private accreditate;
- verifica della permanenza dei requisiti di cui ai R.R. n.8/2002, n. 3/2005, ai sensi della L.R. n. 8/2004.

3) A tal fine le parti manifestano tale volontà per iscritto dandone comunicazione mediante lettera racc. A/R almeno 3 mesi prima della naturale scadenza contrattuale. A tal riguardo, determinato il fondo unico di remunerazione Aziendale di cui sopra ed effettuata la dovuta verifica da parte del Dipartimento di Prevenzione, la ASL _____formalizza il nuovo contratto, trasmettendone copia alla Regione Puglia - Assessorato alle Politiche della Salute – Servizio Programmazione assistenza ospedaliera e specialistica.

4) In caso di mancato rinnovo, gli utenti rimarranno comunque in assistenza alle condizioni in atto, finchè la ASL, d'intesa con i Comuni di residenza dell'assistito, non avrà provveduto a trovare altra idonea soluzione.

ART. 6

Condizioni per l'erogazione del servizio e limitazione di responsabilità

1. Sono a carico dell'erogatore per la RSA_____, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale di cui oltre, tutti gli oneri, le spese ed i rischi relativi alla prestazione delle attività e dei servizi oggetto del contratto, nonché ogni attività che si rendesse necessaria per la prestazione degli stessi o, comunque, opportuna per un corretto e completo adempimento delle obbligazioni previste, ivi compresi quelli relativi ad eventuali spese di trasporto, di viaggio e di missione per il personale addetto all'esecuzione contrattuale.
2. L'erogatore per la RSA _____garantisce l'esecuzione di tutte le prestazioni a perfetta regola d'arte, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nel contratto e nei suoi allegati, pena la risoluzione di diritto del contratto medesimo.
3. Le prestazioni contrattuali dovranno necessariamente essere conformi al Regolamento regionale n.8/2002 ed al Regolamento interno di gestione ed alle specifiche indicate nel presente atto. In ogni caso l'erogatore si obbliga ad osservare, nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, tutte le norme e tutte le prescrizioni tecniche e di sicurezza in vigore nonché quelle che dovessero divenire obbligatorie successivamente alla stipula del contratto.
4. Gli eventuali maggiori oneri derivanti dalla necessità di osservare le norme e le prescrizioni di cui sopra, anche nel caso in cui dovessero produrre effetti obbligatori successivamente alla stipula del contratto, resteranno ad esclusivo carico dell'erogatore, intendendosi in ogni caso remunerati con le tariffe regionali . L'erogatore per la RSA _____non potrà, pertanto, avanzare pretesa di compensi, a qualsiasi titolo, nei confronti della ASL , assumendosene la medesima ogni relativa alea.
5. L'erogatore si impegna espressamente a sollevare e tenere indenne la ASL da tutte le conseguenze derivanti dalla eventuale inosservanza delle norme e prescrizioni tecniche , di sicurezza, di igiene e sanitarie vigenti.
6. L'erogatore, in coerenza con quanto previsto dall'art. 15 del Regolamento regionale di Organizzazione e Funzionamento delle RSA n.8/2002, si obbliga a consentire alla ASL, attraverso il personale all'uopo incaricato, di procedere in qualsiasi momento e anche senza preavviso alle verifiche della piena e corretta esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto, nonché a prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche. In particolare tali verifiche potranno riguardare:
   a) l'osservanza delle disposizioni contenute nel predetto Regolamento regionale n.8/2002 anche per quanto attiene il personale posto a disposizione;

Allegato A

b) lo stato di pulizia dei locali anche attraverso l'utilizzo di specifiche attrezzature;
c) l'appropriatezza e la qualità delle prestazioni erogate, come previsto dall'art. 5 Regolamento regionale n.8/2002;
d) la qualità dei pasti erogati.

ART. 7

Obbligazioni specifiche per l'erogatore

L'erogatore si obbliga:

1. in forza del presente contratto, a rispettare gli obblighi dettagliatamente indicati nell'art. 13 del Regolamento di Organizzazione e funzionamento delle RSA n.8/2002;
2. a sollevare e tenere indenne la ASL dalle pretese che i terzi dovessero avanzare in relazione ai danni derivanti dalla mancata corretta esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto, ed anche in relazione a diritti di privativa vantati da terzi;
3. a predisporre tutti gli strumenti e le metodologie, comprensivi della relativa documentazione, atti a garantire adeguati livelli del servizio, ivi compresi quelli relativi alla sicurezza e riservatezza, nonché atti a consentire alle amministrazioni utilizzatrici, per quanto di propria competenza, di monitorare la conformità del servizio alle norme previste nel contratto ed, in particolare, ai parametri di qualità previsti dalle norme vigenti;
4. nell'adempimento delle proprie prestazioni ed obbligazioni, ad osservare tutte le indicazioni operative, di indirizzo e di controllo che a tale scopo saranno predisposte e comunicate sia dalla ASL, attraverso il competente servizio, di cui all'art. 15, comma 3 del Regolamento Regionale n.8/2002, sia dall'Assessorato Regionale alle Politiche della Salute purché ciò non incida sugli aspetti economici del rapporto contrattuale;
5. a comunicare tempestivamente le eventuali variazioni della propria struttura organizzativa coinvolta nell'esecuzione del contratto indicando analiticamente le variazioni intervenute ed i nominativi dei nuovi responsabili;
6. a consegnare alla data di sottoscrizione dell'accordo contrattuale copia del DURC attestante la regolare posizione previdenziale nei confronti dei propri dipendenti;
7. a garantire, 24 ore su 24 ore per tutto l'anno, nel rispetto dei Livelli Essenziali di Assistenza del DPCM 29/11/01, le prestazioni che concorrono al mantenimento delle capacità funzionali residue degli ospiti ovvero al recupero dell'autonomia in relazione alla loro patologia ed in funzione del raggiungimento o mantenimento del miglior livello possibile di qualità della vita degli ospiti stessi. In particolare la RSA dovrà garantire le prestazioni e l'attività prevista dall'art. 5 del Regolamento Regionale n.8/2002;
8. a mantenere i requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi obbligatori per l'accreditamento;
9. ad eseguire le prestazioni sanitarie attraverso personale medico, paramedico e tecnico in possesso dei titoli abilitanti, comunque sotto la diretta e personale sorveglianza del Coordinatore Sanitario della Struttura, nel rispetto della normativa e dei requisiti minimi strutturali, organizzativi, tecnologici e di sicurezza previsti dalla vigente legislazione nazionale e regionale per l'accreditamento;
10. quale intestatario del rapporto di accreditamento, nella responsabilità e sorveglianza sull'esercizio della prestazione erogata, garantisce che le stesse vengono prestate sotto il controllo diretto del Coordinatore Sanitario della struttura, con esclusione di qualsiasi forma di diverso esercizio delle stesse;
11. al rispetto dei requisiti organizzativi di cui al R.R. n. 8/2002 e al R.R. n. 3/2005 in relazione a volumi e tipologia di prestazioni da assicurare, garantendo l'applicazione dei Contratti Collettivi di Lavoro, corredato dalle copie della documentazione comprovante l'assolvimento dei relativi obblighi contributivi (Legge 11 marzo 1988 n° 67 – G.U. n° 61 del 14/03/1988). La verifica di quanto richiamato al presente punto è propedeutico alla sottoscrizione del contratto;
12. al rispetto degli ulteriori requisiti organizzativi per ogni modulo di posti letto per pazienti Alzheimer di cui alla DGR n. 1226 del 24 agosto 2005;
13. a consentire l'accesso del volontariato e delle associazioni di tutela per specifiche attività integrative, in conformità alla normativa regionale vigente;
14. si obbliga a redigere e mantenere aggiornate le cartelle cliniche e i piani di intervento dei pazienti. Il mancato adempimento di tale obbligo dà facoltà alla ASL di procedere ad attivare la procedura di cui all'art.14 del Regolamento Regionale n.8/2002 che, conseguentemente, può condurre alla sospensione o alla risoluzione del presente contratto secondo le modalità di cui al successivo articolo 17 del presente contratto;
15. a rispettare le indicazioni che saranno impartite da questa Azienda in materia di approvvigionamento di farmaci e di prestazioni di medicina generale, strumentali e specialistiche di cui ai commi 5, 6 e 7 dell'art. 5 del R.R. n. 8/2002;

Allegato A

16. visto che la RSA _____ è autorizzata per un numero di posti letto superiore a quello definito nel presente contratto, e quindi ospita soggetti privatamente nei posti letto non oggetto del presente Accordo, l'erogatore si obbliga a garantire che i servizi comuni della struttura, dal punto di vista strutturale, tecnologico ed organizzativo, siano adeguati al numero di posti letto contrattualizzati ed al numero dei posti letto privati.

ART. 8

Obblighi derivanti dal rapporto di lavoro

1. L'erogatore si obbliga ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi compresi quelli in tema di igiene e sicurezza, nonché la disciplina previdenziale e infortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri. In particolare s'impegna a rispettare nell'esecuzione delle obbligazioni derivanti dal contratto le disposizioni di cui al D.Lgs. 626/94 e successive modificazioni e integrazioni.
2. L' erogatore si impegna, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 1381 cod. civ., a far rispettare gli obblighi di cui al precedente comma del presente articolo anche agli eventuali esecutori di parti delle attività oggetto del contratto.
3. L' erogatore è in ogni caso tenuto a conformarsi alle norme per il funzionamento dei servizi pubblici essenziali in attuazione di quanto previsto dalla Legge 12/06/1990, n. 146.

ART. 9

Obblighi in materia di Sanità elettronica e CUP

L'erogatore, ai sensi dell'art. 39 della L.R. n. 4/2010, è obbligato a conferire i dati necessari per il funzionamento dei sistemi informativi nazionali e dei sistemi informativi regionali di cui alla Deliberazione della Giunta regionale 22 dicembre 2006, n. 2005 ed all'art. 1 della L.R. n. 16/2011, secondo le specifiche tecniche e le modalità stabilite dalla Regione.

L'erogatore è, altresì, obbligato al rispetto della normativa a carattere nazionale e regionale contenente obblighi e adempimenti in materia di flussi informativi e di sanità elettronica e ad osservare le modalità tecniche stabilite dalla Regione e dall'ASL per il collegamento tra il proprio sistema informativo ed il sistema informativo regionale e quello aziendale nonché ad osservare le modalità tecniche stabilite dalla Regione e dall'ASL per il collegamento con il CUP Aziendale e/o con il sistema CUP regionale ai fini della riduzione delle liste e dei tempi di attesa e loro monitoraggio.

ART. 10

Obblighi e adempimenti della Azienda sanitaria locale

1. La Azienda ASL è tenuta a:

   a) eseguire la verifica tecnico-sanitaria e di appropriatezza clinico-diagnostica e diagnostico-procedurale delle prestazioni addebitate, nella misura minima campionaria su almeno 3/10 dei pazienti trattati od in misura maggiore, fino a 10/10 dei pazienti, in presenza di eventuali proroghe riabilitative. I controlli devono essere effettuati con cadenza trimestrale; il controllo di un trimestre deve essere effettuato entro e non oltre il trimestre successivo dello stesso anno (D.G.R. n.1491 e s.m.i.);
   b) verificare annualmente i requisiti organizzativi atti a garantire i livelli e le modalità di assistenza previsti nel Regolamento n° 3/05 (punto D.05 – BURP n° 7 suppl. del 14/01/2005), con la garanzia dell'effettiva presenza, nei turni, del personale ivi indicato;
   c) verificare il rispetto dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui di cui ai R.R. n.8/2002, n. 3/2005, ai sensi della L.R. n. 8/2004;
   d) verificare, considerato che la RSA _____ è autorizzata per un numero di posti letto superiore a quello definito nel presente contratto, e quindi ospita soggetti privatamente nei posti letto non oggetto del presente Accordo, che i servizi comuni della struttura, dal punto di vista strutturale, tecnologico ed organizzativo, siano adeguati al numero di posti letto contrattualizzati ed al numero dei posti letto privati;
   e) comunicare nel più breve tempo possibile ed in forma esclusivamente scritta all'Erogatore:
      - la evidenza di eventuali sospensioni dei pagamenti ed eventuali altre osservazioni;

Allegato A

- eventuali rilievi per errori ricorrenti di notulazione, così da evitare che tali comportamenti si reiterino nel tempo;

f) rendere disponibili, presso la sede degli Uffici della Azienda ASL _____in via_____, ad avvenuto pagamento delle notulazioni mensili e comunque non oltre 30 giorni dallo stesso, gli elaborati analitici delle liquidazioni eventualmente anche su supporto informatico, ed, ove elevate, le contestazioni e/o sospensioni relative alle prestazioni escluse dalla liquidazione.

g) il ritiro di tali elaborati o del relativo supporto informatico potrà avvenire entro il termine massimo di 60 giorni dal pagamento delle notulazioni. Eventuali richieste di chiarimento, successive al ritiro degli elaborati, formulate dall'Erogatore, potranno essere accettate nei 60 giorni successivi al ritiro degli stessi e dovranno essere soddisfatte entro 60 giorni dal ricevimento;

h) eseguire i pagamenti con le modalità di cui al successivo art. 13.

ART. 11

Regolamento interno e verifica di corrispondenza qualitativa delle prestazioni

Il regolamento interno di funzionamento della RSA deve essere conforme a quanto previsto dall'art. 7 del Regolamento Regionale n.8/2002.

ART. 12

Modalità di accesso e dimissioni

Le procedure di ammissione e dimissione sono effettuate nel rispetto del RR. n.8/2002, della L.R. n. 23/2008, dell'art. 27 della L.R. n.4/2010 e della DGR n. 691/2011, nonché delle Circolari n. 24/3768 del 18/04/2006 e n. AOO151-6682 del 08/07/2009, nelle quali si specifica che l'ospitalità in una RSA è subordinata ad un temporaneo e programmato periodo terapeutico/riabilitativo.

1. Ai sensi dell'art.9 del Regolamento Regionale n.8/2002, la proposta di accesso alla RSA è effettuata dal medico di medicina generale, dai servizi territoriali della ASL ovvero, in caso di dimissione dall'ospedale, dal dirigente della divisione ospedaliera, o dai servizi territoriali comunali, nel rispetto della volontà del paziente, ovvero in caso di incapacità di intendere e di volere dello stesso, da chi esercita la tutela o la curatela.

2. L' Area Servizio sociosanitario della ASL ____ è tenuta ad inviare l'elenco delle RSA con accordo contrattuale, con il relativo numero di posti letto oggetto dell'accordo, per l'inserimento nella Carta dei servizi dell'Azienda, nonché sul sito web aziendale.

3. L'accesso e le dimissioni dalla RSA sono disposti dall'Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM), costituita secondo le modalità ed i termini previsti dall'art. 10 del Regolamento Regionale n.8/2002, dal paragrafo 2.4.5 dell'allegato 1 della L.R. n. 23/2008 e dall'art. 27 della L.R. n.4/2010, previa valutazione del caso, da cui devono emergere, come fattori determinanti della scelta, il grado di non autosufficienza e l'impossibilità, anche temporanea, dell'utente ad usufruire di altre forme di assistenza, quali l'assistenza domiciliare o in strutture semiresidenziali, che ne consenta la permanenza al proprio domicilio.

4. Gli ospiti della RSA possono essere dimessi anche in via temporanea, secondo quanto disposto dal co.3 dell' art. 9 del R.R. n.8/2002, con diritto di riammissione alla data programmata e disposta dall' UVM competente per residenza, e comunque per un periodo non superiore a 20 giorni.

5. L'immissione in RSA dei pazienti residenti nell'ambito territoriale della ASL avverrà a cura del Distretto Socio Sanitario competente per residenza previa valutazione da parte dell'Unità di Valutazione Multidimensionale (U.V.M.). La stessa UVM che ha valutato provvederà ad effettuare le rivalutazioni e le eventuali proposte di proroga. La permanenza o la dimissione dell'assistito sarà comunque convalidata dal Distretto Socio Sanitario competente;

6. L'immissione in RSA dei pazienti residenti fuori dall'ambito territoriale dell'ASL _____avverrà a cura del Distretto Socio Sanitario n. ___della ASL _____(Distretto nel quale ha sede la RSA oggetto del presente contratto) previa valutazione da parte dell'Unità di Valutazione Multidimensionale (U.V.M.) competente per residenza ed autorizzazione dell'ASL di residenza. Le rivalutazioni, le eventuali proposte di proroga, nonché le dimissioni

Allegato A

temporanee avverranno previa valutazione dell' UVM del Distretto Socio Sanitario n. ____della ASL _____(Distretto nel quale ha sede la RSA oggetto del presente contratto) per il tramite dell' UVM competente per residenza, ai sensi del co. 5 dell'art. 10 del R.R. n.8/2002; la permanenza o la dimissione dell'assistito, sarà disposta sempre dal Distretto Sanitario n. ____della ASL _____previa autorizzazione dell'ASL di residenza.

7. La RSA adotta " la lista delle prenotazioni degli ospiti autorizzate dai Distretti ". La lista è tenuta dalla RSA e dal Distretto socio sanitario in cui ha sede la struttura.
   Infatti, la Residenza:
   - considera come data di prenotazione quella corrispondente alla data di autorizzazione rilasciata dal Distretto determinando così la lista ufficiale dei soggetti prenotati a disposizione degli organismi competenti;
   - privilegia, a parità di data di autorizzazione, l'ingresso dell'ospite che presenta i seguenti requisiti: maggiore età e grado totale di non autosufficienza o di disabilità.

8. La lista dei suddetti ospiti prenotati può essere modificata solo per situazioni d'urgenza, intendendosi con ciò alta necessità di cure sociosanitarie, e in caso di dimissioni protette dai Presidi ospedalieri, in conformità a quanto stabilito con la DGR 691/2011. In tali casi si determina una priorità di ammissione nella struttura.

9. La Residenza s'impegna, ogni qualvolta si liberi un posto letto, ad informare a mezzo fax, e-mail ovvero telegramma la famiglia e/o il tutore legale dell'utente primo nella lista di prenotazione affinchè detto posto letto possa essere occupato entro le 24 ore: in caso di mancato riscontro la Residenza è autorizzata a contattare il successivo utente in lista di prenotazione.

10. La Famiglia, in caso di ricovero dell'utente in Ospedale può chiedere, entro le 24 ore, alla Residenza la sospensione temporanea dell'inserimento. In questo caso l'assistito non viene cancellato dalla lista per trenta giorni, salvo ulteriori comunicazioni da parte dei familiari e valutazione da parte del Distretto sociosanitario di residenza.

11. Le Residenze autorizzate per un numero di posti letto superiore a quello definito nel presente Accordo, che ospitano soggetti privatamente nei posti letto non oggetto del presente Accordo, in nessun caso possono trasferire un ospite in un posto letto contrattualizzato, prima di attivare regolare procedura attraverso l'UVM del Distretto di Residenza dell'ospite e conseguente inserimento nella lista di prenotazione, seguendo la procedura del presente articolo.

ART. 13

Corrispettivi

1. I corrispettivi contrattuali dovuti all'erogatore dalla ASL, in forza del presente contratto, sono quelli stabiliti dalle tariffe di cui alla DGR n. 698 del 16/05/2003 e alla DGR n.1226 del 24/08/2005 (per pazienti affetti da Alzheimer e per i ricoveri diurni):

   - patologie geriatriche, neurologiche e neuropsichiatriche stabilizzate
     a carico ASL (70%) **€ 70,56**
     a carico utente/Comune (30%) **€ 30,24**
   - morbo di Alzheimer **a carico ASL (70%)** **€ 91,00**
     a carico utente/Comune (30%) **€ 39,00**
   - ricoveri diurni (Alzheimer) **a carico ASL (70%)** **€ 45,50**
     a carico utente/Comune (30%) **€ 19,50**

2. I predetti corrispettivi si riferiscono al servizio prestato a perfetta regola d'arte e nel pieno adempimento delle modalità e delle prescrizioni contrattuali; gli stessi sono dovuti unicamente all'erogatore e, pertanto, qualsiasi terzo, ivi compresi eventuali subfornitori di servizi non potranno vantare alcun diritto nei confronti della ASL. Tutti gli obblighi ed oneri derivanti all'erogatore dall'esecuzione del contratto e dall'osservanza di leggi e regolamenti nonché dalle disposizioni emanate o che venissero emanate dai competenti organi nazionali o regionali , sono compresi nella tariffa riportata nel precedente punto 1 del presente articolo.

Allegato A

3. Le tariffe di cui al punto 1 del presente articolo sono da intendersi omnicomprensive, oltrechè fisse ed invariabili per tutta la durata del contratto, fatto salvo quanto espressamente previsto dell'art. 20, comma 2 del presente contratto.

ART. 14

Fatturazione e pagamenti

1. Il pagamento delle tariffe di cui al precedente articolo sarà effettuato dalla ASL. La ASL potrà, a mezzo dei soggetti che riterrà di individuare, effettuare controlli al fine di verificare la congruità delle fatture emesse alle prestazioni rese. Il pagamento delle prestazioni erogate ed autorizzate dalla ASL sarà effettuato sulla base delle fatture emesse a cadenza mensile dall'erogatore.
2. La fatturazione della quota di spettanza ASL (70% della tariffa) sarà effettuata alla ASL _____ e riferita ai residenti della Regione Puglia. Dovrà comunque essere data distinta indicazione delle singole ASL di appartenenza dei pazienti con la quantificazione delle somme dovute per ciascuna di esse. La ASL _____ provvederà al pagamento dell'intera fattura emessa e, successivamente, a richiedere i rimborsi alle ASL competenti territorialmente.
3. La fatturazione dovrà essere effettuata sulla base delle giornate di degenza effettivamente erogate, e comunque non contestate, nei termini e nei modi previsti dal presente contratto.
4. Per le assenze temporanee di cui al co. 3 dell'art. 9 del R.R. n.8/2002 non è previsto alcun corrispettivo.
5. Ciascuna fattura emessa dall'erogatore dovrà contenere il riferimento al presente contratto, e dovrà essere intestata e spedita alla ASL___, via _____n. ____-_____.
6. Il pagamento delle fatture emesse dall'erogatore sarà effettuato dalla ASL _____ secondo la normativa vigente in materia e, comunque, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di ricevimento delle stesse.
7. La ASL predispone i pagamenti mensili previa acquisizione del DURC nei modi e nei tempi previsti dalla normativa vigente.
8. L'erogatore, sotto la propria esclusiva responsabilità, renderà tempestivamente note le variazioni che si verificassero circa le modalità di accredito; in difetto di tale comunicazione, anche se le variazioni venissero pubblicate nei modi di legge, l'erogatore non potrà sollevare eccezioni in ordine ad eventuali ritardi dei pagamenti, nè in ordine ai pagamenti già effettuati.
9. Resta tuttavia espressamente inteso che in nessun caso, ivi compreso il caso di ritardi nei pagamenti dei corrispettivi dovuti, l'erogatore potrà sospendere l'erogazione dei servizi e, comunque, delle attività previste nel presente contratto a pena di risoluzione dello stesso.
10. L'Erogatore si impegna a consegnare la notulazione delle prestazioni rese anche su supporto informatico secondo le modalità, nel formato ed in ragione delle classificazioni determinate della Regione Puglia.
11. In caso di difformità tra importo mensilmente notulato dall'erogatore ed importo liquidato e pagato dalla Azienda ASL, il primo, prima di intraprendere azioni a propria tutela, si impegna a:
    - ritirare gli elaborati analitici delle liquidazioni ad esse relative e le eventuali contestazioni relative alle prestazioni escluse dalla liquidazione, dopo i 30 giorni ed entro i 60 giorni dall'avvenuto pagamento;
    - richiedere alla Azienda ASL., entro 60 giorni dal ritiro della suddetta documentazione, chiarimenti sulle motivazioni che legittimano eventuali discordanze o contestazioni effettuate;
    - attendere la risposta ai chiarimenti che dovrà pervenirgli entro 60 giorni dalla richiesta. Il mancato ritiro degli elaborati entro il termine prescritto, ovvero la mancata richiesta di chiarimenti entro i 30 giorni dal ritiro stesso, costituiscono accettazione delle liquidazioni effettuate.

ART. 15

Prestazioni erogate nei confronti di residenti al di fuori della Regione Puglia

1. Le prestazioni erogate nei confronti di persone residenti in altre regioni d'Italia e/o in Paesi della Unione Europea e/o Extracomunitari, che devono essere incluse in un tabulato contabile separato, non sono remunerate dal SSR e non rientrano per quelle per cui è prevista la compensazione in sede nazionale.

Allegato A

ART. 16

Riservatezza

1. L'erogatore, ai sensi del D.Lgs. n.196/2003, ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma, di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del contratto.
2. L'obbligo di cui al precedente comma sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione del contratto.
3. L'obbligo di cui al comma 1 non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.
4. L'erogatore è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché di subfornitori e dei loro dipendenti, consulenti e collaboratori, degli obblighi di riservatezza anzidetti.
5. In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, la ASL, ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto, fermo restando che l'erogatore sarà tenuto a risarcire tutti i danni che ne dovessero derivare.
6. L'erogatore si impegna, altresì, a rispettare quanto previsto dalla legge 196/2003 e s.m. e i. e dai relativi regolamenti di attuazione in materia di riservatezza dei dati personali dei pazienti.

ART. 17

Sospensione e risoluzione

1. La ASL nel caso di violazioni di quanto prescritto dal presente contratto e dal Regolamento Regionale n.8/2002, oltre alla presentazione del rapporto al Presidente della Giunta Regionale, per il tramite dell'Assessore alla Sanità (art. 14, punto 3 del Regolamento), potrà risolvere il presente contratto, ai sensi dell'art. 1456 c.c. previa comunicazione da notificarsi senza preavviso all'erogatore con raccomandata a/r.

2. Nel caso di sospensione e/o revoca dell'autorizzazione o dell'accreditamento e di chiusura della RSA_____, ai sensi dell'art.14 del Regolamento Regionale n.8/2002, il presente contratto si intende, rispettivamente, sospeso e risolto di diritto.

ART. 18

Allegati

Ai sensi dell'art.19, comma 5, lettera c) del R.R. n.8/2002, al presente contratto si allega l'elenco nominativo del personale della RSA_____, con l'indicazione della relativa professionalità, qualifica e mansioni, che è conforme ai requisiti organizzativi previsti dallo stesso R.R. n.8/2002, dal R.R. n. 3/2005 dalla DGR n. n. 1226 del 24 agosto 2005.

ART. 19

Danni, responsabilità civile

L'erogatore assume in proprio ogni responsabilità per infortunio o danni eventualmente subiti da parte di persone, sia dipendenti o dei pazienti residenti e/o di terzi, causati nel corso dell'esecuzione del contratto, ovvero in dipendenza di omissioni, negligenze o altre inadempienze relative all'esecuzione delle prestazioni contrattuali ad esso riferibili, anche se eseguite da parte di terzi.

ART. 20

Dichiarazione di Conoscenza da parte dell'Erogatore e Norme Finali

1) L'Erogatore dà atto della conoscenza delle vigenti norme e regolamenti regionali disciplinanti la materia ed, in particolare dell'art. 27 della L.R. n. 8/2004.
2) Il tetto invalicabile di remunerazione di cui all'art. 1 assume come riferimento le tariffe vigenti al momento della sottoscrizione da parte dell'Erogatore del presente contratto. In caso di variazioni tariffarie, si deve procedere alla rimodulazione del piano e del volume delle prestazioni richieste all'Erogatore mediante sottoscrizione di altro contratto che sostituirà il presente a tutti gli effetti di legge a far data dalla sua sottoscrizione.

Allegato A

3) Le prestazioni non ricomprese nel piano annuale concordato, e conseguentemente non ricomprese nel tetto di spesa invalicabile, qualora notulate e notificate, non comportano la remunerazione di alcuno obbligo di remunerazione per l'Azienda Sanitaria Locale e saranno utilizzate soltanto ai fini statistico-epidemiologici.

4) Le parti si danno reciprocamente atto che il presente contratto viene concluso in attuazione della normativa Nazionale e Regionale di cui in premessa ed in ottemperanza alle precisazioni formulate dal Tavolo Tecnico per la verifica degli adempimenti regionali unitamente al Comitato Permanete per la verifica dei L.E.A. nella seduta del 4/4/2014 e di seguito riportate:
"Con la sottoscrizione del presente accordo la struttura accetta espressamente, completamente e incondizionatamente il contenuto e gli effetti dei provvedimenti di determinazione dei tetti di spesa, di determinazione delle tariffe e ogni altro atto agli stessi collegato o presupposto, in quanto atti che determinano il contenuto del contratto.
In considerazione dell'accettazione dei suddetti provvedimenti (ossia i provvedimenti di determinazione dei tetti di spesa, delle tariffe ed ogni altro atto agli stessi collegato o presupposto) con la sottoscrizione del presente contratto, la struttura privata rinuncia alle azioni/impugnazioni già intraprese avverso i predetti provvedimenti ovvero ai contenziosi instaurabili contro i provvedimenti già adottati e conoscibili".

ART. 21

Foro competente

Per tutte le questioni relative ai rapporti tra la RSA_____ e la ASL _____è competente il Tribunale di _____, sezione distaccata di_____.

Ai sensi di quanto previsto dalla legge 196/2003 e s.m. e i. le parti dichiarano che il trattamento dei dati personali di cui alla Legge 31/12/1996, n. 675 avverrà solo per i fini istituzionali e nei limiti di Legge.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale pro-tempore della Azienda ASL _____ **Dott. _____**	**Il Legale Rappresentante della RSA _____**
	Data _____

Ai sensi e per gli effetti degli Artt. 1341 e 1342 del C.C., si approvano esplicitamente le regolamentazioni contrattuali di cui agli Artt. 1 (*Valore delle premesse e degli allegati*), 2 (*Norme regolatrici e disciplina applicabile*), 3 (*Destinatari dei servizi assistenziali erogati dalla RSA*), 4 (*Finalità ed obiettivi*), 5 (*Durata,proroga ed azioni*), 6 (*Condizioni per l'erogazione del servizio e limitazione di responsabilità*), 7 (*Obbligazioni specifiche per l'erogatore*) 8 (*Obblighi derivanti dal rapporto di lavoro*), 9 (*Obblighi in materia di Sanità elettronica*), 10 (*Obblighi ed adempimenti della Azienda sanitaria locale*), 11 (*Regolamento interno e verifica di corrispondenza qualitativa delle prestazioni*), 12 (*Modalità di accesso e dimissioni*), 13 (*Corrispettivi*), 14 (*Fatturazione e pagamenti*), 15 (*Prestazioni erogate nei confronti di residenti al di fuori della Regione Puglia*), 16 (*Riservatezza*), 17 (*Sospensione e risoluzione*), 18 (*Allegati*), 19 (*Danni, responsabilità civile*), 20 (*Dichiarazione di conoscenza da parte dell'erogatore e norme finali*), 21 (*Foro competente*).

In pari data, letto, confermato e sottoscritto, con esplicita approvazione dei punti che precedono.

L'Erogatore

_____

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 agosto 2014, n. 1797

DGR 8 marzo 2011, n. 359 - Modifiche schema tipo di accordo contrattuale per l'erogazione e l'acquisto di prestazioni sanitarie da parte di Residenze Socio Sanitarie Assistenziali.

L'Assessore al Welfare, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile della A.P "Riabilitazione Strutture residenziali e semiresidenziali, centri diurni e ambulatoriali - Strutture sociosanitarie", dal Dirigente dell'Ufficio 3-PAOS e confermata dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica, riferisce quanto segue:

L'art. 8 bis, comma 1, del D.Lgs. 502/1992, e successive modificazioni e integrazioni, stabilisce che le Regioni assicurino i livelli essenziali e uniformi di assistenza di cui all'art. 1 avvalendosi dei presidi direttamente gestiti dalla aziende unità sanitarie locali, delle aziende ospedaliere, delle aziende universitarie e degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, nonché di soggetti accreditati ai sensi dell'art. 8 quater, nel rispetto degli accordi contrattuali di cui all'art. 8-quinquies.

L'art. 10 della legge regionale n. 4 del 25 febbraio 2010 " Norme in materia di residenze socio-sanitarie assistenziali - Modifiche all'articolo 8 della L.R. n. 26/2006 ", ha disciplinato i rapporti tra le Aziende sanitarie locali e le RSSA per anziani introducendo gli accordi contrattuali;

Il comma 3 bis del novellato art. 8 della l.r. n. 26/2006 ha stabilito che, nel limite dei posti letto stabiliti in base al fabbisogno per le Residenze Socio-Sanitarie Assistenziali (RSSA), gli accordi contrattuali con le RSSA per le attività di carattere sanitario siano stipulati dal Direttore generale dell'ASL di competenza territoriale, che ne dà informazione alla conferenza dei sindaci competente per territorio;

Il comma 3 ter dello stesso art. 8 ha disposto che i Direttori generali delle AA.SS.LL pervengano alla stipula degli accordi contrattuali con le strutture aventi i requisiti previsti dalla Legge regionale 10 luglio 2006, n. 19 (Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia) e dal relativo Regolamento regionale di attuazione 18 gennaio 2007, n. 4, e successive modificazioni, a seguito di valutazione delle esigenze territoriali e tenuto conto della localizzazione delle strutture nonché della publicizzazione aggiornata semestralmente della invalicabile disponibilità dei posti letto;

Il comma 1 dell'art. 17 della L.R. n. 14/2004 prevede che a norma dell'articolo 8-quinquies del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m. la Giunta regionale procede a: definire accordi con gli erogatori di prestazioni sanitarie pubblici ed equiparati, fissare le risorse finanziarie destinate annualmente ad assicurare i Livelli essenziali di assistenza (LEA), emanare indirizzi per la definizione degli accordi contrattuali con i soggetti privati accreditati da parte delle AUSL, indicare le funzioni e le attività da potenziare e depotenziare secondo le linee della programmazione regionale nel rispetto delle priorità indicate dalla programmazione sanitaria.

La Direttiva 2011/7/UE ed il relativo D. Lgs. 9 novembre 2012, n. 192 "*Modifiche al decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, per l'integrale recepimento della direttiva 2011/7/UE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, a norma dell'articolo 10, comma 1, della legge 11 novembre 2011, n. 180",* hanno introdotto modifiche alle disposizioni vigenti in materia di lotta contro i ritardi di pagamento.

L'art. 20 della L.R. n. 1/2005 prevede che "i contratti di cui all'articolo 8-quinquies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421) e successive modificazioni, devono tenere conto, oltre a quelli già previsti, dei seguenti ulteriori elementi:

b) a norma dell'articolo 8-quater, comma 2, del D.Lgs. n. 502/1992 e successive modificazioni e integrazioni, la qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende ed enti del Servizio sanitario regionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori degli accordi contrattuali.

Inoltre, il citato articolo al comma 3 prevede che ai fini della stipula dei contratti e della garanzia della libera scelta fra strutture pubbliche e private, anche ai fini della determinazione delle tariffe, dei tetti di spesa e delle regressioni tariffarie, si tenga conto della tipologia e complessità delle strutture nonché

dell'andamento storico complessivo della domanda con la relativa ripartizione fra settore pubblico e privato.

Il Regolamento Regionale 18 gennaio 2007, n.4 e s.m.i.; all'art.66 ha disciplinato l'organizzazione e il funzionamento delle Residenze socio sanitarie Assistenziali (RSSA).

L'art. 8 della Legge regionale n. 26/2006 e s.m.i. "Disposizioni in materia di attività residenziali extraospedaliere" ha stabilito il fabbisogno per le Residenze Socio Sanitarie Assistenziali per anziani.

La Legge regionale 24 settembre 2010, n. 12, all'art. 3 "Tetti di spesa", abrogando l'articolo 17, commi 2 e 3, della legge regionale n. 14/2004 e l'art.18, comma 2, della legge regionale n. 26/2006, ha previsto che in attuazione dell'articolo 8 quinquies, comma 2, lettera e-bis), e del comma 2-quater del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i., negli accordi contrattuali stipulati con gli erogatori privati, provvisoriamente e/o istituzionalmente accreditati, deve essere garantito il rispetto del limite di remunerazione delle strutture in base al tetto di spesa e ai volumi di attività predeterminati annualmente. Pertanto, a partire dalla data di entrata in vigore della stessa legge, è vietata l'erogazione e la relativa remunerazione con oneri a carico del Servizio sanitario regionale di prestazioni sanitarie effettuate al di fuori dei tetti di spesa massimi.

Con Deliberazione 8 marzo 2011, n. 359 ad oggetto: "Legge regionale n. 4/2010, art.10 " Norme in materia di residenze socio sanitarie assistenziali-Modifiche all'articolo 8 della l.r. 26/2006-Schema di accordo contrattuale" la Giunta regionale ha approvato lo schema tipo di contratto per l'acquisto da parte della ASL delle medesime prestazioni sanitarie.

La normativa generale legislativa e regolamentare sopravvenuta ha imposto l'opportunità e la necessità di apportare alcune modifiche allo "schema contrattuale tipo" approvato con la D.G.R. n. 359/2011, tra le quali prevedere l'obbligo al rispetto della normativa a carattere nazionale e regionale in materia di flussi informativi e di sanità elettronica e l'obbligo ad osservare le modalità tecniche stabilite dalla Regione e dall'ASL per il collegamento tra il proprio sistema informativo ed il sistema informativo regionale e quello aziendale nonché ad osservare le modalità tecniche stabilite dalla Regione e dall'ASL per il collegamento con il CUP Aziendale e/o con il sistema CUP regionale ai fini della riduzione delle liste e dei tempi di attesa e loro monitoraggio.

Il Ministero della Salute e il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), nel corso della riunione congiunta del Tavolo Tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il Comitato permanente per la verifica dei Livelli Essenziali di Assistenza, con verbale del 4 aprile 2014 hanno evidenziato che gli schemi di contratto tipo predisposti dalla Regione, e nello specifico lo schema di contratto tipo di cui alla D.G.R. n. 1669/2012 devono prevedere:

1. una specificazione dei volumi di prestazioni contrattati e non solo del volume finanziario delle varie tipologie di prestazioni così come previsto dall'art. 8-quinquies del D. Lgs. 502/92;
2. una clausola di salvaguardia che ponga la Regione e la ASL al riparo dai possibili contenziosi successivi alla sottoscrizione dello stesso. In merito all'inserimento di una clausola di salvaguardia nei contratti da sottoscrivere con gli erogatori privati accreditati, Tavolo e Comitato segnalano "che è pervenuto un parere dell'Avvocatura generale dello Stato che, su richiesta dell'Ufficio legislativo del Ministero della salute, si è espressa in merito alla previsione di una clausola di salvaguardia nei contratti, affermando la validità della predetta clausola. Tavolo e Comitato, visto il parere dell'Avvocatura, chiedono alla Regione di inserire nei contratti 2014 e successivi la seguente formulazione: *"Con la sottoscrizione del presente accordo la struttura accetta espressamente, completamente ed incondizionatamente il contenuto e gli effetti dei provvedimenti di determinazione dei tetti di spesa, di determinazione delle tariffe e ogni altro atto agli stessi collegato o presupposto, in quanto atti che determinano il contenuto del contratto. In considerazione dell'accettazione dei suddetti provvedimenti (ossia i provvedimenti di determinazione dei tetti di spesa, delle tariffe ed ogni altro atto agli stessi collegato o presupposto) con la sottoscrizione del presente contratto, la struttura privata rinuncia alle azioni/impugnazioni già intraprese avverso i predetti provvedimenti ovvero ai contenziosi instaurabili contro i provvedimenti già adottati e conoscibili".*

Per quanto innanzi riportato e viste le osservazioni proposte dal Tavolo Tecnico e dal Comitato Permanente, come sopra riportate, si propone di approvare le modifiche allo schema di contratto tipo di cui alla precedente DGR n. 359/2011 e, quindi, di approvare il nuovo testo di schema tipo di accordo contrattuale per l'erogazione e l'acquisto di prestazioni sanitarie da parte di RSSA per anziani di cui all'allegato A), composto da n. 16 pagine, a farne parte integrante e sostanziale al presente provvedimento.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. n.28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONE ED INTEGRAZIONI

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

Il presente provvedimento rientra nelle competenze della Giunta Regionale a norma dell'art. 4, comma 4 lettera k) della L.R. 7/1997.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla Responsabile della A.P., dal Dirigente dell'Ufficio n. 3-PAOS e dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa che quivi si intendono integralmente riportate

- di approvare lo schema tipo di accordo contrattuale per l'erogazione e l'acquisto di prestazioni sanitarie da parte di RSSA per anziani di cui all'allegato A), composto da n. 16 pagine, a farne parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

- di stabilire che i Direttori Generali, avendo già concluso la contrattazione triennale, provvedano a predisporre gli addendum integrativi ai contratti già sottoscritti da sottoporre alle strutture erogatrici, comunicando formalmente al Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica l'avvenuta sottoscrizione. Limitatamente all'anno 2014, la determinazione delle tipologie di prestazioni erogate, così come riportata nella tabella di cui all'art. 1 dello schema di contratto tipo di cui all'allegato A al presente provvedimento, dovrà riguardare solo il trimestre ottobre - dicembre;

- di disporre che i Direttori generali, a conclusione della contrattazione triennale, provvedano ad inviare, al Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica, dettagliata relazione in ordine all'andamento della spesa, nonché copia della deliberazione con la quale sono stati definiti i limiti invalicabili di remunerazione oltre al contratto tipo, già sottoscritto, per prestazioni sanitarie di RSSA;

- di notificare il presente provvedimento alle Aziende Sanitarie Locali della Regione a cura del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 13/94.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

Allegato A

REGIONE PUGLIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE
DELLA PROVINCIA DI _____

Contratto per la erogazione ed acquisto di prestazioni sanitarie da parte di Residenze Socio Sanitarie Assistenziali per anziani per il triennio 20__ - 20___.

TRA

L'Azienda Unità Sanitaria Locale _____, con sede legale in _____, alla via _____n°___, rappresentata dal Direttore Generale pro-tempore – Dott. _____, di seguito indicata come "Azienda Sanitaria Locale della Provincia di _____", che opera per sè ed in nome e per conto delle altre Aziende Sanitarie della Regione Puglia, di seguito indicata come Committente

E

La Struttura _____ P.IVA_____, con sede legale della Società in _____via_____, iscritta al Registro regionale di cui all'art. 53, comma 1, lett. c) della L.R. n. 19/2006 con n._____ del _____ come RSSA art.66 R.R. n.4/2007 di fascia alta / media, con una ricettività di n. _____ posti letto, di seguito indicata come "Erogatore", rappresentata legalmente da_____ nato a_____ il _____ il quale – consapevole delle responsabilità penali previste dall'art.76 del D.P.R. n.445/2000 e s.m.i., – dichiara di non essere stato condannato con provvedimento definitivo per reati che comportino l'incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione e che non sussistono altre cause di incompatibilità previste della normativa vigente

PREMESSO CHE

a) La Legge regionale 25 febbraio 2010, n.4, "Norme urgenti in materia di sanità e servizi sociali" ha integrato le norme in materia di residenze sociosanitarie assistenziali con gli articoli 10 – 11 – 41- 48 – 50, fermo restando quanto specificato nello stesso art. 41, co. 2 in merito ai nuovi parametri per il fabbisogno dei posti letto in riferimento alle RSSA;

b) La stessa L.R. n.4/2010, all'art.10 " Norme in materia di residenze socio-sanitarie assistenziali- Modifiche all'art. 8 della L.R. 26/2006", dispone che:

- comma 3 bis " Nel limite dei posti letto stabiliti dal comma 2, gli accordi contrattuali con le residenze socio-sanitarie assistenziali (RSSA) per le attività di carattere sanitario sono stipulati dal direttore generale dell'ASL di competenza territoriale, che ne dà informazione alla conferenza dei sindaci competente per territorio.";
- comma 3 ter " I direttori generali delle ASL pervengono alla stipula degli accordi contrattuali con le strutture aventi i requisiti previsti dalla legge regionale 10 luglio 2006, n. 19 (Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia) e dal relativo regolamento regionale di attuazione 18 gennaio 2007, n. 4, e successive modificazioni, a seguito di valutazione delle esigenze territoriali e tenuto conto della localizzazione delle strutture nonché della pubblicizzazione aggiornata semestralmente della invalicabile disponibilità dei posti letto";

c) Con la Deliberazione di Giunta regionale n.1746/2009 è stato approvato lo studio di fattibilità funzionale alla determinazione delle tariffe, unitamente ai criteri per la determinazione delle stesse e relativi importi tariffari;

Allegato A

d) Con le Deliberazioni di Giunta regionale n.1037 del 25 maggio 2012, a seguito dello studio di fattibilità di cui alla DGR n.1746/2009, e n. 736 del 15 marzo 2010 sono state approvate le tariffe di riferimento regionale per i servizi residenziali per anziani;

e) La struttura è iscritta nel Registro regionale di cui all'art. 53, comma 1, lett. c) della L.R. n. 19/2006 con n._____ del _____ come RSSA di fascia alta / media, con una ricettività di n. _____ posti letto, avendo ottenuto autorizzazione definitiva all'esercizio di tale attività, giusta determinazione dirigenziale n. _____ del _____ del Comune di _____;

f) Con Deliberazione di Giunta regionale n.484 del 13 marzo 2012, ai sensi dell'art.10 L.R. n.4/2010, sono state approvate le Linee guida sugli Accordi contrattuali con le Residenze Socio Sanitarie Assistenziali di cui all'art. 66 del R.R. n. 4/2007;

g) Ai sensi della DGR n.484/2012, con deliberazione n. ____ del _____ il Direttore generale ha pubblicizzato la disponibilità di posti letto da attivare sul territorio della ASL, che risulta essere pari a n. _____ posti letto, così suddivisi per Distretti: _____;

h) Il legale rappresentante della RSSA _____, in data _____ha presentato istanza ai sensi dell' art. 8, comma 3 quater, così come modificato dall'art. 10 della L.R. n. 4/2010, per la sottoscrizione del presente accordo contrattuale;

i) L'erogatore ha trasmesso alla ASL la documentazione che attesta il possesso dei requisiti previsti dagli art. 36 e 66 del R.R. n4/0007 e s.m.i., agli atti dell'Area Servizio Sociosanitario relativi a :
   - autorizzazione al funzionamento corredata della documentazione di cui all'art. 39 (lettere da a ad n) del R.R. n. 4/2007 e s.m.i.;
   - planimetria dell'immobile;
   - attrezzature tecniche;
   - elenco nominativo del personale addetto distinto per qualifica professionale, ai sensi dell'art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i.,compresi i contratti stipulati secondo l'art. 109 del R.R. n. 4/2007 e s.m.i.;
   - Carta dei Servizi;
   - Documento unico di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità
   - Regolamento interno aziendale;

l) L'erogatore ha presentato dichiarazione, resa ai sensi dell'art.38 e dell'art.76 del D.P.R.28 dicembre 2000, n.445, con la quale si attesta:
   - di non essere pendenti, nei confronti di coloro che hanno il potere di rappresentarla e/o gestirla, procedimenti per l'applicazione di una misura di prevenzione ex art.3 ex L. 1423/56;
   - di non aver versato essa struttura, né i soggetti che hanno il potere di rappresentarla, in situazione di colpa grave o malafede nell'esecuzione di altri accordi contrattuali stipulati ai sensi dell'art.8 quinquies del D.Lgs. n. 502/92;
   - di non aver subito, i soggetti che hanno il potere di rappresentarla, una condanna definitiva ancorchè applicata, su richiesta delle parti, per reati che incidono sulla moralità professionale, ovverosia integrati mediante condotte relative alle attività di cui al presente contratto;
   - di essere in regola con la normativa in materia antinfortunistica e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro e con il possesso dei requisiti minimali previsti dal D.P.R. 14 gennaio 1997 suscettibili di certificazione;

m) L'ASL _____intende avvalersi della suddetta RSSA nell'attuazione delle attività socio- sanitarie integrate a favore di anziani realizzate nel proprio territorio di competenza, ai sensi dell'art.10, comma 2 della L.R. n.4/2010, e, pertanto, il presente Accordo contrattuale ha la durata di tre anni, a far data dalla sottoscrizione;

Allegato A

n) L'ASL_____ affida all'erogatore con il presente Accordo, sottoscritto dai contraenti e allegato alla Deliberazione del direttore generale n. ____ del _____, i cui contenuti sono a conoscenza dei contraenti, la gestione dei seguenti volumi di attività:

RSSA "_____"		VOLUMI DI ATTIVITA' CONTRATTUALI	
		POSTI LETTO	GIORNATE ANNUE
Moduli organizzativi:	Capacità ricettiva come RSSA: N°__POSTI LETTO	.....	.....

o) Ai sensi dell' art. 11 della L.R. n.4/2010, la quota di spesa sanitaria per l'assistenza fornita alle persone parzialmente o del tutto non autosufficienti ospitate nelle strutture residenziali protette è pari al 50 per cento delle tariffe stabilite dall'art. 32 del R.R. n.4/2007, dalle Deliberazioni di Giunta regionale n.1037/2012 e n. 736/2010;

p) La ASL _____ provvede alla liquidazione di dette quote dopo i controlli delle rendicontazioni mensili ricevute dalla stessa Residenza;

RICHIAMATI

nella continuità della azione di programmazione e controllo della Regione Puglia in materia sanitaria:

- La legge regionale 10 luglio 2006, n.19 e s.m.i.;
- il Regolamento Regionale 18 gennaio 2007, n.4 e s.m.i.;
- la Legge regionale n.25 del 3 agosto 2006;
- la Legge regionale n.26 del 9 agosto 2006;
- la Legge regionale n.23 del 19 settembre 2008 "Piano regionale di salute 2008-2010";
- la Legge regionale n.4 del 25 febbraio 2010 "Norme urgenti in materia di sanità e servizi sociali";
- la Legge regionale n.12 del 24 settembre 2010 "Piano di rientro 2010-2012. Adempimenti"
- il Regolamento Regionale 18 aprile 2011 n.6 (BURP n.62/2011) "Regolamento di organizzazione del Distretto Socio Sanitario";
- Deliberazione di Giunta regionale n.1746/2009;
- Deliberazione di Giunta regionale n. 736 del 15 marzo 2010;
- Deliberazione di Giunta regionale n. 691 del 12 aprile 2011;
- Deliberazione di Giunta regionale n.484 del 13 marzo 2012;
- Deliberazione di Giunta regionale n.1037 del 25 maggio 2012;
- Deliberazione di Giunta regionale n.1195 del 1 luglio 2013;
- Decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192

IN APPLICAZIONE

- della disciplina legislativa e regolamentare definita con la normativa in premessa richiamata;
- di quanto statuito nel DPCM 29/11/2001 (LEA) e s.m.i. per cui le prestazioni di assistenza territoriale residenziale e semi-residenziale sono da considerarsi al netto della quota della eventuale retta a carico del Comune o dell'utente;
- della DGR n° 1037/2012 e della DGR n. 736/2010 con le quali sono state determinate le tariffe giornaliere rispettivamente per l'assistenza prestata dalle R.S.S.A. per anziani rispettivamente in possesso di autorizzazione definitiva all'esercizio di fascia alta e di fascia media nella misura di seguito riportata :

Allegato A

Denominazione disciplina	Tariffa
RSSA con autorizzazione definitiva fascia alta	**€ 92,90 di cui il 50% a carico della ASL**
RSSA con autorizzazione definitiva fascia media	**€ 83,61 di cui il 50% a carico della ASL**

TUTTO CIO' PREMESSO, TRA LE PARTI COME IN EPIGRAFE RAPPRESENTATE SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1

Valore delle premesse e degli allegati
Piano annuale delle prestazioni e tetto invalicabile di remunerazione
per prestazioni erogate verso residenti della Puglia

1) Le premesse di cui sopra, gli atti e i documenti richiamati nelle medesime premesse e nella restante parte del presente atto, ancorché non materialmente allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente contratto.

2) La Azienda Sanitaria Locale della Provincia di ____, sulla base del fabbisogno regionale per i posti letto di RSSA di cui alla L.R. n.26/2006 e s.m.i. e del fondo unico di remunerazione regionale approvato con il DIEF da destinare all'acquisto di prestazioni sanitarie di RSSA da strutture private ai sensi dell'art.10, L.R. n.4/2010 e s.m.i., e sulla base del fondo unico di remunerazione aziendale riveniente dal predetto fondo unico regionale sulla base dei posti letto di RSSA destinati alla ASL e derivanti dalla quota parte dei posti letto di cui al citato fabbisogno regionale, in considerazione dell'analisi dei dati relativi al fabbisogno di prestazioni sanitarie di RSSA nel proprio ambito territoriale e della domanda di prestazioni di RSSA espressa da parte degli assistiti delle altre AA.SS.LL della Puglia elaborata dalla struttura aziendale_____, della disciplina regionale in materia di individuazione e qualificazione delle prestazioni sociosanitarie di RSSA erogabili a parziale carico del Servizio Sanitario Regionale (SSR), con la compartecipazione alla relativa quota da parte dell'utente/Comune così come disposta dalla L.R. n.23/2008, assegna all'Erogatore, e si impegna ad acquistare per il triennio _____ il pacchetto di prestazioni individuate per tipologia e numero costituente il Piano delle Prestazioni, così meglio esposto:

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3
Rigo A	TETTO DI SPESA ANNUALE DA ASSEGNARE PER IL TRIENNIO _____ **RESIDENZIALE FASCIA ALTA**	per un totale di n.....posti letto corrispondente a n..... max. giornate annue	€.....
Rigo B	TETTO DI SPESA ANNUALE DA ASSEGNARE PER IL TRIENNIO _____ **RESIDENZIALE FASCIA MEDIA**	per un totale di n.....posti letto corrispondente a n..... max. giornate annue	€.....
Rigo C	TETTO DI SPESA ANNUALE DA ASSEGNARE PER IL TRIENNIO _____ **TOTALE GENERALE**		€.....

Allegato A

3) Il pacchetto delle prestazioni sanitarie da acquistare annualmente per il triennio ____, calcolato tenuto conto della percentuale del 50% delle relative tariffe a carico della ASL per la somma complessiva di € .....= (rigo C), costituisce per l'Erogatore il tetto di spesa invalicabile di remunerazione, così come dettagliato nel prospetto di cui sopra;

4) Ciascun tetto di spesa (rigo A e/o rigo B) è invalicabile. Il tetto di remunerazione per annuale, pari a € .....= (rigo C), dato dalla somma dei tetti di spesa di cui alle righe A, B rappresenta il limite massimo di spesa (tetto invalicabile di remunerazione) e costituisce per l'Erogatore un tetto unico (senza alcuna distinzione tra il tetto per pazienti residenti nella ASL e pazienti residenti nelle altre AA.SS.LL. della Regione Puglia);

5) In ottemperanza all'art. 3 della L.R. 24 settembre 2010, n. 12 nessun importo è riconosciuto a carico del Servizio sanitario regionale per prestazioni erogate al di fuori del tetto di spesa assegnato.

ART. 2

Norme regolatrici e disciplina applicabile

1. L'esecuzione del presente contratto è regolata, in via graduata:

   a) dalle clausole del presente contratto, che costituisce la manifestazione integrale di tutti gli accordi intervenuti con la RSSA_____, relativamente alle attività e prestazioni contrattuali;

   b) dalle disposizioni anche regolamentari in vigore di cui la RSSA _____ dichiara di avere esatta conoscenza e che, sebbene non sia materialmente allegata, forma parte integrante del presente atto;

   c) dal codice civile e dalle altre disposizioni normative in vigore in materia di contratti di diritto privato.

ART. 3

Destinatari dei servizi assistenziali erogati dalla RSSA

1) La ASL _____ si avvale della RSSA _____ per l'assistenza residenziale a favore di anziani non autosufficienti, a seguito di gravi deficit psicofisici o affetti da demenze senili, che non necessitano di prestazioni sanitarie complesse, ma che richiedono un alto grado di assistenza alla persona con interventi di tipo assistenziale e socio-riabilitativo ad elevata integrazione sociosanitaria, che non sono in grado di condurre una vita autonoma e le cui patologie, non in fase acuta, non possono far prevedere che limitati livelli di recuperabilità dell'autonomia e non possono essere assistite a domicilio.

2) La RSSA non può ospitare persone con età inferiore ai 64 anni, ancorchè disabili gravi, fatta eccezione per persone affette da demenze senili, morbo di alzheimer e demenze correlate (art.66, co. 1, R.R. n.4/07).

ART. 4

Finalità ed obiettivi

1) L'organizzazione della RSSA deve garantire alle persone ospiti:

   a) il rispetto della dignità e della libertà personale, della riservatezza, dell'individualità, delle convinzioni religiose e delle abitudini quanto a ritmi di vita, attività culturali e di svago, nonché a stile abitativo permettendo agli ospiti di personalizzare l'ambiente con suppellettili e arredi propri;

Allegato A

b) la socializzazione, all'interno della RSSA, anche con l'apporto e l'utilizzazione di altri servizi, delle associazioni di volontariato e degli altri organismi associativi esistenti nel territorio;
c) la partecipazione e la responsabilizzazione della famiglia al piano di recupero, anche attraverso forme di collaborazione diretta con gli operatori, coinvolgendo anche le organizzazioni di volontariato e coloro che, anche al di fuori dei rapporti di parentela, intrattengono con l'ospite relazioni di carattere affettivo;
d) gli ospiti delle RSSA possono recarsi all'esterno delle strutture se le condizioni psicofisiche lo consentano e sia assicurato, se necessario, l'accompagnamento da parte di familiari, amici, conoscenti, obiettori di coscienza, volontari ovvero di operatori della RSSA.

2) Nella RSSA sono ospitate esclusivamente persone in possesso della residenza in uno dei Comuni della Regione Puglia secondo le modalità di accesso alla struttura di cui al successico art. 11.

ART. 5

Durata, proroga ed opzioni

1) Il presente contratto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua avvenuta sottoscrizione, ha la durata triennale e viene trasmesso dalla ASL alla Regione Puglia - Assessorato alle Politiche della Salute – Servizio Programmazione assistenza ospedaliera e specialistica.

2) L'Accordo contrattuale come espressamente disposto dall'art. 10 della L.R. n. 4/2010, può essere rinnovato allo scadere del triennio ai fini della continuità assistenziale, previa verifica della permanenza dei requisiti di cui ai R.R. n.4/2007 e s.m.i con oneri vincolati al fondo unico di remunerazione aziendale riveniente dal fondo unico regionale approvato con il DIEF da destinare all'acquisto di prestazioni sanitarie di RSSA da strutture private ai sensi dell'art.10, L.R. n.4/2010 e s.m.i.,

3) A tal fine le parti manifestano tale volontà per iscritto dandone comunicazione mediante lettera racc. A/R almeno 3 mesi prima della naturale scadenza contrattuale. A tal riguardo, verificato il fondo unico di remunerazione Aziendale ed effettuata la dovuta verifica da parte del Dipartimento di Prevenzione, la ASL _____formalizza il nuovo contratto, trasmettendone copia alla Regione Puglia - Assessorato alle Politiche della Salute – Servizio Programmazione assistenza ospedaliera e specialistica.

4) In caso di mancato rinnovo, gli utenti rimarranno comunque in assistenza alle condizioni in atto, finchè la ASL, d'intesa con i Comuni di residenza dell'assistito, non avrà provveduto a trovare altra idonea soluzione.

ART. 6

Condizioni per l'erogazione del servizio e limitazione di responsabilità

1. Sono a carico dell'erogatore per la RSSA_____, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale di cui oltre, tutti gli oneri, le spese ed i rischi relativi alla prestazione delle attività e dei servizi oggetto del contratto, nonché ogni attività che si rendesse necessaria per la prestazione degli stessi o, comunque, opportuna per un corretto e completo adempimento delle obbligazioni previste, ivi compresi quelli relativi ad eventuali spese di trasporto, di viaggio e di missione per il personale addetto all'esecuzione contrattuale.

2. L'erogatore per la RSSA _____garantisce l'esecuzione di tutte le prestazioni a perfetta regola d'arte, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nel contratto e nei suoi allegati, pena la risoluzione di diritto del contratto medesimo.

3. Le prestazioni contrattuali dovranno necessariamente essere conformi alla normativa regionale di riferimento in tema di prestazioni sociosanitarie ed al Regolamento interno di gestione ed alle specifiche indicate nel presente atto. In ogni caso l'erogatore si obbliga ad osservare, nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, tutte le norme e tutte le prescrizioni tecniche e di sicurezza in vigore nonché quelle che dovessero divenire obbligatorie successivamente alla stipula del contratto.

Allegato A

4. Gli eventuali maggiori oneri derivanti dalla necessità di osservare le norme e le prescrizioni di cui sopra, anche nel caso in cui dovessero produrre effetti obbligatori successivamente alla stipula del contratto, resteranno ad esclusivo carico dell'erogatore, intendendosi in ogni caso remunerati con le tariffe regionali. L'erogatore per la RSSA _____non potrà, pertanto, avanzare pretesa di compensi, a qualsiasi titolo, nei confronti della ASL , assumendosene la medesima ogni relativa alea.

5. L'erogatore si impegna espressamente a sollevare e tenere indenne la ASL da tutte le conseguenze derivanti dalla eventuale inosservanza delle norme e prescrizioni tecniche , di sicurezza, di igiene e sanitarie vigenti.

6. L'erogatore si obbliga a consentire alla ASL, attraverso il personale all'uopo incaricato, di procedere in qualsiasi momento e anche senza preavviso alle verifiche della piena e corretta esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto, nonché a prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche. In particolare tali verifiche potranno riguardare:

   a) l'osservanza delle disposizioni contenute nel Regolamento regionale n.4/2007 anche per quanto attiene il personale posto a disposizione;
   b) lo stato di pulizia dei locali anche attraverso l'utilizzo di specifiche attrezzature;
   c) l'appropriatezza e la qualità delle prestazioni erogate;
   d) la qualità dei pasti erogati.

ART. 7

Obbligazioni specifiche per l'erogatore

L'erogatore si obbliga:

1. a sollevare e tenere indenne la ASL dalle pretese che i terzi dovessero avanzare in relazione ai danni derivanti dalla mancata corretta esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto, ed anche in relazione a diritti di privativa vantati da terzi;
2. a predisporre tutti gli strumenti e le metodologie, comprensivi della relativa documentazione, atti a garantire adeguati livelli del servizio, ivi compresi quelli relativi alla sicurezza e riservatezza, nonché atti a consentire alle amministrazioni utilizzatrici, per quanto di propria competenza, di monitorare la conformità del servizio alle norme previste nel contratto ed, in particolare, ai parametri di qualità previsti dalle norme vigenti;
3. nell'adempimento delle proprie prestazioni ed obbligazioni, ad osservare tutte le indicazioni operative, di indirizzo e di controllo che a tale scopo saranno predisposte e comunicate sia dalla ASL sia dall'Assessorato Regionale alle Politiche della Salute purché ciò non incida sugli aspetti economici del rapporto contrattuale;
4. a comunicare tempestivamente le eventuali variazioni della propria struttura organizzativa coinvolta nell'esecuzione del contratto indicando analiticamente le variazioni intervenute ed i nominativi dei nuovi responsabili;
5. a consegnare alla data di sottoscrizione dell'accordo contrattuale copia del DURC attestante la regolare posizione previdenziale nei confronti dei propri dipendenti;
6. a garantire, 24 ore su 24 ore per tutto l'anno, nel rispetto dei Livelli Essenziali di Assistenza del DPCM 29/11/01, le prestazioni per le quali è stato contrattualizzato;
7. a mantenere i requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi previsti dal R.R. n.4/2007;
8. ad eseguire le prestazioni sanitarie avvalendosi delle strutture, attrezzature, servizi e personale individuati dalla normativa vigente, come da art.66 (compreso quello dei servizi esternalizzati);
9. ad avvalersi di personale avente i necessari requisiti professionali, nei cui confronti, se dipendente, si impegna ad applicare una disciplina contrattuale collettiva attinente alla materia socio-sanitaria e comunque rispettosa delle norme, principi e criteri vigenti in materia di diritto del lavoro, ovvero nei servizi esternalizzati, a verificare il rispetto di tale applicazione anche mediante acquisizione trimestrale del DURC che dovrà essere esibito, a richiesta, ai competenti uffici della ASL;
10. a comunicare all'Area Servizio Sociosanitario ogni sei mesi l'organico complessivo della Residenza, distinguendo i nominativi degli operatori dedicati per il presente Accordo da quelli gestiti privatamente, qualora l'accordo contrattuale non comprenda tutti i posti letto autorizzati dalla Regione;
11. all'utilizzo costante del personale dichiarato ed operativo nella struttura; l'accertata violazione di tale norma comporta l'automatica sospensione del presente Accordo. Qualsiasi modifica dell'organigramma dovrà essere

Allegato A

comunicata formalmente alla ASL;

12. al rispetto del co.5 dell'art. 66 del R.R. n.4/07 in merito ai soggetti con disabilità;
13. ad una corretta predisposizione ed utilizzo di protocolli assistenziali resi in forma scritta, forniti agli operatori e inseriti nella documentazione della residenza, per 1- alzate 2- bagno e pulizia; 3- conservazione e somministrazione dei farmaci; 4-inserimento e dimissione della struttura; 5- igiene, antisepsi, disinfezione, sterilizzazione 6- prevenzione e trattamento dei decubiti e corretto utilizzo dei presidi antidecubito; 7- prestazioni sanitarie più diffuse o più complesse, quali ad esempio: cateterismo vescicale, medicazioni, catetere venoso eparinato, ecc.; 8- procedure operative per far fronte alle emergenze;
14. ad adottare:
    - un programma teso alla riduzione dell'uso terapeutico di presidi di restrizione fisica, mediante un protocollo fornito agli operatori che garantisca il loro uso corretto, il controllo e il monitoraggio e la possibilità di verifiche sulla prevalenza d'uso di ogni struttura;
    - un programma di miglioramento e strumenti di monitoraggio per la valutazione del rischio e della stadiazione delle lesioni da decubito, per il controllo delle infezioni, per l'identificazione e la gestione di condizioni di alimentazione non corretta;
    - un percorso di miglioramento e qualificazione per la presa in carico, la cura e i progetti assistenziali specifici degli ospiti affetti da demenza.
    - tali programmi vanno conservati nella documentazione della Residenza;
15. a consegnare ad ogni utente o suo congiunto o tutore responsabile del ricovero la Carta dei Servizi della struttura, avendo cura di acquisire la firma per ricevuta dell'avvenuta consegna. La Carta dei Servizi deve essere redatta secondo quanto stabilito nell'art. 58 della L.R. n. 19/2006 e s.m.i.;
16. quale intestatario del rapporto contrattuale, nella responsabilità e sorveglianza sull'esercizio della prestazione erogata, garantisce che le stesse vengono prestate sotto il controllo diretto del Coordinatore Sanitario della struttura, con esclusione di qualsiasi forma di diverso esercizio delle stesse;
17. a consentire l'accesso del volontariato e delle associazioni di tutela per specifiche attività integrative, in conformità alla normativa regionale vigente;
18. si obbliga a redigere e mantenere aggiornate le cartelle cliniche e i piani di intervento dei pazienti;
19. visto che la RSSA _____ è autorizzata per un numero di posti letto superiore a quello definito nel presente contratto, e quindi ospita soggetti privatamente nei posti letto non oggetto del presente Accordo, l'erogatore si obbliga a garantire che i servizi comuni della struttura, dal punto di vista strutturale, tecnologico ed organizzativo, siano adeguati al numero di posti letto contrattualizzati ed al numero dei posti letto privati.
20. Il mancato adempimento di tali obblighi comporta l'automatica sospensione e risoluzione del presente Accordo con le modalità previste dal successivo articolo 19.

ART. 8

Obblighi derivanti dal rapporto di lavoro

1. L'erogatore si obbliga ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi compresi quelli in tema di igiene e sicurezza, nonché la disciplina previdenziale e infortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri. In particolare s'impegna a rispettare nell'esecuzione delle obbligazioni derivanti dal contratto le disposizioni di cui al D.Lgs. 626/94 e successive modificazioni e integrazioni.

2. L' erogatore si impegna, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 1381 cod. civ., a far rispettare gli obblighi di cui al precedente comma del presente articolo anche agli eventuali esecutori di parti delle attività oggetto del contratto.

3. L' erogatore è in ogni caso tenuto a conformarsi alle norme per il funzionamento dei servizi pubblici essenziali in attuazione di quanto previsto dalla Legge 12/06/1990, n. 146.

Allegato A

ART. 9

Obblighi in materia di Sanità elettronica e CUP

1. L'erogatore, ai sensi dell'art. 39 della L.R. n. 4/2010, è obbligato a conferire i dati necessari per il funzionamento dei sistemi informativi nazionali e dei sistemi informativi regionali di cui alla Deliberazione della Giunta regionale 22 dicembre 2006, n. 2005 ed all'art. 1 della L.R. n. 16/2011, secondo le specifiche tecniche e le modalità stabilite dalla Regione.

2. L'erogatore è, altresì, obbligato al rispetto della normativa a carattere nazionale e regionale contenente obblighi e adempimenti in materia di flussi informativi e di sanità elettronica e ad osservare le modalità tecniche stabilite dalla Regione e dall'ASL per il collegamento tra il proprio sistema informativo ed il sistema informativo regionale e quello aziendale nonché ad osservare le modalità tecniche stabilite dalla Regione e dall'ASL per il collegamento con il CUP Aziendale e/o con il sistema CUP regionale ai fini della riduzione delle liste e dei tempi di attesa e loro monitoraggio.

ART. 10

Obblighi e adempimenti della Azienda sanitaria locale

1. La Azienda ASL è tenuta a:

   a) eseguire la verifica tecnico-sanitaria e di appropriatezza clinico-diagnostica e diagnostico-procedurale delle prestazioni addebitate, nella misura minima campionaria su almeno 3/10 dei pazienti trattati od in misura maggiore, fino a 10/10 dei pazienti, in presenza di eventuali proroghe al ricovero. I controlli devono essere effettuati con cadenza trimestrale (D.G.R. n.1491 e s.m.i.);

   b) verificare annualmente i requisiti organizzativi atti a garantire i livelli e le modalità di assistenza previsti nel Regolamento n° 4/07, con la garanzia dell'effettiva presenza, nei turni, del personale ivi indicato;

   c) verificare il rispetto dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui di cui ai R.R. n.4/2007;

   d) verificare, considerato che la RSSA _____ è autorizzata per un numero di posti letto superiore a quello definito nel presente contratto, e quindi ospita soggetti privatamente nei posti letto non oggetto del presente Accordo, che i servizi comuni della struttura, dal punto di vista strutturale, tecnologico ed organizzativo, siano adeguati al numero di posti letto contrattualizzati ed al numero dei posti letto privati;

   e) comunicare nel più breve tempo possibile ed in forma esclusivamente scritta all'Erogatore:

      - la evidenza di eventuali sospensioni dei pagamenti ed eventuali altre osservazioni;
      - eventuali rilievi per errori ricorrenti di notulazione, così da evitare che tali comportamenti si reiterino nel tempo;

   f) eseguire i pagamenti con le modalità di cui al successivo art. 15;

   g) ad assicurare i seguenti interventi di rilievo sanitario richiesti dalla Residenza quali:

      - <u>ASSISTENZA MEDICA DI BASE</u>

        L'assistenza medica di base nei confronti degli ospiti parzialmente o del tutto non autosufficienti all'interno delle residenze protette è affidata ai medici di medicina generale convenzionati con la ASL di appartenenza, secondo le modalità stabilite dalle norme generali in vigore.

      - <u>ASSISTENZA SPECIALISTICA</u>

Allegato A

L'assistenza medica specialistica è prestata dalla ASL con le stesse modalità previste per la generalità dei cittadini, previa prescrizione del MMG. Tale assistenza viene erogata
presso gli ambulatori dell'Azienda o presso gli ambulatori esterni convenzionati. Nel caso di soggetti non autosufficienti impossibilitati a raggiungere i servizi dell'Azienda, le prestazioni specialistiche possono essere erogate dai medici specialisti dell'Azienda presso la struttura ospitante, ai sensi dell'art. 32 dell'Accordo Collettivo Nazionale 2005 per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali interni, veterinari ed altre professionalità (biologi, chimici, psicologi) ai sensi del d. lgs. n. 502/92 e successive modificazioni. Le prestazioni specialistiche erogate agli ospiti provenienti da altre ASL saranno oggetto di compensazione nell'ambito della mobilità sanitaria.

- FORNITURA DI FARMACI E DI DISPOSITIVI SANITARI

L'erogazione delle forniture dei farmaci e dei dispositivi sanitari previsti dal Dipartimento Farmaceutico avviene in esecuzione delle attuali disposizioni della Regione ed atti esecutivi dell'ASL.

- FORNITURA DEI FARMACI

La fornitura dei Farmaci deve prevedere che:

- siano erogati esclusivamente farmaci di fascia A; non è possibile in alcun caso richiedere farmaci di fascia C, fatte salve le categorie previste dalla normativa regionale;
- i farmaci di fascia H devono essere richiesti dallo specialista su apposita modulistica per i farmaci di fascia H;
- per quanto attiene le sostanze stupefacenti la richiesta viene presentata con le modalità specifiche previste dalla normativa vigente e, in particolare, su distinto ed apposito modulario predisposto, con n.3 schede per ogni richiesta, ed allegando allo stesso copia della prescrizione del medico di base;
- la Struttura Residenziale dovrà disporre di un Registro di carico e scarico dei prodotti medicinali forniti dalla ASL a cura del Coordinatore Sanitario e annotare sulle cartelle degli ospiti la terapia farmacologica somministrata giornalmente.

I farmaci e il materiale farmaceutico vengono prelevati da personale sanitario debitamente autorizzato per iscritto dal coordinatore della RSSA.

- FORNITURA DI DISPOSITIVI E PRESIDI

La fornitura di protesi ed ausili ha luogo secondo le procedure previste dal D.M. 332/99 e dalle norme regionali integrative in materia, previa autorizzazione del Distretto di residenza dell'assistito.
Gli ausili per l'incontinenza sono:

- a totale carico della Residenza ospitante per le strutture in possesso di autorizzazione provvisoria, ancora operativa ai sensi del R.R. n.1/97;
- a carico dell'ASL per le Residenze autorizzate definitivamente ai sensi del RR. N.4/2007. L'erogazione degli stessi seguirà le seguenti modalità: 1) Richiesta di fornitura dei presidi sanitari inoltrata al Distretto di residenza dell'assistito; 2) Autorizzazione all'erogazione dei presidi da parte del Distretto, previa verifica del Piano Assistenziale dell'assistito; 3) Consegna dei presidi, da parte del fornitore, presso la sede della RSSA.

I presidi ad uso comune, ad esempio siringhe, garze, ecc., sono forniti dalla farmacia dell'ASL sulla base di apposita richiesta a firma del Coordinatore Sanitario della RSSA e comunque secondo modalità concordate.

Non saranno oggetto di fornitura le attrezzature quali alzapersone, letti ortopedici ecc. per le quali la

Allegato A

Residenza provvederà direttamente.

ART. 11

Modalità di accesso e dimissioni

1. Le procedure di ammissione e dimissione sono effettuate nel rispetto del RR. n.4/2007, della L.R. n. 23/2008, dell'art. 27 della L.R. n.4/2010 e della DGR n. 691/2011.

2. L'immissione in RSSA dei pazienti residenti nell'ambito territoriale della ASL avverrà a cura del Distretto Socio Sanitario competente per residenza previa valutazione da parte dell'Unità di Valutazione Multidimensionale (U.V.M.). La stessa UVM che ha valutato provvederà ad effettuare le rivalutazioni e le eventuali proposte di proroga. La permanenza o la dimissione dell'assistito sarà comunque convalidata dal Distretto Socio Sanitario competente. L'anziano o suo familiare o tutore avanza richiesta di ospitalità (su apposito modulo della ASL) alla PUA e/o al Distretto di residenza indicando la residenza preferita, nell'ambito di quelle che hanno sottoscritto accordo contrattuale con l'ASL e indicate in apposito elenco messo a disposizione del Distretto dall'Area Servizio sociosanitario. L'Area Servizio sociosanitario è tenuta ad inviare l'elenco delle RSSA con accordo contrattuale, con il relativo numero di posti letto oggetto dell'accordo, nella Carta dei servizi dell'Azienda, nonché sul sito web aziendale. Il Distretto autorizza, previa valutazione dell'UVM, l'ospitalità presso la residenza indicata dall'anziano o presso altra residenza in caso di mancata disponibilità di posto letto per il ricovero nella residenza indicata.

3. La RSSA adotta " la lista delle prenotazioni degli ospiti autorizzate dai Distretti ". La lista è tenuta dalla RSSA e dal Distretto socio sanitario in cui ha sede la struttura.

   Infatti, la Residenza:
   - considera come data di prenotazione quella corrispondente alla data di autorizzazione rilasciata dal Distretto determinando così la lista ufficiale dei soggetti prenotati a disposizione degli organismi competenti;

   - privilegia, a parità di data di autorizzazione, l'ingresso dell'ospite che presenta i seguenti requisiti: maggiore età e grado totale di non autosufficienza o di disabilità.

4. La lista dei suddetti ospiti prenotati può essere modificata solo per situazioni d'urgenza, intendendosi con ciò alta necessità di cure sociosanitarie, e in caso di dimissioni protette dai Presidi ospedalieri, in conformità a quanto stabilito con la DGR 691/2011. In tali casi si determina una priorità di ammissione nella struttura.

5. La RSSA s'impegna, ogni qualvolta si liberi un posto letto, ad informare a mezzo fax, e-mail ovvero telegramma la famiglia e/o il tutore legale dell'utente primo nella lista di prenotazione affinchè detto posto letto possa essere occupato entro le 24 ore: in caso di mancato riscontro la Residenza è autorizzata a contattare il successivo utente in lista di prenotazione.

6. La Famiglia, in caso di ricovero dell'utente in Ospedale può chiedere, entro le 24 ore, alla RSSA la sospensione temporanea dell'inserimento. In questo caso l'assistito non viene cancellato dalla lista per trenta giorni, salvo ulteriori comunicazioni da parte dei familiari e valutazione da parte del Distretto sociosanitario di residenza.

7. Le RSSA autorizzate per un numero di posti letto superiore a quello definito nel presente Accordo, che ospitano soggetti privatamente nei posti letto non oggetto del presente Accordo, in nessun caso possono trasferire un ospite in un posto letto contrattualizzato, prima di attivare regolare procedura attraverso l'UVM del Distretto di Residenza dell'ospite e conseguente inserimento nella lista di prenotazione, seguendo la procedura del presente articolo.

8. Le dimissioni dei soggetti ricoverati possono essere decise, oltrechè volontariamente dagli stessi, dall'UVM del Distretto che ha autorizzato il ricovero o direttamente dalla struttura convenzionata, in accordo con l'UVM, in

Allegato A

presenza delle sottoelencate condizioni:

- accertata impossibilità del rispetto, da parte dell'anziano, della vita comunitaria;
- accertata morosità nel pagamento delle quota sociale delle rette di soggiorno che rimangono a carico diretto dei residenti o dei Comuni.

Delle dimissioni dovrà darsi comunicazione scritta entro tre giorni al competente Distretto e all'Area Servizio Sociosanitario della ASL.

9. La Residenza, in caso di eventuali improvvisi allontanamenti dell'ospite, fornirà immediata comunicazione alle Autorità competenti nonché ai familiari ed ai Servizi competenti (Distretto, Comune, e per conoscenza, Area Servizio Sociosanitario).

ART. 12

Mantenimento posti letto per ricoveri ospedalieri e dimissioni protette

1. L'ASL per il mantenimento del posto in struttura, in seguito ad assenze causate da ricoveri ospedalieri, il cui periodo non può superare i 20 giorni, riconoscerà il 70% della quota sanitaria spettante alle Residenze, sia con autorizzazione definitiva che con autorizzazione provvisoria, in considerazione dei costi fissi rimanenti a carico della RSSA. In caso di ricoveri superiori a 20 giorni, l'UVM del Distretto in cui si trova la struttura valuta la situazione del paziente al fine della verifica e aggiornamento del progetto personalizzato.
2. Il ricovero in ospedale e l'eventuale successivo rientro nella RSSA dovranno essere comunicati per iscritto entro tre giorni al competente Distretto e all'Area Servizio Sociosanitario della ASL. I suddetti ricoveri ospedalieri devono essere documentati dal cartellino di dimissione ospedaliera, ovvero dal certificato di morte (da allegare alla comunicazione di rientro in residenza o di decesso inviato all'Area Servizio sociosanitario).
3. La Residenza, nella fattura mensile da inviare alla ASL, dovrà specificare il numero delle giornate di ricovero ospedaliero per la opportuna contabilizzazione.

ART. 13

Monitoraggio e controllo

1. Le attività della struttura sono oggetto di monitoraggio, valutazione e controllo sotto i profili della qualità, appropriatezza, dell'accessibilità e del costo della quota socio-assistenziale applicata.
2. A tale scopo l'ente gestore si impegna, a livello sperimentale, a sottoporre a verifica interna gli aspetti inerenti la qualità dell'assistenza percepita dall'utente, con particolare riferimento ai requisiti di qualità e secondo indicatori condivisi e preventivamente formalizzati.
3. Al fine della verifica della corretta esecuzione delle prestazioni oggetto del presente contratto, la ASL attiva controlli propri tramite i Servizi Ispettivi aziendali quali SISP, SPESAL, SIAN e UVAR a propria discrezione, sia periodici che straordinari, le cui risultanze i suddetti Servizi inviano alla Direzione generale, al Direttore del Distretto, al Servizio Area sociosanitaria, alla Regione Puglia - Assessorato alle Politiche della Salute – Servizio Programmazione assistenza ospedaliera e specialistica e all'Assessorato al Welfare – Servizio politiche di benessere sociale e pari opportunità. L'obiettivo è il ripristino delle condizioni di buon andamento nella gestione del servizio e di tutela degli utenti.

Allegato A

ART. 14

Corrispettivi

1. I corrispettivi contrattuali dovuti all'erogatore dalla ASL, in forza del presente contratto, sono quelli stabiliti dalle tariffe di cui alla DGR n. 1037/2012 e alla DGR n.736/2010:

Denominazione disciplina	Tariffa
RSSA con autorizzazione definitiva fascia alta	**€ 92,90 di cui € 46,45 a carico della ASL**
RSSA con autorizzazione definitiva fascia media	**€ 83,61 di cui € 41,80 a carico della ASL**

2. I predetti corrispettivi si riferiscono al servizio prestato a perfetta regola d'arte e nel pieno adempimento delle modalità e delle prescrizioni contrattuali; gli stessi sono dovuti unicamente all'erogatore e, pertanto, qualsiasi terzo, ivi compresi eventuali subfornitori di servizi non potranno vantare alcun diritto nei confronti della ASL. Tutti gli obblighi ed oneri derivanti all'erogatore dall'esecuzione del contratto e dall'osservanza di leggi e regolamenti, nonché dalle disposizioni emanate o che venissero emanate dai competenti organi nazionali o regionali , sono compresi nella tariffa riportata nel precedente punto 1 del presente articolo.

3. La quota sanitaria della relativa tariffa non può superare il 50% della tariffa di riferimento regionale per le RSSA. Per tariffe diverse da quelle di riferimento regionale, qualora vi sia l'erogazione di prestazioni aggiuntive di carattere alberghiero e sociale, la quota eccedente la tariffa di riferimento regionale è a totale carico dell'assistito.

ART. 15

Fatturazione e pagamenti

1. Il pagamento della quota di spettanza ASL (50% della tariffa) di cui al precedente articolo sarà effettuato dalla ASL. La ASL potrà, a mezzo dei soggetti che riterrà di individuare, effettuare controlli al fine di verificare la congruità delle fatture emesse alle prestazioni rese. Il pagamento delle prestazioni erogate ed autorizzate dalla ASL sarà effettuato sulla base delle fatture emesse a cadenza mensile dall'erogatore.

2. La fatturazione dovrà essere effettuata sulla base delle giornate di degenza effettivamente erogate, e comunque non contestate, nei termini e nei modi previsti dal presente contratto, specificando anche le giornate di mantenimento dei posti letto per ricoveri ospedalieri e dimissioni protette. Unitamente a tale fattura trasmette un prospetto riepilogativo riportante per ogni ospite: dati anagrafici, movimenti in entrata ed uscita, giornate di ricovero ospedaliero.

3. Ciascuna fattura emessa dall'erogatore dovrà contenere il riferimento al presente contratto, e dovrà essere intestata e spedita alla ASL___, via _____n. ____-_____.

4. Il pagamento delle fatture emesse dall'erogatore sarà effettuato dalla ASL secondo la normativa vigente in materia e, comunque, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di ricevimento delle stesse.

5. La ASL predispone i pagamenti previa acquisizione del DURC nei modi e nei tempi previsti dalla normativa vigente.

6. L'erogatore, sotto la propria esclusiva responsabilità, renderà tempestivamente note le variazioni che si verificassero circa le modalità di accredito; in difetto di tale comunicazione, anche se le variazioni venissero pubblicate nei modi di legge, l'erogatore non potrà sollevare eccezioni in ordine ad eventuali ritardi dei pagamenti, nè in ordine ai pagamenti già effettuati.

Allegato A

7. Resta tuttavia espressamente inteso che in nessun caso, ivi compreso il caso di ritardi nei pagamenti dei corrispettivi dovuti, l'erogatore potrà sospendere l'erogazione dei servizi e, comunque, delle attività previste nel presente contratto a pena di risoluzione dello stesso.

8. L'Erogatore si impegna a consegnare la notulazione delle prestazioni rese anche su supporto informatico secondo le modalità, nel formato ed in ragione delle classificazioni determinate della Regione Puglia.

9. In caso di difformità tra importo mensilmente notulato dall'erogatore ed importo liquidato e pagato dalla Azienda ASL, il primo, prima di intraprendere azioni a propria tutela, si impegna a:

   - ritirare gli elaborati analitici delle liquidazioni ad esse relative e le eventuali contestazioni relative alle prestazioni escluse dalla liquidazione, dopo i 30 giorni ed entro i 60 giorni dall'avvenuto pagamento;

   - richiedere alla Azienda ASL., entro 60 giorni dal ritiro della suddetta documentazione, chiarimenti sulle motivazioni che legittimano eventuali discordanze o contestazioni effettuate;

   - attendere la risposta ai chiarimenti che dovrà pervenirgli entro 60 giorni dalla richiesta. Il mancato ritiro degli elaborati entro il termine prescritto, ovvero la mancata richiesta di chiarimenti entro i 30 giorni dal ritiro stesso, costituiscono accettazione delle liquidazioni effettuate.

ART. 16

Prestazioni erogate nei confronti di residenti al di fuori della Regione Puglia

1. Le prestazioni erogate nei confronti di persone residenti in altre regioni d'Italia e/o in Paesi della Unione Europea e/o Extracomunitari, che devono essere incluse in un tabulato contabile separato, non sono remunerate dal SSR e non rientrano per quelle per cui è prevista la compensazione in sede nazionale.

ART. 17

Responsabile dell'esecuzione dell'accordo

La ASL invidua il responsabile dell'esecuzione del presente Accordo nel Direttore dell'Area Servizio Sociosanitario della Direzione Generale.

ART. 18

Riservatezza

1. L'erogatore, ai sensi del D.Lgs. n.196/2003, ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma, di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del contratto.

2. L'obbligo di cui al precedente comma sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione del contratto.

3. L'obbligo di cui al comma 1 non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.

4. L'erogatore è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché di subfornitori e dei loro dipendenti, consulenti e collaboratori, degli obblighi di riservatezza anzidetti.

5. In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, la ASL, ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto, fermo restando che l'erogatore sarà tenuto a risarcire tutti i danni che ne dovessero derivare.

Allegato A

6. L'erogatore si impegna, altresì, a rispettare quanto previsto dalla legge 196/2003 e s.m. e i. e dai relativi regolamenti di attuazione in materia di riservatezza dei dati personali dei pazienti.

ART. 19

Sospensione e risoluzione

1. La ASL nel caso di violazioni di quanto prescritto dal presente contratto potrà risolvere il presente contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c. previa comunicazione da notificarsi senza preavviso all'erogatore con raccomandata a/r.

2. Nel caso di sospensione e/o revoca dell'autorizzazione all'esercizio o dell'iscrizione nel Registro regionale di cui all'art.53 della L.R. n.19/2006 della RSSA_____ il presente contratto si intende, rispettivamente, sospeso e risolto di diritto.

ART. 20

Allegati

Al presente contratto si allega l'elenco nominativo del personale della RSSA_____, con l'indicazione della relativa professionalità, qualifica e mansioni, che è conforme ai requisiti organizzativi previsti dallo stesso R.R. n.4/2007.

ART. 21

Danni, responsabilità civile

L'erogatore assume in proprio ogni responsabilità per infortunio o danni eventualmente subiti da parte di persone, sia dipendenti o dei pazienti residenti e/o di terzi, causati nel corso dell'esecuzione del contratto, ovvero in dipendenza di omissioni, negligenze o altre inadempienze relative all'esecuzione delle prestazioni contrattuali ad esso riferibili, anche se eseguite da parte di terzi.

ART. 22

Dichiarazione di Conoscenza da parte dell'Erogatore e Norme Finali

1) L'Erogatore dà atto della conoscenza delle vigenti norme e regolamenti regionali disciplinanti la materia.

2) Il tetto invalicabile di remunerazione di cui all'art. 1 assume come riferimento le tariffe vigenti al momento della sottoscrizione da parte dell'Erogatore del presente contratto. In caso di variazioni tariffarie, si deve procedere alla rimodulazione del piano e del volume delle prestazioni richieste all'Erogatore mediante sottoscrizione di altro contratto che sostituirà il presente a tutti gli effetti di legge a far data dalla sua sottoscrizione.

3) Le prestazioni non ricomprese nel piano annuale concordato, e conseguentemente non ricomprese nel tetto di spesa invalicabile, qualora notulate e notificate, non comportano la remunerazione di alcuno obbligo di remunerazione per l'Azienda Sanitaria Locale e saranno utilizzate soltanto ai fini statistico-epidemiologici.

4) Le parti si danno reciprocamente atto che il presente contratto viene concluso in attuazione della normativa Nazionale e Regionale di cui in premessa ed in ottemperanza alle precisazioni formulate dal Tavolo Tecnico per la verifica degli adempimenti regionali unitamente al Comitato Permanete per la verifica dei L.E.A. nella seduta del 4/4/2014 e di seguito riportate:
"Con la sottoscrizione del presente accordo la struttura accetta espressamente, completamente e incondizionatamente il contenuto e gli effetti dei provvedimenti di determinazione dei tetti di spesa, di

Allegato A

determinazione delle tariffe e ogni altro atto agli stessi collegato o presupposto, in quanto atti che determinano il contenuto del contratto.
In considerazione dell'accettazione dei suddetti provvedimenti (ossia i provvedimenti di determinazione dei tetti di spesa, delle tariffe ed ogni altro atto agli stessi collegato o presupposto) con la sottoscrizione del presente contratto, la struttura privata rinuncia alle azioni/impugnazioni già intraprese avverso i predetti provvedimenti ovvero ai contenziosi instaurabili contro i provvedimenti già adottati e conoscibili".

ART. 23

Foro competente

Per tutte le questioni relative ai rapporti tra la RSSA_____ e la ASL _____è competente il Tribunale di _____, sezione distaccata di_____.

Ai sensi di quanto previsto dalla legge 196/2003 e s.m. e i. le parti dichiarano che il trattamento dei dati personali di cui alla Legge 31/12/1996, n. 675 avverrà solo per i fini istituzionali e nei limiti di Legge.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale pro-tempore della Azienda ASL _____ **Dott. _____**	**Il Legale Rappresentante della RSSA _____**
	Data _____

Ai sensi e per gli effetti degli Artt. 1341 e 1342 del C.C., si approvano esplicitamente le regolamentazioni contrattuali di cui agli Artt. 1 (*Valore delle premesse e degli allegati- Piano annuale delle prestazioni e tetto invalicabile di remunerazione per prestazioni erogate verso residenti nella Puglia*), 2 (*Norme regolatrici e disciplina applicabile*), 3 (*Destinatari dei servizi assistenziali erogati dalla RSSA*), 4 (*Finalità ed obiettivi*), 5 (*Durata,proroga ed azioni*), 6 (*Condizioni per l'erogazione del servizio e limitazione di responsabilità*), 7 (*Obbligazioni specifiche per l'erogatore*) 8 (*Obblighi derivanti dal rapporto di lavoro*), 9 (*Obblighi in materia di Sanità elettronica*), 10 (*Obblighi ed adempimenti della Azienda sanitaria locale*), 11 (*Regolamento interno e verifica di corrispondenza qualitativa delle prestazioni*), 11 (*Modalità di accesso e dimissioni*), 12 (*Mantenimento posti letto per ricoveri ospedalieri e dimissioni protette*), 13 (*monitoraggio e controllo*), 14 (*Corrispettivi*), 15 (*Fatturazione e pagamenti*), 16 (*Prestazioni erogate nei confronti di residenti al di fuori della Regione Puglia*), 17 (*Responsabile dell'esecuzione dell'accordo*), 18 (*Riservatezza*), 19 (*Sospensione e risoluzione*), 20 (*Allegati*), 21 (*Danni, responsabilità civile*), 22 (*Dichiarazione di conoscenza da parte dell'erogatore e norme finali*), 23 (*Foro competente*).

In pari data, letto, confermato e sottoscritto, con esplicita approvazione dei punti che precedono.

L'Erogatore

_____

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 agosto 2014, n. 1798

D.G.R. n. 1773 del 07-09-2012 - Modifiche schema tipo accordo contrattuale strutture istituzionalmente accreditate attività ambulatoriale ex art. 8 quinquies del L.L.vo 502/92 e ss.mm.ii. - Strutture istituzionalmente accreditate per attività in regime di ricovero (Case di cura).

L'Assessore all'Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità, dott. Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio 3 PAOS, confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Servizio Assistenza Ospedaliera e Specialistica, riferisce quanto segue.

Il D.Lgs. del 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i. "*Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art.1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421*" ed, in particolare, l'art. 8, ha regolamentato la materia concernente la contrattazione con le strutture erogatrici di prestazioni a carico del servizio sanitario nazionale.

La L. R. del 28 maggio 2004, n. 8, ha disciplinato la materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e sociosanitarie pubbliche e private nella Regione Puglia.

Con la delibera n. 1494 del 4 agosto 2009 (*Accordi contrattuali per l'anno 2009-Linee guida*), la Giunta Regionale ha regolamentato i criteri per le Aziende Sanitarie Locali, per definire, con le strutture private accreditate, gli accordi contrattuali ex art. 8 *quinquies* del D. L.vo 502/92 e s.m.i..

La L. R. del 9 febbraio 2011, n. 2, ha approvato il "*Piano di rientro e riqualificazione del Sistema Sanitario Regionale 2010-2012*". Detto Piano, tra l'altro, ha richiamato e confermato, per tutto il periodo di validità dello stesso, le regole definite con la D.G.R. n. 1494/2009. Il piano di rientro ha, altresì, disposto tra le iniziative da intraprendere da parte della Regione, il monitoraggio degli accordi contrattuali stipulati dalle Aziende Sanitarie Locali con le strutture private accreditate, oltre al monitoraggio dei tetti di spesa fissati per le stesse strutture private accreditate, ivi comprese quelle che erogano prestazioni in regime di ricovero.

Con delibera n. 1773 del 7 settembre 2012 relativa a "*DD.GG.RR. n. 1494/2009 -Approvazione Schema tipo Accordo Contrattuale- strutture istituzionalmente accreditate attività in regime di ricovero - ex art. 8 quinquies del D. L.vo 502/92 così come modificato dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133",* la Giunta Regionale ha deliberato di approvare, giusto quanto previsto dalla precedente D.G.R. 1494/2009, lo schema tipo di contratto per l'acquisto da parte della ASL committente delle prestazioni sanitarie erogate in regime di ricovero dal settore privato, già predefinite in termini di volumi e di tipologie, in relazione al proprio fabbisogno, anche sulla base di quanto previsto dall'art. 22 della L.R. 28/5/2004 n. 8. Il tutto anche al fine di rendere uniforme su tutto il territorio regionale le disposizioni relative all'attribuzione dei tetti di spesa ed alla contrattualizzazione dei volumi e tipologie di prestazioni erogate in regime di ricovero, distinti per disciplina.

Ai sensi dell'articolo 8 *quinquies* del D. L.vo 502/92, così come successivamente modificato dalla Legge del 6 agosto 2008, n. 133, la mancata stipula degli accordi contrattuali, comporta - nel rispetto delle procedure previste dalla L.R. n. 8/2004 e s.m.i., la sospensione dell'accreditamento istituzionale.

Il comma 171 dell'art. 1, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005)*", ha precisato, in tema di tariffe, che è vietata, nella remunerazione del singolo erogatore, l'applicazione alle singole prestazioni di importi tariffari diversi a seconda della residenza del paziente, indipendentemente dalle modalità con cui viene regolata la compensazione della mobilità sia intra-regionale che interregionale, ed ha altresì sanzionato con la nullità i contratti e gli accordi stipulati con i soggetti erogatori in violazione di detto principio.

Il comma 14, dell'art. 15 del D.L. n. 95 del 6 luglio 2012, "*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario*", come modificato dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, ha disposto una riduzione dell'importo e dei corrispondenti volumi d'acquisto in misura percentuale fissa, determinata dalla regione, tale da ridurre la spesa complessiva

annua, consuntivata per l'anno 2011, dello 0,5 per cento nell'anno 2012, dell'1 per cento nell'anno 2013 e del 2 per cento a decorrere dall'anno 2014.

La Direttiva 2011/7/UE ed il relativo D. Lgs. 9 novembre 2012, n. 192 "*Modifiche al decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, per l'integrale recepimento della direttiva 2011/7/UE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, a norma dell'articolo 10, comma 1, della legge 11 novembre 2011, n. 180",* hanno introdotto modifiche alle disposizioni vigenti in materia di lotta contro i ritardi di pagamento.

La Giunta Regionale, con provvedimento n. 951 del 13 maggio 2013 e successivo provvedimento n. 1304 del 9 luglio 2013, ha approvato il nuovo tariffario regionale.

La normativa generale legislativa e regolamentare sopravvenuta ha imposto l'opportunità e la necessità di apportare alcune modifiche allo "schema contrattuale tipo" approvato con la medesima D.G.R. n. 1773/2012, prevedendo - tra l'altro, tra gli obblighi della struttura erogatrice, di:

1. rispettare le disposizioni tecniche ed organizzative stabilite dalla Regione e dalla ASL ai fini dell'attuazione del processo di dematerializzazione della ricetta medica, nel rispetto della normativa vigente,
2. garantire, senza intralciarle, le attività di verifica della ASL, esperite per il tramite delle strutture UVARP e NIR, finalizzate ad accertare l'appropriatezza delle prestazioni erogate e la congruenza tra le prescrizioni e le prestazioni rese, correlate ai requisiti strutturali e tecnologici in possesso ed in uso, oltre che alle relative tariffe.
3. commisurare la propria attività in relazione alle discipline e posti letto accreditati, nonché al rispetto dell'indice occupazionale di ogni singola disciplina rapportato ai fabbisogni preventivamente individuati. Nel caso di acquisto della massima potenzialità erogativa (100%), i ricoveri che superano il 100% dell'indice occupazionale pro-die non saranno ammessi alle procedure di liquidazione e costituiranno valutazione non positiva per l'erogatore, sanzionabile nel rispetto delle prescrizioni di cui al co. 2 dell'art. 27 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i.

Il Ministero della Salute, dell'Economia e delle Finanze (MEF), con nota prot. n. 160-23-12-2013-0000124 A, con riferimento allo schema di contratto tipo di cui alla D.G.R. n. 1773/2012 ha evidenziato:

"*1) Nelle premesse del contratto si prevede una dichiarazione di responsabilità da parte dell'erogatore sulla consistenza dei posti letto accreditati per disciplina. Tale previsione non risulta comprensibile considerando che la Regione dovrebbe formulare la proposta di accordo sulla base della diretta conoscenza del quadro degli accreditamenti.*

2) con riferimento all'art. 1 è necessario prevedere una specificazione dei volumi di prestazioni contrattati e non solo del volume finanziario delle varie tipologie di prestazioni così come previsto dall'art. 8-quinquies del D. Lgs. 502/92, inoltre, è necessario quantificare un budget anche per i residenti extraregionali.

Allo stesso articolo, nella quantificazione dei volumi oggetto del contratto, viene inserito anche il numero de posti letto accreditati; a tal proposito si precisa che, fatta salva la compatibilità con la capacità di erogare i volumi di attività assegnati, il contratto deve essere riferito ai fabbisogni preventivamente individuato e non alla potenziale capacità massima erogativa della struttura. Non è chiaro, pertanto, neanche il riferimento al comma 7, laddove si prevede la possibilità di "ricoveri che superano il 100% dell'indice occupazionale pro die". Peraltro già un tasso di occupazione pari al 100% risulta eccessivamente elevato, soprattutto per alcune discipline.

Con riferimento alle disposizioni relative alla remunerazione delle prestazioni contrattualizzate, il comma 1 dell'articolo 4, prevede che le "prestazioni erogate nei confronti di persone residenti in altre regioni d'Italia e/o in Paesi dell'Unione Europea e/o Extracomunitari sono remunerate secondo le tariffe vigenti nella Regione Puglia, con l'esclusione dell'istituto della remunerazione per tariffe regressive." Tale disposizione appare in contrasto con quanto previsto dall'articolo 1, comma 171, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311 che testualmente recita: "Ferma restando la facoltà delle singole regioni di procedere, per il governo dei volumi di attività e dei tetti di spesa, alla modulazione, entro i valori massimi nazionali, degli importi tariffari praticati per la remunerazione dei soggetti erogatori pubblici e privati, è vietata, nella remunerazione del singolo erogatore, l'applicazione alle sin-

gole prestazioni di importi tariffari diversi a seconda della residenza del paziente, indipendentemente dalle modalità con cui viene regolata la compensazione della mobilità sia intraregionale che interregionale. Sono nulli i contratti e gli accordi stipulati con i soggetti erogatori in violazione di detto principio".

Pertanto, con riferimento alla liquidazione delle remunerazioni delle prestazioni erogate in favore dei soggetti non residenti, si rende necessario assoggettare le stesse "alla scontistica" per ogni branca specialistica così come previsto nella DGR 1400/2007 e che, in caso di incapienza dei fondi, i conguagli potranno essere effettuati a compensazione nel corso dell'anno sulle prestazioni erogate a favore dei residenti della Regione Puglia, ovvero sui tetti di spesa dell'anno successivo.

Il Tavolo Tecnico per la verifica degli adempimenti regionali ed il Comitato Permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza, con verbale relativo alla riunione del 4 aprile 2014, hanno osservato che tutti gli schemi di contratto, ivi incluso lo schema di cui alla D.G.R. n. 1773/2012 "*mancano di una clausola di salvaguardia che ponga la Regione e l'ASL al riparo dai possibili contenziosi successivi alla sottoscrizione dello stesso.* ***In merito all'inserimento di una clausola di salvaguardia nei contratti da sottoscrivere con gli erogatori privati accreditati, Tavolo e Comitato segnalano che è pervenuto un parere dell'Avvocatura generale dello Stato che, su richiesta dell'Ufficio legislativo del Ministero della salute, si è espressa in merito alla previsione di una clausola di salvaguardia nei contratti, affermando la validità della predetta clausola. Tavolo e Comitato, visto il parere dell'Avvocatura, chiedono alla Regione di inserire nei contratti 2014 e successivi la seguente formulazione: "Con la sottoscrizione del presente accordo la struttura accetta espressamente, completamente ed incondizionatamente il contenuto e gli effetti dei provvedimenti di determinazione dei tetti di spesa, di determinazione delle tariffe e ogni altro atto agli stessi collegato o presupposto, in quanto atti che determinano il contenuto del contratto. In considerazione dell'accettazione dei suddetti provvedimenti (ossia i provvedimenti di determinazione dei tetti di spesa, delle tariffe ed ogni altro atto agli stessi collegato o presupposto) con la sottoscrizione del presente contratto, la struttura privata rinuncia alle azioni/impugnazioni già intraprese avverso i predetti provvedimenti ovvero ai contenziosi instaurabili contro i provvedimenti già adottati e conoscibili***".

Per quanto sopra detto e vista l'entità delle modifiche ed integrazioni proposte allo schema di contratto tipo approvato con D.G.R. n. 1773/2012, e viste le osservazioni proposte dal Tavolo Tecnico e dal Comitato Permanente, come sopra riportate, si propone di riportare nell'Allegato A), composto da n. 10 fogli, il nuovo testo dello schema di contratto tipo per l'acquisto da parte della ASL committente delle prestazioni sanitarie erogate in regime di ricovero, che recepisce le osservazioni del MEF, con le eccezioni che seguono. Per quanto riguarda le eccezioni sollevate al punto 1), le stesse non sono state recepite in quanto la dichiarazione di responsabilità dell'Erogatore, prevista nelle premesse dello schema di contratto tipo approvato con D.G.R. n. 1773/2012, trova la sua ragion d'essere nella circostanza che, con DD.GG.RR. n. 3007/2012 e n. 683/2014, sono state sottoscritte con le Case di Cura pre intese finalizzate a ridurre il numero dei p.l. accreditati, nonché a riqualificare l'offerta di prestazioni. Tale processo attualmente non si è ancora concluso, tenuto conto che il parere di compatibilità, rilasciato dalla Regione contestualmente alla sottoscrizione delle pre intese, di durata biennale, non è ancora spirato. Pertanto, nella fase di pre contrattualizzazione l'Erogatore è tenuto a rilasciare la dichiarazione in ordine all'avvenuto adeguamento per le discipline interessate. Per quanto riguarda la osservazione del MEF di cui al punto 2), secondo la quale sarebbe necessario quantificare un budget anche per i non residenti della Regione Puglia, si ritiene non sia utile procedere a tale quantificazione senza avere come grave conseguenza una riduzione della mobilità attiva.

Copertura finanziaria di cui alla L.R. n. 28/2001 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, ai sensi della L.R. n. 7/97, art. 4, comma 4, lett. d).

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore proponente;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Assistenza Specialistica e Ospedaliera, dal Dirigente del Servizio e dal Direttore di AREA,

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. per le motivazioni riportate in narrativa quale parte sostanziale del presente provvedimento, di approvare, in ottemperanza all'art. 22 della L.R. 28/5/2004 n. 8, giusto quanto previsto dalla D.G.R. n. 1494/2009 e a modifica di quanto disposto dalla D.G.R. n. 1773/2012, lo schema tipo di contratto allegato al presente provvedimento sotto la lettera A) composto da n. 10 fogli, per farne parte integrante e sostanziale, per l'acquisto da parte della ASL committente delle prestazioni sanitarie erogate in regime di ricovero;

2. di disporre che i Direttori Generali non potranno sottoscrivere accordi contrattuali con le strutture erogatrici, qualora non vengano contemplati, oltre i volumi finanziari complessivi, anche le singole tipologie di prestazioni erogate, i singoli volumi come da tabella riportata all'art. 1 dello schema di "contratto tipo". I contratti sottoscritti in violazione delle su richiamate prescrizioni sono da considerarsi nulli;

3. di stabilire che i Direttori Generali, avendo già concluso la contrattazione annuale, provvedano a predisporre gli addendum integrativi ai contratti già sottoscritti da sottoporre alle strutture erogatrici, dandone successiva rassicurazione al Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica in merito all'avvenuta sottoscrizione;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

ALL. A)

REGIONE PUGLIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE
DELLA PROVINCIA DI xxxxxxxxx

Contratto per la erogazione ed acquisto di prestazioni di ricovero da parte di Strutture della Ospedalità Privata operanti in regime di accreditamento istituzionale riferito all'anno XXXX

TRA

L'Azienda Sanitaria Locale xxxxxx con sede legale in **xxxxxx,** alla **via xxxxxxxxx n° xxx**, rappresentata dal Direttore Generale pro-tempore – **Dott. xxxxxxxxxxxx**, di seguito indicata come "Azienda Sanitaria Locale della Provincia di **xxxxxxxxxx**", che opera per se ed in nome e per conto delle altre Aziende Sanitarie della Regione Puglia, di seguito indicata anche come **Committente**

E

La Struttura xxxxxxxxxxxxx - partita IVA xxxxxxxxxxx - con sede Legale della Società in **xxxxxxxxxxxxxxx - via xxxxxxxxxxxxx**, istituzionalmente accreditata per la erogazione di prestazioni di ricovero, rappresentata legalmente dal Dr. **xxxxxxxxxxxxxx** – Amministratore Delegato/Unico – nato a **xxxxxxxxxxx** il **xxxxxxxxxxx** di seguito indicata come "Erogatore" il quale – consapevole delle responsabilità penali previste dall'art.76 del D.P.R. n.445/2000 e s.m.i., – dichiara di non essere stato condannato con provvedimento definitivo per reati che comportino l'incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione e che non sussistono altre cause di incompatibilità previste della normativa vigente.

PREMESSO

L'Erogatore dichiara sotto la propria esclusiva responsabilità di essere istituzionalmente accreditato ad erogare prestazioni di ricovero nelle seguenti discipline e per il correlato numero di posti letto (PL):

CASE DI CURA ACCREDITATE	COD. DISCIPLINA	DISCIPLINA	P.L.
		TOTALE POSTI LETTO	

- che, in virtù dei seguenti atti della Regione Puglia - Determinazione Dirigenziale n° **xxxxxxxxxxxxxxxx** del **xxxxxxxxxxx** risulta essere stato autorizzato ad erogare prestazioni in regime di day service per le discipline correlate ai posti letto accreditati;
- che, in virtù dei seguenti atti della Regione Puglia - Determinazione Dirigenziale n° **xxxxxxxxxxxxxxxx** del **xxxxxxxxxxx** - ai fini tariffari la/e Casa/e di Cura gestite dalla Società **"XXXXXXXXXX"** di **XXXXXXXXXX,** rientrano nella **Fascia " XX" " (XX %),** della classificazione tipologica prevista dalla DCR 995/95.

RICHIAMATI

nella continuità della azione di programmazione e controllo della Regione Puglia in materia sanitaria:

- la Legge Regionale n° 7 del 21 maggio 2002 (endoprotesi);
- la Legge Regionale n° 1 del 7 gennaio 2004;

ALL. A)

- la Legge Regionale n° 14 del 4 agosto 2004 ed , in particolare l'art. 24 della stessa;
- l'art. 1, comma 171, Legge 30 dicembre 2004, n. 311;
- la Legge Regionale n° 1 del 12 gennaio 2005;
- L'art. 16 e 17 della Legge Regionale n° 26/2006 (incremento delle tariffe relativo ai DRG);
- la Legge Regionale n° 40 del 31 dicembre 2007;
- la Legge Regionale n° 1 del 19 febbraio 2008
- la Legge Regionale n° 34 del 31 dicembre 2009;
- artt. 4 e 40 della L.R. n° 4 del 25/02/2010.
- l'art. 3 della L.R. 24 settembre 2010 n.12;
- la L.R. 9 febbraio 2011 n. 2;
- il D.L. 6 luglio 2012, n. 95;
- la Legge 7 agosto 2012, n. 135;
- il D. Lgs. 9 novembre 2012, n. 192;
- la Delibera di Consiglio Regionale 8 Marzo 1995 n. 995 e successive modificazioni;
- la D.G.R. n° 1464 del 3 ottobre 2006 (in attuazione del D.M. del 21/11/2005);
- la Deliberazione di Giunta Regionale n° 1621 del 30 ottobre 2006 (DIEF – per l'anno 2006);
- la Deliberazione di Giunta Regionale n° 1400 del 3 agosto 2007 (DIEF – per l'anno 2007);
- la Deliberazione di Giunta Regionale n° 95 del 31 gennaio 2008 (DIEF – per l'anno 2008);
- la Deliberazione di Giunta Regionale n° 397 del 25 marzo 2008;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n.1101 del 23 giugno 2009;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n° 1442 del 4 agosto 2009 (DIEF – per l'anno 2009);
- la Deliberazione di Giunta Regionale n° 1494 del 4 agosto 2009 (Accordi Contrattuali anno 2009 – Linee Guida);
- la Deliberazione di Giunta Regionale n° 523 del 23 febbraio 2010;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n° 728 del 15 marzo 2010;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n° 2252 del 26 ottobre 2010;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n° 2624 del 30 novembre 2010;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n° 2866 del 20 dicembre 2010;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n° 433 del 10 marzo 2011;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n° 633 del 10 aprile 2011;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n° 2990 del 29 dicembre 2011;
- la delibera di Giunta Regionale n° 240 del 18/02/2013;
- la delibera di Giunta Regionale n° 951 del 13/05/2013;
- la delibera di Giunta Regionale n° 1304 del 09/07/2013;
- la delibera di Giunta Regionale n° 1202 del 18/06/2014.

IN APPLICAZIONE

- dei criteri stabiliti dalla Regione Puglia, nonché della disciplina legislativa e regolamentare, di cui alla normativa in premessa richiamata, riferita all'erogazione ed acquisto di prestazioni sanitarie in regime di ricovero dal settore privato con spesa da porre a carico del SSR, nei limiti dei tetti di spesa stabiliti a livello Regionale e Aziendale.
- della programmazione in materia di ricovero ospedaliero, resa attraverso Strutture private ed istituzionalmente accreditate per l'anno **XXXXX,** tenuto conto del fabbisogno di prestazioni, con particolare attenzione all'appropriatezza dei ricoveri e delle azioni di depotenziamento e razionalizzazione disposte dalla Direzione Strategica della Azienda Sanitaria Locale della Provincia di **xxxxxxxxxx.**

SI STIPULA

Il presente **contratto**, con validità per l' **anno XXXX** che è destinato a regolamentare la produzione, da parte dell'Erogatore, di prestazioni di ricovero ospedaliero, comprensiva delle

ALL. A)

prestazioni di day service autorizzate, in favore di cittadini iscritti al SSN con oneri da porre a carico del bilancio dell'Azienda ASL e del SSR.

ART. 1

Piano annuale delle prestazioni e tetto invalicabile di remunerazione per prestazioni erogate verso residenti della Puglia

1) La ASL committente , sulla base del proprio fabbisogno di cui alla Deliberazione n..... del..... con la quale ha determinato il fondo unico di remunerazione Aziendale da destinare all'acquisto di prestazioni sanitarie in regime di ricovero, da strutture private accreditate, ed in considerazione dell'analisi dei dati relativi alla domanda di prestazioni sanitarie elaborata dalla struttura aziendale xxxxxxxxxxxxxxxx, nonché della disciplina regionale in materia di individuazione e qualificazione delle prestazioni di ricovero ospedaliero erogabili a carico del Servizio Sanitario Regionale (SSR), acquista dall'Erogatore, il pacchetto di prestazioni individuate per disciplina, tipologia e per DRGs. di classificazione, così come richiamati nel prospetto sinottico del successivo punto 3) che rappresenta il Piano delle Prestazioni di cui al successivo art. 2, stabilito con i criteri riportati nella normativa disposta dalla Regione Puglia
2) Il limite massimo globale di spesa fissato con i criteri di cui alla D.G.R. 1494/2009, nel rispetto del fabbisogno e come analiticamente richiamato nella Deliberazione aslina n° xxxxxxxxxxxx è pari complessivamente a € xxxxxxxxxxx=, in ragione dei posti letto da contrattualizzare per singola disciplina accreditata, ripartita secondo la seguente matrice ed al netto del valore delle prestazioni eseguite in mobilità extraregionale :

CASE DI CURA ACCREDITATE	COD. DISC.	DISCIPLINA	P.L.	INDICE DI VALORIZZAZIONE DEL POSTO LETTO	TETTO DI SPESA DA ASSEGNARE NELL'ANNO xxxxxx (D.G.R. N° 1494/2009 e s.m.i.)
		TOTALE POSTI LETTO			

3) Per l'anno XXXX, la ASL committente, sulla base dei criteri di cui alla deliberazione n..... del ..... ha deciso di acquistare dall'Erogatore i seguenti DRGs. suddivisi per singola disciplina:

Tipo	DRG	Denominazione
C		
M		

4) in conformità all'art. 20 – comma 3 della L.R. n° 34/2009, tale tetto deve intendersi, comprensivo del materiale protesico. A tale riguardo, ai fini della remunerazione delle prestazioni per le quali è contemplato l'impianto di endoprotesi, occorre far riferimento alla deliberazione di G.R. n. 951/2013 e successiva integrazione e modifica giusta DGR 1304/2013, le quali hanno stabilito le relative tariffe.
5) Il limite finanziario ripartito per ogni singola disciplina, di cui al precedente punto 2), può intendersi modificabile, esclusivamente, a seguito di esplicita formale richiesta del committente, con possibilità di scorrimento, nei limiti massimi del 10% del tetto di spesa invalicabile di remunerazione di ogni singola disciplina all'interno dell'area (chirurgica e o medica) e nei limiti del numero dei posti letto accreditati.

ALL. A)

6) Nel rispetto delle tipologie di assegnazioni e del pacchetto di prestazioni contrattualizzate come dai prospetti allegati, si concorda la possibilità di una oscillazione del **10%**, per i DRGs. concomitanti, rientranti nella stessa disciplina e non preventivamente concordati, purchè gli elementi di giustificazione siano rilevabili dalla cartella clinica.
7) L'attività dell'Erogatore deve essere necessariamente commisurata in relazione alle discipline e posti letto accreditati, nonché al rispetto dell'indice occupazionale di ogni singola disciplina rapportato ai fabbisogni preventivamente individuati. Nel caso di acquisto della massima potenzialità erogativa (100%), i ricoveri che superano il 100% dell'indice occupazionale pro-die non saranno ammessi alle procedure di liquidazione e costituiranno valutazione non positiva per l'erogatore, sanzionabile nel rispetto delle prescrizioni di cui al co. 2 dell'art. 27 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i.
8) Le prestazioni di ricovero ospedaliero per acuti, a ciclo continuativo o diurno, erogate in eccedenza al tetto di spesa invalicabile di remunerazione distinto per disciplina e tipologia, non sono riconosciute, e quindi non sono a carico del SSR, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 24/9/2010 n. 12.
9) L'erogatore s'impegna a garantire la regolare e continua erogazione delle prestazioni per tutti i mesi dell'anno e conseguentemente l'equità dell'accesso al SSR da parte di tutti i cittadini, nonché la corretta gestione delle liste d'attesa, e la utilizzazione del tetto annuale di spesa suddiviso per dodicesimi.

ART. 2

Modalità Organizzative, Piano mensile ed annuale delle Prestazioni, Liste di Attesa, Informativa ai Cittadini

L'Erogatore, in esecuzione dell'art.1, con la sottoscrizione del presente contratto, si obbliga:

1) a garantire il piano delle prestazioni a carico del Servizio Sanitario Regionale (di cui al precedente punto 3) dell'art. 1), nonché la regolare e continua erogazione delle prestazioni per tutti i mesi dell'anno e conseguentemente l'equità dell'accesso al SSR da parte di tutti i cittadini, oltre alla corretta gestione delle liste d'attesa;
2) ad uniformare le modalità organizzative con le quali intende erogare dette prestazioni nei diversi mesi dell'intero anno, nel rispetto di quanto richiamato al punto 8) dell'art.1;
3) al rispetto delle disposizioni tecniche e organizzative stabilite dalla Regione e dalla Azienda Sanitaria Locale ai fini dell'attuazione del processo di dematerializzazione della ricetta medica ai sensi del D.M. 2/11/2011 e del D.L. 179/2012, convertito con modificazioni con L. 221/2012, fatte salve le eventuali modificazioni ed integrazioni che dovessero intervenire in materia di sanità digitale;
4) a garantire e non intralciare le attività dell'Azienda ASL, esperite per il tramite delle strutture UVARP e NIR e finalizzate ad accertare sia l'appropriatezza delle prestazioni erogate sia la congruenza tra prescrizioni e prestazioni rese correlate ai requisiti strutturali e tecnologici in possesso ed in uso, oltre alle relative tariffe, ai sensi della normativa vigente. L'Erogatore è consapevole che tali controlli possono essere effettuati in qualsiasi momento e senza limiti temporali decadenziali;
5) ad accettare la possibilità che il citato piano di cui al precedente punto 3) art. 1), a seguito delle mutate esigenze della Asl committente, previa comunicazione formale e motivata da parte di quest'ultima, possa subire nel corso dell'anno **XXXX,** modificazioni, sia per quantità che per tipologia delle singole prestazioni, fermo il limite invalicabile di remunerazione di cui al precedente art.1).
6) Ai fini del monitoraggio delle liste di attesa, l'Erogatore è tenuto a predisporre idonea forma di registrazione delle richieste di ricovero con la indicazione della data di prenotazione, del numero di ricetta, del soggetto prescrittore, delle generalità dell'assistito, del relativo codice fiscale, della Azienda ASL di appartenenza, del tipo di prestazione richiesta e della data prevista per la relativa esecuzione. Dette registrazioni dovranno essere rese disponibili per la eventuale visione da parte della Azienda ASL, nel rispetto dei principi di riservatezza e/o per essere alla stessa trasmesse per via telematica, secondo le modalità comunicate dalla stessa Azienda ASL.
7) L'Erogatore è tenuto ad apporre nel vano di ingresso della Casa di Cura, presso il punto di informazione, idonea informativa nei confronti dei cittadini circa la possibilità per gli stessi di fruire di prestazioni con oneri a carico del SSR rivolgendosi ad altre Strutture pubbliche o private.
8) E' fatto divieto assoluto per l'Erogatore, una volta raggiunto il limite massimo di remunerazione invalicabile, distinto per disciplina e tipologia, previsto nel presente

ALL. A)

accordo contrattuale, operare sui posti letto accreditati, in regime di attività libero professionale, con oneri a carico di pazienti solventi.

ART. 3

Tetto di remunerazione a tariffa intera e con regressione tariffaria su base annua e per frazione mensile per prestazioni erogate nei confronti di residenti della Puglia

1) La Azienda ASL **xxxxxxxxxxx**, si impegna a remunerare le prestazioni di ricovero per gli importi mensili corrispondenti al piano annuale delle prestazioni di cui al precedente art. 2, accettato dall'Erogatore, riferito ai residenti della Regione Puglia.
2) La Azienda ASL **xxxxxxxxxxx**, retribuisce le prestazioni in base alle tariffe regionali vigenti per la fascia di appartenenza dell'Erogatore, anche mediante l'applicazione dell'istituto delle tariffe regressive previsto dal disposto dalla DGR n° 1494/2009 (tra l'80% ed il 100% del volume stabilito, si applica una regressione tariffaria pari al 15%). Pertanto, le prestazioni sono remunerate senza regressioni tariffarie, fino al raggiungimento del relativo "tetto annuo di remunerazione a tariffa intera", corrispondente all'l'80% del tetto di spesa invalicabile, distinto per ogni singola disciplina così come di seguito si riporta:

COD	Disciplina	PL	TETTO ANNUO DI REMUNERAZIONE A TARIFFA INTERA : MONTANTE PER DISCIPLINA

3) E' fatto obbligo per l'Erogatore, al raggiungimento del tetto di remunerazione a tariffa intera, fatturare le prestazioni eccedenti i valori indicati nel precedente comma 2, applicando la regressione del 15%.

ART. 4

Remunerazione delle prestazioni erogate nei confronti di residenti al di fuori della Puglia

1. Le prestazioni erogate nei confronti di persone residenti in altre regioni d'Italia e/o in Paesi della Unione Europea e/o Extracomunitari sono remunerate secondo le tariffe vigenti nella Regione Puglia, al di fuori del tetto di spesa assegnato e dei vincoli di cui all'art. 2 co. 1 lett. a) e b), con assoggettamento alla scontistica prevista dal co. 2 dell'art. 3, che sarà effettuata sull'ultima mensilità utile di liquidazione prendendo come base imponibile l'intera produzione annuale. In caso di incapienza di fondi, i conguagli potranno essere effettuati a compensazione nel corso dell'anno sulle prestazioni erogate a favore dei residenti nella Regione Puglia, ovvero sui tetti di spesa dell'anno successivo.
2. Le prestazioni rese in favore di cittadini residenti al di fuori dalla Puglia sono riconoscibili ove la Azienda ASL sia posta dall'Erogatore nelle condizioni di poter esercitare il relativo addebito al competente Paese Europeo e/o Extracomunitario ovvero, attraverso la Regione Puglia, alla rispettiva Regione di residenza, conformemente a quanto previsto dalle disposizioni Comunitarie e/o dai Trattati regolanti la materia e, nell'ambito nazionale, dal vigente testo unico per la regolazione tra le Regioni delle prestazioni di natura sanitaria.
3. Fermo restando la facoltà delle singole Regioni di procedere, per il governo dei volumi di attività e dei tetti di spesa, alla modulazione, entro i valori massimi nazionali, degli importi tariffari praticati per la remunerazione dei soggetti erogatori pubblici e privati, in ottemperanza all'art. 1, comma 171 della Legge n° 311 del 30/12/2004, è vietata nella remunerazione del singolo erogatore, l'applicazione alle singole prestazioni di importi tariffari diversi a seconda della residenza del paziente, indipendentemente dalle modalità con cui viene regolata la compensazione della mobilità sia intraregionale che interregionale. Sono nulli i contratti e gli accordi stipulati con i soggetti erogatori in violazione di detto principio.
4. In caso di contestazione della prestazione, l'Erogatore è tenuto a fornire alla Azienda ASL le controdeduzioni richieste che, ove non ritenute motivamente valide da un dirigente individuato in via preventiva dalla Struttura UVARP Aziendale, quale esperto della

ALL. A)

materia, danno luogo nei confronti dell'erogatore all'addebito del controvalore allo stesso in precedenza già corrisposto.

5. Il pagamento da parte della Azienda ASL per le prestazioni rese dall'Erogatore nei confronti di residenti al di fuori della Regione avviene, fermo quant'altro disposto nel presente articolo, secondo le modalità ed i termini generali previsti nel presente contratto e di cui ai precedenti commi 1 e 3.
6. Alla Regione viene riservato l'azione di recupero delle somme derivanti dal mancato riconoscimento di specifici ricoveri contestati e non riconosciuti dalle Regioni di residenza degli assistiti, informando, per il tramite delle ASL committente l'Erogatore.

ART. 5

Obblighi, adempimenti dell'Erogatore e Sanzioni

L'Erogatore è tenuto ad osservare i seguenti obblighi e garantire i seguenti adempimenti:

a) Erogare le prestazioni di ricovero rientranti tra quelle delle discipline accreditate, nei limiti dei volumi e delle tipologie di cui all'art. 1 co. 2) e co. 3) del presente contratto, ripartito per singola disciplina e per singola giornata.
b) Comunicare giornalmente all'UVARP dell'Azienda, mediante l'invio per posta elettronica, al seguente indirizzo: xxxxxxxxxxxxxxxxxxx, il movimento ammalati (dimissioni/e nuovi ingressi).
c) Garantire la compilazione della scheda di dimissione ospedaliera che, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del decreto del Ministro della Sanità 28 dicembre 1991 e s.m.i., costituisce parte integrante della cartella clinica, di cui assume le medesime valenze di carattere medico-legale. La compilazione della scheda di dimissione ospedaliera e la codifica delle informazioni in essa contenute sono effettuate nel rigoroso rispetto delle istruzioni riportate nel disciplinare tecnico allegato al suddetto decreto e richiamate nella DGR 633 del 5/04/2011.
d) Prendere atto che la responsabilità della corretta compilazione della scheda di dimissione, in osservanza delle istruzioni riportate nell'allegato disciplinare tecnico, compete al medico della dimissione, individuato dal responsabile dell'unità operativa dalla quale il paziente è dimesso. La scheda di dimissione dovrà riportare la firma dello stesso medico responsabile della dimissione. La codifica delle informazioni sanitarie riportate nella scheda di dimissione ospedaliera è effettuata oltre che dallo stesso medico responsabile della dimissione di cui al presente comma, anche da altro personale sanitario, individuato dal direttore sanitario dell'istituto di cura. In entrambi i casi, il personale che effettua la codifica deve essere opportunamente formato ed addestrato.
e) Garantire che ciascuna cartella clinica ospedaliera deve rappresentare l'intero ricovero del paziente nell'istituto di cura, coincidente con la storia della degenza del paziente all'interno dell'istituto di cura. La cartella clinica ospedaliera ha, quindi, inizio al momento dell'accettazione del paziente da parte dell'istituto di cura, segue il paziente nel suo percorso all'interno della struttura ospedaliera ed ha termine al momento della dimissione del paziente dall'istituto di cura.
f) Assicurare che l'eventuale trasferimento interno del paziente da una unità operativa all'altra dello stesso istituto di cura non deve comportare la sua dimissione e successiva riammissione. Il numero identificativo, caratteristico di ciascuna cartella clinica e della relativa SDO, deve, pertanto, essere il medesimo per tutta la durata del ricovero, indipendentemente dai trasferimenti interni allo stesso istituto di cura.
g) garantire le verifiche in ordine alla compilazione delle schede di dimissione e della cartella clinica, nonché i controlli sulla completezza e la congruità delle informazioni in esse riportate, sotto la responsabilità del Direttore Sanitario dell'Istituto.
h) Garantire, che i ricoveri erogati in regime di day - service, dovranno essere erogati, nel rispetto delle modalità, dei protocolli diagnostico-terapeutici e delle tariffe di remunerazione, statuiti dalla Regione Puglia giusta D.G.R. n° 1202/2014 e nei limiti dei tetti di spesa assegnati per la ospedalità privata;
i) Garantire l'erogazione delle prestazioni sanitarie attraverso personale medico, sanitario non medico e tecnico, in possesso dei titoli abilitanti professionali previsti per legge , che non versa in situazioni di incompatibilità. L'erogazione delle prestazioni, rimane comunque sotto la diretta e personale sorveglianza del Direttore Sanitario della Struttura, nel rispetto della normativa e dei requisiti minimi strutturali, organizzativi, tecnologici e di sicurezza previsti dalla vigente legislazione.
j) prendere atto della D.G.R. n° 834 del 27/05/2008, con la quale la Regione Puglia ha approvato il modello di analisi dell'appropriatezza organizzativa dei ricoveri per elenchi di procedure (M.A.A.P.), secondo quanto previsto dalla normativa vigente. Ai fini contabili

ALL. A)

ed amministrativi, trova piena applicazione la DGR 951/2013 e s.m.i per l'attività di ricovero e la DGR 1202/2014 per le attività di Day service.

k) assicurare la compilazione delle schede di rilevazione, come da fac-simile già trasmesso, al fine di alimentare il Registro Regionale di "Implantologia Protesica" di anca e/o ginocchio, giusto art. 40 della L.R. n° 4 del 25/02/2010 e circolari regionali prot. n° 24/231/SP del 26/03/2010 e n° 24/235/SP del 30/03/2010._A tale riguardo, si precisa che nel rispetto di quanto disposto nelle succitate note, le schede di rilevazione, dovranno essere compilate con accuratezza, al momento della dimissione del paziente o del suo trasferimento ad altra Unità Operativa, e inviate all'Osservatorio Epidemiologico Regione Puglia (OER), presso l'Università degli Studi di Bari. La stessa norma, ha previsto che la mancata compilazione delle schede di rilevazione, determina l'impossibilità di dare corso alla remunerazione del ricovero.

l) prendere atto che dal 1° gennaio 2011, tutte le SDO devono essere codificate nel rispetto della versione CMS 24 del Grouper.

m) consegnare alla Azienda USL., entro il 15° giorno del mese successivo, a quello di compimento o completamento delle prestazioni di ricovero rese, della notulazione delle stesse esclusivamente su supporto informatico, da realizzarsi secondo le indicazioni fornite dalla Regione e dalla Azienda ASL., nel rispetto della indicazione obbligatoria del Soggetto prescrittore, giusta lettera a) del punto 14 della DGR 1392/01, unitamente ai documenti indicati dalla Azienda ASL.

n) prendere atto che in caso di difformità tra importo mensilmente notulato dall'Erogatore ed importo liquidato e pagato dalla Azienda ASL, il primo, prima di intraprendere azioni a propria tutela, si impegna a:
   - ritirare gli elaborati analitici delle liquidazioni ad esse relative e le eventuali contestazioni relative alle prestazioni escluse dalla liquidazione, **dopo i 30 giorni ed entro i 60 giorni** dall'avvenuto pagamento;
   - richiedere alla Azienda ASL., entro 60 giorni dal ritiro della suddetta documentazione, chiarimenti sulle motivazioni che legittimano eventuali discordanze o contestazioni effettuate;
   - attendere la risposta ai chiarimenti che dovrà pervenirgli entro 60 giorni dalla richiesta. Il mancato ritiro degli elaborati entro il termine prescritto, ovvero la mancata richiesta di chiarimenti entro i 30 giorni dal ritiro stesso, costituiscono accettazione delle liquidazioni effettuate.

Di essere consapevole:

o) che il mancato rispetto degli adempimenti informativi e di comunicazione previsti dal presente contratto, compresi quelli previsti nei confronti dei Cittadini, costituisce per l'Erogatore violazione del relativo obbligo e **da luogo nei suoi confronti prima al richiamo, poi alla diffida e successivamente alla sanzione nella misura "secca" dello 0,2% del tetto invalicabile di remunerazione** di cui al precedente Art.1, per ogni tipo di violazione (informativa ai Cittadini, liste di attesa, obbligatorietà del Medico prescrittore, ecc).

p) che ove dai controlli della Azienda ASL, anche di natura ispettiva, si rilevi da parte dell'Erogatore un comportamento difforme o elusivo rispetto a quanto prescritto nel presente punto, nei confronti dello stesso si applicano con effetto immediato le disposizioni previste dall'art. 27 co. 4 e 5 della l.r. n. 8/2004 e s.m.i..

q) garantire il rispetto dei tassi occupazionali pro- die dei posti letto accreditati.

r) garantire il possesso ed il mantenimento dei requisiti generali e specifici concernenti, la struttura, le tecnologie e l'organizzazione del servizio con particolare riferimento alla dotazione di personale, previsti dal regolamento R.R. n. 3/2005, quali condizioni preesistenti allo status di soggetto accreditato.

s) garantire l'applicazione dei Contratti Collettivi di Lavoro (art. 17 – punto 6 della L.R. n° 26/2006), fornendo copia della documentazione comprovante l'assolvimento dei relativi obblighi contributivi (Legge 11 marzo 1988 n° 67 – G.U. n° 61 del 14/03/1988), attraverso il DURC. La verifica di quanto richiamato al presente punto è propedeutico alla sottoscrizione del contratto. A tale riguardo si precisa che, il certificato DURC viene rilasciato in base alle risultanze dello stato degli atti e non ha effetti liberatori per l'impresa. Rimane pertanto impregiudicata l'azione per l'accertamento ed il recupero di eventuali somme che successivamente risultassero dovute. Si precisa altresì, che il succitato documento, dovrà essere rinnovato nei modi e nei termini di legge previsti, per evitare che la Direzione Aziendale possa sospendere le erogazioni di fondi a qualsiasi titolo, giusta quanto disposto dalla normativa vigente.

ALL. A)

t) a dare preventiva comunicazione formale alla Azienda ASL, ed a concordare con quest'ultima, eventuali periodi di sospensione temporanea dell'attività con relativa motivazione.

u) durante il periodo estivo, al fine di assicurare i livelli minimi assistenziali, si impegna a concordare preventivamente con la ASL gli eventuali periodi di sospensione delle proprie attività di ricovero e cura.

ART. 6

Obblighi e adempimenti della Azienda ASL

La Azienda ASL, attraverso la Struttura UVARP è tenuta ad effettuare:

a) le verifiche tecnico-sanitarie, riguardante l'appropriatezza clinico-diagnostica e diagnostico-procedurale delle prestazioni sanitarie addebitate dalla/e Case di Cura istituzionalmente Accreditata/e, in esecuzione della normativa nazionale e regionale, ivi compresa la DGR 1491 del 25/6/2010 successivamente modificata dalla DGR 2252 del 26/10/2010.

b) I controlli sulla corretta e veritiera compilazione della SDO, con la quale avviene l'assegnazione del relativo DRG.

c) Il controllo Amministrativo, riguardante i ricoveri erogati in regime di Day-service, nel rispetto dei protocolli diagnostico-terapeutici, statuiti dalla Regione Puglia con le D.G.R. 1202/2014.

d) I controlli finalizzati a verificare se i ricoveri effettuati mascherino altri scopi (indagini diagnostiche e strumentali di alto costo) e quindi strumentali per aumentare soltanto il fatturato;

e) Il controllo dei tassi occupazionali, pro - die, dei posti letto accreditati, in dotazione alla Case di Cura istituzionalmente Accreditate, nel rispetto di quanto stabilito al comma 7 del precedente art. 1.

f) I controlli dell'UVARP devono essere effettuati con cadenza trimestrale da effettuarsi entro e non oltre il trimestre successivo, e comunque a decorrere dalla validazione delle SDO nel SISR. Tale termine costituisce vincolo solo per la ASL e non già per l'Erogatore che deve garantire le prescrizioni previste dall'art. 2, comma 4 del presente contratto;

g) Alla fine delle attività di verifica, l'Unità di controllo, facente capo all'UVARP, redige apposito verbale con la dicitura *"confermato"* ovvero *"contestato"* con l'indicazione delle valutazioni tecniche e le correzioni apportate;

h) Per i ricoveri *"contestati"* qualora la Direzione Sanitaria della struttura erogante accetta le contestazioni, occorre disporre nota integrativa da allegare alla SDO cartacea. Tale modifica dev'essere riportata nel SISR con l'obbligo per l'erogatore di emettere la relativa nota credito e/o debito ;

i) Per i ricoveri *"contestati" qualora la Direzione Sanitaria della struttura erogante* ***non*** *accetta le contestazioni dell'UVARP, la stessa deve farlo rilevare nel verbale e dovrà, nei successivi 30gg, formulare idonee controdeduzioni da inoltrare all'UVARP Aziendale per le valutazioni e gli adempimenti conseguenti.. Qualora le controdeduzioni vengano ritenute non esaustive, l'UVARP, quantifica i DRG non ammessi e/o modificati, e comunica la sospensione del pagamento dei ricoveri oggetto del contenzioso, all'ufficio amministrativo aziendale preposto alla liquidazione.*

j) *Qualora invece, le controdeduzioni formulate dall'erogatore vengano accettate dall'Azienda, si procede alla ammissione dei ricoveri precedentemente contestati alle procedure di liquidazione, previa comunicazione dell'UVARP, all'ufficio amministrativo aziendale preposto alla liquidazione;*

k) A comunicare entro e non oltre 120 gg. dalla valida richiesta della prestazione, ed in forma esclusivamente scritta all'Erogatore:

- eventuali sospensioni dei pagamenti ed altre osservazioni;
- eventuali rilievi per errori ricorrenti di notulazione, così da evitare che tali comportamenti si reiterino nel tempo;
- la evidenza di DRG non conformi al piano delle prestazioni commissionato, di cui al co. 3 dell'art. 1;

l) A rendere disponibili, presso la sede degli Uffici della Azienda Sanitaria Locale della Provincia di xxxxxxxxxxx - ad avvenuto pagamento delle notulazioni mensili e comunque non oltre 30 giorni dallo stesso, gli elaborati analitici delle liquidazioni eventualmente anche su supporto informatico, ed, ove elevate, le contestazioni e/o sospensioni relative alle prestazioni escluse dalla liquidazione.

ALL. A)

m) Il ritiro di tali elaborati o del relativo supporto informatico potrà avvenire entro il termine massimo di 60 giorni dal pagamento delle notulazioni. Eventuali richieste di chiarimento, successive al ritiro degli elaborati, formulate dall'Erogatore, potranno essere accettate nei 60 giorni successivi al ritiro degli stessi e dovranno essere soddisfatte entro 60 giorni dal ricevimento.
n) Eseguire i pagamenti mensili a tariffa intera sino al raggiungimento del tetto di remunerazione assegnato all' Erogatore ed indicato al precedente art. 3, ed in caso di superamento dello stesso con l'applicazione della regressione tariffaria ivi prevista, fino al limite invalicabile di remunerazione mensile ed annuale così come definito al comma 2 di detto articolo.
o) Eseguire i pagamenti ed i conguagli, con le modalità di cui al successivo art. 7.

ART. 7

Modalità di Pagamento e Conguagli

1. La Azienda ASL, salvo diverso piano di cui al precedente art. 2 dalla stessa approvato, provvede alla erogazione di acconti mensili pari all'85% di un dodicesimo del relativo tetto di remunerazione assegnato a ciascuna disciplina, di cui al co. 2 dell'art. 1 entro i 45 giorni successivi al mese di competenza a valida presentazione della contabilità, con conguaglio da liquidare all'Erogatore entro i 120 giorni successivi al relativo mese di competenza, così come richiamato alla D.G.R. n° 1326/2003, dopo aver esperito positivamente in detti termini, gli adempimenti di cui ai precedenti art. 5 e 6 con riferimento ai ricoveri "confermati". Per "valida presentazione della contabilità", si intende la consegna:
   - degli **originali dei tabulati contabili, ripartito secondo le discipline** contrattualizzate,
   - del supporto informatico redatto secondo il tracciato record;
   - del supporto informatico contabile redatto in formato excel, ripartito secondo le discipline contrattualizzate;
   - delle fatture e/o note credito, con la descrizione delle singole discipline contrattualizzate;
   - delle copie delle ricette rilasciate dai Medici del S.S.N., riguardante l'erogazione delle prestazioni da erogarsi in regime di Day-service.
2. L'Erogatore si impegna a fatturare le prestazioni eccedenti i valori indicati nel precedente art. 3 comma 3 (residenti Regione Puglia) e art. 4 comma 1 (residenti extra Regione), applicando la regressione del 15%.
3. La Azienda ASL, oltre la remunerazione delle prestazioni sub art. 4, è comunque tenuta entro 60 giorni dalla data di liquidazione della notulazione dell'ultimo mese dell'anno, a procedere al conguaglio tra le liquidazioni mensili eseguite ed il tetto invalicabile di remunerazione per ogni singola disciplina, di cui al comma 2 dell'art. 1, ed a corrispondere all'Erogatore o accertare di aver incassato dallo stesso, nei 30 giorni successivi, eventuali residui importi, se dovuti, nonché le rispettive note di credito.

ART. 8

Dichiarazione di Conoscenza da parte dell'Erogatore e Norme Finali

1) l'Erogatore da atto della conoscenza delle vigenti norme e regolamenti regionali disciplinanti la materia ed, in particolare, in materia di prestazioni di ricovero da parte della Ospedalità Privata, con riferimento alla parte normativa richiamata in premessa.
2) I tetti di remunerazione di cui all'art. 1) assumono come riferimento le tariffe vigenti al momento della sottoscrizione da parte dell'Erogatore del presente contratto. In caso di variazioni tariffarie, gli stessi si intendono confermati, ferma la potestà dell'Azienda ASL di procedere, nei limiti dei tetti di spesa assegnati e confermati, alla rimodulazione del piano e del volume delle prestazioni richieste all'Erogatore, giusta co. 2 dell'art. 2.
3) L'Azienda Sanitaria della Provincia di **XXXXXXXXX** è impegnata a riconoscere, liquidare e pagare esclusivamente prestazioni rientranti nel piano richiesto e concordato, nel limite invalicabile di remunerazione per singola disciplina, con le precisazioni richiamate all'art. 1 – comma 3 e 5. Qualora l'Erogatore, in violazione di quanto definito in virtù del presente contratto, provveda a notulare e notificare alla Azienda ASL **XXXXXXXXX**, prestazioni non comprese nel piano annuale delle prestazioni, ovvero eccedenti il tetto massimo invalicabile di remunerazione innanzi definito, a tutti gli effetti di legge,

ALL. A)

compresi quelli fiscali, ha l'obbligo di emettere immediata nota credito per il corrispondente importo eccedente.

4) Nel caso in cui l'Erogatore abbia già sottoscritto specifico contratto di prestazione per l'anno corrente, fermo il tetto invalicabile di remunerazione per questi già fissato dalla Azienda ASL, per quanto ivi non regolamentato o difformemente regolamentato rispetto ai contenuti del presente atto, quest'ultimo si intende integrativo del precedente. In caso di mancata sottoscrizione da parte dell'Erogatore dell'atto aggiuntivo, si applicano con effetto immediato le disposizioni del previste dall'art. 27 co. 4 e 5 della l.r. n. 8/2004 e s.m.i..

5) Il presente contratto può essere oggetto di modifiche ed integrazioni per effetto di sopravvenute direttive regionali richiamate nei DIEF, ovvero in altre disposizioni regionali che dovranno essere direttamente recepite dalle singole Aziende.

6) Il presente contratto viene concluso in ottemperanza alle precisazioni formulate dal Tavolo Tecnico per la verifica degli adempimenti regionali unitamente al Comitato Permanete per la verifica dei L.E.A. nella seduta del 4/4/2014 e di seguito riportate:

"Con la sottoscrizione del presente accordo la struttura accetta espressamente, completamente e incondizionatamente il contenuto e gli effetti dei provvedimenti di determinazione dei tetti di spesa, di determinazione delle tariffe e ogni altro atto agli stessi collegato o presupposto, in quanto atti che determinano il contenuto del contratto.
In considerazione dell'accettazione dei suddetti provvedimenti (ossia i provvedimenti di determinazione dei tetti di spesa, delle tariffe ed ogni altro atto agli stessi collegato o presupposto) con la sottoscrizione del presente contratto, la struttura privata rinuncia alle azioni/impugnazioni già intraprese avverso i predetti provvedimenti ovvero ai contenziosi instaurabili contro i provvedimenti già adottati e conoscibili".

7) Eventuali controversie che dovessero insorgere circa la interpretazione del presente contratto verranno bonariamente risolte tra le parti. Ove ciò non sia possibile si procederà mediante le procedure previste dalla DGR 1491 del 25/06/2010.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Direttore Generale pro-tempore della Azienda ASL XXXXXXXXX **Dott. XXXXXXXXXXXXXX**	**Il Professionista/ il Legale Rappresentante della Struttura Erogante**
Data _____	Data _____

Ai sensi e per gli effetti degli Artt. 1341 e 1342 del Cod. Civ, si approvano esplicitamente le regolamentazioni contrattuali di cui agli Artt. 1 (Piano annuale delle prestazioni e tetto invalicabile di remunerazione), 2 (Modalità Organizzative, Piano mensile ed annuale delle Prestazioni, Liste di Attesa, Informativa ai Cittadini), 3 (Tetto di remunerazione a tariffa intera e con regressione tariffaria), 4 (Remunerazione delle prestazioni erogate nei confronti di residenti al di fuori della Puglia), 5 (Obblighi, adempimenti dell' Erogatore e Sanzioni), 6 (Obblighi e adempimenti della Azienda ASL), 7 (Modalità di Pagamento e Conguagli), 8 (Dichiarazione di Conoscenza da parte dell'Erogatore e norme finali).

In pari data, letto, confermato e sottoscritto, con esplicita approvazione dei punti che precedono

L'Erogatore

_____

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 agosto 2014, n. 1803

Linee guida per l'attuazione di iniziative istituzionali della Regione. Criteri e modalità di applicazione della L.r. n. 34/1980 e dell'art. 2 L.r. n. 3/2008.

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Relazioni istituzionali e internal Audit e confermata dal Capo di Gabinetto, riferisce quanto segue:

Nell'ambito dei Principi statutari la Regione esercita le proprie funzioni di governo "*attuando il principio di sussidiarietà, come responsabilità primaria delle istituzioni più vicine ai bisogni e come integrazione costante con le iniziative delle formazioni sociali e del volontariato dirette all'interesse generale e alla tutela pubblica dei diritti universali*" (art. 1, comma 4, dello Statuto).

L'attuazione del principio di sussidiarietà, nella specifica declinazione orizzontale, fa sì che anche iniziative promosse da soggetti privati assurgano ad attività istituzionali della Regione, laddove siano volte a perseguire finalità individuate nello Statuto della Regione.

Già con la Legge regionale 30 aprile 1980 n. 34 "Norme per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni e per l'adesione ad enti ed associazioni" la Regione ha individuato tre specifiche tipologie di attività da porre in essere, mediante il coinvolgimento di soggetti privati, per perseguire le proprie finalità statutarie.

La L.r. richiamata in particolare prevede all'art. 1 che la Regione possa:

a) **Organizzare**, sia per proprio conto che in collaborazione con altri enti e associazioni pubbliche e private, **convegni, riunioni, mostre, rassegne, celebrazioni ed altre manifestazioni pubbliche** che attengano precipuamente alla comunità regionale;
b) **partecipare a convegni, riunioni, mostre, rassegne, celebrazioni ed ogni altra iniziativa** assunta da enti, comitati, istituzioni ed associazioni pubbliche e private, **nonché a manifestazioni, esposizioni o mostre agricole, industriali, artigianali, commerciali, culturali, turistiche e sportive** che attengano precipuamente alla comunità regionale **e che non godano di altri contributi regionali**;
c) **aderire** ad enti, istituzioni, associazioni, comitati ed a qualsiasi altro Organismo pubblico o privato che si propongono lo sviluppo culturale, scientifico, economico, artistico, turistico, sociale e sportivo della comunità regionale, che non abbiano scopo di lucro.

I criteri e le modalità di applicazione della Legge regionale n. 34/1980 vennero specificati dapprima con le DGR n. 7217 del 29 settembre 1980 e n. 21 dell'11 gennaio 1994 e poi con la DGR n. 836 del 10 aprile 1998, che ha sostituito le precedenti e da ultimo con la DGR n. 1567 del 19 novembre 1999. Si tratta tuttavia di una disciplina di dettaglio che nel tempo è caduta in disuso, perchè superata da specifiche deliberazioni della Giunta regionale o in quanto non più conforme al mutato quadro normativo nazionale.

Pertanto si è ravvisata la necessità di rivedere la disciplina sulle modalità attuative della L.r. n. 34/1980 facendone oggetto di un progetto strategico finalizzato che ha visto il coinvolgimento di tutto il personale del Servizio Relazioni istituzionali ed internal Audit e di una parte del personale del Gabinetto di Presidenza, chiamato altresì a mettere a frutto l'esperienza maturata sul campo al fine di correggere eventuali lacune della disciplina di cui alla DGR n. 836/1998.

Nell'ambito di tale attività è emersa altresì l'analogia tra le attività previste dall'art. 1 della L.r. n. 34/1980 e le "iniziative istituzionali" finanziate a valere su uno specifico capitolo di spesa alimentato dal tesoriere regionale.

Difatti le convenzioni per l'affidamento del servizio di tesoreria e cassa della Regione Puglia hanno, nel corso del tempo, rinnovato uno specifico obbligo in capo agli istituiti bancari affidatari del servizio di erogare un contributo per sostenere iniziative istituzionali dell'Ente di particolare rilievo.

Da ultimo la convezione per il periodo 2010-2015 prevede all'art. 20 che per iniziative istituzionali dell'Ente (attività sociali, culturali, scientifiche, nonché promozionali del turismo e di prodotti artigianali ed industriali della Regione, tramite partecipazioni a fiere, mostre e manifestazioni), da attivare secondo

modalità ed indicazioni fornite dalla Presidenza della Giunta regionale, il Tesoriere si impegna ad erogare annualmente contributi/sponsorizzazioni per un importo annuo pari a euro 120.000,00, iva esclusa ove dovuta.

Si tratta di risorse confluite nel capitolo di spesa 1261 (UPB 0.3.1) denominato "Fondo a disposizione del Presidente della Giunta regionale per iniziative istituzionali. Convenzione rep. 005382 del 18 dicembre 2000. Collegato al capitolo entrata 3066220", istituito con l'art. 2 della L.r. 4 marzo 2008 n. 3.

I criteri per la individuazione delle iniziative qualificabili come "istituzionali di particolare rilievo" sono stati in passato fissati con Deliberazione di Giunta n. 490 del 31 marzo 2008, con la quale venne adottato, in carenza di un quadro normativo regionale in materia, un "Atto di indirizzo per sostenere iniziative di particolare rilievo".

Anche in tal caso le intervenute modifiche normative, tra cui in particolare l'art. 6, comma 9, del D.L n. 78/2010 sul divieto per le pubbliche Amministrazioni di effettuare spese di sponsorizzazione e la disciplina sugli obblighi di trasparenza di cui al D.lgs. n. 33 del 2013, inducono ad aggiornare la disciplina di cui alla richiamata DGR. n. 490/2008, fornendo al contempo una interpretazione e definizione delle c.d. "iniziative istituzionali" che escluda qualunque forma di pura pubblicità della immagine regionale e sia invece finalizzata a sostenere iniziative, anche di soggetti terzi, rientranti tra le finalità statutarie della Regione, nell'interesse della collettività anche sulla scorta dei principi di sussidiarietà orizzontale di cui all'art. 118 Cost.

Il Servizio Relazioni istituzionali ed internal Audit, nell'ambito del progetto strategico finalizzato sopra richiamato,ha provveduto dunque a predisporre delle "Linee guida per l'attuazione di iniziative istituzionali della Regione. Criteri e modalità di applicazione della L.r. n. 34/1980" che sostituiscono integralmente la disciplina di cui alle richiamate DGR n. 836/1994 e n. 490/2008 ed al contempo aggiornano ed unificano la disciplina relativa all'utilizzo delle risorse imputate sui seguenti capitoli di spesa assegnati all'UPB 0.3.1: a) cap. 1261 "Fondo a disposizione del Presidente della Giunta regionale per iniziative istituzionali. Convenzione rep. 005382 del 18 dicembre 2000. Collegato al capitolo entrata 3066220"; b) cap. 1340 "Quote annuali e contributi finanziari straordinari per adesioni ad organismi nazionali ed internazionali, art. 4"; cap. 1460 "Spese per la partecipazione, organizzazione, adesione a manifestazioni, convegni, congressi,… L.r. n. 34/1980 art. 1, lett. a) e b)"

COPERTURA FINANZIARIA di cui alla L. R. 16 NOVEMBRE 2001, n° 28 e successive modificazioni ed integrazioni.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente provvedimento che rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, let. k della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal responsabile Servizio Relazioni Istituzionali e internal Audit e confermata dal Capo di Gabinetto del Presidente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- *di prendere atto di quanto riferito e indicato in premessa dal Presidente, che qui si intende integralmente approvato;*

- *di approvare le* "Linee guida per l'attuazione di iniziative istituzionali della Regione. Criteri e modalità di applicazione della L.r. n. 34/1980 e dell'art. 2 della L.r. n. 3/2008", allegate al presente atto e di esso parte integrante unitamente all'allegato A delle ridette Linee guida;

- di disporre che le Linee guida allegate sostituiscono la disciplina di cui alle Dgr. n. 836/1998, Dgr n. 1567/1999 e DGR n. 490/2008*;*

- di disporre ai sensi dell'art. 3, co. 2 delle Linee guida che, in considerazione della normativa nazionale in tema di limitazioni della spesa pubblica, per l'anno 2014 le iniziative che potranno disporre di finanziamenti sono esclusivamente quelle di cui al titolo II capi I e III ed al titolo III, ferma restando la dotazione finanziaria per le spese di rappresentanza;
- Di trasmettere il presente atto alla Commissione consiliare competente per l'acquisizione del relativo parere;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

"Linee guida per l'attuazione di iniziative istituzionali della Regione. Criteri e modalità di applicazione della L.r. n. 34/1980e dell'art. 2 L.r. n. 3/2008"

Titolo I

Iniziative istituzionali

Art. 1 Definizione

1. Ai fini dell'applicazione delle presenti Linee guida per iniziative istituzionali della Regione si intendono:
   a) le attività di cui alla L.r. 30 aprile 1980 n. 34, art. 1, comma 1 lettere a), b) e c);
   b) le attività di interesse generale, svolte su autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, in attuazione del principio di sussidiarietà di cui all'art. 118, comma 4 della Costituzione;
   c) gli interventi a sostegno di persone in particolari ed imprevedibili situazioni di disagio.

Art. 2 Finalità da perseguire:

1. Attraverso le iniziative di cui all'art. 1 la Regione si propone di dare attuazione e concretezza ai principi di cui agli articoli 1, 2, 3, 4, 5 e 6 dello Statuto della Regione Puglia.

Art. 3 Modalità di finanziamento

1. Fatte salve le disposizioni di legge che prevedono l'istituzione di capitoli specificamente dedicati alla copertura di spese per attività ricomprese tra le iniziative istituzionali di cui all'art. 1 ovvero di altri capitoli di spesa dedicati ad attività di comunicazione o di rappresentanza, le attività di cui alle presenti Linee guida possono essere finanziate a valere sui seguenti capitoli di spesa:
   a) cap. 1261 "Fondo a disposizione del Presidente della Giunta regionale per iniziative istituzionali. Convenzione rep. 005382 del 18 dicembre 2000. Collegato al capitolo entrata 3066220";
   b) cap. 1340 "Quote annuali e contributi finanziari straordinari per adesioni ad organismi nazionali ed internazionali, art. 4";
   c) cap. 1460 "Spese per la partecipazione, organizzazione, adesione a manifestazioni, convegni, congressi,...L.r. n. 34/1980 art. 1, lett. a) e b)".

2. Il finanziamento di cui al comma 1 è disposto nel rispetto dei vincoli derivanti dalla normativa in materia di stabilizzazione finanziaria ed in particolare di cui all'art. 6 del D.l. n. 78/2010 ed alla L.r. n. 11/2011. A tal fine ogni anno la Giunta su proposta del Presidente individua con deliberazione le iniziative che possono essere oggetto di finanziamento.

Titolo II

Attività di cui alla L.r. 30 aprile 1980 n. 34

Capo I

Organizzazione di iniziative istituzionali

Art. 4 Organizzazioni di manifestazioni pubbliche. Criteri

1. Ai sensi dell'art. 1, co. 1 lett. a) della L.r. n. 34/1989 la Regione organizza, sia per proprio conto che in collaborazione con altri Enti e associazioni pubbliche e private, convegni, riunioni, mostre, rassegne, celebrazioni ed altre manifestazioni pubbliche.

2. Le manifestazioni di cui al comma 1 devono attenere precipuamente alla comunità regionale ed avere una specifica rilevanza per il perseguimento delle finalità di cui all'art. 2.

Art. 5 Modalità di organizzazione

1. Su indicazioni del Presidente della G.r., il Servizio Relazioni istituzionali ed internal Audit, incardinato nella Struttura autonoma del Gabinetto, provvede a porre in essere gli adempimenti necessari per l'organizzazione della manifestazione, coinvolgendo laddove necessario le altre strutture regionali competenti per materia.
2. Fermo restando il rispetto dei vincoli derivanti dalla normativa in materia di stabilizzazione finanziaria ed in particolare di cui all'art. 6 del D.l. n. 78/2010, ove l'organizzazione sia curata esclusivamente dalla Regione, le spese sono a totale carico della Regione; laddove invece l'organizzazione della manifestazione avvenga in collaborazione con altri enti ed associazioni, la Regione può concedere ad essi un contributo finanziario o assumere direttamente parte dei relativi oneri.
3. Nel caso di organizzazione in collaborazione ai sensi del precedente comma 2, il Presidente, previa istruttoria del Servizio Relazioni istituzionali ed internal Audit, stipula con il soggetto con cui intende collaborare una convenzione nella quale sono descritti l'oggetto, la data ed il luogo dell'iniziativa, le modalità di collaborazione nella organizzazione della stessa, le modalità di assunzione degli oneri per la realizzazione ed eventualmente il contributo finanziario concesso con specificazione dell'importo e della tipologia di spese finanziate. La convenzione prevede altresì le modalità di rendicontazione per la liquidazione del contributo concesso o eventuali modalità per l'anticipazione di parte del contributo concesso.
4. Il contributo è liquidato con determinazione del Capo di Gabinetto, a seguito della presentazione della rendicontazione contenente i documenti contabili a norma di legge (fatture, ricevute fiscali, titoli di spesa,...) regolarmente quietanzati, per le spese autorizzate in sede di concessione del contributo ed entro il tetto massimo del contributo indicato in sede di concessione.

Capo II

Partecipazione ad iniziative

Art. 6 Attività di partecipazione.

1. Ai sensi dell'art. 1, comma 1 lett. b) della L.r. n. 34/1989 la Regione partecipa a convegni, riunioni, mostre, rassegne, celebrazioni ed ogni altra iniziativa assunta da enti, comitati, istituzioni ed associazioni pubbliche e private, nonché a manifestazioni, esposizioni o mostre agricole, industriali,

artigianali, commerciali, culturali, turistiche e sportive che attengono precipuamente alla comunità regionale.

2. Per iniziative di cui al comma 1 si intendono anche le iniziative che non si svolgano nel territorio regionale purchè siano di precipuo interesse per la Regione Puglia, le iniziative comunque aperte al pubblico, con carattere divulgativo ed esplicite finalità socio-culturali (con esclusione di quelle a contenuto professionale o finalizzate all'aggiornamento o formazione professionale che prevedano comunque forme di contribuzione da parte dei partecipanti e non siano aperte al pubblico), le pubblicazioni di libri o di riviste promosse da Università o comunque da Enti e Istituti di studio e ricerca; i prodotti audiovisivi e web. Per i siti web l'apposizione del logo-stemma istituzionale della Regione non deve essere riportata sulla Home Page di cui è titolare il soggetto richiedente, ma solo sulle pagine web che si riferiscono all'evento patrocinato.
3. La partecipazione può consistere:

- nella concessione del patrocinio della Regione Puglia, nel patrocinio del Presidente della Giunta regionale o dell'Assessore competente per materia, ai sensi dell'art. 3, co. 1, n. 1) della L.r. 34/1980;
- nella concessione di contributi finanziari nelle spese o nell'assunzione diretta di parte dei relativi oneri ai sensi dell'art. 3, co. 1, n. 2) della L.r. 34/1980;
- nell'invio di comunicazioni ed altri apporti di carattere tecnico od illustrativo, nella presenza di amministratori o di funzionari regionali, nonché di esperti estranei all'Amministrazione regionale ai sensi dell'art. 3, co. 1, n. 3) della L.r. 34/1980;
- nel conferimento di targhe, coppe e altri premi, anche in denaro, secondo la natura e l'importanza della manifestazione ai sensi dell'art. 3, co. 1, n. 4) della L.r. 34/1980.

Art. 7 Modalità e criteri per la concessione del Patrocinio della Regione

1. Il Patrocinio della Regione viene concesso, su istanza del soggetto promotore, con atto deliberativo della Giunta regionale su proposta del Presidente, previa istruttoria del Servizio Relazioni istituzionali ed internal Audit, incardinato nella Struttura autonoma del Gabinetto.
2. L'istanza rivolta al Presidente della G.r. deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto promotore, contenere una relazione illustrativa dell'iniziativa da cui possa desumersi l'attinenza alla comunità regionale o il pubblico interesse della medesima, con specificazione del luogo e della data, la descrizione delle finalità statutarie dell'Organismo richiedente e la dichiarazione dell'assenza dello scopo di lucro sia dell'iniziativa che del soggetto promotore.
3. La domanda deve pervenire al Gabinetto del Presidente - Servizio Relazioni Istituzionali e internal audit, almeno 30 giorni prima dello svolgimento dell'iniziativa.
4. Nel caso di iniziative aventi specifica connotazione tecnica, il Servizio Relazioni istituzionali ed internal Audit provvede a richiedere espresso parere all'Assessorato competente per materia.
5. Il patrocinio di cui al comma 1 è concesso soltanto a favore delle iniziative di particolare e documentato rilievo, che perseguano le finalità di cui all'art. 2 e che non abbiano scopo di lucro.

6. L'Organismo richiedente, ottenuta la concessione di Patrocinio della Regione è autorizzato ad apporre di seguito al logo e titolo dell'iniziativa per cui è stato concesso il suddetto patrocinio e sul materiale ad essa inerente, la seguente dicitura "Patrocinio della Regione Puglia concesso con atto n.....del.....".
7. Il patrocinio non può essere concesso nei confronti di iniziative promosse da partiti politici, organizzazioni sindacali, imprese o comunque soggetti privati aventi scopo di lucro, o che abbiano come fine esclusivo la propaganda o il proselitismo o il finanziamento della propria struttura organizzativa.
8. Il patrocinio può essere concesso ad iniziative promosse da persone fisiche unicamente in presenza di rilevanti motivazioni che inducano ad escludere qualsiasi finalità di profitto personale.
9. Il Patrocinio regionale e il logo concessi possono essere utilizzati solo per la manifestazione richiesta, non possono essere utilizzati per altre manifestazioni.

Art.8 Modalità e criteri per la concessione del Patrocinio del Presidente della Giunta Regionale

1. Il Patrocinio dei Presidente della Giunta Regionale viene concesso su istanza del soggetto promotore con Decreto dello stesso Presidente, previa istruttoria del Servizio Relazioni istituzionali ed internal Audit, incardinato nella Struttura autonoma del Gabinetto.
2. L'istanza rivolta al Presidente della G.r. deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto promotore, contenere una relazione illustrativa dell'iniziativa da cui possa desumersi l'attinenza alla comunità regionale o il pubblico interesse della medesima, con specificazione del luogo e della data, la descrizione delle finalità statutarie dell'Organismo richiedente e la dichiarazione dell'assenza dello scopo di lucro sia dell'iniziativa che del soggetto promotore.
3. La domanda deve pervenire al Gabinetto del Presidente - Servizio Relazioni Istituzionali e internal audit, almeno 30 giorni prima dello svolgimento dell'iniziativa.
4. Nel caso di iniziative aventi specifica connotazione tecnica, il Servizio Relazioni istituzionali ed internal Audit provvede a richiedere espresso parere all'Assessorato competente per materia.
5. Il patrocinio di cui al comma 1 è concesso soltanto a favore delle iniziative di particolare e documentato rilievo, che perseguano le finalità di cui all'art. 2 e che non abbiano scopo di lucro.
6. L'Organismo richiedente, ottenuta la concessione di Patrocinio del Presidente della Giunta regionale è autorizzato ad apporre di seguito al logo e titolo dell'iniziativa per cui è stato concesso il suddetto patrocinio e sul materiale ad essa inerente, la seguente dicitura "Patrocinio del Presidente della Giunta regionale concesso con Decreto n. . ...del....."
7. Il patrocinio non può essere concesso nei confronti di iniziative promosse da partiti politici, organizzazioni sindacali, imprese o comunque soggetti privati aventi scopo di lucro, o che abbiano come fine esclusivo la propaganda o il proselitismo o il finanziamento della propria struttura organizzativa.
8. Il patrocinio può essere concesso ad iniziative promosse da persone fisiche unicamente in presenza di rilevanti motivazioni che inducano ad escludere qualsiasi finalità di profitto personale.

9. Il Patrocinio regionale e il logo concessi possono essere utilizzati solo per la manifestazione richiesta, non possono essere utilizzati per altre manifestazioni.

Art. 9 Modalità e criteri per la concessione del Patrocinio dell'Assessore

1. Il Patrocinio dell'Assessore viene concesso con disposizione dell'Assessore competente per materia, previa istruttoria dell'Area di riferimento.
2. Il patrocinio di cui al comma 1 è concesso soltanto a favore delle iniziative di particolare e documentato rilievo, che perseguano le finalità di cui all'art. 2 e che non abbiano scopo di lucro.
3. Della concessione del Patrocinio dell'Assessore viene data comunicazione al Servizio Relazioni istituzionali ed internal Audit, incardinato nella Struttura autonoma del Gabinetto.
4. L'Organismo richiedente, ottenuta la concessione di Patrocinio dell'Assessore è autorizzato ad apporre di seguito al logo e titolo dell'iniziativa per cui è stato concesso il suddetto patrocinio e sul materiale ad essa inerente, la seguente dicitura "Patrocinio dell'Assessore ..... (specificazione della esatta denominazione della materia di competenza) della Regione Puglia concesso con disposizione n..... del. ...."
5. Il patrocinio non può essere concesso nei confronti di iniziative promosse da partiti politici, organizzazioni sindacali, imprese o comunque soggetti privati aventi scopo di lucro, o che abbiano come fine esclusivo la propaganda o il proselitismo o il finanziamento della propria struttura organizzativa.
6. Il patrocinio può essere concesso ad iniziative promosse da persone fisiche unicamente in presenza di rilevanti motivazioni che inducano ad escludere qualsiasi finalità di profitto personale.
7. Il Patrocinio regionale e il logo concessi possono essere utilizzati solo per la manifestazione richiesta, non possono essere utilizzati per altre manifestazioni.

Art.10 Modalità e criteri per la concessione del Patrocinio oneroso

1. Il patrocinio di cui agli articoli 7 e 8 può essere disposto anche mediante la concessione di un contributo alle spese sostenute dal soggetto organizzatore in base ai seguenti criteri:
   a) Deve trattarsi di iniziative che, in aggiunta a quanto previsto dai commi 2 e 3 degli articoli 7 e 8, devono avere una particolare rilevanza per la comunità regionale e per il programma di governo del Presidente della G.r.
   b) le iniziative devono potersi ritenere di particolare rilevanza sulla base delle seguenti considerazioni:
      - perseguimento di obiettivi che rientrino nelle finalità statutarie della Regione Puglia per favorire la promozione e lo sviluppo culturale e socio-economico delle popolazioni;

- significatività tematica e valore delle attività in relazione alla specificità dell'iniziativa, alla sua localizzazione sul territorio, alla capacità dell'iniziativa stessa di promuovere le finalità culturali e sociali.

c) le iniziative non devono essere destinatarie di altri contributi regionali

2. L'attività istruttoria sulla concessione del contributo è svolta nell'ambito del procedimento di concessione del patrocinio di cui agli articoli 7 e 8. A tal fine l'organismo promotore dell'iniziativa presenta al Servizio Relazioni istituzionali..... la seguente documentazione:

— piano finanziario dell'iniziativa, con indicazione delle entrate previste per contributi o proventi vari, compresi i contributi di altri enti e sponsor e del contributo che viene richiesto alla Regione;

— preventivo di spesa.

3. La concessione del contributo finanziario è disposta con Decreto del Presidente della G.r., previa Deliberazione di Giunta regionale e conseguente atto di impegno dirigenziale.

Art. 11 Modalità per la liquidazione del contributo

1. Il contributo finanziario è liquidato con determinazione del Capo di Gabinetto, previa istruttoria del Servizio relazioni istituzionali ed internal Audit, a seguito della presentazione:

- Relazione sull'effettivo svolgimento dell'iniziativa con particolare riguardo ai benefici ottenuti;
- documentazione relativa alle spese sostenute per la realizzazione dell'iniziativa. A tal fine saranno ritenute valide esclusivamente fatture o ricevute o titoli di spesa, regolarmente quietanzati e rilasciati a norma di legge, intestate al beneficiario del contributo ed in cui sia chiaramente riportato il servizio prestato ed indicata l'iniziativa nell'ambito della quale il servizio è stato prestato;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con cui il legale rappresentante dell'Organismo beneficiario di contributo dichiara che l'Organismo stesso non ha goduto di altri contributi regionali per la medesima iniziativa, che l'iniziativa non ha avuto scopi di lucro, l'ammontare di altri contributi pubblici;;

2. Il contributo potrà essere ridotto qualora il totale delle spese sostenute per l'organizzazione dell'iniziativa si discosti in modo significativo da quanto previsto nel Piano finanziario dell'iniziativa trasmesso al momento dell'istanza.

3. In ogni caso, il contributo da erogarsi:

— non potrà coprire il totale dei costi complessivamente sostenuti per la realizzazione dell'iniziativa;

— non potrà - nel caso in cui l'iniziativa sia stata sostenuta da altri enti e/o sponsor - essere superiore al valore delle spese effettivamente sostenute dall'Organismo beneficiario;

— non potrà sussistere in assenza di spese documentate a carico dell'Organismo beneficiario.

4. La deliberazione di cui al comma 3 dell'art. 11 può prevedere la possibilità di anticipazione di parte del contributo concesso.

Art. 12 Spese ammissibili ai fini della liquidazione del contributo

1) Spese attinenti la fase preparatoria dell'iniziativa, consistenti, principalmente in:

— stampa inviti, depliants, programmi preliminari e definitivi;

— spese postali e di affissione;

— spese di progettazione e tipografiche per manifesti, realizzazione di pannelli, targhe, medaglie congressuali, etc.;

— spese di pubblicità

2) Spese attinenti l'attuazione dell'iniziativa consistenti principalmente in:

— Affitto e allestimento sala o spazi adibiti all'iniziativa;

— impianti di amplificazione sonora, e di traduzione;

— interpreti e traduttori;

— registrazione degli interventi e relativa assistenza tecnica;

— spese di viaggio (non di carburante), limitatamente ad autorità, relatori ufficiali ed ospiti di riguardo;

— spese di ospitalità, limitatamente ad autorità, relatori ufficiali ed ospiti di riguardo;

— spese fotografiche;

— spese per premi;

— spese relative alla pubblicazione degli atti e/o realizzazione di pubblicazioni diverse relative alla manifestazione.

Art.13 Sanzioni e Revoca

1. Ove il logo ed il nome dell'Ente Regione Puglia, o del Presidente della G.R. o degli Assessori venga usato senza le dovute autorizzazioni di cui agli articoli precedenti, il Servizio Relazioni istituzionali ed internal Audit, avutane conoscenza, provvede ad attivare ogni iniziativa a tutela.
2. La mancata trasmissione della documentazione di cui all'art. 11, entro 60 giorni dalla realizzazione della iniziativa, o la trasmissione di documentazione non veritiera è causa di revoca della concessione del contributo.

Art. 14 Partecipazione mediante comunicazioni

1. L'invio di comunicazioni ed altri apporti di carattere tecnico od illustrativo o la presenza di amministratori o di dipendenti regionali, nonché di esperti estranei all'Amministrazione regionale realizza una modalità di partecipazione attiva della Regione a convegni, riunioni, mostre, rassegne, celebrazioni ed ogni altra iniziativa assunta da enti, comitati, istituzioni ed associazioni pubbliche e private, nonché a manifestazioni, esposizioni o mostre agricole, industriali, artigianali, commerciali, culturali, turistiche e sportive.
2. La partecipazione di cui al comma 1 è svolta nell'esclusivo interesse dell'Amministrazione regionale per promuoverne le attività e per creare occasioni di confronto con la comunità regionale per un più efficace e condiviso perseguimento delle finalità di cui all'art. 2.

3. I soggetti hanno cura di informare previamente l'Assessore ed il Direttore d'Area di riferimento delle modalità e dei termini della loro partecipazione ai sensi della presente disposizione.

Art. 15 Modalità e criteri per il conferimento di premi

1. La partecipazione mediante il conferimento di targhe, coppe e altri premi secondo la natura e l'importanza della manifestazione è disposta con decreto del Presidente della G.r., previa istruttoria del Servizio Relazioni istituzionali ed internal Audit.
2. La partecipazione mediante il conferimento di premi in denaro è disposta con decreto del Presidente della G.r., previa deliberazione di Giunta regionale e conseguente determinazione dirigenziale di impegno.
3. La manifestazione deve soddisfare i seguenti criteri:

- attenere alla comunità regionale;
- essere aperta al pubblico;
- avere significatività tematica e valenza in relazione alla specificità dell'iniziativa; alla sua localizzazione sul territorio, alla capacità dell'iniziativa stessa di promuovere le finalità di cui all'art. 2.
- assenza dello scopo di lucro

4. L'istanza rivolta al Presidente della G.r. deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente, contenere una relazione illustrativa della manifestazione con specificazione del luogo e della data, la specificazione del pubblico cui si rivolge, dichiarare l'assenza dello scopo di lucro sia dell'iniziativa che del soggetto che organizza la manifestazione.
5. Nel caso di manifestazioni aventi specifica connotazione tecnica, il Servizio Relazioni istituzionali ed internal Audit provvede a richiedere espresso parere all'Assessorato competente per materia.
6. La consegna delle targhe, delle coppe e degli altri premi, anche in denaro, di cui ai commi precedenti, deve essere effettuata, durante la manifestazione, dal Presidente della G.r. o dall'Assessore competente per materia o da dipendente regionale a ciò espressamente delegato.

Capo III
Adesione ad organismi

Art. 16 Modalità e criteri per l'adesione

1. Ai sensi dell'art. 1, co. 1 lett. c) della L.r. n. 34/1989 la Regione aderisce ad enti, istituzioni, associazioni, comitati ed a qualsiasi altro organismo pubblico o privato che si propongono lo sviluppo culturale, scientifico, economico, artistico, turistico, sociale e sportivo della comunità regionale, che non abbiano scopo di lucro.
2. L'adesione può consistere:

a) nel versamento di quote annuali determinate a norma dello statuto o regolamento dell'ente richiedente;

b) nella concessione di contributi finanziari straordinari per sostenere specifiche attività promosse dall'organismo.

3. La Regione privilegia, in considerazione della notevole rilevanza che assume l'adesione di cui alla lett. a) del precedente comma 2, la modalità di adesione di cui alla lett. b) dello stesso comma 2.

4. Nell'ipotesi di cui alla lett. a) del comma 2 l'adesione regionale può essere disposta unicamente in presenza dei seguenti requisiti:

- l'Organismo non deve perseguire scopi lucro
- rilevanza per la comunità regionale;
- in base allo Statuto, l'Organismo deve svolgere attività di particolare rilevanza sulla base delle seguenti considerazioni:
  - perseguimento di obiettivi che rientrino nelle finalità statutarie della Regione Puglia per favorire la promozione e lo sviluppo culturale, sociale o economico delle popolazioni;
  - significatività tematica e valore delle attività in relazione alla capacità di promuovere le finalità culturali e sociali che la L.r. n. 34/1980 persegue;
- la presenza di un rappresentante della Regione nell'organo di gestione dell'Organismo

5. Nell'ipotesi di cui alla lett. b) del comma 2 la concessione del contributo finanziario straordinario è finalizzato a finanziare specifiche attività svolte dall'Organismo. Tale contributo non ha alcun carattere di continuità e può essere concesso in presenza dei seguenti requisiti:

- assenza di scopo di lucro dell'Organismo e delle attività oggetto di finanziamento;
- rilevanza delle attività oggetto di finanziamento per la comunità regionale;
- le attività oggetto di finanziamento devono perseguire le finalità di cui all'art. 2;
- le attività si sostanzino in prestazioni di servizi in favore della collettività o di specifiche categorie in condizioni di disagio, in applicazione del principio di sussidiarietà di cui all'art. 118 della Cost.

Art. 17 Procedimento per l'adesione

1. L'Organismo richiedente presenta istanza di adesione regionale rivolta al Presidente della G.r. allegando i seguenti documenti:

- atto costitutivo e Statuto
- ultimo bilancio
- relazione dettagliata sulle attività che l'Organismo svolge, con evidenza delle attività svolte nell'anno precedente a quello in cui si formula la richiesta;
- relazione sull'attività programmata per l'anno per cui si chiede l'adesione.

2. Nel caso in cui l'adesione sia richiesta in forma di contributo straordinario oltre alla documentazione di cui al comma precedente deve essere presentata la seguente documentazione:

- una specifica relazione sull'attività per la quale si richiede il finanziamento, con evidenza del servizio che si intende erogare nei confronti della collettività;
- il piano finanziario dell'attività, con indicazione delle entrate previste per contributi o proventi vari, compresi i contributi di altri enti e sponsor e del contributo che viene richiesto alla Regione, tempi e modalità di realizzazione;

3. L'adesione in entrambe le modalità è disposta con deliberazione di Giunta regionale su proposta del Presidente della Giunta regionale, previa istruttoria del Servizio del Servizio Relazioni istituzionali e internal Audit, incardinato nella Struttura autonoma del Gabinetto. Nella deliberazione di adesione è riportata l'indicazione dell'Area o del Servizio regionale competente per materia e la designazione del rappresentante regionale in seno all'organo di gestione. L'adesione deve prevedere la possibilità di recesso unilaterale in ogni momento da parte della Regione per motivazioni di riduzione o di razionalizzazione della spesa pubblica.
4. Per le adesioni già disposte l'Area o il Servizio competenti per materia ai sensi del precedente comma 3 sono individuati nella allegata tabella A). Sarà cura di tali strutture partecipare attivamente alle attività dell'Organismo.
5. Nell'ambito dell'attività istruttoria il Servizio relazioni istituzionali e internal Audit provvede, trasmettendo copia di tutta la documentazione ricevuta, ad acquisire il parere dell'Assessore competente per materia sulla sussistenza dei requisiti di cui all'art. 16 e sulla individuazione dell'Area o del Servizio competente ai sensi del comma 3.
6. La struttura amministrativa competente per materia, individuata ai sensi dei commi 3 e 4, partecipa attivamente alle attività dell'Organismo e verifica, nel caso di concessione di contributo straordinario, l'effettivo svolgimento delle attività oggetto di finanziamento e la documentazione trasmessa ai sensi dell'art. 19, commi 2, 3 e 4.

Art. 18 Conferma e recesso dall'adesione

1. Per la conferma annuale della adesione di cui all'art. 16, comma 2 lett. a) l'Organismo trasmette al Presidente la richiesta di pagamento della quota associativa, allegando una relazione dettagliata dell'attività svolta nell'anno precedente e una relazione sulle attività che si intendono realizzare nell'anno in corso.
2. La conferma è disposta con deliberazione di Giunta regionale su proposta del Presidente della Giunta regionale, previa istruttoria del Servizio relazioni istituzionali e internal Audit.
3. La conferma deve essere richiesta, altresì, nei casi di modifica dello Statuto dell'Organismo con contestuale approvazione da parte della Giunta del nuovo Statuto.
4. Il Servizio relazioni istituzionali e internal Audit nell'ambito dell'attività istruttoria provvede ad acquisire il parere dell'Assessore competente per materia, che si avvale della struttura amministrativa

di cui all'art. 17 commi 3 e 4, sulla eventuale conferma dell'adesione trasmettendo copia di tutta la documentazione ricevuta.

5. La conferma può essere disposta soltanto nel caso in cui permangano in capo all'Organismo i requisiti di cui all'art. 16 comma 3, l'attività svolta e quella che l'Organismo si propone di svolgere per l'anno in corso rispondano a tali requisiti e non vi siano irregolarità nella gestione dell'Organismo comunicate dal rappresentante regionale nell'organo di gestione o comunque pervenute in base ad altre forme di segnalazione, valutate come attendibili dal Servizio Controlli della Regione.
6. Nel caso in cui il parere di cui al comma 3 non venga reso nel termine di 30 giorni o comunque in presenza di valutazioni negative ai sensi del comma 4, è disposto il recesso dall'adesione con deliberazione di Giunta regionale su proposta del Presidente della Giunta regionale.

19. Liquidazione della quota di adesione e del contributo

1. La liquidazione della quota di adesione o del contributo straordinario è disposta con determinazione del Capo di Gabinetto, previa istruttoria del Servizio Relazioni istituzionali ed internal Audit.

2. La liquidazione del contributo straordinario presuppone la presentazione di regolare rendicontanzione comprensiva della seguente documentazione:

- Relazione sull'effettiva erogazione del servizio, con particolare riguardo ai benefici ottenuti dai destinatari del servizio;
- documentazione relativa alle spese sostenute per la realizzazione dell'attività. A tal fine saranno ritenute valide esclusivamente fatture o ricevute o titoli di spesa, regolarmente quietanzati e rilasciati a norma di legge, intestate al beneficiario del contributo ed in cui sia chiaramente riportato il servizio prestato ed indicata l'attività nell'ambito della quale il servizio è stato prestato;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con cui il legale rappresentante dell'Organismo beneficiario di contributo dichiara che l'attività non ha avuto scopi di lucro e l'ammontare di altri contributi pubblici;

3. Il contributo potrà essere ridotto qualora il totale delle spese sostenute per lo svolgimento dell'attività si discosti in modo significativo da quanto previsto nel Piano finanziario trasmesso al momento dell'istanza.

4. In ogni caso, il contributo da erogarsi:

— non potrà coprire il totale dei costi complessivamente sostenuti per la realizzazione dell'attività;

— non potrà - nel caso in cui l'attività sia stata sostenuta da altri enti e/o sponsor - essere superiore al valore delle spese effettivamente sostenute dall'Organismo beneficiario;

— non potrà sussistere in assenza di spese documentate a carico dell'Organismo beneficiario.

4. La deliberazione di cui al comma 3 dell'art. 17 può prevedere la possibilità di anticipazione di parte del contributo concesso

20 Reti e Organismi esteri

1. Le norme di cui al presente Capo si applicano, per quanto compatibili, anche per le adesioni a Reti o comunque ad altri Organismi con sede legale all'estero.

2. Nelle ipotesi di cui al comma 1, le attività della Rete o dell'Organismo sono seguite dalla struttura amministrativa competente ai sensi dell'art. 17 commi 3 e 4, unitamente all'Ufficio Rapporti con le Istituzioni europee con sede a Bruxelles.
3. Ai fini della adesione e della conferma, le relazioni sulle attività dell'Organismo di cui agli articoli precedenti sono predisposte direttamente dalle strutture regionali di cui al comma precedente al fine di mettere in rilievo le iniziative aventi rilevanza per la comunità regionale.

21 Norma di coordinamento

1. Le adesioni ad Organismi già disposte sulla base di specifiche previsioni normative o su iniziativa comunque degli Assessorati competenti per materia, pur nell'ambito del quadro normativo generale di cui alla L.r. n. 34/1980, continuano ad essere disciplinate dalla normativa di settore. La competenza in materia rimane unicamente della struttura amministrativa, afferente l'Assessorato di riferimento, la quale ha cura di provvedere direttamente alle attività istruttorie per la conferma dell'adesione, la copertura finanziaria della quota di adesione, il recesso, la partecipazione alle attività dell'Organismo e quanto necessario per rappresentare l'interesse della Regione all'interno dell'Organismo.
2. Entro 1 mese dall'entrata in vigore delle presenti Linee guida, l'Assessore di riferimento ha cura di informare il Presidente della G.r. sulle adesioni già esistenti ai sensi del comma 1.
3. A decorrere dalla entrata in vigore delle presenti Linee guida, ogni adesione della Regione ad enti, istituti o organismi comunque denominati, potrà essere disposta unicamente seguendo le procedure di cui al Capo III.

Titolo III

Iniziative istituzionali ai sensi dell'art. 2 L.r. n. 3/2008

Art. 22 Modalità e criteri per la concessione di contributi

1. La Regione si fa carico di sostenere iniziative di notevole rilievo per la crescita culturale e sociale della comunità regionale tese a realizzare forme di solidarietà e cooperazione tra la collettività. A tal fine una quota parte delle risorse individuate ai sensi dell'art. 3 è destinata a far fronte ad istanze di concessione di contributi o di sovvenzioni presentate nel corso dell'anno dai seguenti soggetti:
-persone fisiche che si trovino in condizioni di particolare disagio economico e sociale
- soggetti pubblici;
- persone giuridiche private, anche non riconosciute, non aventi scopo di lucro, che godano di una particolare stima all'interno della collettività regionale.
2. L'iniziativa deve presentare i seguenti requisiti:
- non deve avere scopo di lucro;
- non deve essere destinataria di altri contributi regionali.

- clausola di residualità: non possono essere finanziate iniziative che potrebbero essere finanziate a valere su altri bandi o avvisi pubblici regionali, ancora aperti o che si siano chiusi nei tre mesi precedenti alla presentazione della istanza.

3. L'istanza va inviata al Presidente della G.r., il quale provvede con proprio decreto alla concessione del contributo, previa Deliberazione di Giunta regionale e conseguente atto di impegno dirigenziale.

4. Costituiscono criteri per la valutazione delle istanze i seguenti:

a) nel caso di contributi destinati a persone fisiche in condizioni di particolare disagio economico e sociale. La condizione di disagio deve essere determinata da eventi ad essi non imputabili e deve trattarsi di situazioni che abbiano avuto una particolare rilevanza e notorietà a livello sociale (es. familiari di lavoratori deceduti a causa di incidenti sul lavoro), tali da suscitare un comune sentimento di solidarietà;

b) le iniziative promosse dai soggetti pubblici o da soggetti privati non aventi scopo di lucro devono avere perseguire le finalità di cui all'art. 2, attraverso forme di solidarietà e cooperazione tra la collettività. Deve trattarsi altresì di iniziative che presentino una notevole rilevanza in relazione alla capacità della stessa di incidere positivamente sulla crescita sociale e culturale della comunità regionale.

23. Liquidazione del contributo

1. La liquidazione del contributo è disposta, in attuazione del decreto del Presidente, con determinazione del Capo di Gabinetto, previa istruttoria del Servizio relazioni istituzionali ed internal Audit.

2. Nel caso di contributo concesso ai sensi della lett. b) del co. 4 dell'art. 21, la liquidazione del contributo presuppone la presentazione di regolare rendicontanzione comprensiva della seguente documentazione:

- Relazione sull'effettivo svolgimento dell'iniziativa;
- documentazione relativa alle spese sostenute per la realizzazione dell'iniziativa. A tal fine saranno ritenute valide esclusivamente fatture o ricevute o titoli di spesa, regolarmente quietanzati e rilasciati a norma di legge, intestate al beneficiario del contributo ed in cui sia chiaramente riportato il servizio prestato ed indicata l'attività nell'ambito della quale il servizio è stato prestato;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con cui il legale rappresentante del soggetto beneficiario di contributo dichiara che l'attività non ha avuto scopi di lucro e l'ammontare di altri contributi pubblici.

3.La mancata trasmissione della documentazione di cui al comma 2, entro 60 giorni dalla realizzazione della iniziativa, o la trasmissione di documentazione non veritiera è causa di revoca della concessione del contributo.

4. La deliberazione di cui al comma 3 dell'art. 22 può prevedere la possibilità di anticipazione di parte del contributo concesso.

Allegato A)
alle Linee guida per l'attuazione di iniziative istituzionali della Regione. Criteri e modalità di applicazione della L.r. n. 34/1980e dell'art. 2 L.r. n. 3/2008

N°	ENTI ed Associazioni	Assessorato	Area	SERVIZIO
1	**CPRM** - Conferenza delle Regioni Periferiche Marittime d'EUROPA	Mediterraneo,Cultura e Turismo	Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti	Mediterraneo
2	**TECNOSTRUTTURA** delle regioni per il Fondo sociale europeo	Studio e Formazione Professionale	Sviluppo Economico,lavoro ed innovazione	Formazione Professionale
3	Asociazione **Euroregione Adriatica**	Mediterraneo,Cultura e Turismo	Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti	Mediterraneo
4	Associazione **I PRESIDI DEL LIBRO**	Mediterraneo,Cultura e Turismo	Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti	Mediterraneo
5	Associazione Internazionale per la Biennale dei Giovani creatori dell'Europa e del Mediterraneo - **BJCEM -**	Mediterraneo,Cultura e Turismo	Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti	Mediterraneo
6	Osservatorio Interregionale Coop allo Sviluppo - **OICS-**	Mediterraneo,Cultura e Turismo	Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti	Mediterraneo
7	Fondazione **Giuseppe Di Vagno**	Mediterraneo,Cultura e Turismo	Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti	Mediterraneo
8	Fondazione **Ant Italia Onlus**	Welfare e Politiche Benessere Sociale e Pari Opportunità	Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità	
9	Associazione per lo sviluppo dell'Industria nel Mezzogiorno **SVIMEZ**	Sviluppo Economico	Politiche per lo Sviluppo Economico,lavoro e Innovazione	
10	Consorzio **C.A.R.S.O.** (Centro addestramento alla Ricerca scientifica)	Welfare e Politiche Benessere Sociale e Pari Opportunità	Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità	
11	Centro di Ricerca e Sperimentazione **Basile Caramia**	Agricoltura	Politiche per lo sviluppo rurale	
12	Associazione Nazionale **FEDERMOBILITA'**	Infrastrutture e Mobilità	Politiche per la Mobilità e Qualità Urbana	
13	Associazione **Nessuno Tocchi Caino**	Presidente	Gabinetto	
14	**NEREUS**	Sviluppo Economico	Politiche per lo Sviluppo Economico,lavoro e Innovazione	
15	Associazione **ALDA**	Mediterraneo,Cultura e Turismo	Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti	Mediterraneo

16	Associazione **Federculture**	Mediterraneo,Cultura e Turismo	Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti	Mediterraneo
17	Fondazione Diritti Genetici - Biotecnologie tra scienza e società -	Presidente	Gabinetto	
18	FORMEZ	Presidente	Gabinetto	
19	Fondazione Angelo Frammartino Onlus Monterotondo RM	Presidente	Gabinetto	
20	POLIS	Infrastrutture e Mobilità	Politiche per la Mobilità e Qualità Urbana	
21	AREPO	Agricoltura	Politiche per lo sviluppo rurale	
22	NECSTOUR	Mediterraneo,Cultura e Turismo	Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti	Mediterraneo
23	ERRIN	Sviluppo Economico	Politiche per lo Sviluppo Economico,lavoro e Innovazione	
24	GLOBUS ET LOCUS	Presidente	Gabinetto	
25	EUROSOLAR	Qualità del Territorio	Politiche per la Mobilità e Qualità Urbana	
26	CISIS	Sviluppo Economico	Politiche per lo Sviluppo Economico,lavoro e Innovazione e Area di Coordinamento Finanza e controlli	Servizio Ricerca e Innovazione e Ufficio statistico
27	FEDERPARCHI	Qualità del Territorio	Politiche per la Mobilità e Qualità Urbana	
28	AVVISO PUBBLICO	Politiche Giovanili Trasparenza Legalità Cittadinanza sociale	Politiche per lo Sviluppo Economico	
29	ITACA	Assessore Qualità del Territorio e Assessore Infrastrutture Mobilità e Lavori Pubblici	Area Politiche per la mobilità e qualità urbana e Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche	
30	ISTITUTO NAZIONALE di ARCHITETTURA IN/ARCH PUGLIA	Qualità del Territorio	Politiche per la mobilità e qualità urbana	

CINSEDO **L.R. n° 32/84**	Presidente	Gabinetto	
IPRES **L.R. n° 1/2005 art. 57**	Presidente	Gabinetto	

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 agosto 2014, n. 1804

Progetto PU.ER. - Trasferimento di conoscenze in materia di standard museali - Presa atto - Variazione di Bilancio.

Il Vice Presidente della Regione Prof.ssa Angela Barbanente Assessore ai Beni Culturali, sulla base dell'istruttoria espletata dal dirigente dell'Ufficio beni archeologici ed architettonici dott. Mauro Paolo Bruno, confermata dal Dirigente del Servizio Beni Culturali avv. Silvia Pellegrini, d'intesa con il Direttore dott. Francesco Palumbo, riferisce quanto segue:

Premesso che:
- il Progetto AGIRE POR 2007-2013 persegue, attraverso lo strumento dei gemellaggi, l'obiettivo di trasferire, alle Amministrazioni operanti nelle Regioni dell'obiettivo Convergenza (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia), conoscenze, metodologie, sistemi innovativi e, più in generale, buone pratiche da altre Amministrazioni operanti nelle Regioni dell'intero territorio nazionale e comunitario;
- in data 21giugno 2011 è stata inoltrata al Ministero dello Sviluppo Economico, Divisione IX della Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Comunitaria Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica, una proposta sottoscritta dalla Regione Puglia e dalla Regione Emilia Romagna - Istituto per i beni artistici, culturali e naturali, relativa a un progetto di gemellaggio (di seguito denominata la "Proposta di gemellaggio"), denominata "Progetto PU.ER. - Trasferimento di conoscenze in materia di standard museali";
- Che unitamente alla Proposta di Gemellaggio sono state inviate la comunicazione dell'Autorità di Gestione del POR FESR della Regione Puglia, contenente l'Attestazione sulla coerenza della Proposta di gemellaggio con le finalità e gli obiettivi del POR nonché il Parere di merito favorevole alla Proposta di gemellaggio da parte Ministero per i beni e le attività culturali - Direzione Generale per l'organizzazione, gli affari generali, l'innovazione, il bilancio ed il personale;
- in data 23 giugno 2011 la Divisione IX del DPS ha comunicato alle Parti il proprio interesse a dare attuazione alla Proposta di gemellaggio e ha autorizzato l'invio di un progetto di gemellaggio dettagliato;
- in data 21 ottobre 2013 la Divisione IX del DPS ha ricevuto, da parte dell'Amministrazione nazionale (MIBACT), il Progetto di gemellaggio, sottoscritto digitalmente dalla stessa Amministrazione nazionale, dall'Amministrazione destinataria (Regione Puglia) e dall'Amministrazione offerente (Regione Emilia Romagna);
- in data 25 novembre 2013 la Divisione IX del DPS, dopo averne verificato l'ammissibilità al finanziamento, ha approvato il Progetto di gemellaggio;
- In data 10 giungo 2014 la Divisione IX del DPS, ha inoltrato mediante PEC la Convenzione Gemellaggio PUER attraverso cui le Parti definiscono le condizioni, i termini, le modalità di attuazione e di finanziamento;

Considerato che:
- nella summenzionata Convenzione, all'art. 7, è previsto di sottoporre alla Giunta Regionale il Progetto di Gemellaggio anche al fine di consentire il trasferimento, da parte della Divisione IX del DPS, delle risorse finanziarie assegnate quale amministrazione destinataria
- L'importo complessivo del progetto prevede un totale generale pari a € 173.990,48
- le spese per la Regione Puglia ammontano complessivamente a € 33.152,80 e coprono le attività progettuali da porre in essere da parte dell'amministrazione regionale;
- le spese rientrano nella Decisione della Commissione Europea C(2007)3982 del 17 agosto 2007 di adozione del Programma Operativo Nazionale "Governance e Assistenza Tecnica" 2007-2013 (denominato "PON GAT") per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) ai fini dell'obiettivo Convergenza in Italia;

Ritenuto che:
- Occorre procedere con l'approvazione del progetto riportato in premessa
- Occorre procedere con l'approvazione di una variazione di bilancio al fine di poter avviare le attività progettuali.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. 16 novembre 2001, n. 28 e s.m.i.

Alla copertura finanziaria degli oneri rivenienti dal presene atto, si provvederà con le risorse da iscrivere nel Bilancio Regionale 2014 - Parte Spesa - ai capitoli di nuova istituzione che trovano copertura con lo stanziamento da iscrivere in Bilancio Regionale 2014 - Parte Entrate al c.n.i.

PARTE 1ª ENTRATA - Bilancio Vincolato
U.P.B. 02.01.27

Capitolo di nuova istituzione _____ "Trasferimenti correnti da Ministero Sviluppo Economico - PON GAT Ob. II.3 Azioni di Gemellaggio - Progetto PUER Agire POR. Per € 33.152,80 (cod. Siope 2115- Trasferimenti da Stato per la realizzazione di programmi Comunitari)

PARTE 2ª SPESA - Bilancio Vincolato
U.P.B. 04.03.03

Capitolo di nuova istituzione _____ "Spese correnti per rimborso spese di viaggi e missioni relative alle attività del PON GAT Ob. II.3 Azioni di Gemellaggio - Progetto PUER Agire POR. Per € 19.202,80 - cod. D.Lgs. 118/2011: missione 18 programma 02

Capitolo di nuova istituzione _____ "Spese correnti per acquisto di beni e servizi relative alle attività del PON GAT Ob. II.3 Azioni di Gemellaggio - Progetto PUER Agire POR. Per € 13.950,00 - cod. D.Lgs. 118/2011: missione 18 programma 02

Tutto ciò premesso, il Vice Presidente Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, e confermate dal Dirigente del Servizio Beni Culturali d'intesa con il Direttore d'Area, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale che rientra nella specifica competenza della G.R. ai sensi dell'art. 4, comma IV, lettere A e K, della L.R. n.7/97.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio beni archeologici ed architettonici, dalla Dirigente del Servizio beni culturali e dal Direttore dell'Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti;

a voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

Per quanto in premessa riportato e che si intende integralmente richiamato:

- di prendere atto dell'avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento del Progetto di Gemellaggio denominato "Progetto PU.ER. - Trasferimento di conoscenze in materia di standard museali", in atti del Servizio Beni Culturali, a valere sul Programma Operativo Nazionale "Governance e Assistenza Tecnica" 2007-2013 (denominato "PON GAT") per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) ai fini dell'obiettivo Convergenza in Italia;

- di prendere atto che le attività da porre in essere da parte della Regione Puglia, relative al Progetto di cui al punto precedente, prevedono una spesa complessiva di € 33.152,80, interamente finanziata;

- di procedere alla necessaria variazione di Bilancio ai fini dell'iscrizione dei capitoli in Entrata e in Spesa relativi al Progetto di Gemellaggio denominato "Progetto PU.ER. - Trasferimento di conoscenze in materia di standard museali";

- di assegnare le suddette risorse al Dirigente del Servizio Beni Culturali e per gli effetti autorizzare lo stesso a porre in essere tutte le attività previste;

- di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 agosto 2014, n. 1805

Variazione al bilancio di previsione 2014. Aumento di stanziamento - € 3.261.644,34- per le finalità di cui alla L. 9/12/98, n. 431 - art. 11 - Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione - anno 2013.

La Vice Presidente della Giunta Regionale, Assessore alla Qualità del Territorio, prof.ssa Angela Barbanente, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio, di seguito esplicitata, confermata dal Dirigente d'Ufficio e dal Dirigente del Servizio Politiche Abitative, riferisce:

L'art. 11 della legge 9 dicembre 1998, n. 431 ha istituito presso il Ministero LL.PP. il Fondo Nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione.

Ogni anno il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ripartisce tra le Regioni le risorse assegnate al Fondo ai fini della concessione ai cittadini meno abbienti di contributi sui canoni di locazione.

Con decreto del 12/02/2014, registrato alla Corte dei Conti in data 27/03/2014, reg. n. 1, foglio n. 1520, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha ripartito tra le Regioni la disponibilità del Fondo per l'anno 2014 di € 50 milioni. Alla Regione Puglia è stata assegnata la somma di € 3.261.644,34.

Il Servizio Bilancio e Ragioneria, Ufficio Entrate, con nota prot. 116/10664 del 22/07/2014, ha comunicato che con il provvisorio di entrata n. 3312 il Banco di Napoli S.p.A., in qualità di tesoriere regionale, ha richiesto l'emissione della reversale di incasso relativa all'accreditamento di € 3.261.644,34 effettuato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con causale "riparto 2014 fondo sostegno accesso abitazioni in locazione".

Al fine di consentire al Servizio Ragioneria di provvedere in tal senso, occorre effettuare la variazione di aumento di stanziamento del bilancio 2014 con l'iscrizione negli stati di previsione dell'entrata e della spesa della somma di € 3.261.644,34, derivante da assegnazione vincolata a scopo specifico da parte dello Stato, nel rispetto della normativa prevista dalla legge regionale n. 28/01 e s.m.i. in materia di contabilità regionale.

COPERTURA FINANZIARIA

Il presente provvedimento comporta variazione di aumento di stanziamento del bilancio 2014 con l'iscrizione negli stati di previsione dell'entrata e della spesa della somma di € 3.261.644,34, derivante da assegnazione vincolata a scopo specifico da parte dello Stato.

Entrata

Capitolo 2057400 " L. n. 431/98 - art. 11 - Contributi concessi ai Comuni per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione" € 3.261.644,34.

Uscita

Capitolo 411193 "Contributi concessi ai Comuni per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione - L. n. 431/98-" € 3.261.644,34 -risorse vincolate- spese correnti operative.

Vista la L.R. n. 7 del 4/2/97, art. 4, comma 4, punto a)

La Vice Presidente della G.R., Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta della Vice Presidente della G.R., Assessore alla Qualità del Territorio;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente di Ufficio e dal Dirigente di Servizio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di fare propria ed approvare la relazione che precede;
- di apportare, ai sensi della L.R. n. 28/2001 e s.m.i., la variazione di aumento di stanziamento al bilancio di previsione 2014, mediante l'iscrizione

negli stati di previsione dell'entrata e della spesa della somma di € 3.261.644,34, derivante da assegnazione vincolata a scopo specifico da parte dello Stato.

Entrata
Capitolo 2057400 " L. n. 431/98 - art. 11 - Contributi concessi ai Comuni per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione" € 3.261.644,34

Uscita
Capitolo 411193 "Contributi concessi ai Comuni per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione- L. n. 431/98-" € 3.261.644,34 - risorse vincolate- spese correnti operative.

- di autorizzare il Servizio Bilancio - Ragioneria ad effettuare i conseguenti adempimenti di competenza.

- Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 agosto 2014, n. 1806

Variazione compensativa dal capitolo 411180 "Contributi statali in conto capitale in favore di privati per acquisto alloggi. Legge 118/85" al capitolo 411175 "Trasferimento ad enti pubblici del fondo di rotazione di cui all'art. 5 della L. n. 179/92 - Cofinanziamento regionale Asse VII P.O. FESR 2007-2013".

La Vice Presidente della Giunta Regionale, Assessore alla Qualità del Territorio, prof.ssa Angela BARBANENTE, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Osservatorio Condizione Abitativa, Programmi Comunali e IACP e confermata dal Dirigente del Servizio Politiche Abitative, riferisce quanto segue:

Con Deliberazione di G.R. n. 1562 del 31 luglio 2012 (pubblicata nel BURP n. 125 del 28/08/2012) la Regione Puglia ha dato avvio ad un programma destinato a finanziare interventi da parte dei Comuni pugliesi di urbanizzazione primaria e secondaria di ridotta portata finanziaria, negli insediamenti di edilizia residenziale pubblica, che comprendano almeno una quota di edilizia sovvenzionata realizzata mediante piani attuativi di esclusiva iniziativa pubblica (ad es. Piani di Zona per l'edilizia economica e popolare di cui alla L. 167/1962 e s.m.i., piani di recupero, ecc.), sia di nuova costruzione, che di recupero.

I fondi a disposizione per l'attivazione di tale programma di finanziamento ai Comuni ammontano complessivamente a € 26.244.289,52 e rivengono dal fondo speciale di rotazione di cui all'art. 5 della legge 17 febbraio 1992, n. 179, di cui al capitolo 411175: "Trasferimento ad enti pubblici del fondo di rotazione di cui all'art. 5 della L. n. 179/92 - Cofinanziamento regionale Asse VII P.O. FESR 2007 - 2013"; con DGR n. 2814 del 20/12/2012 tali fondi sono stati definitivamente individuati quale quota di cofinanziamento regionale, aggiuntiva a quelle di cui all'allegato C della L.R. n. 4/2008, del "Programma Operativo FESR 2007-2013 - Spese per attuazione Asse VII - Linea di Intervento 7.1 Piani integrati di sviluppo urbano".

Con Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche Abitative n. 26 dell'11 febbraio 2013 è stata approvata la graduatoria delle proposte presentate dai Comuni ritenute ammissibili al finanziamento fino a soddisfare la copertura finanziaria di € 25.981.161,24.

La citata Determina n. 26/2013 prevede la possibilità di effettuare scorrimenti nella graduatoria attingendo alle risorse derivanti dai ribassi d'asta, da economie sui lavori, da eventuali revoche di assegnazioni di finanziamenti e da ulteriori fondi comunitari, statali o regionali eventualmente disponibili, così come stabilito dall'art. 12 del bando.

Al fine di garantire lo scorrimento della graduatoria, con Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche Abitative n. 348 del 03/07/2014 è stata prelevata dal capitolo **1110060** "Fondo delle economie vincolate"- anno 2002 la somma di **€ 3.368.900,14** e iscritta di competenza e cassa sul capitolo **411180** "Contributi statali in conto capitale in favore di privati per acquisto alloggi. Legge 118/85" del Bilancio di previsione esercizio finanziario 2014 in quanto fondi non più necessari alle finalità di cui alla legge 118/85.

Tale operazione contabile si è resa necessaria in quanto propedeutica alla successiva variazione di bilancio.

Ciò premesso, occorre ora provvedere, ai sensi dell'art. 12, comma 2 della LR n. 46 del 30 dicembre 2013 alla variazione compensativa della somma di **€ 3.368.900,14** dal capitolo **411180** "Contributi statali in conto capitale in favore di privati per acquisto alloggi. Legge 118/85" al capitolo **411175** "Trasferimento ad enti pubblici del fondo di rotazione di cui all'art. 5 della L. n. 179/92 - Cofinanziamento regionale Asse VII P.O. FESR 2007 - 2013" per le finalità di cui alla DGR n. 1562 del 31 luglio 2012.

COPERTURA FINANZIARIA

Il presente provvedimento prevede, ai sensi dell'art. 12, comma 2 della LR n. 46 del 30 dicembre 2013 e della LR n. 28 del 16 novembre 2001 e s.m.i. la seguente variazione al bilancio 2014:
capitolo **411180**: € 3.368.900,14
capitolo **411175**: + € 3.368.900,14

Vista la L.R. n. 7 del 4/2/97, art. 4, comma 4, punto a)

La Vice Presidente della G.R., Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta della Vice Presidente della G.R., Assessore alla Qualità del Territorio, prof.ssa Angela Barbanente;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio Osservatorio Condizione Abitativa e dal Dirigente del Servizio Politiche Abitative;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di fare propria e approvare la relazione che precede;
- di apportare, ai sensi dell'art. 12, comma 2 della LR n. 46 del 30 dicembre 2013 e della LR n. 28 del 16 novembre 2001 e s.m.i. la seguente variazione al bilancio 2014:
  capitolo **411180**: - € 3.368.900,14
  capitolo **411175**: + € 3.368.900,14
- di autorizzare il Servizio Bilancio Ragioneria ad effettuare i conseguenti adempimenti di competenza;
- di disporre la comunicazione del presente provvedimento, entro dieci giorni, al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. n. 46/2012;
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 agosto 2014, n. 1810

P.O. FSE 2007/2013, Asse I Adattabilità, III Inclusione Sociale, IV Capitale Umano e V Transnazionalità e Interregionalità. Regolarizzazione contabile relativa alle restituzioni (II elenco)e variazione al bilancio di previsione 2014.

Assente l'Assessore al Diritto allo Studio e Formazione, prof.ssa Alba Sasso, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Formazione Professionale, dott.ssa Anna LOBOSCO, riferisce quanto segue l'Ass. Caroli:

Atteso che:
- con L.R. n.46 del 30/12/2013 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e bilancio pluriennale 2014 - 2016 della Regione Puglia" al comma 1 dell'art.12, la Giunta Regionale è stata autorizzata ad effettuare variazioni di bilancio nell'ambito dei vincoli di destinazione specifici stabiliti da Programmi Comunitari e Nazionali;

- l'art. 72 comma 1 della L.R. n.28/01 dispone che i rimborsi di somme già erogate dalla Regione a favore di soggetti pubblici o privati, relative alle spese con vincolo di destinazione, vengano incassati in capitoli di entrata a sé stanti e stanziati sul versante della spesa attraverso la riassegnazione ai capitoli di bilancio di originaria provenienza.

Tenuto conto:
- che la tabella Allegato 1, facente parte integrante della presente deliberazione, riporta il secondo elenco dei rimborsi, perfezionati in entrata a valere su alcuni Assi del P.O. 2007-2013, avvenuti a causa della mancata utilizzazione, totale o parziale, da parte dei beneficiari, con i rispettivi estremi contabili e la suddivisione per quote di cofinanziamento;
- che l'allegato 2, anch'esso parte integrante del presente provvedimento, dettaglia invece le variazioni da apportare al bilancio di previsione 2014, sul versante dell'entrata (tab.1) e della spesa (tab.2), con riferimento ai capitoli di pertinenza della quota comunitaria e statale per gli assi ai quali rassegnare le risorse rimborsate, per la successiva riutilizzazione nel rispetto delle condizioni previste dalla norma e dall'attivazione del programma in argomento;
- che la compartecipazione finanziaria della Regione, ammontante ad € 190.356,27 viene regolarizzata attraverso l'imputazione e relativa variazione in aumento sia dei capitoli di entrata n.3065027 (€ 127.685,02) e n.3065028 (€ 62.671,25), che dei capitoli di spesa n. 1151510 (€ 106.992,11), n. 1153510 (€ 4.873,08), n. 1154510 (€ 73.563,98) e n. 1155510 (€ 4.927,10) concernenti i recuperi rispettivamente da privati e da enti pubblici, così come riportato nell'Allegato 3.

Tutto ciò premesso si propone di operare le variazioni al bilancio di competenza 2014 come da allegati nn. 1, 2 e 3, al fine di rendere nuovamente disponibili, sui capitoli degli Assi di originaria pertinenza, le risorse finanziarie non utilizzate dai beneficiari e restituite alla Regione, comprese le quote regionali.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. n. 28/2001 E S.M.I.

Rendere nuovamente disponibili le somme restituite, introitate e tuttora sussistenti sul cap. di entrata 6153300 "Somme riscosse in costo sospeso in attesa di definitiva imputazione" con le seguenti variazione di bilancio in termini di competenza e cassa:

Parte I - Entrata (Programma operativo FSE 2007/2013)

UPB 4.3.27 Variazione in aumento
Cap. n.2052800
Trasferimento per il programma operativo FSE 2007/2013. Quota U.E. Obiettivo convergenza

Competenza	**916.363,59**
Cassa	**916.363,59**

UPB 4.3.28 Variazione in aumento
Cap. n. 2053000
Trasferimento per il programma operativo FSE 2007/2013. Quota Stato Obiettivo convergenza

Competenza	**796.841,26**
Cassa	**796.841,26**

Parte II - Spesa (Cofinanziamento Comunitario e Statale, risorse vincolate)

UPB 2.4.2 Variazione in aumento
Cap. n. 1151500
COFINANZIAMENTO COMUNITARIO E STATALE PER L'ATTUAZIONE DELL' ASSE I - ADATTABILITÀ DEL POR 2007-2013. OBIETTIVO COVERGENZA - FSE

Competenza	962.928,29
Cassa	**962.928,29**

UPB 2.4.2 Variazione in aumento
Cap. n. 1153500
COFINANZIAMENTO COMUNITARIO E STATALE PER L'ATTUAZIONE DELL' ASSE III - INCLUSIONE SOCIALE DEL POR 2007-2013. OBIETTIVO COVERGENZA -FSE

Competenza	**43.857,36**
Cassa	**43.857,36**

UPB 2.4.2 Variazione in aumento
Cap. n. 1154500
COFINANZIAMENTO COMUNITARIO E STATALE PER L'ATTUAZIONE DELL'ASSE IV - CAPITALE UMANO DEL POR 2007-2013. OBIETTIVO CONVERGENZA - FSE

Competenza	**662.075,22**
Cassa	**662.075,22**

UPB 2.4.2 Variazione in aumento
Cap. n. 1155500
COFINAZIAMENTO COMUNITARIO E STATALE PER L'ATTUAZIONE DELL'ASSE V - TRANSNAZIONALITA' E INTERREGIONALITA' DEL POR 2007-2013.

Competenza	**44.343,98**
Cassa	**44.343,98**

Parte I - Entrata (Quota regionale)
UPB 3.4.3 Variazione in aumento
Cap. n. 3065027
RIMBORSO E RECUPERI DI QUOTE DI COFINANZIAMENTO REGIONALE DI PROGRAMMI COMUNITARI E STATALI DA PARTE DI PRIVATI

Competenza	**127.685,02**
Cassa	**127.685,02**

UPB 3.4.1 Variazione in aumento
Cap. n. 3065028
RIMBORSO E RECUPERI DI QUOTE DI COFINANZIAMENTO REGIONALE DI PROGRAMMI COMUNITARI E STATALI DA PARTE DI ENTI PUBBLICI

Competenza	**62.671,25**
Cassa	**62.671,25**

Parte II - Spesa (Quota regionale)
UPB 2.4.2 Variazione in aumento
Cap. n. 1151510
COFINANZIAMENTO REGIONALE PER L'ATTUAZIONE DELL' ASSE I - ADATTABILITÀ DEL POR 2007-2013. OBIETTIVO COVERGENZA - FSE

Competenza	**106.992,11**
Cassa	**106.992,11**

UPB 2.4.2 Variazione in aumento
Cap. n. 1153510
COFINANZIAMENTO REGIONALE PER L'ATTUAZIONE DELL' ASSE III - INCLUSIONE SOCIALE DEL POR 2007-2013. OBIETTIVO COVERGENZA -FSE

Competenza	**4.873,08**
Cassa	**4.873,08**

UPB 2.4.2 Variazione in aumento
Cap. n. 1154510
COFINANZIAMENTO REGIONALE PER L'ATTUAZIONE DELL'ASSE IV - CAPITALE UMANO DEL POR 2007-2013. OBIETTIVO CONVERGENZA - FSE

Competenza	**73.563,98**
Cassa	**73.563,98**

UPB 2.4.2 Variazione in aumento
Cap. n. 1155510
COFINAZIAMENTO REGIONALE PER L'ATTUAZIONE DELL'ASSE V - TRANSNAZIONALITA' E INTERREGIONALITA' DEL POR 2007-2013.

Competenza	**4.927,10**
Cassa	**4.927,10**

Non ricorrono gli obblighi di cui agli art.li 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

L'Assessore relatore, Alba Sasso, di concerto con la dirigente del Servizio Formazione Professionale, Dott.ssa Anna Lobosco, sulla base delle risultanze istruttorie, propone alla Giunta Regionale l'adozione del seguente atto finale, così come definito dall'art. 4. comma 4, lettere f) e k) della L.R. n. 7/1997.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Formazione Professionale che ne attesta la conformità alla normativa vigente;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di approvare le variazioni in aumento sia sui capitoli di entrata nn. 2052800/2014, 2053000/2014 e di spesa nn.1151500/2014, 1153500/2014, 1154500/2014 e 1155500/2014 per complessivi €.1.713.204,85, riferiti al cofinanziamento comunitario e statale, sia sui capitoli di entrata nn. 3065027/2014 e 3065028/2014 e di spesa nn.1151510/2014, 1153510/2014, 1154510/2014 e 1155510/2014 per complessivi €.190.356,27, nei modi e nei termini indicati nel riquadro della copertura finanziaria, al bilancio della Regione per

l'esercizio finanziario 2014, ai sensi della L.R. n.46 del 30/12/2013 e dell'art.72 della L.R. 28/01;

- di autorizzare il Servizio Bilancio e Ragioneria di effettuare le regolarizzazioni contabili delle somme rimborsate di cui all'Allegato 1 e le registrazioni contabili di cui agli allegati 2,tabelle nn. 1 e 2, e 3, tabelle nn. 1, e 2.
- disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13/1994.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

ALLEGATO N. 1

R E G I O N E P U G L I A

PROGRAMMA OPERATIVO 2007 - 2013
RESTITUZIONI ALLA REGIONE
REVERSALI D'INCASSO DA REGOLARIZZARE

ASSE	Beneficiario	Ente		Esercizio	Reversale	Accertamento	Impegno	Somme restituite in totale e per quote di cofinanziamento				
		Pubblico	Privato					Importo totale	di cui quota U.E.	di cui quota Stato	Totale U.E. - Stato	di cui quota regionale
I	SPEGEA		pr	2013	6215	598	856526	3.912,10	1.369,23	2.151,66	3.520,89	391,21
I	SPEGEA		pr	2013	6217	599	856527	32.977,95	11.542,28	18.137,87	29.680,15	3.297,80
I	ASSOCIAZIONE KRONOS		pr	2010	4838	188	736161	14.579,40	5.102,79	8.018,67	13.121,46	1.457,94
I	ASSOCIAZIONE KRONOS		pr	2010	5456	230	737036	7.944,80	2.780,68	4.369,64	7.150,32	794,48
I	ASSOCIAZIONE KRONOS		pr	2010	6672	316	738777	18.804,68	6.581,64	10.342,57	16.924,21	1.880,47
I	ASSOCIAZIONE KRONOS		pr	2010	6673	317	738778	19.613,13	6.864,60	10.787,22	17.651,82	1.961,31
I	ASSOCIAZIONE KRONOS		pr	2010	10215	565	791775	3.818,86	1.336,60	2.100,37	3.436,97	381,89
I	ASSOCIAZIONE KRONOS		pr	2010	10216	566	791776	12.251,09	4.287,88	6.738,10	11.025,98	1.225,11
I	ASSOCIAZIONE KRONOS		pr	2010	10217	567	791777	5.451,34	1.907,97	2.998,24	4.906,21	545,13
I	ASSOCIAZIONE KRONOS		pr	2010	10219	568	791779	6.034,80	2.112,18	3.319,14	5.431,32	603,48
I	ASSOCIAZIONE KRONOS		pr	2010	10221	569	791780	8.113,64	2.839,78	4.462,50	7.302,28	811,36
I	ASSOCIAZIONE KRONOS		pr	2010	10222	570	791781	6.485,48	2.269,92	3.567,01	5.836,93	648,55
I	ASSOCIAZIONE KRONOS		pr	2010	10223	571	791782	11.749,46	4.112,31	6.462,20	10.574,51	1.174,95
I	ASSOCIAZIONE KRONOS		pr	2010	11812	677	792878	15.752,36	5.513,32	8.663,80	14.177,12	1.575,24
I	ASSOCIAZIONE KRONOS		pr	2011	430	26	794653	12.574,88	4.401,21	6.916,18	11.317,39	1.257,49
I	ASSOCIAZIONE KRONOS		pr	2011	2066	134	796116	12.225,34	4.278,87	6.723,94	11.002,81	1.222,53
I	ASSOCIAZIONE DANTE ALIGHIERI		pr	2011	2674	208	797034	79.679,81	27.887,93	43.823,90	71.711,83	7.967,98
I	ASSOCIAZIONE KRONOS		pr	2011	5325	464	799853	42.457,37	14.860,08	23.351,55	38.211,63	4.245,74
I	ASSOCIAZIONE KRONOS		pr	2011	5406	490	799959	11.780,20	4.123,07	6.479,11	10.602,18	1.178,02
I	ASSOCIAZIONE KRONOS		pr	2013	780	79	851264	9.681,28	3.388,45	5.324,70	8.713,15	968,13
I	ASSOCIAZIONE KRONOS		pr	2013	1381	157	851984	20.169,84	7.059,45	11.093,41	18.152,86	2.016,98
I	ASSOCIAZIONE KRONOS		pr	2013	1382	158	851985	19.065,70	6.672,99	10.486,14	17.159,13	1.906,57
I	ASSOCIAZIONE KRONOS		pr	2013	1383	159	851986	189,07	66,17	103,99	170,16	18,91
I	ASSOCIAZIONE KRONOS		pr	2013	1384	160	851987	2.647,60	926,66	1.456,18	2.382,84	264,76
I	ASSOCIAZIONE KRONOS		pr	2013	1386	162	851989	853,73	298,81	469,55	768,36	85,37
I	ASSOCIAZIONE KRONOS		pr	2013	1387	163	851990	18.855,81	6.599,53	10.370,70	16.970,23	1.885,58
I	ASSOCIAZIONE KRONOS		pr	2013	1385	161	851988	11.363,59	3.977,26	6.249,97	10.227,23	1.136,36
I	ASSOCIAZIONE KRONOS		pr	2013	1388	164	851991	10.326,66	3.614,33	5.679,66	9.293,99	1.032,67
I	ASSOCIAZIONE KRONOS		pr	2013	1389	165	851992	8.919,92	3.121,97	4.905,96	8.027,93	891,99
I	ASSOCIAZIONE KRONOS		pr	2013	1390	166	851993	11.490,59	4.021,71	6.319,82	10.341,53	1.149,06
I	ASSOCIAZIONE KRONOS		pr	2013	1391	167	851994	14.484,05	5.069,42	7.966,22	13.035,64	1.448,41
I	ASSOCIAZIONE DANTE ALIGHIERI		pr	2013	1506	182	852120	57.074,96	19.976,23	31.391,23	51.367,46	5.707,50
I	CIOFS		pr	2013	2252	247	852812	4.148,52	1.451,98	2.281,69	3.733,67	414,85
I	IFOR PMI PROMETEO PUGLIA		pr	2013	2274	248	852896	1.920,00	672,00	1.056,00	1.728,00	192,00
I	ASSOCIAZIONE SCUOLE E LAVORO		pr	2013	2333	256	852928	527,92	184,77	290,36	475,13	52,79
I	ASSOCIAZIONE SCUOLE E LAVORO		pr	2013	2334	257	852929	438,85	153,60	241,36	394,96	43,89
I	ASSOCIAZIONE SCUOLE E LAVORO		pr	2013	2335	258	852930	791,86	277,15	435,52	712,67	79,19
I	ASSOCIAZIONE SCUOLE E LAVORO		pr	2013	2336	259	852931	1.479,43	517,80	813,69	1.331,49	147,94
I	I.R.S.E.A.		pr	2013	2372	264	852940	7.731,63	2.706,07	4.252,40	6.958,47	773,16
I	ASSOCIAZIONE KRONOS		pr	2013	2378	268	852944	2.383,19	834,12	1.310,75	2.144,87	238,32
I	ASSOCIAZIONE KRONOS		pr	2013	2380	269	852945	7.259,82	2.540,94	3.992,90	6.533,84	725,98

I	ASSOCIAZIONE KRONOS		pr	2013	2543	280	853200	10.878,04	3.807,32	5.982,92	9.790,24	1.087,80
I	ASSOCIAZIONE AMCOL		pr	2013	2544	281	853201	14.577,18	5.102,01	8.017,45	13.119,46	1.457,72
I	IRSEA		pr	2013	2748	304	853367	3.494,54	1.223,09	1.922,00	3.145,09	349,45
I	CONSORZIO UNI.VERSUS - CSEI		pr	2013	2817	319	853413	960,00	336,00	528,00	864,00	96,00
I	ASSOCIAZIONE KRONOS		pr	2013	3191	352	853704	2.900,00	1.015,00	1.595,00	2.610,00	290,00
I	ASSOCIAZIONE KRONOS		pr	2013	3734	393	854458	3.840,00	1.344,00	2.112,00	3.456,00	384,00
I	ASSOCIAZIONE KRONOS		pr	2013	3736	394	854459	15.822,79	5.537,98	8.702,53	14.240,51	1.582,28
I	ASSOCIAZIONE KRONOS		pr	2013	3737	395	854460	1.588,24	555,89	873,53	1.429,42	158,82
I	EN.A.P. - PUGLIA - ENTE ADDESTRAMANTO PROFESSIONALE		pr	2013	3818	397	854499	936,04	327,62	514,82	842,44	93,60
I	EN.A.P. - PUGLIA - ENTE ADDESTRAMANTO PROFESSIONALE		pr	2013	3819	398	854500	8.505,21	2.976,82	4.677,87	7.654,69	850,52
I	EN.A.P. - PUGLIA - ENTE ADDESTRAMANTO PROFESSIONALE		pr	2013	3821	399	854501	1.930,77	675,77	1.061,92	1.737,69	193,08
I	CENTRO PROFESSIONALE DI FORMAZIONE RICERCA APULIA		pr	2013	3825	400	854504	4.904,85	1.716,70	2.697,66	4.414,36	490,49
I	ENFAP PUGLIA		pr	2013	3827	401	854505	166,58	58,30	91,62	149,92	16,66
I	ASSIFORM		pr	2013	3830	402	854510	1.087,92	380,77	598,36	979,13	108,79
I	ASSOCIAZIONE KRONOS		pr	2013	3896	420	854627	13.084,90	4.579,71	7.196,70	11.776,41	1.308,49
I	ACRICEFAL		pr	2013	4393	464	855265	5.078,08	1.777,33	2.792,94	4.570,27	507,81
I	D'ANTHEA ONLUS O.F.S.		pr	2013	4397	467	855268	25.465,46	8.912,91	14.006,00	22.918,91	2.546,55
I	D'ANTHEA ONLUS O.F.S.		pr	2013	4398	468	855269	16.907,38	5.917,58	9.299,06	15.216,64	1.690,74
I	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA		pr	2013	4476	479	855329	2.230,47	780,66	1.226,76	2.007,42	223,05
I	SISTEMA - IMPRESA CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA		pr	2013	4802	487	855629	1.671,54	585,04	919,35	1.504,39	167,15
I	SISTEMA - IMPRESA CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA		pr	2013	4803	488	855630	3.166,06	1.108,12	1.741,33	2.849,45	316,61
I	SISTEMA - IMPRESA CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA		pr	2013	4804	489	855631	3.394,00	1.187,90	1.866,70	3.054,60	339,40
I	SISTEMA - IMPRESA CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA		pr	2013	4805	490	855632	50,00	17,50	27,50	45,00	5,00
I	ISTITUTO MASCHILE SAN GIUSEPPE		pr	2013	4849	499	855672	5.802,89	2.031,01	3.191,59	5.222,60	580,29
I	ASSOCIAZIONE KRONOS		pr	2013	5079	524	855943	4.645,68	1.625,99	2.555,12	4.181,11	464,57
I	ASSOCIAZIONE KRONOS		pr	2013	5730	536	856257	2.174,36	761,02	1.195,90	1.956,92	217,44
I	ASSOCIAZIONE KRONOS		pr	2013	5731	537	856260	10.080,49	3.528,17	5.544,27	9.072,44	1.008,05
I	ASSOCIAZIONE KRONOS		pr	2013	5757	545	856296	6.679,46	2.337,81	3.673,70	6.011,51	667,95
I	ASSOCIAZIONE KRONOS		pr	2013	5974	565	856385	1.934,22	676,98	1.063,82	1.740,80	193,42
I	ENFAP PUGLIA		pr	2013	5975	566	856386	153,41	53,69	84,38	138,07	15,34
I	ICARO IRSEF		pr	2013	6024	577	856411	16,00	5,60	8,80	14,40	1,60
I	SOC.COOP.TRE FIAMMELLE ARL		pr	2013	6056	589	856449	37,87	13,25	20,83	34,08	3,79
I	ASSOCIAZIONE KRONOS		pr	2013	6241	600	856564	8.521,58	2.982,55	4.686,87	7.669,42	852,16
I	ASSOCIAZIONE KRONOS		pr	2013	6242	601	856565	3.873,85	1.355,85	2.130,61	3.486,46	387,39
I	ASSOCIAZIONE KRONOS		pr	2013	6243	602	856566	10,94	3,83	6,02	9,85	1,09
I	ASSOCIAZIONE KRONOS		pr	2013	6244	603	856567	4,31	1,51	2,37	3,88	0,43
I	PMI FORMAZIONE PUGLIA		pr	2013	6608	628	856940	36.469,20	12.764,22	20.058,06	32.822,28	3.646,92
I	ASSOCIAZIONE KRONOS		pr	2013	6704	633	856973	16.280,95	5.698,33	8.954,52	14.652,85	1.628,10
I	ASSOCIAZIONE KRONOS		pr	2013	6706	634	856974	11.199,70	3.919,89	6.159,84	10.079,73	1.119,97
I	CONSORZIO CONSULTING		pr	2013	6865	660	857047	5.950,53	2.082,69	3.272,79	5.355,48	595,05

I	EN.A.P. - PUGLIA - ENTE ADDESTRAMANTO PROFESSIONALE		pr	2013	6929	667	857073	147,04	51,47	80,87	132,34	14,70
I	EN.A.P. - PUGLIA - ENTE ADDESTRAMANTO PROFESSIONALE		pr	2013	6930	668	857074	41,34	14,47	22,74	37,21	4,13
I	EN.A.P. - PUGLIA - ENTE ADDESTRAMANTO PROFESSIONALE		pr	2013	6931	669	857075	29,04	10,17	15,97	26,14	2,90
I	PMI FORMAZIONE PUGLIA		pr	2013	7298	697	857367	86,96	30,43	47,83	78,26	8,70
I	PROMETEO S.F.E. SCUOLA FOR. D'ECCELLENZA		pr	2013	7444	705	857587	4.369,72	1.529,40	2.403,35	3.932,75	436,97
I	ASSOCIAZIONE AMCOL		pr	2013	7445	706	857588	4.443,88	1.555,36	2.444,13	3.999,49	444,39
I	ASSOCIAZIONE AMCOL		pr	2013	7446	707	857589	1.970,56	689,69	1.083,81	1.773,50	197,06
I	ASSOCIAZIONE KRONOS		pr	2013	7478	712	857658	66,23	23,18	36,43	59,61	6,62
I	ASSOCIAZIONE KRONOS		pr	2013	7479	713	857659	1.920,00	672,00	1.056,00	1.728,00	192,00
I	ASSOCIAZIONE KRONOS		pr	2013	7480	714	857660	102,81	35,98	56,55	92,53	10,28
I	ASSOCIAZIONE KRONOS		pr	2013	7481	715	857661	130,12	45,54	71,57	117,11	13,01
I	ASSOCIAZIONE KRONOS		pr	2013	7490	716	857662	1.688,03	590,81	928,42	1.519,23	168,80
I	ASSOCIAZIONE KRONOS		pr	2013	7491	717	857663	3.600,88	1.260,31	1.980,48	3.240,79	360,09
I	ASSOCIAZIONE KRONOS		pr	2013	7493	718	857664	3.741,84	1.309,65	2.058,01	3.367,66	374,18
I	ASSOCIAZIONE KRONOS		pr	2013	7494	719	857665	1.585,04	554,77	871,77	1.426,54	158,50
I	ASSOCIAZIONE KRONOS		pr	2013	7790	736	857972	1.111,18	388,91	611,15	1.000,06	111,12
I	ASSOCIAZIONE KRONOS		pr	2013	7791	737	857973	213,36	74,67	117,35	192,02	21,34
I	ASCLA		pr	2013	7857	747	858035	1.160,79	406,28	638,43	1.044,71	116,08
I	ASCLA		pr	2013	7858	748	858036	1.185,83	415,04	652,21	1.067,25	118,58
I	ASSIFORM		pr	2013	7861	749	858041	1.600,00	560,00	880,00	1.440,00	160,00
I	ASSIFORM		pr	2013	7862	750	858043	1.087,52	380,63	598,14	978,77	108,75
I	ACRICEFAL		pr	2013	7890	756	858080	2,38	0,83	1,31	2,14	0,24
I	ASSOCIAZIONE KRONOS		pr	2013	8000	764	858182	86,44	30,26	47,54	77,80	8,64
I	ASSOCIAZIONE KRONOS		pr	2013	8001	765	858183	140,46	49,16	77,25	126,41	14,05
I	ASSOCIAZIONE KRONOS		pr	2013	8002	766	858184	201,41	70,49	110,78	181,27	20,14
I	ASSOCIAZIONE KRONOS		pr	2013	8003	767	858185	2.420,92	847,32	1.331,51	2.178,83	242,09
I	ASCLA		pr	2013	8071	773	858262	8,35	2,92	4,59	7,51	0,84
I	ASCLA		pr	2013	8072	774	858263	1.920,00	672,00	1.056,00	1.728,00	192,00
I	ASCLA		pr	2013	8073	775	858264	1.839,24	643,74	1.011,58	1.655,32	183,92
I	ASCLA		pr	2013	8074	776	858266	1.799,79	629,93	989,88	1.619,81	179,98
I	ASSOCIAZIONE DANTE ALIGHIERI		pr	2013	8080	777	858268	16.806,65	5.882,33	9.243,65	15.125,98	1.680,67
I	ASSOCIAZIONE DANTE ALIGHIERI		pr	2013	8082	778	858269	15.767,65	5.518,68	8.672,20	14.190,88	1.576,77
I	ASSOCIAZIONE DANTE ALIGHIERI		pr	2013	8095	780	858273	20.126,86	7.044,40	11.069,77	18.114,17	2.012,69
I	MOLINO CASILLO SPA SOCIETÀ UNIPERSONALE (CAPOFILA RTS)		pr	2013	8122	787	858317	6.687,92	2.340,77	3.678,36	6.019,13	668,79
I	CONSORZIO CONSULTING		pr	2013	8282	796	858614	10.986,90	3.845,41	6.042,80	9.888,21	1.098,69
I	D'ANTHEA ONLUS O.F.S.		pr	2013	8313	797	858658	118,32	41,41	65,08	106,49	11,83
I	SCUOLA EDILE CPT		pr	2013	8334	802	858744	1.920,00	672,00	1.056,00	1.728,00	192,00
I	ASSOCIAZIONE MONTE CELANO		pr	2013	8532	817	859117	17,81	6,23	9,80	16,03	1,78
I	ENAC PUGLIA ENTE DI FORMAZIONE CANOSSIANO "C. FIGLIOLIA"		pr	2013	8542	819	859124	440,49	154,17	242,27	396,44	44,05
I	ASSOCIAZIONE KRONOS		pr	2013	8698	840	859310	5.323,28	1.863,15	2.927,80	4.790,95	532,33
I	ASSOCIAZIONE KRONOS		pr	2013	8699	841	859311	422,50	147,87	232,38	380,25	42,25
I	ASSOCIAZIONE KRONOS		pr	2013	8700	842	859312	143,84	50,35	79,11	129,46	14,38
I	ASSOCIAZIONE KRONOS		pr	2013	8701	843	859313	583,56	204,24	320,96	525,20	58,36

I	ICOS ONLUS		pr	2013	9304	851	859450	860,67	301,23	473,37	774,60	86,07
I	CONSORZIO LEADER S.C.R.L.		pr	2013	9991	347674	860451	436,51	152,78	240,08	392,86	43,65
I	ASSOCIAZIONE CENTRO PROFESSIONALE DI FORMAZIONE & RICERCA APULIA		pr	2013	9992	347675	860452	3.080,01	1.078,00	1.694,01	2.772,01	308,00
I	ASSOCIAZIONE KRONOS		pr	2013	6263	604	856583	3.189,98	1.116,49	1.754,49	2.870,98	319,00
I	ASSOCIAZIONE KRONOS		pr	2013	6265	605	856584	8.934,66	3.127,13	4.914,06	8.041,19	893,47
I	KRONOS		pr	2013	10024	347707	860465	2.461,67	861,58	1.353,92	2.215,50	246,17
I	KRONOS		pr	2013	10025	347708	860466	1.620,56	567,19	891,31	1.458,50	162,06
I	KRONOS		pr	2013	10026	347709	860467	2.590,79	906,78	1.424,93	2.331,71	259,08
I	KRONOS		pr	2013	10027	347710	860468	1.808,44	632,96	994,64	1.627,60	180,84
I	ASSOCIAZIONE KRONOS		pr	2014	286	253	127	221,20	77,42	121,66	199,08	22,12
I	ASSOCIAZIONE KRONOS		pr	2014	287	254	128	1.170,64	409,73	643,85	1.053,58	117,06
I	ASSOCIAZIONE KRONOS		pr	2014	293	260	129	4.101,34	1.435,47	2.255,74	3.691,21	410,13
I	ASSIFORM		pr	2014	335	302	134	976,00	341,60	536,80	878,40	97,60
I	CFOP "DON TONINO BELLO"		pr	2014	389	352	149	3,87	1,35	2,13	3,48	0,39
I	ASSOCIAZIONE KRONOS		pr	2014	449	411	163	10.722,79	3.752,98	5.897,53	9.650,51	1.072,28
I	ASSOCIAZIONE KRONOS		pr	2014	450	412	164	6.743,93	2.360,38	3.709,16	6.069,54	674,39
I	ASSOCIAZIONE KRONOS		pr	2014	451	413	165	301,10	105,38	165,61	270,99	30,11
I	ASSOCIAZIONE KRONOS		pr	2014	453	415	167	2.644,99	925,75	1.454,74	2.380,49	264,50
I	ASSOCIAZIONE KRONOS		pr	2014	454	416	168	197,81	69,23	108,80	178,03	19,78
I	ASSOCIAZIONE KRONOS		pr	2014	455	417	169	99,68	34,89	54,82	89,71	9,97
I	ASSOCIAZIONE KRONOS		pr	2014	456	418	170	178,16	62,35	97,99	160,34	17,82
I	ASSOCIAZIONE KRONOS		pr	2014	457	419	171	120,87	42,30	66,48	108,78	12,09
I	ASSOCIAZIONE KRONOS		pr	2014	458	420	172	2.284,04	799,42	1.256,22	2.055,64	228,40
I	ASSOCIAZIONE KRONOS		pr	2014	459	421	173	178,17	62,36	97,99	160,35	17,82
I	ASSOCIAZIONE KRONOS		pr	2014	543	503	184	861,02	301,36	473,56	774,92	86,10
I	ASSOCIAZIONE KRONOS		pr	2014	544	504	187	2.310,51	808,68	1.270,78	2.079,46	231,05
I	CELIPS		pr	2014	831	786	273	176,25	61,69	96,93	158,62	17,63
I	CONSORZIO LEADER S.C.R.L.		pr	2014	832	787	275	31,06	10,87	17,08	27,95	3,11
I	CONSORZIO LEADER S.C.R.L.		pr	2014	833	788	276	30,30	10,60	16,67	27,27	3,03
I	CONSORZIO LEADER S.C.R.L.		pr	2014	834	789	277	72,59	25,41	39,92	65,33	7,26
I	ASSOCIAZIONE KRONOS		pr	2014	839	793	281	3.309,80	1.158,43	1.820,39	2.978,82	330,98
I	CENTRO STUDI MECENATE		pr	2014	842	796	285	1.423,02	498,06	782,66	1.280,72	142,30
I	SISTEMA - IMPRESA CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA		pr	2014	994	951	329	8.785,37	3.074,88	4.831,95	7.906,83	878,54
I	SISTEMA - IMPRESA CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA		pr	2014	995	952	330	14.429,43	5.050,30	7.936,19	12.986,49	1.442,94
I	SISTEMA - IMPRESA CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA		pr	2014	996	953	331	10.676,78	3.736,87	5.872,23	9.609,10	1.067,68
I	SISTEMA - IMPRESA CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA		pr	2014	997	954	332	10.894,13	3.812,95	5.991,77	9.804,72	1.089,41
I	ASSOCIAZIONE DANTE ALIGHIERI		pr	2014	998	955	333	433,73	151,81	238,55	390,36	43,37
I	ASSOCIAZIONE KRONOS		pr	2014	999	956	334	8,70	3,04	4,79	7,83	0,87
I	ASSIFORM		pr	2014	1000	957	337	1.360,00	476,00	748,00	1.224,00	136,00
I	ASSOCIAZIONE KRONOS		pr	2014	1627	1582	743	241,70	84,59	132,94	217,53	24,17
I	ASSOCIAZIONE KRONOS		pr	2014	1628	1583	744	23,02	8,06	12,66	20,72	2,30
I	ASSOCIAZIONE KRONOS		pr	2014	1629	1584	745	46,29	16,20	25,46	41,66	4,63
I	ASSOCIAZIONE KRONOS		pr	2014	1630	1585	746	3,75	1,31	2,06	3,37	0,38

I	CNIPA PUGLIA		pr	2014	1996	1950	886	15,51	5,43	8,53	13,96	1,55
I	CONS. UNIVERSITARIO PER LA FORMAZIONE E L'INNOVAZIONE - UNI.VERSUS-CSEI		pr	2014	2118	2067	982	1.895,90	663,56	1.042,75	1.706,31	189,59
I	CONSORZIO FRA COOPERATIVE SOCIALI ELPENDU'		pr	2014	2124	2073	985	825,36	288,87	453,95	742,82	82,54
I	ASCLA		pr	2014	2125	2074	986	27,85	9,75	15,31	25,06	2,79
I	ASCLA		pr	2014	2126	2075	987	17,86	6,25	9,82	16,07	1,79
I	ASCLA		pr	2014	2127	2076	988	29,83	10,44	16,41	26,85	2,98
I	ASCLA		pr	2014	2128	2077	989	15,29	5,35	8,41	13,76	1,53
I	ASCLA		pr	2014	2129	2078	990	5,23	1,83	2,88	4,71	0,52
I	ASSOCIAZIONE KRONOS		pr	2014	2256	2200	1107	13.852,28	4.848,30	7.618,75	12.467,05	1.385,23
I	CONSORZIO CONSULTING		pr	2014	3240	2992	1686	670,01	234,50	368,51	603,01	67,00
I	CONSORZIO CONSULTING		pr	2014	3241	2993	1687	728,76	255,06	400,82	655,88	72,88
I	CONSORZIO CONSULTING		pr	2014	3242	2994	1688	420,20	147,07	231,11	378,18	42,02
I	ASSOCIAZIONE DANTE ALIGHIERI		pr	2014	3285	3034	1705	497,62	174,17	273,69	447,86	49,76
I	ASCLA		pr	2014	3235	2987	1681	1,15	0,40	0,63	1,03	0,12
I	ASSOCIAZIONE DANTE ALIGHIERI		pr	2014	3237	2989	1683	1.439,08	503,68	791,49	1.295,17	143,91
I	SCUOLA EDILE DELLA PROVINCIA DI LECCE		pr	2014	3238	2990	1684	26.900,00	9.415,00	14.795,00	24.210,00	2.690,00
							TOTALE ASSE I	**1.069.920,40**	**374.472,10**	**588.456,19**	**962.928,29**	**pul 0,00** **pr I 106.992,11** **I 106.992,11**

ASSE	Beneficiario	Ente		Esercizio	Reversale	Accertamento	Impegno	Somme restituite in totale e per quote di cofinanziamento				
		Pubblico	Privato					Importo totale	di cui quota U.E.	di cui quota Stato	Totale U.E. - Stato	di cui quota regionale
III	ITACA SOCIETA' COOPERATIVA ARL		pr	2012	3723	262	825148	2.448,65	857,03	1.346,75	2.203,78	244,87
III	DIR. DID. STAT. 7° CIRCOLO GIOVANNI PAOLO II	pu		2013	6895	664	857061	30,98	10,84	17,04	27,88	3,10
III	IST. PROF. STATALE "L.SANTARELLA"	pu		2013	6897	665	857062	311,57	109,05	171,36	280,41	31,16
III	ACRICEFAL		pr	2013	2569	293	853215	130,82	45,79	71,95	117,74	13,08
III	ICARO IRSEF		pr	2013	3225	353	853740	877,87	307,25	482,83	790,08	87,79
III	AUXILIUM		pr	2013	3257	360	853780	10,58	3,70	5,82	9,52	1,06
III	1°CIRCOLO DIDATTICO S. G. BOSCO	pu		2013	6604	624	856936	1,95	0,68	1,07	1,75	0,20
III	IST.TEC.COMM.LE E GEOM. FRACCACRETA	pu		2013	6605	625	856937	1.722,96	603,03	947,63	1.550,66	172,30
III	SCUOLA MEDIA DE NITTIS	pu		2013	6606	626	856938	353,35	123,67	194,34	318,01	35,34
III	SCUOLA MEDIA DE NITTIS	pu		2013	6607	627	856939	161,74	56,61	88,96	145,57	16,17
III	ISTITUTO SUPERIORE LICEO STATALE TOMMASO FIORE	pu		2013	6927	666	857072	14,95	5,23	8,22	13,45	1,50
III	ISTITUTO COMPRENSIVO S.G. BOSCO - MELO DA BARI	pu		2013	6948	670	857078	125,00	43,75	68,75	112,50	12,50
III	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G.PASCOLI	pu		2013	6955	671	857079	875,00	306,25	481,25	787,50	87,50
III	ISTITUTO COMPRENSIVO GRIMALDI LONGOBARDI	pu		2013	6956	672	857080	54,65	19,13	30,05	49,18	5,47
III	ISTITUTO COMPRENSIVO GRIMALDI LONGOBARDI	pu		2013	6958	673	857082	139,00	48,65	76,45	125,10	13,90
III	ITACA SOCIETA' COOPERATIVA ARL		pr	2013	8089	779	858272	13.999,99	4.900,00	7.699,99	12.599,99	1.400,00
III	ASSOCIAZIONE OPRA FORMAZIONE		pr	2013	8533	818	859119	13.811,38	4.833,98	7.596,26	12.430,24	1.381,14
III	TESORERIA CENTRALE DELLO STATO	pu		2013	10157	347847	860532	600,54	210,19	330,30	540,49	60,05
III	SCUOLA EDILE TARANTO		pr	2014	1349	1280	589	12.279,47	4.297,81	6.753,71	11.051,52	1.227,95
III	ITACA ONLUS COOPERATIVA SOCIALE A.R.L.		pr	2014	3367	3116	1720	40,00	14,00	22,00	36,00	4,00

III	ITACA ONLUS COOPERATIVA SOCIALE A.R.L.		pr	2014	3370	3118	1726	739,99	259,00	406,99	665,99	74,00
							TOTALE ASSE III	**48.730,44**	**17.055,64**	**26.801,72**	**43.857,36**	**pul 439,19** **pr l 4.433,89** **l 4.873,08**

ASSE	Beneficiario	Ente		Esercizio	Reversale	Accertamento	Impegno	Somme restituite in totale e per quote di cofinanziamento				
		Pubblico	Privato					Importo totale	di cui quota U.E.	di cui quota Stato	Totale U.E. - Stato	di cui quota regionale
IV	XX CIRCOLO DIDATTICO DE AMICIS	pu		2011	2514	190	796560	41.263,25	28.471,64	8.665,28	37.136,92	4.126,33
IV	NEGRO GIANLUIGI		pr	2013	2688	300	853349	502,16	346,49	105,45	451,94	50,22
IV	ISTITUTO COMPRENSIVO TAURO VITERBO	pu		2014	1001	958	338	24,45	16,87	5,13	22,00	2,45
IV	NEGRO GIANLUIGI		pr	2012	3698	255	825114	495,35	341,79	104,02	445,81	49,54
IV	DI SABATO FRANCESCOPAOLO		pr	2012	3705	258	825120	6.000,00	4.140,00	1.260,00	5.400,00	600,00
IV	DE ROSA PAOLA		pr	2013	1315	147	851928	493,23	340,33	103,58	443,91	49,32
IV	RIA FRANCESCO		pr	2013	1343	152	851951	500,00	345,00	105,00	450,00	50,00
IV	FERRULLI GIULIANA		pr	2013	1473	172	852095	246,10	169,81	51,68	221,49	24,61
IV	ISTITUTO COMPRENSIVO - MARGHERITA DI SAVOIA	pu		2013	1507	183	852121	1.545,48	1.066,38	324,55	1.390,93	154,55
IV	CARMINE COOPERATIVA SOCIALE A.R.L. (CAPOFILA RTS)		pr	2013	1527	187	852176	5.040,34	3.477,84	1.058,47	4.536,31	504,03
IV	NEGRO GIANLUIGI		pr	2013	1745	197	852423	501,54	346,07	105,32	451,39	50,15
IV	RIA FRANCESCO		pr	2013	2096	213	852667	500,00	345,00	105,00	450,00	50,00
IV	ISTITUTO COMPRENSIVO L. DA VINCI	pu		2013	2115	224	852683	1.026,06	707,98	215,47	923,45	102,61
IV	DE ROSA PAOLA		pr	2013	2185	236	852721	494,26	341,04	103,79	444,83	49,43
IV	I.C.CARANO MAZZINI	pu		2013	2633	299	853307	1.958,66	1.351,47	411,32	1.762,79	195,87
IV	RIA FRANCESCO		pr	2013	2789	311	853384	500,00	345,00	105,00	450,00	50,00
IV	DE ROSA PAOLA		pr	2013	2909	332	853464	495,28	341,74	104,01	445,75	49,53
IV	TROVATO AURORA		pr	2013	3226	354	853741	22.362,73	15.430,29	4.696,17	20.126,46	2.236,27
IV	PLANTONE ARIANNA		pr	2013	3273	363	853783	6.000,00	4.140,00	1.260,00	5.400,00	600,00
IV	NEGRO GIANLUIGI		pr	2013	3434	371	854173	502,78	346,92	105,58	452,50	50,28
IV	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI LATIANO	pu		2013	3451	373	854176	107,40	74,11	22,55	96,66	10,74
IV	RIA FRANCESCO		pr	2013	3615	379	854360	500,00	345,00	105,00	450,00	50,00
IV	RUTA FABRIZIA		pr	2013	3877	413	854602	203,38	140,33	42,71	183,04	20,34
IV	MENZA AGOSTINO		pr	2013	3886	416	854612	203,38	140,33	42,71	183,04	20,34
IV	UNIVERSITÀ STUDI DI FOGGIA	pu		2013	3926	423	854680	2.497,70	1.723,41	524,52	2.247,93	249,77
IV	PIGNATARO VALENTINA		pr	2013	3929	424	854695	203,39	140,34	42,71	183,05	20,34
IV	DE ROSA PAOLA		pr	2013	4338	451	855231	497,35	343,17	104,44	447,61	49,74
IV	RIA FRANCESCO		pr	2013	4345	454	855239	500,00	345,00	105,00	450,00	50,00
IV	NEGRO GIANLUIGI		pr	2013	4359	458	855243	503,41	347,35	105,72	453,07	50,34
IV	SILVESTRI DONATO		pr	2013	4395	465	855266	5.000,00	3.450,00	1.050,00	4.500,00	500,00
IV	MENZA AGOSTINO		pr	2013	4811	492	855639	203,81	140,63	42,80	183,43	20,38
IV	PIGNATARO VALENTINA		pr	2013	4813	493	855640	203,81	140,63	42,80	183,43	20,38
IV	RUTA FABRIZIA		pr	2013	4834	495	855653	203,81	140,63	42,80	183,43	20,38
IV	NEGRO GIANLUIGI		pr	2013	4970	506	855723	504,03	347,78	105,85	453,63	50,40
IV	DE ROSA PAOLA		pr	2013	5063	516	855872	498,39	343,89	104,66	448,55	49,84
IV	RIA FRANCESCO		pr	2013	5071	520	855883	500,00	345,00	105,00	450,00	50,00
IV	MENZA AGOSTINO		pr	2013	5751	543	856286	204,23	140,92	42,89	183,81	20,42
IV	PIGNATARO VALENTINA		pr	2013	5754	544	856291	204,23	140,92	42,89	183,81	20,42

IV	RUTA FABRIZIA		pr	2013	5758	546	856297	204,23	140,92	42,89	183,81	20,42
IV	NEGRO GIANLUIGI		pr	2013	5767	548	856308	504,66	348,21	105,98	454,19	50,47
IV	RIA FRANCESCO		pr	2013	5804	554	856329	500,00	345,00	105,00	450,00	50,00
IV	DE ROSA PAOLA		pr	2013	6007	572	856403	499,43	344,61	104,88	449,49	49,94
IV	RUTA FABRIZIA		pr	2013	6210	597	856525	204,66	141,21	42,98	184,19	20,47
IV	PIGNATARO VALENTINA		pr	2013	6269	607	856586	204,66	141,21	42,98	184,19	20,47
IV	NEGRO GIANLUIGI		pr	2013	6568	621	856924	505,29	348,65	106,11	454,76	50,53
IV	RIA FRANCESCO		pr	2013	6840	655	857035	500,00	345,00	105,00	450,00	50,00
IV	DE ROSA PAOLA		pr	2013	6841	656	857037	500,47	345,32	105,10	450,42	50,05
IV	RUTA FABRIZIA		pr	2013	7033	675	857216	205,09	141,51	43,07	184,58	20,51
IV	MENZA AGOSTINO		pr	2013	7246	692	857352	204,66	141,21	42,98	184,19	20,47
IV	PIGNATARO VALENTINA		pr	2013	7248	693	857353	205,09	141,51	43,07	184,58	20,51
IV	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI	pu		2013	7320	698	857368	120.018,55	82.812,80	25.203,89	108.016,69	12.001,86
IV	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI	pu		2013	7324	699	857369	38.781,27	26.759,07	8.144,07	34.903,14	3.878,13
IV	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI	pu		2013	7325	700	857371	22.179,42	15.303,80	4.657,68	19.961,48	2.217,94
IV	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI	pu		2013	7326	701	857372	12.506,43	8.629,44	2.626,35	11.255,79	1.250,64
IV	NEGRO GIANLUIGI		pr	2013	7373	702	857550	505,91	349,08	106,24	455,32	50,59
IV	DE ROSA PAOLA		pr	2013	7762	728	857864	501,51	346,04	105,32	451,36	50,15
IV	RIA FRANCESCO		pr	2013	7765	729	857865	500,00	345,00	105,00	450,00	50,00
IV	RUTA FABRIZIA		pr	2013	7868	751	858047	205,51	141,80	43,16	184,96	20,55
IV	PIGNATARO VALENTINA		pr	2013	8007	769	858197	205,51	141,80	43,16	184,96	20,55
IV	NEGRO GIANLUIGI		pr	2013	8204	793	858537	506,54	349,52	106,37	455,89	50,65
IV	RIA FRANCESCO		pr	2013	8319	800	858663	500,00	345,00	105,00	450,00	50,00
IV	RUTA FABRIZIA		pr	2013	8678	837	859303	205,94	142,10	43,25	185,35	20,59
IV	NEGRO GIANLUIGI		pr	2013	9953	347631	860440	507,07	349,88	106,48	456,36	50,71
IV	RIA FRANCESCO		pr	2013	9955	347634	860441	500,00	345,00	105,00	450,00	50,00
IV	MENZA AGOSTINO		pr	2013	9960	347640	860443	205,09	141,51	43,07	184,58	20,51
IV	PIGNATARO VALENTINA		pr	2013	9964	347646	860445	205,94	142,10	43,25	185,35	20,59
IV	IC SAN DONACI - CELLINO SAN MARCO	pu		2013	9998	347679	860458	139,90	96,53	29,38	125,91	13,99
IV	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE GIUSEPPE COLASANTO	pu		2013	9999	347681	860463	59,82	41,28	12,56	53,84	5,98
IV	RUTA FABRIZIA		pr	2014	205	173	97	206,37	142,39	43,34	185,73	20,64
IV	PIGNATARO VALENTINA		pr	2014	211	178	99	206,37	142,39	43,34	185,73	20,64
IV	MENZA AGOSTINO		pr	2014	215	182	100	205,51	141,80	43,16	184,96	20,55
IV	DE ROSA PAOLA		pr	2014	227	194	103	503,60	347,48	105,76	453,24	50,36
IV	DE ROSA PAOLA		pr	2014	231	198	104	504,65	348,20	105,98	454,18	50,47
IV	MARUGGI AURELIA		pr	2014	343	310	139	12.000,00	8.280,00	2.520,00	10.800,00	1.200,00
IV	ISTITUTO COMPRENSIVO BUONARROTI	pu		2014	411	374	157	8,93	6,16	1,88	8,04	0,89
IV	SCUOLA SECONDARIA STATALE 10 GRADO INGANNAMORTE	pu		2014	534	496	179	339,44	234,22	71,28	305,50	33,94
IV	AMMASSARI FRANCESCO		pr	2014	553	513	192	6.000,00	4.140,00	1.260,00	5.400,00	600,00
IV	MININNI BIAGIO		pr	2014	554	514	193	12.000,00	8.280,00	2.520,00	10.800,00	1.200,00
IV	MENZA AGOSTINO		pr	2014	747	705	252	205,94	142,10	43,25	185,35	20,59
IV	MENZA AGOSTINO		pr	2014	750	708	254	206,37	142,39	43,34	185,73	20,64
IV	PIGNATARO VALENTINA		pr	2014	754	712	255	206,80	142,69	43,43	186,12	20,68
IV	RUTA FABRIZIA		pr	2014	757	715	256	206,80	142,69	43,43	186,12	20,68
IV	SCUOLA MEDIA BETTOLO	pu		2014	837	791	278	966,27	666,72	202,92	869,64	96,63
IV	MENZA AGOSTINO		pr	2014	904	857	296	206,80	142,69	43,43	186,12	20,68

IV	DE ROSA PAOLA		pr	2014	1225	1163	503	505,70	348,93	106,20	455,13	50,57
IV	SCUOLA MEDIA PADRE PIO	pu		2014	1248	1186	508	91,30	63,00	19,17	82,17	9,13
IV	DIREZIONE DIDATTICA STATALE "DON MILANI"	pu		2014	1346	1277	586	96,66	66,69	20,30	86,99	9,67
IV	DIREZIONE DIDATTICA STATALE "DON MILANI"	pu		2014	1347	1278	587	387,29	267,23	81,33	348,56	38,73
IV	XII CIRCOLO DIDATTICO RUGGIERO BONGHI	pu		2014	1355	1286	590	334,29	230,66	70,20	300,86	33,43
IV	RUTA FABRIZIA		pr	2014	1383	1314	601	207,23	142,99	43,52	186,51	20,72
IV	PIGNATARO VALENTINA		pr	2014	1387	1318	604	207,23	142,99	43,52	186,51	20,72
IV	XXII CIRCOLO SAN GIROLAMO	pu		2014	1467	1416	668	1.672,28	1.153,87	351,18	1.505,05	167,23
IV	SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO GARIBALDI	pu		2014	1475	1424	669	101,65	70,13	21,35	91,48	10,17
IV	SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO GARIBALDI	pu		2014	1477	1426	671	75,63	52,19	15,88	68,07	7,56
IV	MENZA AGOSTINO		pr	2014	1543	1492	691	207,23	142,99	43,52	186,51	20,72
IV	DE ROSA PAOLA		pr	2014	1992	1946	885	506,76	349,66	106,42	456,08	50,68
IV	PIGNATARO VALENTINA		pr	2014	2352	2309	1228	207,66	143,28	43,61	186,89	20,77
IV	RUTA FABRIZIA		pr	2014	2354	2311	1229	207,66	143,28	43,61	186,89	20,77
IV	MENZA AGOSTINO		pr	2014	3007	2822	1595	207,66	143,28	43,61	186,89	20,77
IV	DE ROSA PAOLA		pr	2014	3022	2824	1596	507,81	350,39	106,64	457,03	50,78
IV	PIGNATARO VALENTINA		pr	2014	3156	2906	1641	208,10	143,59	43,70	187,29	20,81
IV	RUTA FABRIZIA		pr	2014	3162	2912	1644	208,10	143,59	43,70	187,29	20,81
IV	MENZA AGOSTINO		pr	2014	3355	3104	1715	208,10	143,59	43,70	187,29	20,81
IV	ISTITUTO COMPRENSIVO 'MANZONI'	pu		2014	3371	3119	1727	215,20	148,49	45,19	193,68	21,52
IV	DIREZIONE DIDATTICA STATALE 13°CIRCOLO S. PERTINI	pu		2014	3372	3120	1728	2.053,22	1.416,72	431,18	1.847,90	205,32
IV	ISTITUTO COMPRENSIVO 'DELEDDA'	pu		2014	3387	3135	1738	188,36	129,97	39,55	169,52	18,84
IV	ISTITUTO COMPRENSIVO DAVANZATI V.S. MASTROMATTEO	pu		2014	3388	3136	1739	160,47	110,72	33,70	144,42	16,05
IV	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FOGGIA	pu		2014	3396	3144	1752	50.551,82	34.880,76	10.615,88	45.496,64	5.055,18
IV	DE ROSA PAOLA		pr	2014	3683	3425	2008	508,87	351,12	106,86	457,98	50,89
IV	RUTA FABRIZIA		pr	2014	3803	3543	2139	208,53	143,89	43,79	187,68	20,85
IV	CAMPI SANDRA		pr	2014	3806	3546	2142	12.000,00	8.280,00	2.520,00	10.800,00	1.200,00
IV	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI	pu		2014	4241	3975	2561	39.692,68	27.387,95	8.335,46	35.723,41	3.969,27
IV	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI	pu		2014	4242	3976	2562	2.016,31	1.391,25	423,43	1.814,68	201,63
IV	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI	pu		2014	4243	3977	2563	3.275,44	2.260,06	687,84	2.947,90	327,54
IV	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI	pu		2014	4245	3979	2564	10.910,78	7.528,44	2.291,26	9.819,70	1.091,08
IV	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI	pu		2014	4246	3980	2565	212.987,57	146.961,42	44.727,39	191.688,81	21.298,76
IV	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI	pu		2014	4247	3981	2566	8.065,25	5.565,02	1.693,70	7.258,72	806,53
IV	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI	pu		2014	4249	3983	2567	2.377,90	1.640,75	499,36	2.140,11	237,79
IV	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI	pu		2014	4250	3984	2568	43.643,10	30.113,74	9.165,05	39.278,79	4.364,31
IV	DE ROSA PAOLA		pr	2013	3690	388	854442	496,31	342,45	104,23	446,68	49,63
IV	DE ROSA PAOLA		pr	2013	8561	823	859153	502,56	346,76	105,54	452,30	50,26
							TOTALE ASSE IV	**735.639,20**	**507.590,97**	**154.484,25**	**662.075,22**	**pu l 62.232,06** **pr l 11.331,92** **l 73.563,98**

ASSE	Beneficiario	Ente		Esercizio	Reversale	Accertamento	Impegno	Somme restituite in totale e per quote di cofinanziamento				
		Pubblico	Privato					Importo totale	di cui quota U.E.	di cui quota Stato	Totale U.E. - Stato	di cui quota regionale
V	HOMINES NOVI ONLUS		pr	2013	4969	505	855718	32.370,94	11.329,83	17.804,02	29.133,85	3.237,09
V	HOMINES NOVI ONLUS		pr	2013	5077	523	855907	212,00	74,20	116,60	190,80	21,20
V	CCIAA BARI - IFOC		pr	2013	10217	347889	860569	6.873,73	2.405,81	3.780,55	6.186,36	687,37
V	ASSOCIAZIONE BLUESEA		pr	2014	3239	2991	1685	9.814,41	3.435,04	5.397,93	8.832,97	981,44
							TOTALE ASSE V	**49.271,08**	**17.244,88**	**27.099,10**	**44.343,98**	**pul 0,00** **pr l 4.927,10** **l 4.927,10**

TOTALE GENERALE DEGLI ASSI I, III, IV E V	**1.903.561,12**	**916.363,59**	**796.841,26**	**1.713.204,85**	**pul 62.671,25** **pr l 127.685,02** **l 190.356,27**

La Dirigente del Servizio Formazione Professionale
Dott.ssa Anna Lobosco

ALLEGATO n. 2

R E G I O N E P U G L I A

PROGRAMMA OPERATIVO 2007 - 2013

RESTITUZIONI ALLA REGIONE (II°elenco)

Variazioni da apportare al Bilancio di previsione 2014 per la reiscrizione della quota UE - Stato

Tabella n.1

ENTRATA

BILANCIO	U. P . B .	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	COMPETENZA	CASSA
Vincolato	4.3.27	2052800	TRAFERIMENTI PER IL PROGRAMMA OPERATIVO FSE 2007-2013 -QUOTA U.E. OBIETTIVO CONVERGENZA.	**916.363,59**	**916.363,59**
	4.3.28	2053000	TRAFERIMENTI PER IL PROGRAMMA OPERATIVO FSE 2007-2013 -QUOTA STATO. OBIETTIVO CONVERGENZA.	**796.841,26**	**796.841,26**
			TOTALE	**1.713.204,85**	**1.713.204,85**

La Dirigente del Servizio Formazione Professionale
Dott.ssa Anna Lobosco

ALLEGATO n. 2

R E G I O N E P U G L I A

PROGRAMMA OPERATIVO 2007 - 2013

RESTITUZIONI ALLA REGIONE (II elenco)

Variazioni da apportare al Bilancio di previsione 2014 per la reiscrizione della quota UE - Stato

Tabella n. 2

SPESA

BILANCIO	TIPOLOGIA DI SPESA	U. P . B .	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	COMPETENZA	CASSA
Vincolato	Corrente	2.4.2	1151500	COFINANZIAMENTO COMUNITARIO E STATALE PER L'ATTUAZIONE DELL' ASSE I - ADATTABILITÀ DEL POR 2007-2013. OBIETTIVO COVERGENZA - FSE	962.928,29	962.928,29
	Corrente	2.4.2	1153500	COFINANZIAMENTO COMUNITARIO E STATALE PER L'ATTUAZIONE DELL' ASSE III - INCLUSIONE SOCIALE DEL POR 2007-2013. OBIETTIVO COVERGENZA -FSE	43.857,36	43.857,36
	Corrente	2.4.2	1154500	COFINANZIAMENTO COMUNITARIO E STATALE PER L'ATTUAZIONE DELL'ASSE IV - CAPITALE UMANO DEL POR 2007-2013. OBIETTIVO CONVERGENZA - FSE	662.075,22	662.075,22
	Corrente	2.4.2	1155500	COFINAZIAMENTO COMUNITARIO E STATALE PER L'ATTUAZIONE DELL'ASSE V - TRANSNAZIONALITA' E INTERREGIONALITA' DEL POR 2007-2013.	44.343,98	44.343,98
				TOTALE	**1.713.204,85**	**1.713.204,85**

La Dirigente del Servizio Formazione Professionale
Dott.ssa Anna Lobosco

ALLEGATO n. 3

R E G I O N E P U G L I A

PROGRAMMA OPERATIVO 2007 - 2013

RESTITUZIONI ALLA REGIONE (II elenco)

Regolarizzazione della quota regionale

Tabella n. 1

E N T R A T A

BILANCIO	U. P . B .	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	COMPETENZA	CASSA
Autonomo	3.4.3	3065027	RIMBORSO E RECUPERI DI QUOTE DI COFINANZIAMENTO REGIONALE DI PROGRAMMI COMUNITARI E STATALI DA PARTE DI PRIVATI	**127.685,02**	**127.685,02**
	3.4.1	3065028	RIMBORSO E RECUPERI DI QUOTE DI COFINANZIAMENTO REGIONALE DI PROGRAMMI COMUNITARI E STATALI DA PARTE DI ENTI PUBBLICI	**62.671,25**	**62.671,25**
			TOTALE	**190.356,27**	**190.356,27**

Tabella n. 2

S P E S A

BILANCIO	U. P . B .	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	COMPETENZA	CASSA
Autonomo	2.4.2	1151510	COFINANZIAMENTO REGIONALE PER L'ATTUAZIONE DELL' ASSE I - ADATTABILITÀ DEL POR 2007-2013. OBIETTIVO COVERGENZA - FSE	**106.992,11**	**106.992,11**
	2.4.2	1153510	COFINANZIAMENTO REGIONALE PER L'ATTUAZIONE DELL' ASSE III - INCLUSIONE SOCIALE DEL POR 2007-2013. OBIETTIVO COVERGENZA -FSE	**4.873,08**	**4.873,08**
	2.4.2	1154510	COFINANZIAMENTO REGIONALE PER L'ATTUAZIONE DELL'ASSE IV - CAPITALE UMANO DEL POR 2007-2013. OBIETTIVO CONVERGENZA - FSE	**73.563,98**	**73.563,98**
	2.4.2	1155510	COFINAZIAMENTO REGIONALE PER L'ATTUAZIONE DELL'ASSE V - TRANSNAZIONALITA' E INTERREGIONALITA' DEL POR 2007-2013.	**4.927,10**	**4.927,10**
			TOTALE	**190.356,27**	**190.356,27**

La Dirigente del Servizio Formazione Professionale
Dott.ssa Anna Lobosco

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 agosto 2014, n. 1811

Art. 32, comma 2, della L.R. 30 dicembre 2013, n. 45 "Fondo di rotazione per il finanziamento di progetti di infrastrutturazione stradale". Formulazione dei criteri per la concessione delle anticipazioni.

L'Assessore Regionale alle Infrastrutture e Mobilità, Reti e Infrastrutture per la mobilità, Verifiche e Controlli dei Servizi TPL e ai Lavori Pubblici, Avv. Giovanni Giannini, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente dell'Ufficio Gestione Opere Pubbliche, confermata dal Dirigente del Servizio Lavori Pubblici, riferisce quanto segue.

L'attuazione degli interventi di infrastrutturazione finanziati con i fondi strutturali dell'Unione Europea o con fondi di provenienza statale (ex Fondo per le Aree Sottosviluppate ora denominato Fondo di Sviluppo e Coesione), e in particolare quelli relativi ad infrastrutture lineari come le strade che interessano lunghe porzioni di territorio, ha spesso evidenziato ritardi nel completamento dell'opera rispetto alle scadenze fissate dai programmi di investimento, dovuti, in maniera particolare, al ritardo nell'avvio dei lavori causato, a sua volta, dai lunghi tempi necessari per la predisposizione dei diversi livelli di progettazione e nell'acquisizione dei pareri sugli stessi da parte delle diverse Autorità preposte al loro rilascio.

Al fine di superare questa grave criticità che condiziona fortemente la progettualità regionale, soprattutto con riferimento alle infrastrutture di maggiori dimensioni e/o complessità, e quindi consentire alla Regione di proporre a cofinanziamento comunitario o statale progetti già dotati di progettazione, l'art. 32 della legge regionale 30 dicembre 2013, n. 45 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2014 e bilancio pluriennale 2014-2016 della Regione Puglia" ha istituito il *"Fondo di rotazione per il finanziamento di progetti di infrastrutturazione stradale"* dettando i principi fondamentali della relativa disciplina e del suo funzionamento.

Il citato art. 32 della L.R. n. 45/2013 testualmente recita:

1. *Al fine di razionalizzare e accelerare i tempi di esecuzione delle opere di infrastrutturazione della rete stradale di interesse regionale, compresa la viabilità statale insistente sul territorio della Regione Puglia, nonché di garantire maggiore efficacia alla relativa progettazione, assicurando tempi di elaborazione più adeguati alla complessità delle opere, è istituito, nell'ambito della UPB 09.01.04, il capitolo di spesa n. 511033, denominato "Fondo di rotazione per il finanziamento della progettazione di infrastrutture stradali da proporre al finanziamento dello Stato o dell'Unione europea".*
2. *Il fondo anticipa le spese necessarie per la redazione degli studi di fattibilità, delle valutazioni di impatto ambientale e dei documenti componenti i progetti preliminari, definitivi ed esecutivi. I criteri di valutazione, i documenti istruttori, la procedura, le condizioni e i limiti per l'accesso, l'erogazione e il rimborso dei finanziamenti del fondo sono stabiliti con deliberazione di Giunta regionale.*
3. *Le anticipazioni non possono comunque superare l'importo determinato sulla base delle disposizioni che regolano la determinazione dei corrispettivi da porre a base di gara nelle procedure di affidamento di contratti pubblici dei servizi relativi all'architettura e all'ingegneria di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1 (Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività), convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, e comunque il dieci per cento del costo presunto dell'opera.*
4. *Le spese di progettazione anticipate dal fondo di rotazione costituiscono parte integrante del costo complessivo dell'intervento finanziato e vengono rimborsate alla regione all'atto della erogazione della provvista finanziaria necessaria alla realizzazione dell'opera, senza interessi.*
5. *Le richieste di anticipazione possono essere presentate dai comuni e dalle province nonché, per i progetti di infrastrutturazione relativi alle strade statali insistenti sul territorio regionale, dall'ente gestore dell'infrastruttura. In quest'ultimo caso, i progetti sono finanziati in accordo con l'ente gestore e previa stipula di apposito protocollo d'intesa che preveda obbligatoriamente:*

a. l'impegno dell'ente gestore a finanziare con priorità l'intervento per il quale la Regione anticipa le spese di progettazione;
b. il rimborso della somma anticipata nel caso in cui l'intervento non venga finanziato entro un numero predeterminato di anni a decorrere dalla data di erogazione dell'anticipazione.

6. Per l'esercizio 2014 è stabilita una dotazione finanziaria del Fondo, in termini di competenza e cassa, di 600 mila euro. Per gli esercizi successivi il fondo sarà ricostituito in funzione delle somme rimborsate dai soggetti beneficiari e comunque nel rispetto dei limiti annuali di spesa fissati dalla legge di bilancio.

7. Le somme rimborsate dai soggetti beneficiari sono introitate dalla Regione su apposito capitolo di entrata. A tal fine, è istituito, nell'ambito della UPB 03.04.01, il capitolo di entrata n. 3065033, denominato "Rimborso delle anticipazioni erogate a valere sul fondo di rotazione per il finanziamento della progettazione di infrastrutture stradali da proporre al finanziamento dello Stato o dell'Unione europea".

Per garantire un efficace funzionamento del Fondo, il secondo comma del sopra riportato articolo di legge demanda alla Giunta Regionale l'adozione di un'apposita deliberazione per la individuazione dei criteri di valutazione, dei documenti istruttori, della procedura, delle condizioni e dei limiti per l'accesso, l'erogazione e il rimborso dei finanziamenti del fondo.

Peraltro, anche l'art. 12 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", relativamente ai provvedimenti con i quali si attribuiscono vantaggi economici prevede, al comma 1, che *"La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione ed alla pubblicazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi"*.

Inoltre, il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" prevede, all'art. 26, comma 1, che *"Le pubbliche amministrazioni pubblicano gli atti con i quali sono determinati, ai sensi dell'articolo 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241, i criteri e le modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati*".

Considerato, infine, che la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7, all'art. 4, comma 4, lettera f), dispone che compete agli organi di direzione politica *"la formulazione dei criteri per la concessione di sovvenzioni, contributi e altri ausili finanziari …"*, si ritiene opportuno procedere, tenendo conto di quanto previsto dal citato art. 32 della L.R. n. 45/2013, alla determinazione dei criteri e delle modalità per la concessione dei contributi.

Premesso quanto sopra, il Servizio Lavori Pubblici, cui è demandato lo svolgimento delle attività finalizzate all'attuazione della presente deliberazione nonché la gestione delle risorse finanziarie stanziate sul relativo capitolo di bilancio, nella concessione dei finanziamenti si atterrà ai criteri di seguito indicati:

- compatibilità dei progetti presentati rispetto agli strumenti di pianificazione territoriale regionale ed alla programmazione regionale, con particolare riferimento al Piano Regionale dei Trasporti;
- congruenza della documentazione e degli elaborati tecnici allegati all'istanza di finanziamento rispetto alle finalità strategiche perseguite dall'opera;
- eventuale compartecipazione finanziaria dell'Ente alla esecuzione della progettazione;
- preferenza alle richieste di finanziamento della progettazione con le seguenti priorità: definitiva, preliminare, esecutiva, studi di fattibilità;

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N° 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, trattandosi di materia rientrante nella competenza degli organi di direzione politica, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. f) della L.R. n. 7/97, l'adozione del conseguente atto finale,

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore,

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Gestione Opere Pubbliche e dal Dirigente del Servizio Lavori Pubblici,

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di far propria la relazione dell'Assessore relatore;

2. di formulare i seguenti criteri per la concessione delle anticipazioni a valere sulle risorse finanziarie di cui al "*Fondo di rotazione per il finanziamento di progetti di infrastrutturazione stradale*":
   - compatibilità dei progetti presentati rispetto agli strumenti di pianificazione territoriale regionale ed alla programmazione regionale, con particolare riferimento al Piano Regionale dei Trasporti;
   - congruenza della documentazione e degli elaborati tecnici allegati all'istanza di finanziamento rispetto alle finalità strategiche perseguite dall'opera;
   - eventuale compartecipazione finanziaria dell'Ente alla esecuzione della progettazione;
   - preferenza alle richieste di finanziamento della progettazione con le seguenti priorità: definitiva, preliminare, esecutiva, studi di fattibilità;

3. di demandare al dirigente del Servizio Lavori Pubblici, o suo delegato, l'assunzione dell'impegno di spesa, compatibilmente con i vincoli derivanti dal rispetto del patto di stabilità interno, nonché l'esecuzione di ogni altro adempimento necessario all'attuazione di quanto previsto dalla presente deliberazione;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web www.regione.puglia.it;

5. di disporre la pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente", sotto-sezione di primo livello "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici", sotto-sezione di secondo livello "Criteri e modalità";

- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 agosto 2014, n. 1812

P.O. FSE 2007/2013, Asse II, Occupabilità. Regolarizzazione contabile relative a restituzioni e variazione al bilancio 2014.

L'Assessore al Lavoro, Leo Caroli, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile di Gestione del P.O. FSE 2007/2013, Nicola Marasco, verificata dal Responsabile dell'Asse II del P.O. FSE 2007/2013, dr.ssa Francesca Abbrescia, e confermata dai Dirigenti dell'Ufficio Politiche Attive e Tutela della Sicurezza e Qualità delle Condizioni del Lavoro, dr. Giuseppe Lella, e dalla Dirigente del Servizio Politiche del Lavoro, dr.ssa Luisa Anna Fiore, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- essendosi completato il processo di trasferimento delle funzioni e avendo le Province realizzato quanto già previsto dal Complemento di Program-

mazione 2000-2006, la G.R. con atto n. 23 del 20/01/2009, esecutivo, ha ritenuto necessario procedere alla stipula di un nuovo Atto d'intesa, tra la Regione Puglia e le Province, in conformità alle previsioni del P.O. F.S.E. Puglia 2007-2013 "Asse II Occupabilità" (categoria di spesa 65), che potenzi i servizi già effettuati presso i centri per l'impiego con l'utilizzo del personale della F.P., in qualità di prestatori di servizi, secondo le modalità in esso indicate;

- le Amministrazioni Provinciali Pugliesi, nel rispetto di quanto previsto dal P.O. F.S.E. PUGLIA 2007/2013 per il potenziamento dei servizi al lavoro, si sono impegnate a provvedere al consolidamento delle attività già avviate e allo sviluppo delle ulteriori attività utilizzando gli strumenti e le risorse umane, nei modi e nei termini indicati dal succitato Atto d'intesa;
- con diversi provvedimenti dirigenziali sono state liquidate a favore delle Province Pugliesi le risorse necessarie per la realizzazione delle attività di che trattasi.

L'Amministrazione Provinciale di Brindisi ha provveduto a restituire a questa Amministrazione Regionale così come comunicato dal competente Servizio Bilancio e Ragioneria, Ufficio Entrate con nota prot. nn. AOO_116/9808 del 9/7/2014, l'importo di € 31.860,65, imputandolo sul capitolo 6153300 "Somme riscosse in conto sospeso in attesa di definitiva imputazione", mentre, relativamente all'avviso pubblico 2/2010, sono state restituite dall'Associazione Profeta di Brindisi € 160,00 e dall'Acricefal di Trani (BT) € 100,00, quali maggiori somme erogate.

Si riporta, di seguito, l'elaborato contabile trasmesso dal competente Servizio Bilancio e Ragioneria, Ufficio Entrate con nota prot. nn. AOO_116/9808 del 9/7/2014:

Eser. Rev.	N. Rev.	DESCRIZIONE	DATA EMISSIONE	ANNO	ACCERT numero	IMPORTO_INIZIALE	IMPEGNO ESPF	N. IMP.	IMPORTO DA REGOLARIZZARE	Soggetto
2010	7089	P.O. FSE 2007/13 ASSE II OCCUPABILITÀ - PROVINCIA DI BRINDISI - RESTITUZIONE ECONOMIE - VALUTA 02/09/10	14/09/2010	2010	366	31.860,65	2010	739052	31.860,65	PROVINCIA DI BRINDISI
2013	8415	PO FSE 2007/13 - ASSE II OCCUPABILITÀ . AVVISO 2/2010. RESTITUZIONE SOMME	05/12/2013	2013	811	100,00	2013	858956	100,00	ACRICEFAL
2014	830	P.O. PUGLIA FSE 2007/13 ASSE II "OCCUPABILITA'" AVVISO N.	19/02/2014	2014	785	160,00	2014	272	160,00	PROFETA ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DEL
		2/2010. RESTITUZIONE SOMME. PROVV. ENTR. N. 700/14-P								TERRITORIO ONLUS
TOTALE DA REGOLARIZZARE									32.120,65	

Visto l'art. 12 della L.R. n. 46 del 30 dicembre 2013 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e bilancio pluriennale 2014-2016 della Regione Puglia", nonché l'art. 72 comma 1 della L.R. n.28/01 che dispone che i rimborsi di somme già erogate dalla Regione a favore di soggetti pubblici o privati, relative a spese con vincolo di destinazione, vengano incassati in capitoli di entrata a sé stanti e stanziati sul versante della spesa attraverso la riassegnazione ai capitoli di bilancio di originaria provenienza.

La tabella All. 1, facente parte integrante della presente deliberazione, riporta l'indicazione del rimborso complessivo, perfezionato in entrata, con i relativi estremi contabili.

L'All. 2, anch'esso parte integrante del presente provvedimento, dettaglia invece le variazioni da apportare al Bilancio 2014 sul versante dell'entrata (Tab. 1, Tab. 2, Tab. 3) e della spesa (Tab. 4), con riferimento ai capitoli di pertinenza da riassegnare per la successiva riutilizzazione.

Si rende necessario, pertanto, che la complessiva somma di € 32.120,65 venga resa disponibile sui relativi capitoli di spesa di competenza nella misura di € 28.908,59 con imputazione sul capitolo di spesa n. 1152500 e € 3.212,06 sul capitolo di spesa n. 1152510 attraverso una variazione di bilancio sul versante della competenza e cassa.

Si propone pertanto di operare la variazione di bilancio di competenza, al fine di rendere nuovamente disponibili, sui capitoli di appartenenza, le risorse finanziarie restituite alla Regione.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI

Il presente provvedimento comporta la seguente variazione di bilancio in termini di competenza e cassa:

A) Parte I - Entrata (Programma operativo FSE 2007/2013. Quota Stato) Variazione in aumento

Cap. n. 2053000 (**Trasferimento per il programma operativo FSE 2007/2013. *Quota Stato*. Obiettivo convergenza**)

Competenza € 16.060,33
Cassa € 16.060,33

A) Parte I - Entrata (Programma operativo FSE 2007/2013. Quota U.E.) Variazione in aumento

Cap. n. 2052800 (**Trasferimento per il programma operativo FSE 2007/2013. *Quota U.E.*. Obiettivo convergenza**)

Competenza € 12.848,26
Cassa € 12.848,26

B) Parte II - Spesa (Cofinanziamento Comunitario e Statale, risorse vincolate)
Variazione in aumento

Cap. n. 1152500 (Cofinanziamento Comunitario e Statale per l'attuazione dell'Asse II - Occupabilità del POR 2007/2013. Obiettivo Convergenza - FSE)

Competenza € 28.908,59
(€12.848,26 + € 16.060,33)
Cassa € 28.908,59
(€12.848,26 + € 16.060,33)

A) Parte I - Entrata (Rimborso e recuperi di quote di cofinanziamento regionale di programmi comunitari e statali da parte di privati)

Cap. 3065027

Competenza € 26,00
Cassa € 26,00

A) Parte I - Entrata (Rimborso e recuperi di quote di cofinanziamento regionale di programmi comunitari e statali da parte di enti pubblici)

Cap. 3065028

Competenza € 3.186,06
Cassa € 3.186,06

B) Parte II - Spesa (Cofinanziamento Regionale, risorse autonome)
Variazione in aumento

Cap. n. 1152510 (Cofinanziamento Regionale per l'attuazione dell'Asse II - Occupabilità del POR 2007/2013. Obiettivo Convergenza - FSE)

Competenza € 3.212,06 (€ 26,00 + € 3.186,06)
Cassa € 3.212,06 (€ 26,00 + € 3.186,06)

Tutto ciò premesso e considerato, l'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale di specifica competenza della Giunta Regionale, così come puntualmente definito dalla L.R. 7/97, Art. 4 Comma 4, lettera d).

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al ramo;

Vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento da parte del Responsabile di Gestione del P.O. FSE 2007/2013, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Servizio che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di prendere atto di quanto indicato in premessa e di farlo proprio;
- di approvare le variazioni in aumento sui capitoli di entrata nn. 2052800/2014, 2053000/2014 e di spesa nn. 1152500/2014 e 1152510/2014 per complessivi € 32.120,65 nei modi e nei termini indicati nel riquadro degli adempimenti contabili al bilancio della Regione per l'E.F. 2014, ai sensi della L.R. n. 46 del 30/12/2013 e dell'art. 72 della L.R. 28/01;
- di autorizzare il Servizio Bilancio e Ragioneria di effettuare le regolarizzazioni contabili delle somme rimborsate di cui all'All. 1 e le registrazioni contabili di cui all'All. 2 (Tab. 1, Tab. 2, Tab. 3 e Tab. 4);
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

REGIONE PUGLIA

Restituzioni alla Regione
Allegato n.1 – Importi rimborsati da regolarizzare

FONDO: Risorse vincolate/autonomo
Servizio Politiche per il Lavoro

(importi in Euro)

32.120,65

Beneficiario	N. reversale di entrata	Importo totale €	Ripartito in Quota U.E. 40%	Ripartito in Quota Stato 50%	Ripartito in Quota Regione 10%
PROVINCIA DI BRINDISI	7089/2010	31.860,65	12.744,26	15.930,33	3.186,06
ASSOCIAZIONE PROFETA	830/2014	160,00	64,00	80,00	16,00
ASSOCIAZIONE ACRICEFAL	8415/2013	100,00	40,00	50,00	10,00
	TOTALE	32.120,65	12.848,26	16.060,33	3.212,06

Il Responsabile di Gestione del
P.O. FSE 2007/2013
(Nicola Marasco)

Il Responsabile dell'Asse II
del P.O. FSE 2007/2013
(dr.ssa Francesca Abbrescia)

Il Dirigente dell'Ufficio
(dr. Giuseppe Lella)

LA DIRIGENTE
del Servizio Politiche per il Lavoro
(dr.ssa. Luisa Anna FIORE)

REGIONE PUGLIA

RESTITUZIONI ALLA REGIONE
ALLEGATO N. 2
Variazioni da apportare al Bilancio 2014 per la reiscrizione
Tabella n. 1 – entrata

(Senza segno le variazioni in aumento)
(importi in euro)
BILANCIO VINCOLATO (QUOTA U.E.)

CATEGORIA	CAPITOLO	DENOMINAZIONE CAPITOLO	COMPETENZA	CASSA
4.3.27	**2052800**	**Trasferimento per il programma operativo FSE 2007/2013. Quota U.E.. Obiettivo convergenza**	12.744,26	12.744,26
4.3.27	**2052800**	**Trasferimento per il programma operativo FSE 2007/2013. Quota U.E.. Obiettivo convergenza**	64,00	64,00
4.3.27	**2052800**	**Trasferimento per il programma operativo FSE 2007/2013. Quota U.E.. Obiettivo convergenza**	40,00	40,00
		TOTALE	12.848,26	12.848,26

Il Responsabile di Gestione del
P.O. FSE 2007/2013
(Nicola Marasco)

Il Responsabile dell'Asse II
del P.O. FSE 2007/2013
(dr.ssa Francesca Abbrescia)

Il Dirigente dell'Ufficio
(dr. Giuseppe Lella)

LA DIRIGENTE
del Servizio Politiche per il Lavoro
(dr.ssa. Luisa Anna FIORE)

REGIONE PUGLIA

RESTITUZIONI ALLA REGIONE
ALLEGATO N. 2
Variazioni da apportare al Bilancio 2014 per la reiscrizione
Tabella n. 2 – entrata

(Senza segno le variazioni in aumento)
(importi in euro)
BILANCIO VINCOLATO (QUOTA STATO)

CATEGORIA	CAPITOLO	DENOMINAZIONE CAPITOLO	COMPETENZA	CASSA
4.3.28	**2053000**	**Trasferimento per il programma operativo FSE 2007/2013. Quota Stato. Obiettivo convergenza**	15.930,33	15.930,33
4.3.28	**2053000**	**Trasferimento per il programma operativo FSE 2007/2013. Quota Stato. Obiettivo convergenza**	80,00	80,00
4.3.28	**2053000**	**Trasferimento per il programma operativo FSE 2007/2013. Quota Stato. Obiettivo convergenza**	50,00	50,00
		TOTALE	16.060,33	16.060,33

Il Responsabile di Gestione del
P.O. FSE 2007/2013
(Nicola Marasco)

Il Responsabile dell'Asse II
del P.O. FSE 2007/2013
(dr.ssa Francesca Abbrescia)

Il Dirigente dell'Ufficio
(dr. Giuseppe Lella)

LA DIRIGENTE
del Servizio Politiche per il Lavoro
(dr.ssa. Luisa Anna FIORE)

REGIONE PUGLIA

RESTITUZIONI ALLA REGIONE
ALLEGATO N. 2
Variazioni da apportare al Bilancio 2014 per la reiscrizione
Tabella n. 3 – entrata

(Senza segno le variazioni in aumento)
(importi in euro)
BILANCIO AUTONOMO (COFINANZIAMENTO REGIONALE)

CATEGORIA	CAPITOLO	DENOMINAZIONE CAPITOLO	COMPETENZA	CASSA
~~4.3.28~~ 7	3065028	Rimborso e recuperi di quote di cofinanziamento regionale di programmi comunitari e statali da parte di Enti Pubblici	3.186,06	3.186,06
~~4.3.28~~ 7	3065027 7	Rimborso e recuperi di quote di cofinanziamento regionale di programmi comunitari e statali da parte di Enti ~~Pubblici~~ PRIVATI 7	16,00	16,00
~~4.3.28~~ 7	3065027 7	Rimborso e recuperi di quote di cofinanziamento regionale di programmi comunitari e statali da parte di Enti ~~Pubblici~~ PRIVATI 7	10,00	10,00
		TOTALE	3.212,06	3.212,06

Il Responsabile di Gestione del
P.O. FSE 2007/2013
(Nicola Marasco)

Il Responsabile dell'Asse II
del P.O. FSE 2007/2013
(dr.ssa Francesca Abbrescia)

Il Dirigente dell'Ufficio
(dr. Giuseppe Lalla)

LA DIRIGENTE
del Servizio Politiche per il Lavoro
(dr.ssa. Luisa Anna FIORE)

REGIONE PUGLIA

RESTITUZIONI ALLA REGIONE
ALLEGATO N. 2
Variazioni da apportare al Bilancio di 2014 per la reiscrizione
Tabella n. 4 – spesa

(Senza segno le variazioni in aumento)
(importi in euro)

BILANCIO	Tipologia di spesa	U.P. B	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	COMPETENZA	CASSA
VINCOLATO	**Spese correnti**	**2.5.4**	**1152500**	Cofinanziamento Comunitario e Statale per l'attuazione dell'Asse II – Occupabilità del POR 2007/2013. Obiettivo Convergenza – FSE	28.908,59	28.908,59
AUONOMO	**Spese correnti**	**2.5.4**	**1152510**	Cofinanziamento Regionale per l'attuazione dell'Asse II – Occupabilità del POR 2007/2013. Obiettivo Convergenza – FSE	3.212,06	3.212,06

Il Responsabile di Gestione del
P.O. FSE 2007/2013
(Nicola Marasco)

Il Responsabile dell'Asse II
del P.O. FSE 2007/2013
(dr.ssa Francesca Abbrescia)

Il Dirigente dell'Ufficio
(dr. Giuseppe Lella)

LA DIRIGENTE
del Servizio Politiche per il Lavoro
(dr.ssa. Luisa Anna FIORE)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 agosto 2014, n. 1814

L.R. 17/2000 - Art. 4 - Programma regionale per la tutela dell'Ambiente. Approvazione sesto aggiornamento Piano Provinciale di Lecce.

L'Assessore all'Ecologia, dr. Lorenzo Nicastro, sulla base dell'istruttoria espletata dai competenti uffici dell'Assessorato e confermata dal Dirigente Responsabile del Servizio Ecologia ing. Antonello Antonicelli, riferisce quanto segue:

"Con Deliberazione n. 1440 del 26/9/2003 la Giunta regionale ha approvato, ai sensi dell'art. 4 della l.r. 17/2000, il "***Programma regionale per la tutela dell'ambiente"***, finanziato con le risorse trasferite dallo Stato alla Regione, riferite agli anni 2001/2002/2003 in attuazione del D.lgs n. 112/1998 per gli aspetti concernenti la materia "ambiente", nonché le modalità e procedure di attuazione delle azioni a *titolarità regionale* e di quelle a *regia regionale*) così come articolate nella ***Sezione C*** Il programma di azioni per l'ambiente per una somma complessiva di € 72.956.461,23 suddiviso in nove assi di intervento.

Con deliberazione n. 1963 del 23/12/2004 la Giunta regionale, a seguito del trasferimento di ulteriori risorse dallo Stato alle Regioni per le funzioni conferite ai sensi del D.lgs 112/1998, ha approvato l'aggiornamento della ***Sezione C*** Il Programma di Azioni per l'Ambiente- prevedendo, altresì, di impegnare le Province a trasmettere con periodicità annuale,***entro il 30 maggio di ciascun anno***, ***una relazione concernente lo stato di attuazione del proprio Piano di attività.***

Con deliberazione n. 1087 del 26/7/2005 la Giunta regionale, a seguito del trasferimento di ulteriori risorse dallo Stato alle Regioni per le funzioni conferite ai sensi del D.lgs 112/1998, relative alla seconda semestralità 2004, ha approvato un ulteriore aggiornamento della ***Sezione C*** Il Programma di Azioni per l'Ambiente approvata con le deliberazioni di Giunta regionale n. 1440/2003 e n. 1963/2004. La nuova ***Sezione C*** prevede, tra l'altro, l'inserimento di un nuovo Asse 10 relativo a "Attribuzione indistinta di risorse alle Province per l'aggiornamento dei piani di attuazione provinciale".

Con deliberazione n. 801 del 06/06/2006 la Giunta regionale, a seguito del trasferimento di ulteriori risorse dallo Stato alle Regioni per le funzioni conferite ai sensi del D.lgs 112/1998, relative all'annualità 2005, ha approvato un ulteriore aggiornamento della ***Sezione C*** - Il Programma di Azioni per l'Ambiente -. La nuova ***Sezione C*** prevede, tra l'altro, l'inserimento nell'Asse 3 della nuova linea di intervento b) "Interventi a sostegno della raccolta differenziata" a regia regionale (da attivare attraverso i piani provinciali di attuazione).

Con deliberazioni 1193/2006 e n. 539/2007, 1641/2007,1935/2008, 894/2009 e 2645/2010 la Giunta regionale, a seguito del trasferimento di ulteriori risorse dallo Stato alle Regioni per le funzioni conferite ai sensi del D.lgs 112/1998, relative all'annualità 2006, 2007, 2008, 2009 e 2010 ha approvato un ulteriore aggiornamento della ***Sezione C*** - Il Programma di Azioni per l'Ambiente.

In attuazione delle citate DGR le province hanno presentato i propri piani di attuazione, approvati successivamente dalla Giunta Regionale.

Per quel che concerne la Provincia di Lecce si riportano di seguito i provvedimenti della G.R. di approvazione del piano provinciale con i quali sono state assegnate le risorse di seguito indicate:

- D.G.R. n. 533 del 31/03/2005con la quale è stato approvato il piano delle attività della Provincia di Lecce, elaborato e presentato per un importo complessivo di € 9.041.250,00;
- D.G.R. n. 1387 del 19/09/2006 con la quale è stato approvato il primo aggiornamento del Piano Provinciale per un importo complessivo di € 3.301.634,43;
- D. G.R. n. 846 del 12/06/2007 con la quale è stata approvata la rimodulazione del Piano Provinciale;
- D.G.R. n. 11 del 21/01/2008 con la quale è stato approvato il secondo aggiornamento del Piano Provinciale per un importo di € 2.112.500,00;
- D.G.R. 493 del 31/03/2009 con la quale si è provveduto al terzo aggiornamento del Piano provinciale per un importo di € 1.351.997,00;
- D.G.R. n. 448 del 23/02/2010 con la quale è stato approvato il quarto aggiornamento del Piano Provinciale per un importo di € 978.665,14;
- D.G.R. n. 1580 del 31/07/2012 con la quale è stato approvato il quinto aggiornamento del Piano Provinciale di Lecce per un importo complessivo di € 1.788.929,14 e sono state rimodulate alcune

somme per interventi relativi alle linee di intervento 2a, 8c e 10 a.

Nelle more della complessiva approvazione dei Piani provinciali organici, con le citate deliberazioni n. 801/2006, 539/07 e 1641/07 la Giunta Regionale ha altresì disposto che si provvedesse alla immediata erogazione alle Province per la realizzazione dei seguenti interventi: linea di intervento 8d *"Iniziative pilota per lo sviluppo della mobilità sostenibile nei grandi centri urbani"*; linea di intervento 3b *"Interventi per lo sviluppo della raccolta differenziata"*; linea di intervento 3c "*Interventi finalizzati al superamento definitivo dell'emergenza nel settore gestione rifiuti urbani*";

Con specifici provvedimenti dirigenziali dei Servizi Ecologia e Gestione Rifiuti e Bonifiche si è provveduto trasferire alla Provincia di Lecce le somme rivenienti dall'approvazione ed aggiornamento dle PTA di Lecce nonché quelle per lo sviluppo della mobilità sostenibile e per lo sviluppo delle attività di raccolta differenziata, ed il sostegno alla gestione dei rifiuti urbani nei diversi bacini di utenza.

Nello specifico, per quel che concerne la Provincia di Lecce:

- d.d. n. 0214/089/2005 impegnati ed erogati € 9.041.250,00;
- d.d. n. 0485/089/2006 impegnati ed erogati € 3.301.634,43;
- d.d. n. 102/090/2007 impegnati ed erogati € 3.136.500,00;
- d.d. n. 174/089/2008 impegnati € 845.000,00 ed erogati € 200.000,00;
- d.d. n. 0863/089/2008 erogati € 645.000,00;
- d.d. n. 081/089/2008 impegnati ed erogati € 2.112.500,00;
- d.d n.055/090/2009 impegnati ed erogati €608.850,00;
- d.d. n. 002/090/2009 erogati € 925.000,00;
- d.d. n. 0259/089/2009 impegnati ed erogati € 1.351.997,00;
- d.d. n. 099/089/2010 impegnati ed erogati € 978.665,14;
- d.d. n. 132/090/2011 erogati € 769.666,67;
- d.d. n. 229/089/2012 impegnati € 1.010.000,00
- d.d. n. 309/089/2012 impegnati € 706.929,14
- d.d. n. 258/089/2013 erogati € 1.716.929,14

CONSIDERATO CHE:

La Provincia di Lecce ha trasmesso 2 Deliberazioni di Consiglio Provinciale e, segnatamente:

1. con nota prot. n. 84281 del 18/09/2013 acquisita al protocollo del Servizio Ecologia n. 9344/089/2013, la deliberazione di Giunta provinciale n. 70 del 09/08/2013 concernente la rimodulazione di economie pari ad **€ 364.059,58** derivanti dal completamento di alcune iniziative e/o dalla mancata attuazione di altre e la programmazione della somma di **€ 46.359,23** rinveniente dalla rimodulazione delle somme assegnate alle provincie a valere sull'Asse 10 (D.G.R. 1935/2008) come da nota del Servizio Ecologia prot. n. 7583 del 21/07/2013. In particolare le economie rivengono da:

Linea di intervento	Titolo intervento	Somme assegnate	Economie	Note
5b	Completamento degli interventi di bonifica in località Monaci (Copertino)	€ 250.000,00	**€ 200.000,00**	Il costo necessario, stimato dall'ufficio tecnico del comune di Copertino, per l'attività di bonifica in località Monaci è pari a € 50.000
8a	Bando per la concessione di contributi per la lotta all'inquinamento atmosferico mediante l'ammodernamento del parco auto circolante e la diffusione di autovetture a bassa emissione	€ 760.500,00	**€ 151.757,00**	È stato liquidato a tutti i beneficiari il contributo spettante
Assi diversi			**€ 12.484,58**	Piccoli importi derivanti dal completamento di attività sulle varie azioni del Piano
TOTALE			**€ 364.241,58**	

Pertanto la somma delle economie, pari a **€ 364.241,58**, già nella disponibilità di cassa della Provincia, oltre alla quota di nuova programmazione, pari a **€ 46.359,23**, oggetto di nuova programmazione, è pari a **€ 410.600,81**.

Dato atto che nella deliberazione n.70/14 è indicata la somma di € 364.059,58, che risulta inferiore a quella calcolata dalla somma delle economie di cui alla tabella precedente e che, pertanto, sarà onere della Provincia di Lecce provvedere al successivo ricalcolo per la puntuale armonizzazione delle partite economiche, considerato che la differenza, pari a **€ 182**, non incide nella attuale fase.

Considerato che la Provincia propone di riprogrammare secondo le seguenti linee:

Linea di intervento	Titolo progetto **(in neretto le parti aggiunte o modificate)**	Somma iniziale	Somma da aggiungersi riveniente da economie
10 a	Bando rivolto alle associazioni per progetti in materia ambientale – **Potenziamento misura**	€ 170.709,00	**€ 275.418,81**
10 a	Bando rivolto ai Comuni per progetti in materia ambientale – **Potenziamento misura**	€ 765.000,00	**€ 135.000,00**
Totale			**€ 410.418,81**

2. con nota n. 49571 del 01/07/2014 acquisita al protocollo del Servizio Ecologia n. 6316 del 03/07/2014 la deliberazione di Consiglio Provinciale n. 40 del 09/06/2014 concernente la rimodulazione di economie pari ad **€ 259.350,04** derivanti dal completamento di alcune iniziative e/o dalla mancata attuazione di altre, come di seguito dettagliato:

Linea di intervento	Titolo intervento	Somme assegnate	Economie	Note
2a	Individuazione delle Rete Ecologica Provinciale	€ 100.000,00	**€ 100.000,00**	Lo studio è stato realizzato nell'ambito della convenzione con l'Università del Salento
8b	Certificazione di qualità dell'Ente	€ 100.000,00	**€ 100.000,00**	Mai attivata. Esigenza non più attuale.
8b	Studio problematiche Canale Asso	€ 50.000,00	**€ 50.000,00**	Mai attivata. Esigenza non più attuale.
Assi diversi			**€ 9.350,04**	Piccoli importi derivanti dal completamento di attività sulle varie azioni del Piano
TOTALE			**€ 259.350,04**	

La Provincia di Lecce propone di riprogrammare tale importo secondo le seguenti linee:

Linea di intervento	Titolo progetto **(in neretto le parti aggiunte o modificate)**	Somma iniziale	Somma da aggiungersi riveniente da economie
10 a	Bando rivolto alle associazioni per progetti in materia ambientale	€ 446.127,81	**€ 232.000,00**
8c	Realizzazione progetto strategico di sviluppo territoriale nell'ottica di uno sviluppo sostenibile	€ 145.000,00	**€ 27.350,04**
Totale			**€ 259.350,04**

Alla luce di quanto sopra, sulla base dell'esame istruttorio operato dal Servizio Ecologia, si propone di approvare il **Sesto aggiornamento** del piano di attuazione redatto e presentato dalla Provincia di Lecce con deliberazioni di Consiglio n.70/13 e n.40/14 in attuazione del settimo aggiornamento del programma regionale per la tutela dell'ambiente, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1935/2008, nel rispetto della scheda istruttoria A (Allegato unico) allegata al presente provvedimento.

Dato atto che, con nota n. 40446 del 27/05/2014, acquisita al protocollo del Servizio Ecologia n. 5339 del 05/06/2014, la provincia di Lecce ha trasmesso la rendicontazione delle attività aggiornata al 30/05/2013 dalla quale risultano rendicontate il 79,58 % delle risorse liquidate.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Gli oneri derivanti dal presente Provvedimento, ammontanti € **46.359,23** (Euro quarantaseimilatrecentocinquantanove/23) trovano copertura sul capitolo 1110060 "Fondo Economie Vincolate" derivanti dalle risorse del capitolo di spesa 611067. Al prelievo, all'iscrizione e all'impegno delle somme si provvederà con successivo atto del Dirigente, in funzione delle disponibilità rivenienti dal rispetto dei vincoli del Patto di stabilità interno.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, propone alla GiuntaRegionale l'adozione del conseguente atto finale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui all'art. 4, comma 4, lettera a) della l.r. n. 7/1997, nonché di cui all'art. 4 della l.r. n. 17/2000.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

vista la sottoscrizione apposta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente del Servizio Ecologia

a voti unanimi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
- di approvare il sesto aggiornamento del piano di attuazione del Programma Regionale per la Tutela dell'Ambiente della Provincia di Lecce, di cui alle deliberazioni del Consiglio Provinciale n.70/13 e n.40/14, nel rispetto della scheda istruttoria A allegata al presente provvedimento per costituirne parte integrante;
- di impegnare la Provincia di Lecce a verificare la somma di € 182,00 di cui alle risultanze istruttorie;
- di dare mandato al Dirigente responsabile del Servizio Ecologia di adottare i conseguenti provvedimenti contabili nel rispetto delle disponibilità di competenza e cassa rivenienti dal rispetto del Patto di Stabilità interno;
- di pubblicare sul B.U.R.P. il presente provvedimento.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

Allegato A

PROGRAMMA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE D.G.R. 1440/2003, 1963/2004, 1087/2005, 1440/2003, 801/2006, 539/2007, 1641/2007

SCHEDA ISTRUTTORIA
6° aggiornamento con riferimento al DGR n. 2645/2010
della Provincia di Lecce

Risorse complessivamente assegnate alla Provincia di Lecce:

Asse	*Linea di intervento*		già erogate/**da programmare**
2a	Aree naturali protette, natura e biodiversità	€ 2.138.395,80	€ 2.138.395,80 **(-€ 100.000,00)**
2a	Aree naturali protette, natura e biodiversità (*su Asse 10a*)		€ 20.000,00
3a	Sostegno per le Autorità per la gestione rifiuti urbani nei diversi bacini di utenza	€ 1.200.000,00	€ 1.200.000,00
3b	Interventi per lo sviluppo della raccolta differenziata	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00
3b	Interventi per lo sviluppo della raccolta differenziata (*su Asse 10a*)		€ 90.000,00
3c	Interventi finalizzati al superamento definitivo dell'emergenza nel settore gestione rifiuti urbani	€ 5.512.016,67	€ 5.512.016,67
4a	Pulizia dei litorali ad alto uso	€ 1.064.700,00	€ 1.064.700,00
4a	Pulizia dei litorali ad alto uso (*su Asse 10a*)		€ 18.000,00
4b	Pulizia dei fondali marini costieri ad alto uso	€ 591.500,00	€ 591.500,00
5b	Interventi di bonifica, con privilegio per quelli già avviati, ma non completati, con programmi di finanziamento precedenti	€ 1.352.000,00	€1.352.000,00 **(-€ 200.000,00)**
5b	Interventi di bonifica, con privilegio per quelli già avviati, ma non completati, con programmi di finanziamento precedenti (*su Asse 10a*)		€ 287.566,67
5d	Interventi di bonifica di siti contaminati da amianto	€ 1.436.500,00	€ 1.436.500,00
6b	Adeguamento della rete regionale di monitoraggio della qualità dell'aria	€1.017.366.,67	€1.017.366.,67
6b	Adeguamento della rete regionale di monitoraggio della qualità dell'aria (*su Asse 10a*)		€ 50.000,00
6c	Avviamento e sviluppo delle attività dell'ARPA Puglia a supporto delle politiche ambientali provinciali	1.664.650,00	1.664.650,00
6d	Avviamento e sviluppo delle attività dell'ARPA Puglia a supporto delle politiche ambientali provinciali	€ 338.000,00	€ 338.000,00
8a	Interventi per l'incentivazione dell'ammodernamento del parco degli autoveicoli circolanti nel territorio regionale, con autoveicoli a più basso impatto ambientale	€ 760.500,00	€ 760.500,00 **(-€ 151.757,00)**
8b	Iniziative pilota per lo sviluppo della mobilità sostenibile nei grandi centri urbani	€ 236.600,00	€ 236.600,00
8b	Certificazione di qualità dell'Ente	€ 100.000,00	**(-€ 100.000,00)**

8b	Studio problematiche canale Asso	€50.000,00	**(-€50.000,00)**
8c	Studi di fattibilità per lo sviluppo di specifiche utilities ambientali, soprattutto nei settori della Comunicazione Telematica, del Recupero Energetico, della gestione dei rifiuti industriali e nel riuso delle acque reflue o di processo industriale	€ 1.183.000,00	€ 1.183.000,00
8c	Realizzazione progetto strategico di sviluppo territoriale nell'ottica di uno sviluppo sostenibile	€ 145.000,00	**+€ 27.350,04**
8c	Studi di fattibilità per lo sviluppo di specifiche utilities ambientali, soprattutto nei settori della Comunicazione Telematica, del Recupero Energetico, della gestione dei rifiuti industriali e nel riuso delle acque reflue o di processo industriale (*su Asse 10a*)		€ 50.000,00
8d	Cofinanziamento degli interventi rivenienti dagli Studi di fattibilità lo sviluppo di specifiche utilities ambientali, a favore dello sviluppo sostenibile	€ 833.333,30	€ 833.333,30
9a	Sostegno alla formazione superiore in materia di politiche ambientali e di tutela della qualità ambientale del territorio	€ 83.333,33	€ 83.333,33
9a	Sostegno alla formazione superiore in materia di politiche ambientali e di tutela della qualità ambientale del territorio (*su Asse 10a*)		€ 25.000,00
Vari assi	Economie derivanti dal completamenti di interventi a valere su vari assi		**- € 12.484,58**
Vari assi	Economie derivanti dal completamenti di interventi a valere su vari assi		**-€ 9.350,04**
10a	Bando rivolto alle associazioni per progetti in materia ambientale		**+€ 507.418,81**
10a	Bando rivolto ai Comuni per progetti in materia ambientale		**+€ 135.000,00**
	Totale risorse assegnate	€ 25.906.354,61	
	Totale risorse erogate	€ 25.859.995,38	
	Totale da erogare	**€ 46.359,23**	
	Economie rimodulate	**€ 623.409,62**	
	Economie risultanti da chiarire	**€ 182,00**	

Valutazione interventi

Deliberazione Consiglio provinciale n.70/2013

Linea di intervento	Titolo progetto **(in neretto le parti aggiunte o modificate)**	Somma prevista	valutazione
10 a	Bando rivolto alle associazioni per progetti in materia ambientale – **Potenziamento misura**	€ 170.709,00+**€ 275.418,81**	**congruente**
10 a	Bando rivolto ai Comuni per progetti in materia ambientale – **Potenziamento misura**	€ 765.000,00+**€ 135.000,00**	**congruente**
Totale			**€ 410.418,81**

Deliberazione Consiglio provinciale n.40/2014

Linea di intervento	Titolo progetto **(in neretto le parti aggiunte o modificate)**	Somma prevista	Valutazione
10 a	Bando rivolto alle associazioni per progetti in materia ambientale	**€ 232.000,00**	**congruente**
8c	Realizzazione progetto strategico di sviluppo territoriale nell'ottica di uno sviluppo sostenibile	**€ 27.350,04**	**congruente**
Totale			**€ 259.350,04**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 agosto 2014, n. 1815

L.R. 17/2000 - Art. 4 - Programma regionale per la tutela dell'Ambiente. Approvazione aggiornamento Piano Provinciale di Taranto.

L'Assessore alla Qualità dell'ambiente dr. Lorenzo Nicastro, sulla base dell'istruttoria espletata dai competenti uffici dell'Assessorato e confermata dal Dirigente Responsabile del Servizio Ecologia ing. Antonello Antonicelli riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

"Con Deliberazione n. 1440 del 26/9/2003 la Giunta regionale ha approvato, ai sensi dell'art. 4 della l.r. 17/2000, il "***Programma regionale per la tutela dell'ambiente"***, finanziato con le risorse trasferite dallo Stato alla Regione, riferite agli anni 2001/2002/2003 in attuazione del D.lgs n. 112/1998 per gli aspetti concernenti la materia "ambiente", nonché le modalità e procedure di attuazione delle azioni a *titolarità regionale* e di quelle a *regia regionale*) così come articolate nella ***Sezione C*** Il programma di azioni per l'ambiente per una somma complessiva di € 72.956.461,23 suddiviso in nove assi di intervento.

Con deliberazione n. 1963 del 23/12/2004 la Giunta regionale, a seguito del trasferimento di ulteriori risorse dallo Stato alle Regioni per le funzioni conferite ai sensi del D.lgs 112/1998, ha approvato l'aggiornamento della ***Sezione C*** Il Programma di Azioni per l'Ambiente- prevedendo, altresì, di impegnare le Province a trasmettere con periodicità annuale, ***entro il 30 maggio di ciascun anno***, ***una relazione concernente lo stato di attuazione del proprio Piano di attività.***

Con deliberazione n. 1087 del 26/7/2005 la Giunta regionale, a seguito del trasferimento di ulteriori risorse dallo Stato alle Regioni per le funzioni conferite ai sensi del D.lgs 112/1998, relative alla seconda semestralità 2004, ha approvato un ulteriore aggiornamento della ***Sezione C*** Il Programma di Azioni per l'Ambiente approvata con le deliberazioni di Giunta regionale n. 1440/2003 e n. 1963/2004. La nuova ***Sezione C*** prevede, tra l'altro, l'inserimento di un nuovo Asse 10 relativo a "Attribuzione indistinta di risorse alle Province per l'aggiornamento dei piani di attuazione provinciale".

Con deliberazione n. 801 del 06/06/2006 la Giunta regionale, a seguito del trasferimento di ulteriori risorse dallo Stato alle Regioni per le funzioni conferite ai sensi del D.lgs 112/1998, relative all'annualità 2005, ha approvato un ulteriore aggiornamento della ***Sezione C*** - Il Programma di Azioni per l'Ambiente -. La nuova ***Sezione C*** prevede, tra l'altro, l'inserimento nell'Asse 3 della nuova linea di intervento b) "Interventi a sostegno della raccolta differenziata" a regia regionale (da attivare attraverso i piani provinciali di attuazione).

Con deliberazioni 1193/2006 e n. 539/2007, 1641/2007,1935/2008, 894/2009 e 2645/2010 la Giunta regionale, a seguito del trasferimento di ulteriori risorse dallo Stato alle Regioni per le funzioni conferite ai sensi del D.lgs 112/1998, relative all'annualità 2006, 2007, 2008, 2009 e 2010 ha approvato un ulteriore aggiornamento della ***Sezione C*** - Il Programma di Azioni per l'Ambiente.

In attuazione delle citate DGR le province hanno presentato i propri piani di attuazione, approvati successivamente dalla Giunta Regionale.

Per quel che concerne la Provincia di Taranto si riportano di seguito i provvedimenti della G.R. di approvazione del piano provinciale con i quali sono state assegnate le risorse di seguito indicate.

- D.G.R. n. 534 del 31/05/2005 è stato approvato il piano delle attività della Provincia di Taranto, elaborato e presentato per un importo complessivo di € 11.211.750,00;
- D.G.R. n. 2246del 29/12/2007 è stato approvato il primo aggiornamento del Piano Provinciale per un importo complessivo di € 4.072.622,20 relativamente agli assi 3 a), 5 b) e 10 a);
- D.G.R. n. 2014 del 27/10/2009 è stato approvato il secondo aggiornamento del Piano Provinciale per un importo complessivo di € 2.324.696,20;
- D.G.R. n. 2527 del 18/12/2009 è stato approvato il terzo aggiornamento del Piano Provinciale relativamente alla linea 5c) per un importo di € 1.470.000,00;
- D.G.R. 1124 del 24/05/2012 si è provveduto al quarto aggiornamento del Piano provinciale, relativamente alla linea 2a) per un importo di € 2.362.278,00.
- D.G.R. n. 1794 del 18/09/2012 si è provveduto ad approvare il quinto aggiornamento del Piano Provinciale riguardante la nuova programmazione sulle linee 5d e 10 a per un importo complessivo

di € 2.669.062,11 e la rimodulazione inerente varie linee di intervento.

Conclusivamente per la provincia di Taranto sono stati assegnati € 24.110.910,51.

Nelle more della complessiva approvazione dei Piani provinciali organici, con le citate deliberazioni n. 801/2006, 539/07 e 1641/07 la Giunta Regionale ha altresì disposto che si provvedesse alla immediata erogazione alle Province per la realizzazione dei seguenti interventi: linea di intervento 8d *"Iniziative pilota per lo sviluppo della mobilità sostenibile nei grandi centri urbani"*; linea di intervento 3b *"Interventi per lo sviluppo della raccolta differenziata"*; linea di intervento 3c "*Interventi finalizzati al superamento definitivo dell'emergenza nel settore gestione rifiuti urbani*".

Con specifici provvedimenti dirigenziali dei Servizi Ecologia e Gestione Rifiuti e Bonifiche si è provveduto a trasferire alla provincia di Taranto le somme rivenienti dell'approvazione ed aggiornamento del PTA di Taranto nonché quelle per lo sviluppo della mobilità sostenibile e per lo sviluppo delle attività di raccolta differenziata, ed il sostegno alla gestione dei rifiuti urbani nei diversi bacini di utenza.

Nello specifico, per quel che concerne la Provincia di Taranto:

- d.d. n. 0217/089/2005 impegnati ed erogati € 11.211.750,00;
- d.d. n. 0486/089/2006 impegnati ed erogati € 1.000.000,00;
- d.d. n. 0488/09/2006 impegnati ed erogati € 833.333,30;
- d.d n.0102/090/2007 impegnati ed erogati € 2.847.500,00;
- d.d. n. 0286/089/2007 erogati € 115.000,00;
- d.d. n. 0174/089/2008 impegnati € 875.000,00 ed erogati € 200.000,00;
- d.d. n. 01/089/2008 impegnati ed erogati € 3.072.622,20;
- d.d. n. 470/089/2009 impegnati € 300.000,00;
- d.d. n.544/089/2009 impegnati ed erogati € 2.295.500,00
- d.d. n. 607/089/2009 impegnati ed erogati € 1.470.000,00;
- d.d. n. 066/090/2012 erogati € 400.000,00
- d.d. n. 230/089/2012 impegnati € 902.000,00
- d.d. n. 355/089/2012 impegnati € 462.654,44 ed erogati € 1.364.645,44

CONSIDERATO CHE:

Con nota prot. n. 37597/p del 18/06/2014, acquisita al protocollo del Servizio Ecologia n. 5515/2014, la Provincia di Taranto ha trasmesso la deliberazione del subcommissario straordinario n. 58 del 05/06/2014 recante la proposta di rimodulazione parziale del Piano Provinciale di Attuazione asse 10.

La provincia di Taranto ha presentato rendicontazione delle attività svolte con nota n. 33617/P del 29.05.2014 acquisita al prot. del Servizio ecologia n. 5287 del 04/06/2014 dalla quale risultano rendicontati interventi pari al 67,82 %

CONSIDERATO che la Provincia di Taranto chiede di rimodulare le somme destinate all'intervento sotto riportato:

Linea di intervento	Titolo progetto (**in neretto le parti aggiunte o modificate)**	Somma iniziale	Economie	Note
10 a	Individuazione idonea sede istituzionale Parco Terra delle Gravine	€ 1.027.145,44 (D.G.R. 1794 del 18/09/2012)	**€ 1.027.145,44**	Proposte modifiche intervento

Nuova proposta di rimodulazione:

Linea di intervento	Titolo progetto	Somme assegnate	Somma riveniente da economie
10 a.2.14	Individuazione idonea sede istituzionale Parco Terra delle Gravine	€ 232.145,44 (congruente)	**€ 232.145,44**
10 a.2.15	Collaborazione con ISPRA e ARPA per definizione quadro funzionale delle fonti di inquinamento nel Rione Tamburi	€ 135.000,00(congruente)	**€ 135.000,00**
10 a.2.16	Collaborazione con enti di ricerca quale supporto scientifico per le procedura autorizzatorie e di attuazione AIA	€ 160.000,00(congruente)	**€ 160.000,00**
10 a.2.17	Campagna straordinaria di rimozione rifiuti abbandonati sulla viabilità provinciale	€ 500.000,00(congruente)	**€ 500.000,00**

Si tratta di somme già nella disponibilità della Provincia di Taranto e destinate alla individuazione di idonea sede istituzionale del Parco delle Gravine, per la quale l'Amministrazione Provinciale chiede una rimodulazione sul presupposto della necessità di rivalutare detto intervento alla luce delle norme sul contenimento della spesa pubblica sia in relazione alle possibili soluzioni alternative quali il riutilizzo di immobili già nella disponibilità dei Comuni facenti parte del perimetro del parco.

RITENUTO conclusivamente, alla luce delle emergenze riferite dalla Provincia di Taranto di poter procedere alla rimodulazione del Piano, impegnando la Provincia, quale Ente di gestione delle gravine a garantire comunque, nelle modalità proposte, il raggiungimento dell'obiettivo di individuare e allestire, con altre risorse, la sede del Parco.

Tutto quanto sopra premesso, ritenuto di procedere all'aggiornamento del Piano di Taranto nel rispetto della scheda istruttoria A allegata al presente provvedimento.

Dato atto che la provincia di Taranto ha presentato rendicontazione delle attività svolte con nota n. 33617/P del 29.05.2014 acquisita al prot. del Servizio ecologia n. 5287 del 04/06/2014 dalla quale risultano rendicontati interventi pari al 67,82 %

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

La presente Deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui all'art. 4, comma 4, lettera a) della l.r. n. 7/1997, nonché di cui all'art. 4 della l.r. n. 17/2000.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

vista la sottoscrizione apposta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente del Servizio Ecologia a voti unanimi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- Le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
- Di approvare il sesto aggiornamento del piano di attuazione del programma regionale per la tutela dell'ambiente di cui alla deliberazione del subcommissario straordinario n. 58 del 05/06/2014;
- Di impegnare la Provincia di Taranto la Provincia, quale Ente di gestione delle gravine a garantire comunque, nelle modalità proposte, il raggiungimento dell'obiettivo di individuare e allestire, con altre risorse, la sede del Parco;
- Di dare mandato al Dirigente del Servizio Ecologia di operare le necessarie compensazioni contabili all'esito delle verifiche in corso sulla complessiva attuazione del Piano;
- di pubblicare sul B.U.R.P. il presente provvedimento.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

Allegato A

PROGRAMMA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE D.G.R. 1440/2003, 1963/2004, 1087/2005, 1440/2003, 801/2006, 539/2007, 1641/2007; 1935/08

SCHEDA ISTRUTTORIA
6° aggiornamento
della Provincia di Taranto

- Risorse complessivamente assegnate alla Provincia di Taranto:

Asse	*Linea di intervento*	*Risorse già assegnate*	*Già erogate/Ancora da programmare*
2a	Promozione sul territorio del Sistema Conservazione della Natura	€ 2.362.278,00	€ 672.500,00
3a	Sostegno per le Autorità per la gestione rifiuti urbani nei diversi bacini di utenza	€ 800.000,00	€ 800.000,00
3b	Interventi per lo sviluppo della raccolta differenziata	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00
3c	Interventi finalizzati al superamento definitivo dell'emergenza nel settore gestione rifiuti urbani	€ 4.989.416,67	€ 4.989.416,67
4a	Pulizia dei litorali ad alto uso	€ 850.500,00	€ 850.500,00
4b	Pulizia dei fondali marini costieri ad alto uso	€ 472.500,00	€ 472.500,00
5b	Interventi di bonifica, con privilegio per quelli già avviati, ma non completati, con programmi di finanziamento precedenti	€ 1.827.926,00 (*€ 747.926,00 Asse 10*)	€ 1.080.000,00
5c	Interventi nelle aree ad elevato rischio di crisi ambientale, per la caratterizzazione e/o la messa in sicurezza o bonifica di aree industriali dismesse ad alto rischio o per la messa in sicurezza di aree di ex discarica comunale	€ 4.998.000,00	€ 4.998.000,00
5d	Interventi di bonifica di siti contaminati da amianto e creosoto	€ 810.000,00	€ 810.000,00
6b	Sviluppo, adeguamento e gestione delle reti di monitoraggio ambientale	€ 810.000,00	€ 810.000,00
6c	Avviamento e sviluppo delle attività dell'ARPA Puglia a supporto delle politiche ambientali provinciali	€ 1.329.750,00	€ 1.329.750,00
6d	Monitoraggio delle acque marine costiere Province /ARPA, in prosecuzione integrazione di quello già sviluppato dalla Regione con gli istituti di ricerca operanti in Puglia	€ 270.000,00	€ 270.000,00
8a	Interventi per l'incentivazione dell'ammodernamento del parco degli autoveicoli circolanti nel territorio regionale, con autoveicoli a più basso impatto ambientale	€ 607.500,00	€ 607.500,00
8b	Studi di fattibilità per lo sviluppo di specifiche utilities ambientali, soprattutto nei settori della Comunicazione Telematica, del Recupero Energetico, della gestione dei rifiuti industriali e nel riuso delle acque reflue o di processo industriale	€ 189.000,00	€ 189.000,00
8c	Cofinanziamento degli interventi rivenienti dagli Studi di fattibilità lo sviluppo di specifiche utilità ambientali, a favore dello sviluppo sostenibile	€ 945.000,00	€ 945.000,00
8d	Iniziative pilota per lo sviluppo della mobilità sostenibile nei grandi centri urbani	€ 833.333,30	€ 833.333,30
9a	Sostegno alla formazione superiore in materia di politiche ambientali e di tutela della qualità ambientale del territorio	€ 100.000,00	
10	Attribuzione indistinta di risorse alle Province per l'aggiornamento dei piani di attuazione provinciali	€ 4.504.767,650(-747926,00 su asse 5)	€ 4.504.767,650
	Economie derivanti da interventi su asse 10	**- € 1.027.045,44**	
	Individuazione idonea sede istituzionale Parco Terra delle Gravine	**+ € 232.145,44**	
	Collaborazione con ISPRA e ARPA per definizione quadro funzionale delle fonti di inquinamento nel Rione Tamburi	**+ € 135.000,00**	

	Collaborazione con enti di ricerca quale supporto scientifico per le procedura autorizzatorie e di attuazione AIA	+ € 160.000,00	
	Campagna straordinaria di rimozione rifiuti abbandonati sulla viabilità provinciale	+ € 500.000,00	
	Totale risorse assegnate/programmate	*€ 24.451.886.62*	*€ 24.451.886.62*

Valutazione somme da rimodulare

Linea di intervento	Titolo progetto	Somma prevista	*Valutazione*
10 a.2.14	Individuazione idonea sede istituzionale Parco Terra delle Gravine	**€ 232.145,44**	**Congruente**
10 a.2.15	Collaborazione con ISPRA e ARPA per definizione quadro funzionale delle fonti di inquinamento nel Rione Tamburi	**€ 135.000,00**	**Congruente**
10 a.2.16	Collaborazione con enti di ricerca quale supporto scientifico per le procedura autorizzatorie e di attuazione AIA	**€ 160.000,00**	**Congruente**
10 a.2.17	Campagna straordinaria di rimozione rifiuti abbandonati sulla viabilità provinciale	**€ 500.000,00**	**Congruente**
Totale			**€ 1.027.145,44**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 agosto 2014, n. 1816

L.R. 17/2000 - Art. 4 - Programma regionale per la tutela dell'Ambiente. Approvazione aggiornamento Piano Provinciale di Brindisi.

L'Assessore all'Ecologia, Lorenzo Nicastro, sulla base dell'istruttoria espletata dai competenti uffici dell'Assessorato e confermata dal Dirigente Responsabile del Servizio Ecologia ing. Antonello Antonicelli, dal dirigente del Servizio Ciclo dei rifiuti e Bonifiche dr. Giovanni Campobasso riferisce quanto segue:

"Con Deliberazione n. 1440 del 26/9/2003 la Giunta regionale ha approvato, ai sensi dell'art. 4 della l.r. 17/2000, il "***Programma regionale per la tutela dell'ambiente"***, finanziato con le risorse trasferite dallo Stato alla Regione, riferite agli anni 2001/2002/2003 in attuazione del D.lgs n. 112/1998 per gli aspetti concernenti la materia "ambiente", nonché le modalità e procedure di attuazione delle azioni a *titolarità regionale* e di quelle a *regia regionale*) così come articolate nella ***Sezione C*** Il programma di azioni per l'ambiente per una somma complessiva di € 72.956.461,23 suddiviso in nove assi di intervento.

Con deliberazione n. 1963 del 23/12/2004 la Giunta regionale, a seguito del trasferimento di ulteriori risorse dallo Stato alle Regioni per le funzioni conferite ai sensi del D.lgs 112/1998, ha approvato l'aggiornamento della ***Sezione C*** Il Programma di Azioni per l'Ambiente- prevedendo, altresì, di impegnare le Province a trasmettere con periodicità annuale, ***entro il 30 maggio di ciascun anno***, ***una relazione concernente lo stato di attuazione del proprio Piano di attività.***

Con deliberazione n. 1087 del 26/7/2005 la Giunta regionale, a seguito del trasferimento di ulteriori risorse dallo Stato alle Regioni per le funzioni conferite ai sensi del D.lgs 112/1998, relative alla seconda semestralità 2004, ha approvato un ulteriore aggiornamento della ***Sezione C*** Il Programma di Azioni per l'Ambiente approvata con le deliberazioni di Giunta regionale n. 1440/2003 e n. 1963/2004. La nuova ***Sezione C*** prevede, tra l'altro, l'inserimento di un nuovo Asse 10 relativo a "Attribuzione indistinta di risorse alle Province per l'aggiornamento dei piani di attuazione provinciale".

Con deliberazione n. 801 del 06/06/2006 la Giunta regionale, a seguito del trasferimento di ulteriori risorse dallo Stato alle Regioni per le funzioni conferite ai sensi del D.lgs 112/1998, relative all'annualità 2005, ha approvato un ulteriore aggiornamento della ***Sezione C*** - Il Programma di Azioni per l'Ambiente -. La nuova ***Sezione C*** prevede, tra l'altro, l'inserimento nell'Asse 3 della nuova linea di intervento b) "Interventi a sostegno della raccolta differenziata" a regia regionale (da attivare attraverso i piani provinciali di attuazione).

Con deliberazioni 1193/2006 e n. 539/2007, 1641/2007,1935/2008, 894/2009 e 2645/2010 la Giunta regionale, a seguito del trasferimento di ulteriori risorse dallo Stato alle Regioni per le funzioni conferite ai sensi del D.lgs 112/1998, relative all'annualità 2006, 2007,2008,2009 e 2010 ha approvato un ulteriore aggiornamento della ***Sezione C*** - Il Programma di Azioni per l'Ambiente.

In attuazione delle citate DGR le province hanno presentati i propri piani di attuazione, approvati successivamente dalla Giunta Regionale.

Per quel che concerne la Provincia di Brindisi si riportano di seguito i provvedimenti della G.R. di approvazione del piano provinciale con i quali sono state assegnate le risorse di seguito indicate:

- D.G.R. n. 359/06 si è approvato il Piano Provinciale relativo a tutte le linee di intervento per un importo complessivo di € 9.160.074,37.
- D.G.R, n. 2275 del 26/11/2008 si è provveduto ad approvare il primo aggiornamento del Piano Provinciale di Brindisi relativamente agli assi 2, 3, 5, 6 e 10 per un totale di € 4.876.552,30
- Con D.G.R. 1484 del 24/07/2012 si è provveduto ad approvare il secondo aggiornamento del Piano Provinciale di Brindisi relativamente agli assi 4, 5, 10 per un totale di € 1.149.613,90 rinviando l'approvazione di € 1.150.041,67 relativamente alla linea d'intervento 3c.

Con lo stesso provvedimento si è provveduto ad approvare la rimodulazione di interventi a tutti gli assi del piano.

Nelle more della complessiva approvazione dei Piani provinciali organici, con le citate deliberazioni n. 801/2006, 539/07 e 1641/07 la Giunta Regionale ha altresì disposto che si provvedesse alla imme-

diata erogazione alle Province per la realizzazione dei seguenti interventi: linea di intervento 8d *"Iniziative pilota per lo sviluppo della mobilità sostenibile nei grandi centri urbani"*; linea di intervento 3b *"Interventi per lo sviluppo della raccolta differenziata"*; linea di intervento 3c "*Interventi finalizzati al superamento definitivo dell'emergenza nel settore gestione rifiuti urbani*"

Con specifici provvedimenti dirigenziali dei Servizi Ecologia e Gestione Rifiuti e Bonifiche si è provveduto a trasferire alla Provincia di Brindisi le somme rivenienti dall'approvazione ed aggiornamento del PTA di Brindisi nonché quelle per lo sviluppo della mobilità sostenibile e per lo sviluppo delle attività di raccolta differenziata,ed il sostegno alla gestione dei rifiuti urbani nei diversi bacini di utenza.

Nello specifico, per quel che concerne la Provincia di Brindisi:

- n. 0213/089/2005 impegnati ed erogati € 800.000,00
- n. 0486/089/2006 impegnati ed erogati € 1.000.000,00
- n. 0304/089/2006 impegnati ed erogati € 9.160.074,37;
- d.d n.0102/090/2007 impegnati ed erogati € 2.528.750,00;
- d.d. n. 0174/089/2008 impegnati € 587.500,00 ed erogati € 100.000,00;
- d.d. n. 1033/089/2008 impegnati ed erogati €4.876.552,30;
- d.d. n. 0231/089/2012 impegnati € 762.113,90
- d.d. n. 0356/089/2012 liquidati € 762.113,90

CONSIDERATO CHE:

Con nota n. 31720 del 23/05/2014 acquisita al protocollo del Servizio Ecologia n. 4988 del 27/05/2014, la Provincia di Brindisi ha trasmesso la deliberazione del Commissario Straordinario n. 17 del 14/05/2014 riguardante la modifica degli interventi previsti negli assi 3,4,5,6 e 10

VISTA la nota n. 6036 /090 del 18/07/2014 (acquisita al protocollo del Servizio Ecologia n. 6767 del 18/07/2014) con la quale il Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifiche ritiene congruente l'intervento relativo alla linea di intervento 5b con la condizione che l'intervento sostitutivo della Provincia concernente l'area di discarica di Francavilla sia eseguito a danno della Società.

CONSIDERATO Che la Provincia di Brindisi chiede di rimodulare le somme destinate ai vari interventi di cui agli Assi di programmazione secondo lo schema sotto riportato **(in neretto le parti aggiunte o modificate)**:

Linea di intervento	Titolo progetto	Somme assegnate	Somme rimodulate
3c	Intervento 1:Realizzazione impianto di selezione e biostabilizzazione	€ 1.893.791,67	€ 743.750,00 **+** € 1.150.041,67(complessivi € 1.893.791,67) **+ € 23.609,00 rivenienti da**

	con annessa linea di compostaggio e trattamento anaerobico da realizzare a servizio dell'ATO Br/2		**intervento 2** + € 1.356.511,57 fondi non appartenenti al PTA **(congruente)**
	Intervento 2 Adeguamento impianto di compostaggio a servizio ATO Br/1	€ 2.528.750,00	**€ 2.505.141,00 (€2.528.750,00 – 23.609,00 da destinarsi ad intervento 1)**
4a	Pulizia e risanamento dei litorali non oggetto di concessione ricompresi nelle aree protette e non, in coordinamento con comuni ed enti gestori	€ 862.250,00	€ 341.000,00 + € 273.000,00* + € 251.250,00 (da 4 b) (complessivi € 862.250,00) Invariate le somme – **Proposta modifiche schede intervento (congruente)**
5b	1)Completamento intervento di bonifica discarica dismessa recupero area adiacente già utilizzata a cava di calcareniti ubicata in territorio San Pancrazio Salentino 2) Interventi di bonifiche erimozione rifiuti	€ 1.216.900,00	**€1.546.900,00 (di cui 1.216.900,00 originari, - € 100.000,00 fondi propri Provincia di Brindisi + 430.000 rivenienti da intervento previsto linea 5c)- Proposta modificha scheda intervento (congruente con la prescrizione che l'intervento sostitutivo della Provincia concernente l'area di discarica di Francavilla sia eseguito a danno della Società.)**
5c	Messa in sicurezza e adeguamento delle opere di bonifica e sistemazione	€ 430.000,00	**€ 0 (430.000,00 verso 5b)**

	finale dell'area utilizzata a discarica comunale di rsu ubicata in cisterinino		
6c	Potenziamento delle attività e dei servizi in materia ambientale forniti dall'ARPA	€ 817.500	€ 817.250,00 **+ € 73.125,00 da asse 10 (complessivi € 890.375,00) (congruente)**
10a (scheda 4)	Elaborazione rapporto ambientale	€ 100.000,00	**Importo trasferito ad intervento scheda 10**
10a (scheda 8)	Consulenze in materia ambientale	€ 122.750,00	€ 122.750,00 **- € 73.125 trasferite all'asse 6c (€ 49.625,00) (congruente)**
10a (scheda 10)	Fruizione parchi e aree di particolare rilevanza ambientale	€ 1.155.000,00	**€ 1.255.000,00** (€ 1.155.000,00 **+ € 100.000,00 da intervento scheda 4) (congruente)**

CONSIDERATO inoltre CHE:

Con nota n.6690 del 04/02/2014 acquisita al protocollo del Servizio Ecologia n. 6255 del 04/02/2014, la Provincia di Brindisi ha trasmesso la proposta di rimodulazione dell'intervento previsto sulla linea di intervento 9a relativo alla delibera di consiglio provinciale n. 65/ 19 del 31.12.2005 successivamente integrato e aggiornato per il quale si richiede parere di congruità. L'intervento è stato finanziato con d.d. n. 304/089/2006 per un importo pari ad € 100.000,00.

RICONSIDERATO che la Provincia di Brindisi chiede di rimodulare le some destinate ai vari interventi di cui agli Assi di programmazione secondo lo schema sotto riportato:

Linea di intervento	Titolo progetto **(in neretto le parti aggiunte o modificate)**	Somma iniziale	Somma rimodulata
9a	Finanziamento borse di studio e progetti in materia ambientale	€ 100.00,00	**€ 118.000,00 (di cui € 100.000 a carico della Regione), proposta modifica scheda intervento**

Tutto quanto sopra premesso, ritenuto di poter procedere all'aggiornamento del Piano Ambiente della Provincia di Brindisi nel rispetto della Scheda istruttoria A allegata al presente provvedimento.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

La presente Deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrate che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui all'art. 4, comma 4, lettera a) della l.r. n. 7/1997, nonché di cui all'art. 4 della l.r. n. 17/2000.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

vista la sottoscrizione apposta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente del Servizio Ecologia e del Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche;

a voti unanimi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- Le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento

- Di approvare il terzo aggiornamento del Piano di attuazione del Programma regionale per la tutela dell'ambiente di cui deliberazione del Commissario Straordinario n. 17 del 14/05/2014 e alla nota della Provincia di Brindisi n. 6690 del 04/02/2014

- di pubblicare sul B.U.R.P. il presente provvedimento.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

Allegato A

SCHEDA ISTRUTTORIA
3° aggiornamento
della Provincia di Brindisi

Risorse complessivamente assegnate alla Provincia di Brindisi:

Asse	*Linea di intervento*	Assegnazioni	già erogate/**da programmare**
2	Aree naturali protette, natura e biodiversità	€ 1.445.302,30	€ 1.346.302,30
3a	Sostegno per le Autorità per la gestione rifiuti	€ 800.000,00	€ 800.000,00
3b	Sostegno per le Autorità per la gestione rifiuti	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00
3c	Sostegno per le Autorità per la gestione rifiuti	€ 4.422.541.67	€3.272.500,00
3c	Intervento 1:Realizzazione e biostabilizzazione impainto di compostaggio	€ 1.893.791,67	€ 3.273912,24 (1.893.791,67**+ €23.609,00** da economie + € 1.356.511,57 da fondi non appartenenti al PTA)
3c	Intervento 2:Adeguamento impianto di compostaggio a servizio ATO BR/1	€ 2.528.750,00	€ 2.505.141,00 (€2.528.750,00 **– 23.609,00** da destinarsi ad intervento 1)
4 a	Tutela e pulizia dei litorali	€ 615.775,68+ € 251.250,00 rivenienti da 4b	€ 614.250,00
4b	Tutela e pulizia dei litorali	€ 520.652,00 - € 251.250,00 attribuiti a 4a	€ 341.250,00
5a	Tutela della qualità dei suoli e bonifica dei siti inquinati		
5b	Tutela della qualità dei suoli e bonifica dei siti inquinati	€ 1.080.000,00	€ 780.000,00
5b	1)Completamento intervento di bonifica discarica dismessa recupero area adiacente già utilizzata a cava di calcareniti ubicata in territorio San Pancrazio Salentino 2) Interventi di bonifiche erimozione rifiuti	€ 1.216.900,00	€ 1.546.900,00 (€ 1.216.900,00- € 100.000,00 fondi della provincia + **€430.000,00** da linea 5c)
5c	Tutela della qualità dei suoli e bonifica dei siti inquinati	€ 4.998.000,00	€ 3.502.000,00
5c	Messa in sicurezza e adeguamento delle opere di bonifica	€ 430.000,00	€ 0 **(- € 430.000,00** da desinarsi alinea 5b)
5d	Tutela della qualità dei suoli e bonifica dei siti inquinati	€ 1.147.500,00	€ 828.750
6b	Sviluppo dell'attività di monitoraggio e controllo ambientale	€ 500.000,00	€ 500.000,00
6c	Sviluppo dell'attività di monitoraggio e controllo ambientale	€ 402.875,00	€ 402.875,00
6c	Sviluppo dell'attività di monitoraggio e controllo ambientale	€ 487.500,00	€ 487.500,00
6c	Potenziamento in attività e servizi forniti da ARPA	€ 817.500,00	€ 890.375,00 (817.500**+ € 73.125,00** da asse 10)

6d	Sviluppo dell'attività di monitoraggio e controllo ambientale	€ 166.000,00	€ 166.000,00
8a	politiche energetiche ambientali	€ 438.750,00	€ 438.750,00
8b	Politiche energetiche ambientali	€ 136.500,00	€ 136.500,00
8c	Politiche energetiche ambientali	€ 682.500,00	€ 682.500,00
8d	Politiche energetiche ambientali	€ 833.333,33	€ 833.333,33
9a	Formazione in materia ambientale	€ 155.000,00	€ 155.000,00
10 a	Scheda 4: Elaborazione rapporto ambientale	€ 100.000,00	€ 0 (- **€ 100.000,00** da destinarsi ad intervento scheda 10)
10 a	Scheda 8: Consulenze in materia ambientale	€ 122.750,00	€ 49.625,00 (122.750,00- **€ 73.125,00** da destinarsi ad asse 6c)
10 a	Scheda 10: Fruizione parchi e aree di particolare rilevanza ambientale	€ 1.155.000,00	€ 1.255.000,00 (1.155.000,00 **+ € 100.000,00** derivanti da intervento scheda 4)
10	Aggiornamento piani di attuazione provinciali	€ 3.417.931,76	€ 2.511.616,04
	Totale risorse assegnate	€ 23.250.162,00	
	Totale economie da rimodulare	**€ 626.734,00**	

Valutazione
deliberazione del Commissario Straordinario n. 17 del 14/05/2014

Linea di intervento	Titolo progetto	Somma iniziale	Somma rimodulata	Valutazione	Prescrizioni
3c	Realizzazione impianto di selezione e biostabilizzazione con annessa linea di compostaggio e trattamento anaerobico da realizzare a servizio dell'ATO Br/2 Adeguamento impianto di compostaggio a servizio ATO Br/1	€ 1.893.791,67	€ 743.750,00 + € 1.150.041,67(complessivi € 1.893.791,67) **+ € 23.609,00 rivenienti da intervento 2** + € 1.356.511,57 fondi non appartenenti al PTA	congruente	
4a	Pulizia e risanamento dei litorali non oggetto di concessione ricompresi nelle aree protette e non, in coordinamento con comuni ed enti gestori	€ 862.250,00	€ 341.000,00 + € 273.000,00* + € 251.250,00 (da 4 b) (complessivi € 862.250,00) Invariate le somme – **Proposta modifiche schede intervento**	congruente	
5b	1)Completamento intervento di bonifica discarica dismessa recupero area adiacente già utilizzata a cava di calcareniti ubicata in territorio San Pancrazio Salentino 2) Interventi di bonifiche erimozione rifiuti	€ 1.216.900,00	**€1.546.900,00 (di cui 1.216.900,00 originari, - € 100.000,00 fondi propri Provincia di Brindisi + 430.000 rivenienti da intervento previsto linea 5c)- Proposta modificha**	congruente	Intervento sostitutivo della Provincia sia eseguito in danno della Società

			scheda intervento		
5c	Messa in sicurezza e adeguamento delle opere di bonifica e sistemazione finale dell'area utilizzata a discarica comunale di rsu ubicata in cisterinino	€ 430.000,00	**€ 0 (430.000,00 verso 5b)**		
6c	Potenziamento delle attività e dei servizi in materia ambientale forniti dall'ARPA	€ 817.500	€ 817.250,00 **+ € 73.125,00 da asse 10 (complessivi € 890.375,00)**	congruente	
10a (scheda 4)	Elaborazione rapporto ambientale	€ 100.000,00	**Importo trasferito ad intervento scheda 10**		
10a (scheda 8)	Consulenze in materia ambientale	€ 122.750,00	€ 122.750,00 **- € 73.125 trasferite all'asse 6 (€ 49.625,00)**	congruente	
10a (scheda 10)	Fruizione parchi e aree di particolare rilevanza ambientale	€ 1.155.000,00	**€ 1.255.000,00** (€ 1.155.000,00 **+ € 100.000,00 da intervento scheda 4)**	congruente	

nota della Provincia di Brindisi n. 6690 del 04/02/2014

Linea di intervento	Titolo progetto **(in neretto le parti aggiunte o modificate)**	Somma rimodulata	Valutazione
9a	Finanziamento borse di studio e progetti in materia ambientale	**€ 118.000,00 (di cui € 100.000 a carico della Regione), proposta modifica scheda intervento**	congruente

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 agosto 2014, n. 1817

L.R. 17/2000 - Art. 4 - Programma regionale per la tutela dell'Ambiente. Approvazione aggiornamento Piano Provinciale di Foggia.

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, dr. Lorenzo Nicastro, sulla base dell'istruttoria espletata dai competenti uffici dell'Assessorato e confermata dal Dirigente Responsabile del Servizio Ecologia ing. Antonello Antonicelli riferisce quanto segue:

"Con Deliberazione n. 1440 del 26/9/2003 la Giunta regionale ha approvato, ai sensi dell'art. 4 della l.r. 17/2000, il "***Programma regionale per la tutela dell'ambiente"***, finanziato con le risorse trasferite dallo Stato alla Regione, riferite agli anni 2001/2002/2003 in attuazione del D.lgs n. 112/1998 per gli aspetti concernenti la materia "ambiente", nonché le modalità e procedure di attuazione delle azioni a *titolarità regionale* e di quelle a *regia regionale*) così come articolate nella ***Sezione C*** Il programma di azioni per l'ambiente per una somma complessiva di € 72.956.461,23 suddiviso in nove assi di intervento.

Con deliberazione n. 1963 del 23/12/2004 la Giunta regionale, a seguito del trasferimento di ulteriori risorse dallo Stato alle Regioni per le funzioni conferite ai sensi del D.lgs 112/1998, ha approvato l'aggiornamento della ***Sezione C*** Il Programma di Azioni per l'Ambiente- prevedendo, altresì, di impegnare le Province a trasmettere con periodicità annuale, ***entro il 30 maggio di ciascun anno***, ***una relazione concernente lo stato di attuazione del proprio Piano di attività.***

Con deliberazione n. 1087 del 26/7/2005 la Giunta regionale, a seguito del trasferimento di ulteriori risorse dallo Stato alle Regioni per le funzioni conferite ai sensi del D.lgs 112/1998, relative alla seconda semestralità 2004, ha approvato un ulteriore aggiornamento della ***Sezione C*** Il Programma di Azioni per l'Ambiente approvata con le deliberazioni di Giunta regionale n. 1440/2003 e n. 1963/2004. La nuova ***Sezione C*** prevede, tra l'altro, l'inserimento di un nuovo Asse 10 relativo a "Attribuzione indistinta di risorse alle Province per l'aggiornamento dei piani di attuazione provinciale".

Con deliberazione n. 801 del 06/06/2006 la Giunta regionale, a seguito del trasferimento di ulteriori risorse dallo Stato alle Regioni per le funzioni conferite ai sensi del D.lgs 112/1998, relative all'annualità 2005, ha approvato un ulteriore aggiornamento della ***Sezione C*** - Il Programma di Azioni per l'Ambiente -. La nuova ***Sezione C*** prevede, tra l'altro, l'inserimento nell'Asse 3 della nuova linea di intervento b) "Interventi a sostegno della raccolta differenziata" a regia regionale (da attivare attraverso i piani provinciali di attuazione).

Con deliberazioni 1193/2006 e n. 539/2007, 1641/2007,1935/2008, 894/2009 e 2645/2010 la Giunta regionale, a seguito del trasferimento di ulteriori risorse dallo Stato alle Regioni per le funzioni conferite ai sensi del D.lgs 112/1998, relative all'annualità 2006, 2007,2008,2009 e 2010 ha approvato un ulteriore aggiornamento della ***Sezione C*** - Il Programma di Azioni per l'Ambiente.

In attuazione delle citate DGR le province hanno presentati i propri piani di attuazione, approvati successivamente dalla Giunta Regionale.

Per quel che concerne la Provincia di Foggia si riportano di seguito i provvedimenti della G.R. di approvazione del piano provinciale con i quali sono state assegnate le risorse di seguito indicate:

- D.G.R. n. 533 del 31/03/2005 è stato approvato il "Piano di attività" della Provincia di Foggia, elaborato e presentato per un importo complessivo di € 12.885.800,00;
- D.G.R. n. 2754 del 14/12/2012 è stato approvato il primo aggiornamento del Piano Provinciale che prevede nuovi interventi inerenti le linne 2a, 6a e 10 a per un importo complessivo di € 7.011.900,00.

Nelle more della complessiva approvazione dei Piani provinciali organici, con le citate deliberazioni n. 801/2006, 539/07 e 1641/07 la Giunta Regionale ha altresì disposto che si provvedesse alla immediata erogazione alle Province per la realizzazione dei seguenti interventi: linea di intervento 8d *"Iniziative pilota per lo sviluppo della mobilità sostenibile nei grandi centri urbani"*; linea di intervento 3b *"Interventi per lo sviluppo della raccolta differenziata"*; linea di intervento 3c "*Interventi finalizzati al superamento definitivo dell'emergenza nel settore gestione rifiuti urbani".*

Con specifici provvedimenti dirigenziali dei Servizi Ecologia e Gestione Rifiuti e Bonifiche si è provve-

duto a trasferire alla Provincia di Bari le somme rivenienti dall'approvazione ed aggiornamento del PTA di Bari,nonché quelle per lo sviluppo della mobilità sostenibile e per lo sviluppo delle attività di raccolta differenziata ed il sostegno alla gestione dei rifiuti urbani nei diversi bacini di utenza.

Nello specifico, per quel che concerne la Provincia di Foggia:

- d.d. n. 216/089/2005 impegnati ed erogati € 12.885.800,00
- d.d. n. 486/089/2006 impegnati ed erogati € 1.000.000,00;
- d.d. n.488/089/2006 impegnati ed erogati €833.800,00
- d.d. n. 102/090/2007 impegnati ed erogati € 4.012.000,00;
- d.d. n.174/089/2008 impegnati € 1.206.000,00 ed erogati € 600.000,00;
- d.d. n.002/090/2010 impegnatiati €1.180.000,00
- d.d. n. 158/090/2010 erogati € 2.025.466,66
- d.d. n. 310/089/2012 impegnati € 7.011.900,00
- d.d.. n. 357/089/2013 erogati € 6.811.900,00

CONSIDERATO CHE:

Con nota acquisita in data 16/10/2013 acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 9863/2013, la Provincia di Foggia ha trasmesso la deliberazioni del Commissario straordinario n. 57 del 17/07/2013 riguardante proposta di modifica asse 8b, con nota acquisita in data 16/10/2013 la provincia di Foggia ha inviato la Deliberazione di giunta provinciale n. 144 del 02/05/2013 (prot. del Servizio Ecologia n. 9863/2013)riguardante proposta di rimodulazione asse 8 e in data 01/07/2014 ha inviato la delibera commissariale n. 160 dell' 11/06/2014 (acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 6314 del 03/07/2014) riguardante la proposta di modifica relativa all'asse 2a.

La Provincia ha proposto di modulare gli interventi nella seguente maniera:

Linea di intervento	Titolo progetto	somma	Nuovo intervento
2a	Adeguamento piano di gestione Parco Nazionale del Gargano	€ 80.000,00 (D.G.R. 2754/2012)	**Ripristino funzionalità paratoria sul Torrente Cervaro € 66.250,56 (finanziato con economie D.D. 174 del 21/03/2008) (congruente)**
8b	Recupero residui da attività industriali, agroalimentari e zootecniche	€ 117.000,00 (D.G.R. 533/2008)	**Studio di fattibilità per recupero ed efficientamento energetico edifici pubblico-Patto dei Sindaci (invariate le somme) (congruente)**
8b	Recupero residui lapidei	€117.000,00(D.G.R. 533/2008)	**Studio di fattibilità per applicazione sperimentale di motori elettrico ibridi su pescherecci per risparmio energetico e riduzione di emissioni atmosferiche (invariate le somme)**

VISTI gli esiti del Tavolo di concertazione del 16.10.2013 nel quale si chiedevano alla Provincia di Foggia le deliberazioni di Consiglio Provinciale riguardanti le proposte di modifica degli interventi relativi all'asse 8b già finanziati

Tutto quanto sopra premesso, ritenuto di poter procedere all'aggiornamento del Piano Ambiente della Provincia di Foggia nel rispetto della scheda istruttoria A allegata al presente provvedimento.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrate che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui all'art. 4, comma 4, lettera a) della l.r. n. 7/1997, nonché di cui all'art. 4 della l.r. n. 17/2000.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

vista la sottoscrizione apposta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente del Servizio Ecologia;

a voti unanimi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- Le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

- Di approvare il secondo aggiormento del Piano della Provincia di Foggia di cui alla deliberazione del Commissario straordinario n. 57 del 17/07/2013, alla deliberazione della giunta provinciale n. 144 del 02/05/2013 e alla delibera commissariale n. 160 dell'11/06/2014

- di pubblicare sul B.U.R.P. il presente provvedimento.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

Allegato A

SCHEDA ISTRUTTORIA
2° aggiornamento della Provincia di Foggia

Asse	*Linea di intervento*	Assegnazioni	già erogate/**da programmare**
2a	Promozione sul territorio della rete ecologica	€ 5.785.274,20	€ 3.730.720,00
2a	Adeguamento piano di gestione Parco Nazionale del Gargano	€ 80.0000,00	€ da rimodulare **(- € 66.250,66** da desinare ad intervento ffiume Cervaro)
2a	Ripristino funzionalità paratoria fiume Cervaro	€ 0	€ 66.250,66 (+ **€ 66.250,66** derivanti da intervento adeguamento Parco gargano)
3a	Sostegno per le Autorità per la gestione rifiuti urbani nei diversi bacini di utenza	€ 1.600.000,00	€ 1.600.000,00
3b	Interventi per lo sviluppo della raccolta differenziata	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00
3c	Interventi finalizzati al superamento definitivo dell'emergenza nel settore gestione rifiuti urbani	€ 4.012.000,00	€ 4.012.000,00
4a	Pulizia dei litorali ad alto uso	€ 952.000,00	€ 952.000,00
4b	Pulizia dei litorali ad alto uso	€ 952.000,00	€ 952.000,00
5b	Interventi di bonifica di siti contaminati da amianto	€ 1.904.000,00	€1.904.00,00
5d	Interventi di bonifica di siti contaminati da amianto	€ 1.360.000,00	€ 1.360.000,00
6b	Sviluppo, adeguamento e gestione delle reti di monitoraggio ambientale	€ 1.632.000,00	€ 1.632.000,00
6c	Avviamento e sviluppo delle attività dell'ARPA Puglia a supporto delle politiche ambientali provinciali	€ 1.319.200,00	€ 1.319.200,00
8a	Studi di fattibilità per lo sviluppo di specifiche utilities ambientali, soprattutto nei settori della Comunicazione Telematica, del Recupero Energetico, della gestione dei rifiuti industriali e nel riuso delle acque reflue o di processo industriale (riprogrammati con BAT)	€ 1.224.000,00	€ 1.224.000,00
8b	Recupero residui da attività industriali, agroalimentari e zootecniche	€ 117.000,00	€ 0 **(- €117.000,00** da destinarsi ad intervento Studio di fattibilità per recupero ed efficientamento energetico edifici

			pubblico- Patto dei Sindaci
8b	Recupero residui lapidei	€ 117.000,00	€ 0 **(- € 117.000,00** Studio di fattibilità per applicazione sperimentale di motori elettrico ibridi su pescherecci per risparmio energetico e riduzione di emissioni atmosferiche
8b	Studio di fattibilità per recupero ed efficientamento energetico edifici pubblico- Patto dei Sindaci		€ 117.000,00 (+ **€ 117.000,00** da Recupero residui attività imdusriali e agroalimentari)
8b	Studio di fattibilità per applicazione sperimentale di motori elettrico ibridi su pescherecci per risparmio energetico e riduzione di emissioni atmosferiche		€ 117.000,00 **(+ € 117.000,00** da recupero residui lapidei)
8c	Finanziamento interventi rivenienti studi di fattibilità (riprogrammati con BAT)	€ 1.904.000,00	€ 1.904.000,00
9	Sostegno alla formazione superiore in materia di politiche ambientali e di tutela della qualità ambientale del territorio	€ 100.000,00	25.000,00
10	Attribuzione indistinta di risorse alle Province per l'aggiornamento dei piani di attuazione provinciali	€ 7.712.621,39	3.300.000,00
	Totale risorse assegnate	€ 31837895,59	
	Totale economie	**€ 300.250,66**	

Valutazione

Linea di intervento	Titolo progetto	somma	Nuovo intervento	valutazione
2a	Adeguamento piano di gestione Parco Nazionale del Gargano	€80.000,00 (D.G.R.2754/2012)	**Ripristino funzionalità paratoria sul Torrente Cervaro € 66.250,56 (finanziato con economie D.D. 174 del 21/03/2008)**	congruente
8b	Recupero residui da attività industriali, agroalimentari e zootecniche	€117.000,00 (D.G.R. 533/2008)	**Studio di fattibilità per recupero ed efficientamento energetico edifici pubblico- Patto dei Sindaci (invariate le somme)**	congruente
8b	Recupero residyi lapidei	€117.000,00(D.G.R. 533/2008)	**Studio di fattibilità per applicazione sperimentale di motori elettrico ibridi su pescherecci per risparmio energetico e riduzione di emissioni atmosferiche (invariate le somme)**	congruente

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 agosto 2014, n. 1818

L.R. 17/2000 - Art. 4 - Programma regionale per la tutela dell'Ambiente. Approvazione aggiornamento Piano Provinciale di Bari.

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, dr. Lorenzo Nicastro, sulla base dell'istruttoria espletata dal competente ufficio dell'Assessorato e confermata dal Dirigente Responsabile del Servizio Ecologia ing. Antonello Antonicelli riferisce quanto segue:

"Con Deliberazione n. 1440 del 26/9/2003 la Giunta regionale ha approvato, ai sensi dell'art. 4 della l.r. 17/2000, il "***Programma regionale per la tutela dell'ambiente"***, finanziato con le risorse trasferite dallo Stato alla Regione, riferite agli anni 2001/2002/2003 in attuazione del D.lgs n. 112/1998 per gli aspetti concernenti la materia "ambiente", nonché le modalità e procedure di attuazione delle azioni a *titolarità regionale* e di quelle a *regia regionale*) così come articolate nella ***Sezione C*** Il programma di azioni per l'ambiente per una somma complessiva di € 72.956.461,23 suddiviso in nove assi di intervento.

Con deliberazione n. 1963 del 23/12/2004 la Giunta regionale, a seguito del trasferimento di ulteriori risorse dallo Stato alle Regioni per le funzioni conferite ai sensi del D.lgs 112/1998, ha approvato l'aggiornamento della ***Sezione C*** Il Programma di Azioni per l'Ambiente- prevedendo, altresì, di impegnare le Province a trasmettere con periodicità annuale, ***entro il 30 maggio di ciascun anno***, ***una relazione concernente lo stato di attuazione del proprio Piano di attività.***

Con deliberazione n. 1087 del 26/7/2005 la Giunta regionale, a seguito del trasferimento di ulteriori risorse dallo Stato alle Regioni per le funzioni conferite ai sensi del D.lgs 112/1998, relative alla seconda semestralità 2004, ha approvato un ulteriore aggiornamento della ***Sezione C*** Il Programma di Azioni per l'Ambiente approvata con le deliberazioni di Giunta regionale n. 1440/2003 e n. 1963/2004. La nuova ***Sezione C*** prevede, tra l'altro, l'inserimento di un nuovo Asse 10 relativo a "Attribuzione indistinta di risorse alle Province per l'aggiornamento dei piani di attuazione provinciale".

Con deliberazione n. 801 del 06/06/2006 la Giunta regionale, a seguito del trasferimento di ulteriori risorse dallo Stato alle Regioni per le funzioni conferite ai sensi del D.lgs 112/1998, relative all'annualità 2005, ha approvato un ulteriore aggiornamento della ***Sezione C*** - Il Programma di Azioni per l'Ambiente -. La nuova ***Sezione C*** prevede, tra l'altro, l'inserimento nell'Asse 3 della nuova linea di intervento b) "Interventi a sostegno della raccolta differenziata" a regia regionale (da attivare attraverso i piani provinciali di attuazione).

Con deliberazioni 1193/2006 e n. 539/2007, 1641/2007,1935/2008, 894/2009 e 2645/2010 la Giunta regionale, a seguito del trasferimento di ulteriori risorse dallo Stato alle Regioni per le funzioni conferite ai sensi del D.lgs 112/1998, relative all'annualità 2006, 2007,2008,2009 e 2010 ha approvato un ulteriore aggiornamento della ***Sezione C*** - Il Programma di Azioni per l'Ambiente.

In attuazione delle citate DGR le province hanno presentati i propri piani di attuazione, approvati successivamente dalla Giunta Regionale.

Per quel che concerne la Provincia di Bari si riportano di seguito i provvedimenti della G.R. di approvazione del piano provinciale con i quali sono state assegnate le risorse di seguito indicate:

- D.G.R. n. 533 del 31/03/2005 è stato approvato il "Piano di attività" della Provincia di Bari, elaborato e presentato per un importo complessivo di € 16.437.600,00;
- D.G.R. n. 1123 del 24/05/2011è stato approvato il primo aggiornamento del Piano Provinciale di Bari relativamente all'asse 2 linea di intervento a) per un importo complessivo di € 2.470.175,00;
- D.G.R. n.1746 del 02/08/2011 è stata approvata, la rimodulazione del Piano Provinciale di Bari relativamente all'asse 10 per un importo complessivo di € 979.500,00;
- D.G.R n. 1795 del 18/09/2012 è stato approvato il terzo aggiornamento del Piano Provinciale di Bari per un importo complessivo di € 1.256.000,00 (approvazione interventi pari ad € 9.633.571,83);
- D.G.R. n. 2753 del 14/02/2012 con la quale si autorizza la competenza per la somma di n. 1795/2012 € 8.407.571,83 riveniente dalla D.G.R.

Nelle more della complessiva approvazione dei Piani provinciali organici, con le citate deliberazioni n. 801/2006, 539/07 e 1641/07 la Giunta Regionale

ha altresì disposto che si provvedesse alla immediata erogazione alle Province per la realizzazione dei seguenti interventi: linea di intervento 8d *"Iniziative pilota per lo sviluppo della mobilità sostenibile nei grandi centri urbani"*; linea di intervento 3b *"Interventi per lo sviluppo della raccolta differenziata"*; linea di intervento 3c "*Interventi finalizzati al superamento definitivo dell'emergenza nel settore gestione rifiuti urbani".*

Con specifici provvedimenti dirigenziali dei Servizi Ecologia e Gestione Rifiuti e Bonifiche si è provveduto a trasferire alla Provincia di Bari le somme rivenienti dall'approvazione ed aggiornamento del PTA di Bari, nonché quelle per lo sviluppo della mobilità sostenibile e per lo sviluppo delle attività di raccolta differenziata ed il sostegno alla gestione dei rifiuti urbani nei diversi bacini di utenza.

Nello specifico, per quel che concerne la Provincia di Bari:

- d.d. n. 215/089/2005 impegnati ed erogati € 1.142.750,00
- d.d. n. 486/089/2006 impegnati ed erogati € 1.000.000,00;
- d.d. n.488/089/2006 impegnati ed erogati € 1.666.666,60
- d.d. n. 102/090/2007 impegnati ed erogati € 4.475.205,00;
- d.d. n.174/089/2008 impegnati € 1.432.500,00 ed erogati € 200.000,00;
- d.d. n.181/90/2011 erogati € 2.184.975,00
- d.d. n. 238/089/2011 erogati € 979.500,00
- d.d. n. 131/090/2011 erogati € 346.666,67
- d.d. n. 155/090/2011 erogati € 480.958,44
- d.d. n. 228/089/2012 impegnati € 1.256.000,00
- d.d. n. 311/089/2012 impegnati € 8.290.197,34
- d.d. n. 353/089/2012 erogati € 9.546.197,34

CONSIDERATO CHE:

Con nota prot. n. 179322 del 04/11/2013 e acquisita al protocollo del Servizio Ecologia n. AOO_089/1885 del 20/11/2013 la Provincia di Bari ha trasmesso la deliberazione di Consiglio provinciale n. 17 del 24/09/2013 concernente la nuova programmazione degli interventi relativi agli assi 3,4,5 e 10 del "Piano di attuazione provinciale" rivenienti dalla rimodulazione degli interventi ritenuti non congruenti nella D.G.R. n. 1795 del 18/09/2012 per una somma pari ad **€ 5.040.583,97**

In particolare la provincia di Bari propone di riprogrammare la somma su indicata nelle seguenti linee di intervento:

Linea di intervento	Titolo progetto	somma
3b	Potenziamento, completamento, realizzazione ed ammodernamento centro comunale raccolta e centro di riparazione e riuso	€ 677.406,45
3c	Risanamento aree ricadenti in siti di interesse naturalistico, risanamento e riuso centri raccolta differenziata	€ 2.541.383,32
4 a	Intervento di pulizia e tutela del litorale ad alto uso loc. "Acqua di Cristo"	€ 318.577,00
5 c	Messa in sicurezza permanente e ripristino discariche	€ 845.540,00
5 d	Interventi di bonifica di siti contaminati da amianto e creosoto (recupero rifiuti abbandonati in aree pubbliche)	€ 213.115,45
10 a	Interventi vari	€ 444.561,75

e secondo il dettaglio degli interventi sotto riportato:

Linea di intervento	Titolo progetto	somma
3b	Comune di Cassano- Potenziamento ed ammodernamento centro comunale raccolta e centro di riparazione e riuso	**€ 326.500,63 (congruente)**
3b	Comune di Ruvo di Puglia – Completamento piano comunale per la raccolta differenziata, acquisto mezzo ecomobile	**€ 155.000,00 (congruente)**

3b	Comune di Santeramo in Colle – Realizzazione centro di riparazione e riuso finalizzato alla riduzione dei rifiuti da destinare allo smaltimento	**€ 195.905,82 (congruente)**
3c	Comune di Altamura – Risanamento aree ricadenti in siti di interesse naturalistico	**€ 418.979.00 (congruente)**
3c	Comune di Bitonto- Un'altra vita, tra il riuso e il riciclo del Centro comunale di raccolta	**€ 380.000,00 (congruente)**
3c	Comune di Polignano a mare – Centro comunale di raccolta di rifiuti solidi urbani	**€ 316.360,00 (congruente)**
3c	Comune di Putignano – Caratterizzazione e mesa in sicurezza permanente e riqualificazione ambientale ex discarica RSU in C.da Pezza di Spacco nel Comune di Putignano	**€ 982.000,00 (congruente)**
3c	Comune di Gravina- Centro comunale di raccolta finalizzato alla riduzione dei rifiuti da destinare allo smaltimento	**€ 306.325,84 (congruente)**
3c	Comune di Turi – Attivazione della raccolta differenziata della frazione organica attraverso iniziative di R.D. e succesivo invio a processo di compostaggio	**€ 137.718,48 (congruente)**
4 a	Comune di Mola di Bari – Intervento di pulizia e tutela del litorale ad alto uso	**€ 318.577,00 (congruente)**

	loc. "Acqua di Cristo"	
5 c	Comune di Acquaviva delle fonti- Messa in sicurezza permanente e ripristino ambientale ex discarica "Tuffarelle"	**€ 845.540,00 (congruente)**
5 d	Comune di Bari – Interventi di bonifica di siti contaminati da amianto e creosoto (recupero rifiuti abbandonati in aree pubbliche)	**€ 213.115,45 (congruente)**
10 a	Comune di Terlizzi- Bonifica SC Appia Traiana – Cisterna "Pozzo Loy"	**€ 45.961,75 (congruente)**
10a	Comune di Triggiano – La città sostenibile	**€ 398.600,00 (congruente)**

VISTA la nota n. 6447 del 04/08/2012 con la quale il Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche esprime parere favorevole in merito all'aggiornamento del Piano di Bari relativamente all'Asse 3c.

Dato atto che,con nota n. 81190 del 30/05/2014 acquisita al protocollo del Servizio Ecologia n. AOO_089/53621 del 05/06/2014 la Provincia ha presentato rendicontazione aggiornata a maggio 2013 dalla quale risulta rendicontato il 39,02 % delle risorse erogate.

Tutto quanto sopra premesso, ritenuto di poter procedere all'aggiornamento del Piano Ambiente della Provincia di Bari nel rispetto della scheda istruttoria A allegata al presente provvedimento,

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Gli oneri derivanti dal presente Provvedimento, ammontanti **€ 5.040.583,97**. (Euro cinquemiliniquarantamilacinquecentoottantatre/97) trovano copertura sul capitolo 1110060 "Fondo Economie Vincolate" derivanti dalle risorse del capitolo di spesa 611067. Al prelievo, all'iscrizione e all'impegno delle somme si provvederà con successivo atto del Dirigente, in funzione delle disponibilità rivenienti dal rispetto dei vincoli del Patto di Stabilità interno.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui all'art. 4, comma 4, lettera a) della l.r. n. 7/1997, nonché di cui all'art. 4 della l.r. n. 17/2000.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

vista la sottoscrizione apposta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente del Servizio Ecologia;

a voti unanimi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- Le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

- Di approvare il quinto aggiornamento del piano di attuazione del Programma Regionale per la Tutela dell'Ambiente di cui alla deliberazione di Consiglio Provinciale n. 17 del 24/09/2013

- di dare mandato al Dirigente responsabile del Servizio Ecologia di adottare i provvedimenti contabili per il trasferimento delle risorse assegnate all'attuazione del piano della Provincia di Bari così come approvato con il presente provvedimento, con le prescrizioni indicate e secondo le disponibilità rivenienti dal rispetto dei vincoli del Patto di Stabilità interno;

- Di pubblicare sul B.U.R.P. il presente provvedimento.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

Allegato A

SCHEDA ISTRUTTORIA
5° aggiornamento della Provincia di Bari

Risorse complessivamente assegnate alla Provincia di Bari:

Asse	*Linea di intervento*	Assegnazioni	già erogate/**da programmare**
2a	Promozione sul territorio della rete ecologica	€ 3.612.925,00	€1.342.750,00
3a	Sostegno per le Autorità per la gestione rifiuti urbani nei diversi bacini di utenza	€ 1.600.000,00	€ 1.600.000,00
3b	Interventi per lo sviluppo della raccolta differenziata	€ 1.677.406,45	€1.000.000,00 **/€ 677.406,45**
3c	Interventi finalizzati al superamento definitivo dell'emergenza nel settore gestione rifiuti urbani	€10.151.608, 21	€7.610.224,89 /€ **2.541.383,32**
4a	Pulizia dei litorali ad alto uso	€ 2.075.527,00	€1.756.950,00 **/€ 318.577,00**
4b	Pulizia dei fondali marini costieri ad alto uso	€ 1.142.750,00	€1.142.750,00
5b	Interventi di bonifica di siti contaminati da amianto (riprogrammati con BAT)	€ 2.612.000,00	€ 4.243.15,40
5c	Interventi nelle aree ad elevato rischio ambientale per la messa in sicurezza aree dismesse ed ex discariche comunali	€ 845.540,00	**€ 845.540,00**
5d	Interventi di bonifica di siti contaminati da amianto	€ 3.340.136,45	€3.127.021,00 / € **213.115,45**
5d	Interventi di bonifica di siti contaminati da creosoto	€ 816.250,00	€ 622.717,10
6b	Sviluppo, adeguamento e gestione delle reti di monitoraggio ambientale	€ 1.959.000,00	€ 1.959.000,00
6c	Avviamento e sviluppo delle attività dell'ARPA Puglia a supporto delle politiche ambientali provinciali	€ 3.216.025,00	€2.828.868,30
6d	Monitoraggio delle acque marine costiere	€ 653.000,00	€ 498.173,70
8a	Studi di fattibilità per lo sviluppo di specifiche utilities ambientali, soprattutto nei settori della Comunicazione Telematica, del Recupero Energetico, della gestione dei rifiuti industriali e nel riuso delle acque reflue o di processo industriale (riprogrammati con BAT)	€ 1.469.250,00	€ 1.469.250,00
8b		€ 457.100,00	€ 457.100,00
8c	Finanziamento interventi rivenienti studi di fattibilità (riprogrammati con BAT)	€ 2.285.500,00	
8d	Iniziative pilota per lo sviluppo della mobilità sostenibile nei grandi centri urbani	€ 1.666.666,68	€ 1.666.666,68
9	Sostegno alla formazione superiore in materia di politiche ambientali e di tutela della qualità ambientale del territorio	€ 100.000,00	€ 72.217,50
10	Attribuzione indistinta di risorse alle Province per l'aggiornamento dei piani di attuazione provinciali	€ 10.375.281,29	€ 4.035.788,34/ **€ 444.561,75**
	Totale risorse assegnate	€ 58.948.183,78	
	Totale risorse da programmare	**€ 5.040.584,06**	

Valutazione

Linea di intervento	Titolo progetto	somma	valutazione
3b	Comune di Cassano- Potenziamento ed ammodernamento centro comunale raccolta e centro di riparazione e riuso	**€ 326.500,63**	congruente
3b	Comune di Ruvo di Puglia – Completamento piano comunale per la raccolta differenziata, acquisto mezzo ecomobile	**€ 155.000,00**	congruente
3b	Comune di Santeramo in Colle – Realizzazione centro di riparazione e riuso finalizzato alla riduzione dei rifiuti da destinare allo smaltimento	**€ 195.905,82**	congruente
3c	Comune di Altamura – Risanamento aree ricadenti in siti di interesse naturalistico	**€ 418.979.00**	congruente
3c	Comune di Bitonto- Un'altra vita, tra il riuso e il riciclo del Centro comunale di raccolta	**€ 380.000,00**	congruente
3c	Comune di Polignano a mare – Centro comunale di raccolta di rifiuti solidi urbani	**€ 316.360,00**	congruente
3c	Comune di Putignano – Caratterizzazione e mesa in sicurezza permanente e riqualificazione ambientale ex discarica RSU in C.da	**€ 982.000,00**	congruente

	Pezza di Spacco nel Comune di Putignano		
3c	Comune di Gravina- Centro comunale di raccolta finalizzato alla riduzione dei rifiuti da destinare allo smaltimento	**€ 306.325,84**	congruente
3c	Comune di Turi – Attivazione della raccolta differenziata della frazione organica attraverso iniziative di R.D. e succesivo invio a processo di compostaggio	**€ 137.718,48**	congruente
4 a	Comune di Mola di Bari – Intervento di pulizia e tutela del litorale ad alto uso loc. "Acqua di Cristo"	**€ 318.577,00**	congruente
5 c	Comune di Acquaviva delle fonti- Messa in sicurezza permanente e ripristino ambientale ex discarica "Tuffarelle"	**€ 845.540,00**	congruente
5 d	Comune di Bari – Interventi di bonifica di siti contaminati da amianto e creosoto (recupero rifiuti abbandonati in aree pubbliche)	**€ 213.115,45**	congruente
10 a	Comune di Terlizzi- Bonifica SC Appia Traiana – Cisterna "Pozzo Loy"	**€ 45.961,75**	congruente
10a	Comune di Triggiano – La città sostenibile	**€ 398.600,00**	congruente

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 agosto 2014, n. 1819

Legge 296/20006, Art. 1 comma 1079. Delimitazione dei territori danneggiati a seguito di eventi calamitosi verificatesi in diversi Comuni della Regione Puglia nel corso dell'anno 2014. Attuazione dell'art. 21 legge 223/91 ai fini del trattamento di integrazione salariale.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, Dott. Fabrizio Nardoni, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Responsabile e confermata dalla Dirigente del Servizio Alimentazione, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

il decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, nonché le modifiche apportate con d.lgs. n. 82 del 18/04/2008, "Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera *i*), della legge 7 marzo 2003, n. 38, ha stabilito la nuova disciplina del Fondo di Solidarietà Nazionale abrogando la legge 185 del 14/02/1992;

l'articolo 21 della legge 23 luglio 1991, n. 223 "Norme in materia di trattamenti per i lavoratori appartenenti al settore agricoltura", prevede, tra l'altro, alcune agevolazioni a favore dei lavoratori agricoli dipendenti da imprese site in Comuni dichiarati colpiti da eccezionali calamità o avversità atmosferiche, ai sensi dell'art. 4 della Legge 15 ottobre 1981, n. 590, o iscritti negli elenchi anagrafici dei Comuni dichiarati colpiti ai sensi della medesima Legge;

la Legge 590/81 è stata dapprima sostituita dalla Legge 185/92 e, infine, abrogata dal decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, il quale ha escluso, dagli interventi compensativi, i danni alle colture e alle strutture assicurabili al mercato agevolato. Conseguentemente, per i rischi ricompresi all'interno del Piano assicurativo agricolo annuale, in mancanza della delimitazione e del successivo riconoscimento del carattere di eccezionalità, sono venuti a cadere anche i riferimenti applicativi per l'attivazione delle agevolazioni per i lavoratori agricoli, previste dalla Legge 223/91;

l'articolo 1, comma 1079, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, legge finanziaria per il 2007, ha previsto per l'attuazione dell'articolo 21 della Legge 23 luglio 1991, n. 223, ai fini del trattamento di integrazione salariale in favore dei lavoratori agricoli nelle aree agricole colpite da avversità atmosferiche eccezionali, comprese nel piano assicurativo agricolo annuale di cui all'articolo 4 del Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102, che alla delimitazione delle aree colpite provvedono le regioni;

il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali con D.M. n. 24335 del 06 dicembre 2013, e successive modifiche ed integrazioni, di approvazione del Piano Assicurativo Agricolo Nazionale per l'anno 2014 ai sensi dell'art. 4 del D.lgs. 102/2004, ha individuato, tra l'altro, le colture e le avversità atmosferiche assicurabili al mercato agevolato;

la prevista integrazione salariale dei lavoratori agricoli stabilita dall'art. 21 della legge 223/91, può essere attivata alle seguenti condizioni:

1) l'impresa agricola deve ricadere in comune calamitoso;
2) il comune calamitoso deve essere delimitato ai sensi dell'art.1 comma 1079, legge 27 dicembre 2006, n. 296;
3) le avversità atmosferiche devono essere comprese nel piano assicurativo agricolo annuale;
4) l'impresa agricola deve aver beneficiato degli interventi di cui all'art. 1 comma 3, lettera a) del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, ossia deve aver avuto anche il risarcimento del danno da parte dell'assicurazione;

nel corso dell'anno 2014, alcuni Comuni della Regione Puglia sono stati interessati da eventi calamitosi compresi nel Piano Assicurativo Agricolo Nazionale per l'anno 2014;

gli Uffici periferici del Servizio Alimentazione hanno relazionato in merito agli accertamenti effettuati successivamente al verificarsi degli eventi calamitosi, che hanno arrecato danni alle colture in atto nei comuni riportati nella tabella allegata, composta di n. 02 fogli, parte integrante del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso, si propone la delimitazione dei territori danneggiati dagli eventi calamitosi riportati nella tabella allegata, in cui possono trovare applicazione le specifiche misure d'intervento previste dalla legge 296/2006, art. 1, comma 1079.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E S.M. E I."

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, in quanto rientrante nelle tipologie previste dall'art. 4 - comma 4 - lettera k) della legge regionale n. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario Responsabile e dalla Dirigente del Servizio Alimentazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;

- di delimitare, ai sensi del comma 1079, art. 1, della legge 296/2006, ed ai fini dell'attuazione del trattamento di integrazione salariale in favore dei lavoratori agricoli previsto dall'art. 21 della legge 223/91, i territori comunali interessati da avversità atmosferiche che hanno arrecato danni alle colture in atto, così come riportati nella tabella allegata, composta da n. 02 fogli, parte integrante del presente provvedimento;

- di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

PROVINCIA	*COMUNI*	*EVENTO CALAMITOSO*	*DATA*
BARI	CONVERSANO	Grandinata	15 e 17 aprile 2014
	SAMMICHELE DI BARI	Sbalzi termici e piogge persistenti	28-29-30 aprile 2014 1-2 maggio 2014
	SANTERAMO	Sbalzi termici e piogge persistenti	28-29-30 aprile 2014 1-2 maggio 2014
	TURI	Sbalzi termici e piogge persistenti	28-29-30 aprile 2014 1-2 maggio 2014
	CASAMASSIMA	Sbalzi termici e piogge persistenti	28-29-30 aprile 2014 1-2 maggio 2014
	MONOPOLI	Sbalzi termici e piogge persistenti	28-29-30 aprile 2014 1-2 maggio 2014
	ALBEROBELLO	Sbalzi termici e piogge persistenti	28-29-30 aprile 2014 1-2 maggio 2014
	CASTELLANA GROTTE	Sbalzi termici e piogge persistenti	28-29-30 aprile 2014 1-2 maggio 2014
	LOCOROTONDO	Sbalzi termici e piogge persistenti	28-29-30 aprile 2014 1-2 maggio 2014
	CONVERSANO	Sbalzi termici e piogge persistenti	28-29-30 aprile 2014 1-2 maggio 2014
	PUTIGNANO	Sbalzi termici e piogge persistenti	28-29-30 aprile 2014 1-2 maggio 2014
	ACQUAVIVA DELLE FONTI	Sbalzi termici e piogge persistenti	28-29-30 aprile 2014 1-2 maggio 2014
	CORATO	Sbalzi termici e piogge persistenti	28-29-30 aprile 2014 1-2 maggio 2014
	BITETTO	Grandinata e tromba d'aria	17 giugno 2014
	BITONTO	Grandinata e tromba d'aria	17 giugno 2014
	TORITTO	Grandinata e piogge torrenziali	17 e 18 giungo 2014

B A R I	SANNICANDRO DI BARI	Grandinate e piogge alluvionali	15-16-17 e 18 giugno 2014
	ACQUAVIVA DELLE FONTI	Violenti nubifragi	01-14 e 16 giugno 2014
	GRUMO APPULA	Grandinata e piogge torrenziali	16 e 17 giugno 2014
	MODUGNO	Grandinata e tromba d'aria	17 e 18 giugno 2014
	BITRITTO	Grandinata e tromba d'aria	17 e 18 giugno 2014
	ADELFIA	Grandinata e tromba d'aria	17 giugno 2014
	RUTIGLIANO	Piogge persistenti con grandinata	dal 14 al 18 giugno 2014
	PALO DEL COLLE	Nubifragio e grandinata con	17 giugno 2014
	NOICATTARO	Piogge persistenti con grandinata	dal 14 al 18 giugno 2014
B A T	CANOSA DI PUGLIA	Piogge alluvionali	16 aprile 2014
	BISCEGLIE	Sbalzi termici e piogge persistenti	28-29-30 aprile 2014 1-2 maggio 2014
	CANOSA DI PUGLIA	Grandinata e piogge alluvionali	15-17 e 18 giugno 2014
	TRINITAPOLI	Grandinata e piogge alluvionali	18 giugno 2014
	SPINAZZOLA	Grandinata e piogge alluvionali	17 e 18 giugno 2014
	MINERVINO MURGE	Grandinata e piogge alluvionali	17 e 18 giugno 2014
	ANDRIA	Grandinata e piogge alluvionali	17 e 18 giugno 2014

BRINDISI	VILLA CASTELLI	Grandinata	05 e 27 marzo 2014
	OSTUNI	Grandinata e vento forte	18 e 19 giugno 2014
	CAROVIGNO	Grandinata e vento forte	18 e 19 giugno 2014
	SERRANUOVA	Grandinata e vento forte	18 e 19 giugno 2014
	BRINDISI	Grandinata e vento forte	18 e 19 giugno 2014
	SAN PANCARZIO SALENTINO	Grandinata e vento forte	18 e 19 giugno 2014
LECCE	NARDO'	Tromba d' Aria	27 marzo 2014
	LEVERANO	Tromba d' Aria	27 marzo 2014
	CARPIGNANO SALENTINO	grandinata	15 giugno 2014
	CAMPI SALENTINA	grandinata	15 giugno 2014
	VEGLIE	grandinata	15 giugno 2014
	CARMIANO	grandinata	15 giugno 2014
	SALICE SALENTINO	grandinata	15 giugno 2014
	GUAGNANO	grandinata	15 giugno 2014

TARANTO	FRAGAGNANO	grandinata	27 marzo 2014
	SAN MARZANO S.G.	grandinata	27 marzo 2014
	LIZZANO	grandinata	27 marzo 2014
	TORRICELLA	grandinata	27 marzo 2014
FOGGIA	ZAPPONETA	grandinata	14 giugno 2014
	MONTELEONE DI PUGLIA	grandinata	16 giugno 2014
	SAN MARCO LA CATOLA	Piogge alluvionali	dal 13 al 19 giugno 2014

La Dirigente del Servizio Alimentazione
(Dott.ssa Rosa Fiore)

La Dirigente del Servizio Alimentazione
(Dott.ssa Rosa FIORE)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 agosto 2014, n. 1820

L.R. 4/12, Art. 35 - Consorzio per la Bonifica della Capitanata - Deliberazione del Consiglio dei Delegati n. 66 del 19/05/2014 - "Approvazione conto consuntivo 2013". Apposizione del visto di legittimità e di merito - Elenco n. 133/A.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, dott. Fabrizio Nardoni, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Infrastrutture rurali Bonifica ed Irrigazione, confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Servizio Foreste, riferisce quanto segue:

Il Consorzio per la bonifica della Capitanata, con nota n. 9290 del 03/06/2014 acquisita agli atti del Servizio in data 05/06/2014, prot. n. 036/13576 ha trasmesso, tra l'altro, le seguenti deliberazioni del Consiglio dei Delegati:

- n. 64 in data 19/05/2014 concernente "Eliminazione vincolo di indisponibilità per risultato generale di amministrazione"
- n. 65 in data 19/05/2014 concernente "Riaccertamento e variazioni sul conto dei residui attivi e passivi";
- n. 66, in data 19/05/2014 concernente "Approvazione Conto consuntivo 2013", corredato dalla seguente documentazione:
  1) Relazione al conto consuntivo - Esercizio finanziario 2013, datata 5 maggio 2014.
  2) Relazione del Revisore Unico al conto consuntivo 2013, datata 12 maggio 2014.

Vista la nota in data 10/06/2014 n. 13997 con la quale l'Ufficio Infrastrutture Bonifica ed Irrigazione ha chiesto al Consorzio di fornire chiarimenti in merito a quanto disposto con le citate deliberazioni n. 64/14 e n.65/14, propedeutiche alle decisioni assunte con la deliberazione n. 66/2014, sulla quale veniva così sospeso l'esame ai fini della legittimità e del merito;

Vista la nota In data 30/06/2014 n. 11237, acquisita agli atti d'Ufficio in data 02/07/2014 prot. 15737, con la quale il Consorzio ha fornito i chiarimenti richiesti. In particolare, evidenziando che:

- per la delibera n. 64, "… *il vincolo non fu costituito per espressa previsione normativa o giuridica, ma in base ad una valutazione discrezionale del competente organo consortile, il quale decise, ai soli fini prudenziali, di destinare parte dell'avanzo di amministrazione all'eventuale restituzione degli interessi in favore degli enti subentrati all'Agensud. Tenuto conto che tale accantonamento non riguarda una obbligazione giuridicamente perfezionata riferita a un debito certo, liquido ed esigibile, e che alla luce del secondo grado di giudizio favorevole alle ragioni difensive dell'ente, l'eventuale restituzione deve essere considerata alla stregua di una passività futura solo potenziale la cui probabilità di manifestarsi è talmente ridotta da non giustificare il mantenimento di risorse finanziarie vincolate a tale scopo. L'eliminazione del vincolo, dunque, rimane nell'ambito dell'esclusiva volontà discrezionale, adeguatamente motivata, del competente* organo consortile";
- per la delibera n. 65, circa tempi, termini e modi di recupero dei residui attivi per ruoli non emessi, "… *si ritiene che i chiarimenti riguardino i crediti per le perdite iscritte nei rendiconti della gestione irrigazione per gli anni 2008, 2009, 2010 e 2013. Si precisa che il citato provvedimento ha avuto per oggetto il riaccertamento dei residui ovvero la verifica delle ragioni del loro mantenimento in bilancio esulando da tale contesto le decisioni sulla riscossione che presuppongono l'adozione di atti propedeutici, tra i quali, il piano di riparto*". In merito ai termini prescrittivi dei ruoli contributivi ordinari degli anni 1999/2013 riportati quali crediti verso Equitalia Servizio Riscossione Tributi, "… *si premette che il Consorzio, quale ente impositore, ha espletato tempestivamente gli atti di sua competenza per i quali non è stata eccepita prescrizione da alcuno. Per quanto riguarda, invece, l'attività di riscossione affidata all'ex concessionario (oggi Equitalia spa) è soltanto quest'ultimo che risponde, in via esclusiva, della prescrizione, in fase di riscossione dei ruoli contributivi. Esso ha facoltà di presentare, ai sensi dell'art. 3 comma 12 del D.L. 203/2005, convertito in legge n.248 del 02/12/2005, la comunicazione di inesigibilità per tali ragioni entro il 31/12/2014 (salvo proroghe), termine dal quale decorre il triennio entro il quale il Consorzio può esercitare il controllo di merito*

dell'attività svolta e pronunciarsi sulla fondatezza della richiesta".

Con riferimento sia alla documentazione acquisita sia ai chiarimenti forniti per iscritto e in sede di riunione tecnica congiunta, si è rilevato e si fa rilevare che la relazione al Conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2013 determina quale risultato di amministrazione la somma di € 281.360,57, ottenuta quale differenza tra i residui attivi pari a € 49.479.347,31 e i residui passivi pari a € 30.646.380,62 incrementati del deficit di cassa pari a € 18.551.606,12; che il Revisore unico ha espresso, nella propria relazione, il parere favorevole all'approvazione del conto consuntivo 2013, "*formulando il proprio apprezzamento per i provvedimenti adottati dall'Amministrazione consortile per tendere al riequilibrio economico e finanziario*" e proponendo, tra l'altro "*per il futuro di accantonare in un apposito fondo le risorse necessarie per fronteggiare eventuali svalutazioni dei cr*editi" e rinnovando "*l'invito all'Ente ad adottare un regolamento di contabilità che consenta anche la possibilità di un controllo di gestione per centri di costo*".

Nella azione ammnistrativo tecnico contabile sul consuntivo non possono non essere richiamate le determinazioni assunte dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 1785 del 27/09/2013, allorquando in sede di diniego alla autorizzazione per l'accensione di un mutuo destinato a far fronte al deficit di cassa esistente, ha dato mandato allo stesso di "*procedere con urgenza all'accertamento dei residui attivi che hanno determinato l'anticipazione di cassa ed alla conseguente iscrizione a ruolo delle somme accertate*", nonché la deliberazione n. 541 del 26/03/2014, allorquando in sede di approvazione del bilancio di previsione 2014, ha imposto che andava operato l'accertamento dei residui attivi quale condizione di necessarietà per l'approvazione medesima del bilancio.

Visto che, in considerazione di quanto sopra, le poste iscritte nel bilancio consuntivo risultano epurate dei residui attivi riconducibili a crediti non più esigibili pari a € 18.776.681,30 con conseguente sbilancio negativo di € 13.926.671,81.

Considerato che il Consorzio non ha disatteso, nella sostanza, alle determinazioni impartite dalla Giunta regionale per aver avviato le procedure atte al rientro, diluito nel tempo, delle anticipazioni di cassa e aver provveduto all'aggiornamento dei residui attivi, si propone alla Giunta regionale, ai sensi dalla legge regionale n. 4 del 13 marzo 2012, all'art. 35, comma 4, di apporre il visto di legittimità e di merito ed approvare la deliberazione n. 66, "Approvazione Conto consuntivo 2013" adottata dal Consiglio dei Delegati del Consorzio per la bonifica della Capitanata, in data 16/12/2013 unitamente agli allegati: "Esercizio finanziario 2013 - Relazione al conto consuntivo", "Relazione del Revisore unico al conto consuntivo 2013",tutti trattenuti agli atti d'Ufficio.

Il parere è però subordinato alle seguenti prescrizioni:

- va operato un continuo monitoraggio sia dei residui attivi sia degli avanzi di amministrazione;
- non devono essere accese forme di indebitamento e, in particolare, non possono essere attivati nuovi mutui all'infuori di quelli già autorizzati per investimenti;
- ogni eventuale avanzo di amministrazione è vincolato al completo azzeramento dei residui.

Si raccomanda altresì che:

- devono essere attivate nuove entrate rivenienti dall'applicazione dei canoni concessori di cui ai Regolamenti regionali, tali da generare situazioni autofinanziate.

"Copertura finanziaria ai sensi della legge regionale 28/01 e successive modifiche e integrazioni"

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale di competenza della medesima, ai sensi della L.R. n. 7/1997, art. 4, comma 4.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari.

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile della posizione organizzativa, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Servizio Foreste.

A voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che qui si intende integralmente richiamato;

- di apporre, conseguentemente, il visto di legittimità e di merito ed approvare in attuazione di quanto disposto dall'art. 35, comma 4, della legge regionale n. 4 del 13 marzo 2012, la deliberazione n. 66 adottata dal Consiglio dei Delegati del Consorzio per la bonifica della Capitanata in data 19/05/2014, unitamente agli allegati: "Esercizio finanziario 2013 Relazione al conto consuntivo"; "Relazione del Revisore unico al conto consuntivo 2013", tutti trattenuti agli atti d'Ufficio, con le seguenti prescrizioni:
  - va operato un continuo monitoraggio sia dei residui attivi sia degli avanzi di amministrazione;
  - non devono essere accese forme di indebitamento e, in particolare, non possono essere attivati nuovi mutui all'infuori di quelli già deliberati per investimenti;
  - ogni eventuale avanzo di amministrazione è vincolato alla completa ricognizione dei residui;

  e con la seguente raccomandazione:
  - devono essere attivate nuove entrate rivenienti dall'applicazione dei canoni concessori di cui ai Regolamenti regionali, tali da generare situazioni autofinanziate;

- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 agosto 2014, n. 1822

Variazione al Bilancio di previsione 2014 - Art. 72 della L.r. n. 28/2001 e art. 12 della L. r. n. 46/2013 - Reiscrizione al Cap. 783155 del Bilancio corrente di somme restituite dagli enti beneficiari erogate per il finanziamento di progetti di lotta alla droga ai sensi del Regolamento regionale 28 febbraio 2000, n. 1.

L'Assessore al Welfare, Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Politiche per le Persone, le Famiglie e le Pari Opportunità, confermata dalla Dirigente Vicaria del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, riferisce quanto segue.

Ai sensi dell'art. 1 del Regolamento regionale 28 febbraio 2000, n. 1 le quote del Fondo nazionale di lotta alla droga assegnate alla Regione Puglia giusta articolo 127 del D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, come sostituito dell'articolo 1, comma 2, della legge 18 febbraio 1999, n. 45, sono state destinate al finanziamento di progetti triennali finalizzati alla prevenzione e al recupero della tossicodipendenza e dell'alcoldipendenza correlata e al reinserimento lavorativo dei tossicodipendenti, presentati dalle province, dai comuni e loro consorzi, dalle comunità montane, dalle aziende unità sanitarie locali, dagli enti di cui agli articoli 115 e 116 del D.P.R. n. 309/1990, dalle organizzazioni di volontariato di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266, dalle cooperative sociali di cui all'articolo 1, comma 1 lettera b), della legge 8 novembre 1991, n. 381 e dai loro consorzi.

Il punto 9 dei citati Criteri dispone che i destinatari dei finanziamenti devono presentare, alla Ragioneria della Regione Puglia, la rendicontazione delle spese sostenute e che la mancata rendicontazione, la presentazione di un rendiconto non rispondente alle indicazioni previste nel progetto, la mancata realizzazione dei progetti finanziati nonché la parziale esecuzione degli stessi progetti, comportano il recupero, totale o parziale, del fondo erogato.

Il competente Servizio Bilancio e Ragioneria - Ufficio Entrate, con diverse note, ha comunicato che in favore della Regione Puglia sono state accreditate le somme di seguito elencate per complessivi

€ **91.011,78** rivenienti dalla restituzione da parte di enti, pubblici e del provato sociale, di fondi erogati per il finanziamento dei predetti progetti:

Importo	Provvisorio di entrata n.	n. Reversale	ente
€ 8.454,06		8835/2010	Società Cooperativa a r.l. "Teseo", s. p. per Monopoli, n. 29/A Conversano
€ 233,43		2861/2013	Saman Servizi Cooperativa Sociale a r.l. Via Bolzano, 26 Milano
€ 74.025,49	2107/2014		Comune di Cerignola
€ 607,59	1260/2014		Comune di Terlizzi
€ 2.749,82	123/2014	Sanità	ASL BA
€ 786,70	1524/2014		Comune di Serracapriola
€ 826,51	1525/2014	Comune di Serracapriola	
€ 2.758,25	1526/2014	Comune di Serracapriola	
€ 569,93	3335/2014		Mediterranea Società Cooperativa Sociale a r.l., Via Marsala, 5 Giovinazzo
€ **91.011,78**	**TOTALE**		

Con la presente deliberazione si propone quindi di provvedere alla regolarizzazione contabile delle predette somme accreditate in favore della Regione Puglia apportando la conseguente variazione al bilancio di previsione corrente, ai sensi dell'art. 72 della L.R. n. 28/2001 e dell'art. 12 della legge regionale n. 46/2013

Copertura finanziaria ai sensi della legge regionale 16 novembre 2001, n. 28

La presente deliberazione comporta la regolarizzazione contabile delle predette somme accreditate in favore della Regione Puglia per complessivi € **91.011,78** con la conseguente variazione, in termini di competenza e cassa, ai sensi dell'art. 72, co. 1 della L.R. n. 28/2001 e dell'art. 12 della L.R. n. 46/2013, al bilancio di previsione corrente, come di seguito riportato:

A) PARTE I - ENTRATA
Variazione in aumento
U.P.B. 2.1.17
Capitolo 2056170 "Recuperi assegnazioni statali a destinazione vincolata per il finanziamento di progetti per la lotta alla droga - art. 127 DPR 309/90"

Competenza **+ € 91.011,78**
Cassa **+ € 91.011,78**

B) PARTE II - SPESA
Variazione in aumento
U.P.B. spesa 5.1.2
Capitolo 783155 "Spesa per il finanziamento di progetti di lotta alla droga - art. 127 DPR 309/90"
Competenza **+ € 91.011,78**
Cassa **+ € 91.011,78**

Il presente provvedimento rientra tra quelli di competenza della Giunta regionale ai sensi delle Leggi Costituzionali n.1/1999 e n. 3/2001 nonché della Legge regionale n. 7/2004 (Statuto Regione Puglia).

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dall'Alta Professionalità dell'Ufficio, dal Dirigente dell'Ufficio e dalle Dirigenti del Servizio Politiche di benessere sociale e pari opportunità e Servizio Programmazione sociale ed integrazione sociosanitaria;

a voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

- di prendere atto di quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato;

- di provvedere alla regolarizzazione contabile delle somme accreditate in favore della Regione Puglia indicate in premessa per complessivi € **91.011,78** rivenienti dalla restituzione di somme da parte di enti, pubblici e del provato sociale, erogate per il finanziamento di progetti triennali di lotta alla droga di cui al Regolamento regionale 28 febbraio 2000, n. 1, con la conseguente variazione in termini di competenza e cassa, ai sensi dell'art. 72, comma 1 della legge regionale n. 28/2001 e dell'art. 12 della legge regionale n. 46/2013, al Bilancio di previsione corrente, come di seguito riportato:

A) PARTE I - ENTRATA
Variazione in aumento
U.P.B. 2.1.17
Capitolo 2056170 "Recuperi assegnazioni statali a destinazione vincolata per il finanziamento di progetti per la lotta alla droga - art. 127 DPR 309/90"

Competenza	**+ € 91.011,78**
Cassa	**+ € 91.011,78**

B) PARTE II - SPESA
Variazione in aumento
U.P.B. spesa 5.1.2
Capitolo 783155 "Spesa per il finanziamento di progetti di lotta alla droga - art. 127 DPR 309/90"

Competenza	**+ € 91.011,78**
Cassa	**+ € 91.011,78**

- di pubblicare il seguente provvedimento ed i relativi allegati nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 agosto 2014, n. 1823

L.R. n. 28/2001 art. 72 - Definitiva imputazione di somme temporaneamente introitate sul capitolo 6153300 e variazione amministrativa - Bilancio 2014.

L'Assessore a Welfare, sulla base dell'istruttoria espletata dagli Uffici e confermata dal Dirigente vicario del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, riferisce quanto segue.

Con deliberazione n. 1104 del 4 agosto 2004, la Giunta Regionale, ha approvato il primo Piano regionale delle Politiche Sociali, su base triennale, che ha ripartito le risorse del Fondo Nazionale Politiche Sociali e del Fondo Globale Socio assistenziale, per le relative annualità di competenza, al fine del finanziamento dei Piani Sociali di Zona di tutti gli ambiti territoriali pugliesi.

Il predetto Piano regionale ha previsto, tra l'altro, che il 20% delle risorse del Fondo Nazionale delle Politiche Sociali venisse assegnato agli ambiti territoriali per la realizzazione di infrastrutture sociali nei Comuni di pertinenza.

Con il richiamato Piano sociale sono state disciplinate le modalità per la trasmissione delle richieste difinanziamento, per le valutazioni e per le approvazioni delle progettualità ed inoltre e stato stabilito che l'erogazione dei finanziamenti per i progetti approvati dalla Giunta Regionale, fosse disposta con atto del Dirigente del Settore Servizi Sociali, previa acquisizione del progetto esecutivo.

Con deliberazione n. 1036 del 12 luglio 2006 e successiva n. 1411 del 03/08/2007, la Giunta Regionale, ha approvato e finanziato le progettualità presentate dagli ambiti territoriali e, contestualmente, ha definito le modalità di presentazione dei progetti esecutivi.

Il Comune di San Severo, ai sensi delle deliberazioni succitate, è stato destinatario di un importo complessivo di €. 270.000,00 per la realizzazione di n. 3 progettualità riguardanti le strutture "Dopo di noi" (€. 90.000,00), "Casa rifugio per donne" (€. 90.000,00) e"centro socio-educativo diurno polivalente per minori ed anziani" (€. 90.000,00).

Le somme spettanti sono state liquidate al Comune di San Severo, con atti dirigenziali rispettivamente n. 728, n. 729 e n. 730 del 01/09/2008.

Per mero errore materiale, sono state disposte per la liquidazione, identiche determinazioni alle quali è stato attribuito altro numero di registrazione rispettivamente n. 749, n. 750 e n.751 del 10/09/2008 erogando così al Comune di San Severo ulteriori complessivi €. 270.000,00.

Di conseguenza, su specifica richiesta del Servizio, il Comune di San Severo, ha provveduto a versare alla Tesoreria regionale, le somme erroneamente erogate per complessivi €. 270.000,00.

Il Servizio regionale Bilancio e Ragioneria - Ufficio Entrate -, con nota prot. n. 10265-17/07/2014, ha comunicato che la somma complessiva di €. 270.000,00 - reversale n. 11215 del 23/12/2008, comp. 2008 accertamento 751 - risulta introitata e provvisoriamente imputata sul capitolo 6153300/13 "somme riscosse in conto sospeso in attesa di definitiva imputazione".

Si rende necessario, quindi, procedere alla regolarizzazione contabile della somma riscossa sul capitolo 6153300 "Somme riscosse in conto sospeso inattesa di definitiva imputazione" con la reversale sopra riportate, per un importo complessivo di €. 270.000,00 da introitare nel bilancio del corrente esercizio, destinandolo ai pertinenti e originari capitoli sia nella parte spesa che nella parte entrata, giusto quanto stabilito dall'art.72 della legge regionale n.28/01 s.m.i. e alla conseguente variazione amministrativa del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014, nei termini riportati nella sezione copertura finanziaria.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2011 E SS. MM. E I.

Il presente provvedimento comporta una iscrizione di maggiore entrata nel Bilancio di Previsione per l'annualità 2014 pari ad **Euro 270.000,00,** in termini di competenza e di cassa per la quale viene apportata ai sensi dell'art. 72 della L.R. 28/01 e s.m.i., la seguente variazione al bilancio regionale 2014:

PARTE SPESA
UPB 5.2.1
Cap.784025
"**Trasferimenti statali fondo regionale politiche sociali L. 328/2000**"
+ € 270.000,00

PARTE ENTRATA
UPB 2.1.17
Cap. 2037215
"Fondo nazionale politiche sociali L.R. n. 19/2006 piano regionale socio-assistenziale"
+ € 270.000,00

Il provvedimento del quale si propone l'adozione rientra tra quelli di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lett. "K)" della Legge regionale n.7/1997.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale:

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile del procedimento, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Servizio;

a voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nella sezione copertura finanziaria e di incaricare il Servizio Ragioneria di procedere alla regolarizzazione contabile della somma di €. 270.000,00, riscossa sul capitolo 6153300 con la reversale n. 11215/2008, destinandola sia nella parte entrata che nella parte spesa al pertinente capitolo originario,

giusto quanto stabilito dall'art. 72 della legge regionale n.28/01 e dall'art. 12 della legge regionale n. 46/2013;

- di apportare le seguenti variazioni al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario del corrente anno 2014, per la riutilizzazione della dotazione finanziaria derivante dal recupero della somma erroneamente erogata al Comune di San Severo, in esecuzione di trasferimenti vincolati dello Stato, cosi come di seguito formulate:

PARTE SPESA
UPB 5.2.1
Cap.784025
"**Trasferimenti statali fondo regionale politiche sociali L. 328/2000**"
+ € 270.000,00

PARTE ENTRATA
UPB 2.1.17
Cap. 2037215
"Fondo nazionale politiche sociali L.R. n. 19/2006 piano regionale socio-assistenziale"
+ € 270.000,00

- di incaricare il Segretariato della Giunta regionale di inviare copia del presente atto all'Ufficio del Bollettino per la sua pubblicazione, ai sensi dell'art. 42, comma 7, della L.R.28/2001.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 agosto 2014, n. 1825

Regolamento Regionale n. 21 del 20 agosto 2012. Concessione di contributi per la promozione nei telegiornali della lingua dei segni italiana (LIS) e della sottotitolatura dei testi audio sia per le persone sorde o ipoudenti che per le persone ipovedenti. Approvazione schema di convenzione con le emittenti televisive.

L'Assessore al Welfare e Politiche per la Salute, Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria effettuata dall'Ufficio Integrazione Sociosanitaria, come confermata dalla dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociale, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

in sede di approvazione della **l.r. n. 19 del 31 dicembre 2010** recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2011 e bilancio pluriennale 2011-2013 della Regione Puglia", il Consiglio Regionale ha approvato, con **l'art. 42** della medesima legge l'attivazione di iniziative in sostegno degli audiolesi, così disponendo:

"*1. Al fine di rendere realmente accessibile ai soggetti audiolesi l'informazione effettuata attraverso le emittenti locali, alle medesime è assegnato un contributo ammontante a euro 200 mila annui, a valere sul fondo globale per il benessere delle persone e la qualità sociale (capitolo 784010), finalizzato all'utilizzo dei telegiornali di professionisti qualificati come traduttori del linguaggio LIS.*

2. La Giunta regionale, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di approvazione del bilancio, approva il regolamento di attuazione relativo ai criteri di distribuzione del contributo di cui al comma 1";

in sede di approvazione della **l.r. n. 38 del 30 dicembre 2011** recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2012 e bilancio pluriennale 2012-2014 della Regione Puglia", il Consiglio Regionale ha confermato il suddetto impegno, approvando, con **l'art. 9** della medesima legge il rifinanziamento delle l iniziative in sostegno degli audiolesi, così disponendo:

"*1. Al fine di rendere realmente accessibile ai soggetti audiolesi l'informazione effettuata attraverso le emittenti locali, alle medesime è assegnato un contributo ammontante a euro 400 mila annui, a valere sul capitolo 784010 "Fondo globale socioassistenziale" UPB 05.02.01, finalizzato all'utilizzo nei telegiornali di professionisti qualificati come traduttori del linguaggio LIS.*

2. La Giunta regionale, entro sessanta giorni dalla data di approvazione del bilancio, vara il regolamento di attuazione relativo ai criteri di distribuzione del contributo di cui al comma 1."

è stato approvato dalla Giunta regionale e promulgato dal Presidente della Giunta Regionale il Regolamento Regionale n. 21 del 20 agosto 2012 che disciplina la *"Concessione dei contributi per le emittenti televisive che utilizzano la LIS per rendere accessibili i servizi di informazione alle persone sorde".*

con A.D. n. 259/2011 come rettificato da AD n. 345/2011 della dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria si è provveduto ad assumere l'impegno contabile della somma di Euro 200.000,00 stanziata a valere sul FGSA 2012 con vincolo di destinazione per il finanziamento dei contributi alle emittenti televisive di cui al Reg. R. n. 21/2012;

con A.D. n. 382/2012 della dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria si è provveduto ad assumere l'impegno contabile della somma di Euro 400.000,00 stanziata a valere sul FGSA 2012 con vincolo di destinazione per il finanziamento dei contributi alle emittenti televisive di cui al Reg. R. n. 21/2012;

in esecuzione del suddetto Regolamento Regionale n. 21 del 20 agosto 2012, la Dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria ha adottato con A.D. n. 395/2013, pubblicato sul BURP n. 136 del 17 ottobre 2013, l' "Avviso Pubblico per la concessione di contributi finanziari ad emittenti televisive per la promozione nei telegiornali della lingua dei segni italiana (lis) e della sottotitolatura dei testi audio sia per persone sorde o ipoudenti che per persone ipovedenti"

CONSIDERATO CHE:

con determinazione dirigenziale n. 448/2013 della Dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, si è provveduto ad approvare lo schema di protocollo di intesa per disciplinare i rapporti tra l'Emittente televisiva e l'ENS - ente nazionale sordi - delegazione Puglia per la realizzazione delle attività in questione, nonché a fornire chiarimenti in ordine agli artt.3 e 4 dell'Avviso pubblico approvato con d.d. n.395/2013;

con determinazione dirigenziale n. 615/2013 della Dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, sono stati prorogati i termini di scadenza dell'Avviso pubblico approvato con d.d. n.395/2013;

con determinazione dirigenziale n. 638/2013 della Dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, sono stati forniti ulteriori chiarimenti in ordine agli artt.3 e 4 dell'Avviso pubblico approvato con d.d. n.395/2013, ad integrazione di quanto già approvato con determinazione dirigenziale n.448/2013;

con determinazione dirigenziale n. 2/2014, successivamente integrata con la determinazione dirigenziale n.81/2014, la Dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria ha approvato la costituzione del gruppo di lavoro per la valutazione dei progetti pervenuti alla data di scadenza dell'Avviso pubblico approvato con d.d. n.395/2013.

PRESO ATTO CHE:

con determinazione dirigenziale n. 88/2014 della Dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria si è preso atto delle risultanze dei lavori del gruppo di lavoro soprarichiamato, approvando altresì il riparto delle risorse finanziarie disponibili tra i progetti ammessi a finanziamento, in applicazione dell'art.8 comma 4 dell'Avviso Pubblico. Si riportano di seguito le emittenti televisive per le quali è stato approvato il contributo in questione:

EMITTENTI TELEVISIVE	IMPORTO ASSEGNATO
TELENORBA 7	€ 180.000,00
TELEFOGGIA	€ 135.849,06
CANALE 7	€ 133.962,26
TELEBLU	€ 90.594,68
TOTALE	**€ 540.406,00**

con la medesima determinazione dirigenziale n. 88/2014 della Dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, si è inoltre stabilito, tra le altre cose, di rinviare a successivo provvedimento la concessione dei contributi alle emittenti televisive ammesse, in uno con l'approvazione del disciplinare di attuazione e del quadro economico definitivo di progetto per ciascuno dei progetti ammessi a finanziamento, così come saranno confermati o riformulati dalle emit-

tenti televisive in relazione al contributo effettivamente concesso rispetto a quello richiesto;

con successive comunicazioni, depositate agli atti d'ufficio, le Emittenti Televisive hanno confermato gli importi assegnati con determinazione dirigenziale n. 88/2014, ad eccezione dell'emittente televisiva CANALE 7 che ha chiesto un contributo di **€ 133.908,00**, inferiore a quello ammesso che era pari a € 133.962,26.

Tanto premesso e considerato, si propone alla Giunta Regionale di approvare lo schema di convenzione tra Regione Puglia e le Emittenti Televisive, come individuate in narrativa, così come riportato nell'Allegato A alla presente proposta di deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale, nonché di delegare la dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria alla sottoscrizione della convenzione con ciascuna Azienda titolare delle emittenti televisive risultate beneficiarie dei contributi di cui al Reg. R. n. 21/2012, previa verifica del rispetto della normativa nazionale e regionale vigente in materia di regolarità contributiva e di rispetto del CCNL per i lavoratori impiegati.

Copertura Finanziaria di cui alla legge regionale n. 28/2001 e smi

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere aggiuntivo a carico del bilancio regionale rispetto a quanto già determinato con gli appositi provvedimenti contabili richiamati in narrativa

Il presente provvedimento rientra tra quelli di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 44 della Legge regionale 12 maggio 2004, n. 7.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi espressi nei termini di legge**:**

DELIBERA

- di **approvare** quanto esposto in premessa che qui di seguito si intende integralmente riportato;

- **di approvare** lo schema di convenzione finalizzato a disciplinare i rapporti tra Regione Puglia e le Emittenti Televisive, assegnatarie dei contributi relativi all'Avviso Pubblico adottato con A. D. n.395/2013 e s.m. e int., per la promozione nei telegiornali della lingua dei segni italiana (LIS) e della sottotitolatura dei testi audio sia per persone sorde o ipoudenti che per persone ipovedenti, come da Allegato 1 al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale**;**

- **di delegare il dirigente pro tempore del** Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, alla sottoscrizione della presente convenzione, verifica del rispetto della normativa nazionale e regionale vigente in materia di regolarità contributiva e di rispetto del CCNL per i lavoratori impiegati, nonchè ogni altro adempimento connesso all'attuazione della presente deliberazione;

- di **pubblicare** il presente provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITÀ

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE SOCIO - SANITARIA

ALLEGATO A
CONVENZIONE TRA
REGIONE PUGLIA – ASSESSORATO AL WELFARE
e le EMITTENTI TELEVISIVE

per la promozione nei telegiornali della lingua dei segni italiana (LIS) e della sottotitolatura dei testi audio sia per persone sorde o ipoudenti che per persone ipovedenti

SCHEMA DI CONVENZIONE

In data _____presso la sede dell'Assessorato al Welfare della Regione Puglia, in Bari

La **Regione Puglia**, di seguito detta "Regione", con sede in Bari - Lungomare Nazario Sauro n. 33, (C.F. 80017210727), qui rappresentata, per delega della Giunta regionale, dalla dr.ssa Anna Maria Candela, nata a Conversano (BA) il 07 novembre 1970, in qualità di dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, domiciliata ai fini della presente convenzione presso la sede dell'Assessorato al Welfare, sito in Bari, alla via G. Gentile n.52 ;

e

l'**Emittente Televisiva** _____, di seguito detta "Emittente", qui rappresentata dal Sig. _____ in qualità di _____(P.IVA_____), gestore del _____ nato a_____ il_____ domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede del _____, sita in _____ alla Via _____;

PREMESSO che

- con **Regolamento Regionale n. 21 del 20 agosto 2012** è stato disciplinato la concessione dei contributi alle emittenti televisive locali per la promozione della lingua dei segni italiana (LIS) nei telegiornali, mediante l'impiego di professionisti qualificati come traduttori del linguaggio LIS in applicazione dell'art.42 della l.r. del 31 dicembre 2010, n.19;
- con **determinazione dirigenziale n.395/2013** della Dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, adottata in esecuzione al richiamato R.R. n.21/2012, è stato approvato "l'Avviso pubblico per la concessione di contributi finanziari ad emittenti televisive per la promozione nei telegiornali della lingua dei segni italiana (LIS) e della sottotitolatura dei testi audio sia per persone sorde o ipoudenti che per persone ipovedenti";
- con **determinazione dirigenziale n. 448/2013** della Dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, si è provveduto ad approvare lo schema di protocollo di intesa per disciplinare i rapporti tra l'Emittente televisiva e l'ENS – ente nazionale sordi – delegazione Puglia per la realizzazione delle attività in questione, nonché a fornire chiarimenti in ordine agli artt.3 e 4 dell'Avviso pubblico approvato con d.d. n.395/2013;
- con **determinazione dirigenziale n. 615/2013** della Dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, sono

stati prorogati i termini di scadenza dell'Avviso pubblico approvato con d.d. n.395/2013;

- con **determinazione dirigenziale n. 638/2013** della Dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, sono stati forniti ulteriori chiarimenti in ordine agli artt.3 e 4 dell'Avviso pubblico approvato con d.d. n.395/2013, ad integrazione di quanto già approvato con determinazione dirigenziale n.448/2013;
- con **determinazione dirigenziale n. 2/2014, integrata con la determinazione dirigenziale n.81/2014,** la Dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, ha approvato la costituzione del gruppo di lavoro per la valutazione dei progetti pervenuti alla data di scadenza dell'Avviso pubblico approvato con d.d. n.395/2013;
- con **determinazione dirigenziale n. 88/2014** della Dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, si è preso atto delle risultanze dei lavori del gruppo di lavoro soprarichiamato, approvando altresì il riparto delle risorse finanziarie disponibili tra i progetti ammessi a finanziamento, in applicazione dell'art.8 comma 4 dell'Avviso Pubblico;
- con la medesima **determinazione dirigenziale n. 88/2014** della Dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, si è inoltre stabilito, tra le altre cose, di rinviare a successivo provvedimento la concessione dei contributi alle emittenti televisive ammesse, in uno con l'approvazione del disciplinare di attuazione e del quadro economico definitivo di progetto per ciascuno dei progetti ammessi a finanziamento, così come saranno confermati o riformulati dalle emittenti televisive in relazione al contributo effettivamente concesso rispetto a quello richiesto;
- in data____/____/2014 l'ufficio regionale competente ha acquisito agli atti la documentazione attestante la regolarità contributiva dell'Emittente nonché apposita dichiarazione sostitutiva a firma del legale rappresentante, attestante il pieno rispetto del CCNL per tutte le posizioni lavorative attive all'interno dell'organizzazione.

VISTI

- La L.R. n. 19/2006 e s.m.i.;
- La L.R. n. 28/2006;
- la L. R. n.19/2010;
- Il Regolamento Regionale n. 21/2012;

Tutto quanto sopra premesso, tra la REGIONE PUGLIA e L'EMITTENTE TELEVISIVA _____, per il tramite dei loro rappresentanti così come richiamati in epigrafe al presente atto, si conviene quanto segue:

ART. 1
Disposizioni generali

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

2. La presente convenzione disciplina i rapporti tra la Regione Puglia e la società _____ emittente televisiva locale per la promozione della lingua dei segni italiana (LIS) nei telegiornali, di seguito Emittente, secondo quanto riportato nei successivi articoli.

ART. 2
Attività oggetto della convenzione

1. Le attività disciplinate dalla seguente convenzione riguardano il completamento della produzione di programmi di informazione e approfondimento, a carattere giornalistico, su temi di attualità, quali telegiornali, rubriche giornalistiche, informazioni su eventi culturali, musicali e sportivi, con servizi di traduzione LIS e adeguata sottotitolatura dei testi audio, adeguata sia per persone sorde o ipoudenti che per persone ipovedenti.

ART. 3
Adempimenti a carico dell' Emittente

1. L'Emittente si impegna a realizzare le attività oggetto della presente convenzione secondo le modalità previste dall'Avviso Pubblico approvato con d.d. n.395/2013 e dal progetto tecnico definitivo, depositato agli atti del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, con annesso quadro economico confermato, che viene allegato alla presente convenzione.
2. Ai fini della realizzazione del progetto tecnico, l'Emittente si impegna a utilizzare esclusivamente professionisti interpreti LIS, riconosciuti dall'ENS e dalle associazioni nazionali di categoria, che siano in possesso dei requisiti indicati all'art.2, comma 2, dell'Avviso Pubblico approvato con d.d. n.395/2013.
3. Entro 20 giorni dalla data di sottoscrizione della presente convenzione, l'Emittente provvede a nominare il Responsabile Tecnico della Convenzione e a comunicarlo alla Regione Puglia, nonché a trasmettere apposita comunicazione sulla data di avvio attività.
4. L'Emittente si impegna a collaborare con il Comitato di Monitoraggio istituito presso l'Assessorato al Welfare, ai sensi del Regolamento Regionale n.21/2012.
5. L'Emittente si impegna a realizzare tutte le attività oggetto della presente convenzione nel pieno rispetto della normativa nazionale e regionale vigente in materia di trasparenza, di contrasto alla corruzione, di sicurezza del lavoro e di contratti di lavoro, di regolarità contributiva, di tracciabilità della spesa.

ART. 4
Adempimenti a carico della Regione

1. Per la realizzazione delle attività oggetto della presente convenzione la Regione Puglia concede all'Emittente un contributo finanziario secondo quanto ripartito con la determinazione dirigenziale n. 88/2014 della Dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria.

2. L'erogazione del contributo concesso sarà disposta dalla Regione Puglia su richiesta dell'Emittente e secondo le modalità indicate al successivo art.7 della presente convenzione.
3. Il responsabile delle procedure amministrative per la realizzazione delle attività oggetto della presente convenzione è individuato nel_____ – Assessorato al Welfare della Regione.
4. Al Responsabile regionale sono demandati i controlli previsti dall'art. 13 dell'Avviso Pubblico approvato con A.D. n.395/2013, nonché le attività di verifica del rispetto della normativa nazionale e regionale vigente in materia di CCNL e di regolarità contributiva.

ART. 5
Durata della convenzione

1. La durata della presente convenzione è fissata in 2 anni a partire dalla data di sottoscrizione della stessa.

ART. 6
Proroghe

1. La concessione da parte del dirigente del Servizio competente, su richiesta motivata dell'Emittente, di eventuali proroghe dei termini per il completamento del Progetto, non danno luogo ad alcun onere economico aggiuntivo a carico della Regione.

ART. 7
Modalità di erogazione del contributo concesso

1. L'erogazione del contributo concesso sarà disposta dalla Regione Puglia su richiesta dell'Emittente e avverrà, in ogni caso previa verifica della regolarità contributiva e nel rispetto della normativa fiscale e del lavoro vigente, con le seguenti modalità:
- in via anticipata fino al 50% previa presentazione di apposita polizza fidejussoria; l'erogazione al saldo del rimanente 50% ad avvenuta presentazione della rendicontazione sulle base delle linee guida sulla rendicontazione di cui al successivo art. 8 della presente convenzione;
- a saldo dopo l'attuazione dell'intero progetto tecnico, di durata biennale, laddove l'Emittente opti per la non attivazione di apposita polizza fidejussoria.
2. La disciplina IVA per le spese sostenute per il Progetto di cui alla presente Convenzione è regolata dal DPR n. 633/1972.

ART. 8
Rendicontazione delle spese

1. Le spese effettuate da ciascun Emittente sono oggetto di rendicontazione dettagliata per macrovoce e voce di spesa.
2. Il Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria provvederà alla predisposizione e alla diffusione di apposite linee guida per la rendicontazione dei contributi concessi alle Emittenti.

ART. 9
Revoca del contributo

1. La Regione potrà procedere a revocare il contributo concesso nei casi in cui:
- l'Emittente non attivi il progetto tecnico entro 60 gg. dalla sottoscrizione della presente convenzione
- in caso di gravi inadempienze e violazioni rilevate nello svolgimento del progetto tecnico da parte dell'Emittente, nell'ambito dell'attività di controllo e monitoraggio di cui all'art.13 dell'Avviso Pubblico approvato con A.D. n.395/2013
- mancata rendicontazione del contributo concesso entro 60 gg. dalla conclusione del progetto tecnico
- in caso di violazione della normativa nazionale e regionale vigente in materia fiscale, di trasparenza, di contrasto alla corruzione, di sicurezza del lavoro e di contratti di lavoro, di regolarità contributiva, di tracciabilità della spesa.

2. Resta inteso che in caso di rendicontazione parziale delle spese sostenute, il contributo sarà rideterminato in misura pari alla somma effettivamente e regolarmente rendicontata.

ART. 10
Controversie

1. Per ogni controversia che dovesse insorgere nella applicazione della presente convenzione e che non dovesse trovare l'auspicata soluzione amichevole, è esclusivamente competente il Foro di Bari.
2. Non viene ammesso il ricorso all'arbitrato.

ART. 11
Trattamento dei dati personali

1. Tutti i dati personali saranno utilizzati dalla Regione per soli fini istituzionali, assicurando la protezione e la riservatezza delle informazioni secondo la normativa vigente. E' fatto divieto all'Emittente di elaborare e divulgare in modo autonomo i dati derivanti dalle attività del progetto.

Art. 12
Oneri fiscali, spese contrattuali

1. La presente convenzione sarà registrata solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, secondo comma, del DPR 26.10.1972, n. 634 e successive modifiche e integrazioni, a cura e spese della parte richiedente. E' inoltre esente da bollo ai sensi dell'art. 16 della tabella B annessa al DPR 26.10.1972, n. 642, modificato dall'art. 28 del DPR 30.12.1982, n. 955.

Bari, _____ 2014

Per la Regione Puglia
La Dirigente del Servizio Programmazione
Sociale e Integrazione Sociosanitaria
dr.ssa Anna Maria Candela _____

Il rappresentante legale dell'Emittente Televisiva
Dr._____ _____

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 agosto 2014, n. 1826

"Progetto "make it REAAL". Presa d'atto dell'approvazione del progetto e dell'ammissione al finanziamento. Approvazione dei criteri di accesso ai contributi e dello schema di Convenzione con la rete regionale dei Centri per la Domotica sociale. Variazione di bilancio.

L'Assessore al Welfare e Politiche per la Salute, Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Integrazione Sociosanitaria e confermata dal Dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

Il Programma CIP ICT - PSP (Competitiveness and Innovation framerwork Programme CIP | ICT - Policy Support Programme ICT PSP) della Commissione Europea ha come obiettivo di stimolare l'innovazione e la competitività e accelerare lo sviluppo della società dell'informazione in maniera sostenibile, competitiva ed inclusiva;

Il suddetto programma per il 2012 prevedeva il "Theme 3: ICT for health, ageing well and inclusion";

la Regione Puglia - Assessorato al Welfare e Politiche per la Salute - per il Programma europeo sopra citato, assieme ad altri 18 partner provenienti da 7 paesi europei, è stata promotore del progetto pilota finanziato dalla Commissione denominato "**make it ReAAL**".

La finalità del progetto pilota "make it ReAAL" è quella di consentire alle persone non autosufficienti di acquisire un set di applicazioni e servizi di Ambient Assistent Living (AAL) utili al soddisfacimento delle necessità connesse alla graduale perdita di autonomia. La strategia tecnica del progetto infatti è quella di consentire l'interoperabilità in termini di esecuzione su una grande varietà di diversi sistemi operativi, permettendo l'uso di sensori e altre attrezzature disponibili sul mercato per fornire servizi di livello alle persone anziane. Negli ultimi dieci anni, infatti, sono statti sviluppati diversi sistemi ICT finalizzate a risolvere alcuni dei problemi degli anziani in relazione con la vita indipendente sostenibile e la promozione dell'invecchiamento attivo. La comunità di ricerca ha speso molte risorse nello sviluppo di soluzioni personalizzate che coprono le diverse prospettive del problema - sociali, organizzative ed economiche, con diversi livelli di successo. Per affrontare alcuni di questi problemi la Commissione ha lanciato nel 2010A la piattaforma universAAL come base tecnica per fornire servizi per le persone anziane promuovendo lo sviluppo e l'adozione di soluzioni innovative AAL Ambient Assistant Living;

Tra le varie attività del progetto, il WP 4 e WP 5 (*Deployment & pilots operation - Evaluation & knowledge management*) prevedono la sperimentazione di ausilii domotici per l'adeguamento dell'ambiente domestico in tre aree di intervento (Safety-at-Home, Home Activity Monitoring e Easy Home Control) ad un segmento over 65 composto da 106 unità.

DATO ATTO che con DGR n. 204/2014 **"***Intesa approvata in sede di Conferenza Unificata 19 aprile 2012, ai sensi dell'art. 8, co. 6 L. n. 131/2003. Approvazione azioni per lo sviluppo e il consolidamento del sistema integrato di servizi socioeducativi per la prima infanzia e a favore degli anziani e della famiglia e dello schema di accordo da sottoscrivere con il dipartimento delle politiche per la famiglia* ", si è provveduto, tra le altre cose, ad approvare l'azione finalizzata al sostegno della vita indipendente delle persone anziane presso il proprio domicilio, anche attraverso la promozione di progetti integrati con l'assistenza domotica, il telesoccorso e la teleassistenza, nonché contributi per l'allestimento di ausili tecnologici e soluzioni strutturali per migliorare la qualità di vita delle persone anziane, con una assegnazione di fondi pari ad € 641.000,00 a valere sul Cap. 781025 - UPB 5.1.1, oggetto di impegno contabile con A.D. n. 1376 del 10/12/2012;

CONSIDERATO che:

la Regione Puglia e gli altri 18 partner del progetto "make it ReAAL" hanno costituito un *Consortium Agreement* al fine di regolare i rapporti contrattuali con il partner coordinatore, Fraunhofer - Institut fur Graphisce Dateverarbeitung (IGD),;

il partner coordinatore Fraunhofer - Institut fur Graphisce Dateverarbeitung (IGD) - e la Commissione Europea hanno sottoscritto il Grant Agreement N. 325189 relativo al progetto "**make it**

ReAAL", successivamente sottoscritto per accettazione da tutti i partner del *Consortium Agreement,* e depositato agli atti dell'Ufficio Integrazione Sociosanitaria, in uno con l'intera documentazione progettuale;

successivamente alla sottoscrizione del Grant Agreement N. 325189 è stata assegnata alla Regione Puglia la somma di € 208.742,00 a valere sui Fondi UE del Programma CIP ICT - PSP (Competitiveness and Innovation framerwork Programme CIP | ICT - Policy Support Programme ICT PSP) della Commissione Europea, per l'attuazione del progetto "**make it ReAAL**;

la copertura finanziaria per la realizzazione del Progetto "Make it ReAAL", per quanto di competenza della Regione Puglia partner di progetto, ammonta complessivamente ad Euro 849.742,00 a valere sulle fonti di finanziamento innanzi specificate;

nell'ambito del Progetto è previsto che al fine della individuazione delle tecnologie ottimali per il **Progetto di Ambient Assisted Living (di seguito PRAAL)** di ciascuno dei beneficiari ammessi, i Centri di Domotica Sociale, già attivati nell'ambito del Progetto "Qualify-Care Puglia" di cui al successivo paragrafo, si raccordano con il CNR IMM- Institute for MicroElectronics and Micro Systems, con sede a Monteroni di Lecce, che sta realizzando un albo delle aziende di potenziali fornitori di servizi e tecnologie con criteri di evidenza pubblica, in quanto partner formale del Progetto "Make it ReAAL" e in coerenza con i work package ad esso attribuiti. Inoltre, il CNR IMM supporterà i Centri di Domotica Sociale nell'attività di definizione del PRAAL nel corso dell'interlocuzione con il beneficiario e il relativo nucleo familiare. CNR IMM garantirà, ancora, un sito test, sceltor tra le sedi dei Centri di Domotica, da utilizzarsi per la verifica e la definizione delle tecnologie da impiegarsi;

nell'ambito del Progetto è previsto che il CNR ISTI - Institute of Information Science and Tecnologies con sede a Pisa svolga azioni di supporto a tutti i partner di progetto nonché alle potenziali aziende fornitrici, come saranno individuate da CNR IMM circa il funzionamento della piattaforma Universaal. Tali interventi saranno svolti sia in remoto che con seminari ad hoc sul territorio pugliese. Entrambe le strutture del CNR coinvolte supportano, per quanto attiene agli aspetti tecnici, Regione Puglia e Centri di Domotica Sociale nella scrittura e compilazione di tutta la documentazione richiesta da parte del coordinamento di progetto. Inoltre partecipano attivamente ad incontri regionali ed europei tesi a garantire il corretto avanzamento di ogni fase progettuale.

CONSIDERATO che:

copertura finanziaria della presente attività, per un totale di Euro 849.742,00 è determinata dalle seguenti risorse:

a) l'importo complessivo di **Euro 641.000,00** proveniente dall' *Intesa Stato-Regioni, repertorio atti n. 48/CU del 19 aprile 2012. Intesa approvata in sede di Conferenza Unificata 19 aprile 2012, ai sensi dell'art. 8, co. 6 L. n. 131/2003, che è già* stata oggetto di apposito impegno contabile con A.D. n. 1376 del 10/12/2012 da parte del dirigente del Servizio Politiche per il Benessere Sociale e le Pari Opportunità a valere sul Cap. 781025 - UPB 5.1.1residui passivi 2012 nel Bilancio di previsione 2014; detto importo finanzia in particolare per Euro 600.000,00 i contributi monetari per i PROVI e per Euro 41.000,00 le azioni di sistema per il coordinamento e per la diffusione dei risultati del progetto;
b) l'importo di **Euro 208.742,00** che il progetto "Make it ReAAL" CIP ICT PSP - 2012 - 325189 di cui la Regione Puglia è partner in qualità di "Sito Pilota" assegna alla Regione Puglia per la realizzazione dello stesso, che dovrà essere oggetto di apposita iscrizione in Bilancio, come da presente proposta di deliberazione.

Il budget monetario complessivo, pari ad Euro 849.743,00 assegnato al Progetto "Make it ReAAL" risulta così ripartito:

- Euro 600.000,00 per il finanziamento dei PRAAL ai beneficiari finale, come di seguito specificato;
- Euro 8.742,00 per il finanziamento delle eventuali missioni del personale interno richieste per la partecipazione alle attività del Progetto;
- Euro 241.000,00 per il finanziamento delle attività assegnate ai Centri di Domotica Sociale, incluso il coordinamento tecnico e operativo degli stessi.

CONSIDERATO altreìsche:

Con DGR n. 2578 del 23/11/2010 la Regione Puglia ha approvato la proposta progettuale deno-

minata "Qualify-Care Puglia" - Percorsi integrati innovativi per la presa in carico domiciliare di persone gravemente non autosufficienti";

Il Progetto Qualify-Care Puglia finanziato con risorse del Fondo Nazionale Non Autosufficienza (FNA) e del Fondo Regionale per la Non Autosufficienza (FRA) mira a sperimentare modalità integrate di intervento per la presa in carico di persone in condizione di grave non autosufficienza e precarie condizioni familiari, economiche, abitative, con il coinvolgimento dei distretti sociosanitari e dei Comuni interessati per la implementazione di strumenti innovativi e di percorsi integrati di valutazione e di presa in carico con l'obiettivo generale di sostenere progetti individualizzati di persone in condizioni di grave non autosufficienza capaci di integrare sostegno economico, servizi di cura domiciliari e a ciclo diurno, assistenza alla persona e interventi di promozione attiva per l'inclusione sociale.

In particolare la linea centrale di attività del Progetto Qualify-Care Puglia è quella della attivazione e finanziamento in via sperimentale dei Progetti di Vita Indipendente (di seguito denominati PRO.V.I.), per la quale è necessario avvalersi della rete regionale dei centri ausilii per le famiglie di persone non autosufficienti, operanti nell'ambito della mobilità delle persone non autosufficienti, degli ausilii fisici, delle soluzioni domotiche, delle tecnologie informatiche a supporto della vita quotidiana, che sono i seguenti:

- Centro Associazione LA NOSTRA FAMIGLIA - IRCCS "E. MEDEA" Polo di Ostuni (BR)
- CERCAT di Cerignola (FG)
- DOMOS - Centro per la Domotica Sociale di Conversano (BA)
- Centro Ausilii Tecnologici Zip.h di Bitonto (BA)
- Centro Associazione e-LSA di Bari

c) con DGR n.758 del 16.04.2013 l a Regione Puglia ha approvato i criteri di accesso ai Progetti di Vita indipendente dedicati alle persone con disabi lità motoria e ha approvato lo schema di Convenzione con la rete regionale dei Centri Ausilii di Domotica socia le al fine di definire il ruolo dei Centri componenti la suddetta rete, rispetto alle attività funzionali alla istruttoria e costruzione dei Pro.V.I.;

A seguito di sottoscrizione di un protocollo di intesa tra Regione Puglia e i centri di domotica, le parti si sono impegnate reciprocamente a concorrere alla realizzazione di un percorso di lavoro rivolto a consolidare la rete regionale di tutti i centri ausilii e di assistenza per la domotica sociale e la connettività sociale, pubblici e privati, operanti sul territorio regionale, tale da favorire l'accesso alle famiglie delle persone non autosufficienti alla progettazione di soluzioni domotiche personalizzate e all'acquisto di ausili informatici e domotici;

Nell'ambito del contesto operativo del Progetto "Qualify-Care Puglia, come sopra descritto, è possibile implementare ulteriori funzionalità dei Centri di Domotica Sociale per l'attuazione del Progetto "Make it ReAAL", attesa la competenza specialistica e l'esperienza già acquisita nel biennio 2013-2014 con l'attivazione dei Progetti di Vita Indipendente. In particolare il ruolo dei Centri di Domotica sociale come previsto all'intero del progetto "Make it ReAAL" è quello di assicurare il supporto tecnico e la piena operatività per le attività di informazione, orientamento e consulenza rivolta ai richiedenti l'attivazione del PR.A.A.L.-Project of Ambient Assisted Living e del relativo back-office per le attività di istruttoria tecnica ed assistenza alla realizzazione dei PR.A.A.L. presentati, nonché di assicurare l'assistenza tecnica per l'implementazione di tutte le attività previste per la Regione Puglia dal progetto "Make it ReAAL - ICT PSP". In particolare:

a) i Centri "La Nostra Famiglia - IRCCS E. Medea Polo di Ostuni, Cercat di Cergnola, Domos di Conversano, CATA di Bitonto attivano uno sportello di Informazione sul Progetto "Make it ReAAL" per i rispettivi territori di pertinenza, per i soggetti beneficiari, imprese fornitrici prodotti/servizi compatibili universAAL, imprese/tecnici installatori; i Centri si interfacciano inoltre con i Comuni Capofila degli ambiti territoriali nel corso dell'attività istruttoria ai fini dell'ammissione a finanziamento dei PRAAL;

b) il Centro E-LSA di Bari, a seguito di individuazione congiunta con gli altri Centri di Domotica sociale, assume il ruolo di coordinamento tecnico e di raccordo operativo con gli altri partner di progetto, in affiancamento al ruolo assegnato alla Regione Puglia e a supporto dell'attività di gestione amministrativa e monitoraggio delle attività previste, anche rappresentando i Centri di Domotica negli eventi nazionali ed internazionali che saranno realizzati nell'ambito Progetto.

RITENUTO, pertanto, necessario avvalersi della collaborazione dei Centri di Domotica Sociale attivi alla data attuale sul territorio regionale, come sopra individuati e come sopra descritto, si propone di stipulare apposita convenzione con la rete dei suddetti Centri per definire ambiti di attività e di responsabilità, apporto di competenze specialistiche, risorse economiche e tempi per l'attuazione di quanto definito. A tal riguardo per il funzionamento dei Centri è assegnata la somma complessiva di Euro 241.000,00 così ripartiti tra i 5 Centri di Domotica Sociale:

- Euro 45.000,00 per ciascuno dei Centri "La Nostra Famiglia - IRCCS E. Medea Polo di Ostuni, Cercat di Cergnola, Domos di Conversano, CATA di Bitonto;
- Euro 61.000,00 per il Centro E-LSA considerando il ruolo di coordinamento, le spese di missione per il coordinatore con profilo di elevata competenza specialistica e le spese per la realizzazione delle attività di informazione e divulgazione dei risultati sul territorio regionale, previste dal Progetto.

RITENUTO, inoltre, necessario provvedere ad approvare i criteri di accesso ai nuovi Progetti di Vita Indipendente da ammettere a finanziamento nell'ambito del Progetto "**make it ReAAL**" in coerenza con quanto previsto dal medesimo Progetto, come di seguito indicato:

Beneficio

Contributo monetario destinato all'acquisto di tecnologie per la domotica sociale (ALL - Ambient Assisted Living) coerenti con gli obiettivi di autonomia e di vita in sicurezza nel contesto domestico, di telemonitoraggio delle funzioni vitali per le persone non autosufficienti, in coerenza con gli ambiti progettuali afferenti esclusivamente all'Ambient Assisted Living come previsto dal progetto "make it ReAAL".

Beneficiari

Possono proporre istanza di contributo di un **PR.A.A.L. Progetto di Ambient Assisted Living (di seguito PRAAL)** - persone ultrasessantacinquenni (over 65) in condizioni di non autosufficienza abbiano già prodotto permanenti limitazioni alla capacità autonoma di movimento ovvero nelle Activity Daily Living, con certificazione di handicap o di invalidità rilasciata da una Commissione Pubblica ai sensi dell'art. 3 comma 3 della l. n. 104/92 deputata all'accertamento di tali condizioni, che in ogni caso presentino buone potenzialità di autonomia e abbiano manifestato in maniera autonoma, anche assistita da altri componenti del nucleo familiare, la volontà di realizzare un personale progetto di vita autonoma e sicura nel contesto domestico grazie alle tecnologie domotiche, per quanto possibile in relazione al grado di non autosufficienza.

I richiedenti, inoltre, devono attestare il rispetto dei seguenti requisiti di accesso:

1. Residenza in Puglia almeno da 12 mesi prima della pubblicazione dell'Avviso;
2. Persone che vivono presso il proprio domicilio e nel proprio contesto familiare;
3. invalidità riconosciuta ai sensi dell'art. 3 comma 3 della l. n. 104/92;
4. Reddito individuale a ogni titolo percepito (ivi inclusi redditi non fiscalmente rilevanti) non superiore a € 30.000,00;
5. Coerenza dell'intervento con gli obiettivi e le finalità del progetto "Make ite ReAAL";
6. Titolo di disponibilità in uso dell'abitazione in cui ha sede il domicilio abituale per un periodo pari o superiore a 3 dalla data di domanda del beneficio, nonché attestazione di abitabilità supportata dal certificato di messa a norma degli impianti dell'abitazione medesima.

Le istanze di accesso al **PR.A.A.L.** saranno istruite seguendo l'ordine temporale di arrivo di ciascuna istanza sulla piattaforma informatica, che sarà appositamente attivata per gli utenti potenziali. Il diritto al beneficio si matura esclusivamente a seguito della validazione del progetto a seguito di apposita istruttoria e comunque nell'ambito della capienza complessiva delle risorse assegnate al Progetto.

Natura del contributo economico

Per ciascun **PR.A.A.L.** è riconosciuto un contributo massimo di Euro 6.000,00. Il beneficio economico non è in alcun modo retroattivo e sarà riconosciuto solo a seguito del completamento della istruttoria del **PR.A.A.L.** e della valutazione del competente Servizio Sociale territoriale dell'Ambito Sociale di riferimento per la conseguente presa in carico, con decorrenza dal mese successivo a quello

del provvedimento di ammissione al beneficio medesimo. L'erogazione del contributo medesimo sarà in ogni caso subordinata alla rendicontazione della spesa sostenuta, salvo richiesta di anticipazione supportata da apposita polizza fideiussoria.

Sono ammissibili a finanziamento un massimo di 100 **PR.A.A.L.** per la durata dell'intero progetto. In caso di economie sui primi 100 progetti ammessi, sarà possibile integrare il numero dei progetti ammessi a finanziamento.

Sono spese ammissibili ai fini della costruzione del quadro economico del **PR.A.A.L.** per ciascun avente diritto, esclusivamente le voci di costo relative all'acquisizione di tecnologie per la domotica sociale coerenti con gli obiettivi di autonomia e di vita in sicurezza nel contesto domestico, di telemonitoraggio delle funzioni vitali per le persone non autosufficienti, in coerenza con gli ambiti progettuali afferenti esclusivamente all'Ambient Assisted Living come previsto dal progetto "make it ReAAL.

Non sono ammissibili le spese per utenze generali e altre spese non strettamente riconducibili all'utilizzo diretto per l'attuazione dell'intervento.

Tutte le spese ammesse a finanziamento saranno oggetto di verifiche e rendicontazione da parte degli uffici competenti.

Modalità di presentazione

Le modalità di presentazione delle istanze da parte dei destinatari potenziali, le procedure di istruttoria e validazione dei **PR.A.A.L.,** le relative modalità di monitoraggio dell'intero progetto, nonché le modalità per l'erogazione delle risorse e la rendicontazione delle spese saranno specificate negli atti dirigenziali che il Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria adotterà successivamente alla approvazione del presente provvedimento.

Tanto premesso e considerato, si propone alla Giunta Regionale di **prendere atto** dell'avvenuta approvazione del progetto finanziato dalla Commissione Europea denominato "make it ReAAL" - CIP ICT PSP.2012.6 *Towards open and personalised solutions for active and indipendent living* - del quale la Regione Puglia - Area Politiche per la Promozione della Salute delle persone e delle pari opportunità è partner, di **approvare** i criteri di individuazione dei beneficiari dei **PR.A.A.L.**, come riportati nelle premesse, che costituiscono le direttive di riferimento per l'approvazione dell'apposito Avviso pubblico regionale, di **approvare** lo schema di convenzione tra la Regione Puglia e la rete regionale dei Centri per la Domotica Sociale per lo svolgimento delle attività come specificate in premessa (Allegato 1). Si propone, inoltre, alla Giunta Regionale di **approvare la iscrizione in Bilancio** della quota di finanziamento del Progetto "Make it REAAL" concessa dalla Commissione Europea per la Regione Puglia, nel Bilancio di Previsione per l'anno 2014, così come approvato con l.r. n. 46/2013. Viene apportata, pertanto, ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 28/2001 e s.m.i., in termini di competenza e cassa, la seguente variazione al Bilancio di previsione per l'Anno 2014, approvato con legge regionale n. 46/2013, per un importo complessivo di **Euro 208.742,00** già assegnati alla Puglia per effetto del Grant Agreement sottoscritto dalla Commissione Europea e dal Soggetto Capofila del partenariato di progetto "Make it REAAL" e in corso di regolarizzazione contabile nel corso del corrente esercizio finanziario:

PARTE ENTRATA	**PARTE SPESA**
UPB 02.01.17	*UPB 5.2.1*
Cap. (CNI)	*Cap. (CNI)*
+ € 208.742,00	***+ € 208.742,00***

Il CNI di parte entrata è denominato "*Finanziamento CE per il progetto "Make it REAAL" alla Puglia*"; il CNI di parte spesa è denominato "*Spese per l'attuazione del progetto "make it ReAAL" CIP ICT PSP.2012.6*".

Si rinvia a successivi atti della dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria per i necessari provvedimenti di impegno e di spesa, di concerto con la dirigente del Servizio Politiche per il Benessere Sociale e le Pari Opportunità, in coerenza con le priorità sopra indicate, e nel rispetto dei vincoli del Patto di Stabilità interno.

Copertura Finanziaria di cui alla legge regionale n. 28/2001 e smi

La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento deliberativo è pari a € 849.742,00 - di cui € 641.000,00 a valere sul Cap. 781025 - UPB 5.1.1 già oggetto di impegno contabile con atto dirigenziale n. 1376 del 10/12/2012 e

di cui € **208.742,00** per cui si provvede con la seguente variazioni di bilancio.

E', pertanto, apportata in termini di competenza e cassa, la seguente variazione al Bilancio di previsione per l'Anno 2014, approvato con legge regionale n. 46/2013, per un importo complessivo di **Euro 208.742,00** già assegnati alla Puglia per effetto del Grant Agreement sottoscritto dalla Commissione Europea e dal Soggetto Capofila del partenariato di progetto "Make it REAAL" e in corso di regolarizzazione contabile nel corso del corrente esercizio finanziario:

PARTE ENTRATA	**PARTE SPESA**
UPB 02.01.17	*UPB 5.2.2*
Cap. CNI	*Cap.CNI*
***+ €* 208.742,00**	***+ €* 208.742,00**

Si rinvia a successivi atti della dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria per i necessari provvedimenti di impegno e di spesa, in coerenza con le priorità sopra indicate, e nel rispetto dei vincoli del Patto di Stabilità interno.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 44 della Legge Regionale n. 7/2004.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dai funzionari istruttori e dalla Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità;

A voti unanimi espressi nei termini di legge;

DELIBERA

- di **approvare** quanto esposto in premessa che qui di seguito si intende integralmente approvato;
- di **prendere atto** dell'avvenuta approvazione del progetto finanziato dalla Commissione Europea denominato "make it ReAAL" - CIP ICT PSP.2012.6 *Towards open and personalised solutions for active and indipendent living* - del quale la Regione Puglia - Area Politiche per la Promozione della Salute delle persone e delle pari opportunità è partner;
- di **prendere atto** che le attività connesse alla sperimentazione del progetto "Make it ReAAL", da parte della Regione Puglia prevedono una spesa complessiva di € 849.742,00, finanziata per € 641.000,00 sulle risorse ripartite con DGR n. 204/2014 e già impegnate con atto dirigenziale n.1376 del 10/12/2012, di cui all'Intesa Stato-Regioni del 19 aprile 2012, e la rimanente parte di € **208.742,00** finanziata concessa alla Regione Puglia nell'ambito del Grant Agreement, sottoscritto dalla Commissione Europea per il finanziamento complessivo del Progetto "Make it ReAAL";
- di **approvare** l'iscrizione della somma complessiva di **Euro 208.742,00** e la conseguente variazione al Bilancio di Previsione per l'anno 2014, così come descritta nella sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento, che qui si intende integralmente riportata;
- di **approvare** i criteri di individuazione dei beneficiari dei **PR.A.A.L.**, come riportati in indirizzo, che costituiscono le direttive di riferimento per l'approvazione dell'apposito Avviso pubblico regionale per la presentazione delle istanze di accesso da parte dei potenziali destinatari;
- di **individuare** nella rete regionale dei Centri per la domotica sociale, come richiamati in narrativa, gli attori che collaborano con la struttura regionale competente dell'Assessorato al Welfare per la realizzazione delle attività si supporto al progetto "make it ReAAL";
- di **approvare** lo schema di convenzione di cui all'**Allegato 1** al presente provvedimento - per farne parte integrante e sostanziale, per la disciplina dei rapporti tra Regione Puglia - Assessorato al Welfare e la rete regionale dei Centri per la domotica sociale;

- di **demandare** alla dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria la sottoscrizione della suddetta Convenzione, e di demandare inoltre, previo concerto con la dirigente del Servizio Politiche per il Benessere Sociale e le Pari Opportunità, ogni altro adempimento attuativo che discenda dal presente provvedimento deliberativo, ivi inclusa l'approvazione dell'Avviso pubblico per la concessione dei contributi per i "**PR.A.A.L.**" ai beneficiari aventi diritto;

- di **disporre** la pubblicazione integrale del presente provvedimento nel BURP e sul sito istituzionale.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITÀ

SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA'

ALLEGATO A

Schema di CONVENZIONE tra Regione Puglia e Centri di Domotica sociale per l'attuazione del Progetto ""make it ReAAL".

CONVENZIONE TRA
REGIONE PUGLIA – ASSESSORATO AL WELFARE
e la Rete regionale dei Centri ausilii per la domotica sociale

per la realizzazione dei servizi previsti nell'ambito della attuazione del progetto "make it ReAAL"

In data ____ presso la sede dell'Assessorato al Welfare e Politiche per la Salute della Regione Puglia, in Bari

Tra

La **Regione Puglia**, di seguito detta "Regione", con sede in Bari - Lungomare Nazario Sauro n. 33, (C.F. 80017210727), qui rappresentata, per delega della Giunta regionale, dalla dr.ssa ANNA MARIA CANDELA, nata a Conversano il 07/11/1970, in qualità di dirigente a.i. del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, domiciliata ai fini della presente convenzione presso la sede dell'Assessorato al Welfare, sito in Bari, alla via Gentile n. 52;

e

per il **Centro ausilii CERCAT** di Cerignola (FG), di seguito CERCAT, il Sig. _____ in qualità di Presidente di ESCOOP - European Social Cooperative (P.IVA_____), gestore del CERCAT per conto del Comune di Cerignola fino alla data del_____, nato a_____ il_____ domiciliato ai fini della presente convenzione in _____ alla Via _____;

per il **Centro DOMOS** di Conversano (BA), di seguito DOMOS, il Sig. _____ in qualità di Presidente della Cooperativa Sociale Genteco (P.IVA_____), titolare e gestore di DOMOS, nato a_____ il_____ domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede della Coop. Genteco, sita in _____ alla Via _____;

per il **C.A.T.A. Centro per le Autonomie e le Tecnologie di ausilio per le disabilità** – Bitonto (BA), di seguito CAT, la sig.ra _____ in qualità di Presidente della Cooperativa Sociale Zip-H (P.IVA_____), titolare e gestore di CAT in ATS con l'Associazione Più Valore Onlus, nata a_____ il_____ domiciliata ai fini della presente convenzione presso la sede della Coop. Zip-H, sita in _____ alla Via _____;

per il **Centro ausilii dell'Associazione La Nostra Famiglia di Ostuni** (BR), di seguito Centro Ausilii, la sig.ra _____ in qualità di Presidente della Associazione "La Nostra Famiglia" (P.IVA_____), titolare e gestore del Centro Ausilii, nata a_____ il_____ domiciliata ai fini della presente convenzione presso la sede della Associazione, sita in _____ alla Via _____;

per la **Associazione E-LSA onlus** (CAAC – Centro per l'autonomia ausilioteca campana Onlus), il Sig. _____ in qualità di Presidente della Associazione "E-LSA" (P.IVA_____), titolare e gestore del Centro, nato a_____ il_____ domiciliata ai fini della presente convenzione presso la sede della Associazione, sita in _____ alla Via _____;

VISTI

- La L.R. n. 19/2006 e s.m.i.;
- La L.R. n. 25/2006;
- La L.R. n. 26/2006;
- La L.R. n. 7/2007;
- Il Regolamento Regionale n. 4/2007 e s.m.i.;
- La L.R. n. 23/2008 recante l'approvazione del Piano Regionale di Salute 2008-2010;
- La Del. G.R. n. 168 del 17 febbraio 2009 recante indirizzi per la nuova programmazione sociale regionale per il triennio 2009-2011;
- La Del. G.R. n. 1865 del 13 ottobre 2009 con cui la Regione Puglia ha approvato il Piano Regionale delle Politiche Sociali 2009-2011 (di seguito PRPS 2009-2011);

Premesso che:

- Con DGR. n. 2578 del 23/11/2010 la Regione Puglia ha approvato la proposta progettuale denominata "Qualify-Care Puglia" – Percorsi integrati innovativi per la presa in carico domiciliare di persone gravemente non autosufficienti";
- Il Progetto Qualify-Care Puglia finanziato con risorse del Fondo Nazionale Non Autosufficienza (FNA) e del Fondo Regionale per la Non Autosufficienza (FRA) mira a sperimentare modalità integrate di intervento per la presa in carico di persone in condizione di grave non autosufficienza e precarie condizioni familiari, economiche, abitative, con il coinvolgimento dei distretti sociosanitari e dei Comuni interessati per la implementazione di strumenti innovativi e di percorsi integrati di valutazione e di presa in carico con l'obiettivo generale di sostenere progetti individualizzati di persone in condizioni di grave non autosufficienza capaci di integrare sostegno economico, servizi di cura domiciliari e a ciclo diurno, assistenza alla persona e interventi di promozione attiva per l'inclusione sociale.
- In particolare la linea centrale di attività del Progetto Qualify-Care Puglia è quella della attivazione e finanziamento in via sperimentale dei Progetti di Vita Indipendente (PRO.V.I.), per la quale è necessario avvalersi della rete regionale dei centri ausilii per le famiglie di persone non autosufficienti, operanti nell'ambito della mobilità delle persone non autosufficienti, degli ausilii fisici, delle soluzioni domotiche, delle tecnologie informatiche a supporto della vita quotidiana, che sono i seguenti:
    - Centro Associazione LA NOSTRA FAMIGLIA - IRCCS "E. MEDEA" Polo di Ostuni (BR)
    - CERCAT di Cerignola (FG)
    - DOMOS – Centro per la Domotica Sociale di Conversano (BA)
    - Centro Ausilii Tecnologici Zip.h di Bitonto (BA)
    - Centro Associazione e-LSA di Bari
- con DGR n.758 del 16 .04.2013 la Regione Puglia ha approvato i criteri di accesso ai Progetti di Vita indipendente dedicati alle persone con disabilità motoria e ha approvato lo schema di Convenzione con la rete regionale dei Centri Ausilii di Domotica sociale al fine di definire il ruolo dei Centri componenti la suddetta rete, rispetto alle attività funzionali alla istruttoria e costruzione dei Pro.V.I.;
- A seguito di sottoscrizione di un protocollo di intesa tra Regione Puglia e i centri di domotica, le parti si sono impegnate reciprocamente a concorrere alla realizzazione di un percorso di lavoro rivolto a consolidare la rete regionale di tutti i centri ausilii e di assistenza per la domotica sociale e la connettività sociale, pubblici e privati, operanti sul territorio regionale, tale da favorire l'accesso alle famiglie delle persone non autosufficienti alla progettazione di soluzioni domotiche personalizzate e all'acquisto di ausili informatici e domotici.
- In particolare i singoli centri ausili svolgono le seguenti attività:

a) Centro ausili CERCAT di Cerignola (FG):

Valutazione dell'appropriatezza prescrittiva degli ausili per soggetti disabili; Ricerca; Consulenza; Informazione; Abbattimento barriere architettoniche; Formazione rivolta agli operatori del settore; Valutazione finalizzata alla prescrizione di ausili innovativi e complessi per quanto concerne la tecnologia meccanica, elettronica ed informatica utili per patologie cognitive – sensoriali e motorie; Valutazione

finalizzata alla Verifica delle Capacità Residue utili per la guida di soggetti diversamente abili; Informazione su Diritti e agevolazioni; Abbattimento barriere architettoniche riguardanti edifici sia pubblici che privati.

b) Centro DOMOS di Conversano (BA):

Diffusione di nuove tecnologie domotiche; Divulgazione dell'informazione di nuove strategie e strumenti per migliorare l'inclusione sociale e ridurre i casi di ospedalizzazione, attraverso seminari, convegni, sito internet e news letters; consulenza tecnica , sociale (colloqui individuali per raccolta bisogno e trasferimento dei bisogni all'esperto di riferimento) e consulenza legale; Accompagnamento nelle pratiche per l'abbattimento barriere architettoniche; Messa in contatto con aziende del territorio del sud est barese che offrono risposte e soluzioni per la casa (mobili, elementi di arredo, accessori accessibili, kit domotico) e per l'autonomia (ausili e protesi sanitarie e ausili tecnologici).

c) Centro Ausili Tecnologici – C.A.T. CRISALIDE di Bitonto (BA) –

Il Prestito fuori sede di uno o più ausili specifici in favore del fruitore del Servizio; la Formazione/Addestramento, che può essere realizzata in sede o fuori sede, e che consiste nell'insegnamento al corretto utilizzo dell'ausilio, rivolto direttamente alla persona con disabilità ("addestramento") e/o alla sua figura di supporto ("formazione"); la Valutazione Ausili, che può essere realizzata in sede o fuori sede, e che consiste nell'individuazione dell'ausilio più idoneo a rispondere nel "qui ed ora" alle esigenze (di apprendimento, di comunicazione, relazionali) del suo destinatario; il Progetto Personalizzato di Intervento, che può essere realizzato in sede o fuori sede, e che consiste in una più ampia presa in carico dei bisogni socio-educativi della persona diversamente abile, attraverso l'elaborazione di un progetto individualizzato.

d) Centro ausilii dell'Associazione La Nostra Famiglia di Ostuni (BR):

Realizzazione di attività di consulenza tecnico-scientifica e di assistenza alle famiglie per la prescrizione degli ausilii protesici e connessi all'autonomia nella vita quotidiana che completano i progetti assistenziali individualizzati e la attività di riabilitazione e cura che l'Associazione La Nostra Famiglia eroga nella sua sede di Ostuni. Le attività sono supportate scientificamente dalle attività di ricerca assicurate dall'IRCCS Medea e dalla forte sinergia sviluppata con il SSR.

e) Associazione E-LSA onlus (CAAC – Centro per l'autonomia ausilio teca campana SCARL)

Progetti per l'Autonomia dell'Individuo, per persone non autosufficienti (P.A.I.) anche in ambito scolastico e universitario - valutazione e scelta dell'ausilio migliore; Inclusione ed integrazione delle persone in situazione di disabilità attraverso la valorizzazione ed il coinvolgimento del care-group; Consulenza e progettazione, nell'ambito della cooperazione internazionale nei PVS, sul tema della disabilità e dei diritti negati; E-learning for all nei percorsi di istruzione e formazione, attraverso piattaforme multimediali; Promozione dei diritti sociali delle persone disabili. Formazione e supervisione del Gruppo di lavoro (care-Group).

Considerato che:

- Il Programma CIP ICT – PSP (Competitiveness and Innovation framerwork Programme CIP | ICT – Policy Support Programme ICT PSP) della Commissione Europea ha come obiettivo di stimolare l'innovazione e la competitività e accelerare lo sviluppo della società dell'informazione in maniera sostenibile, competitiva ed inclusiva.
- Il suddetto programma per il 2012 prevedeva il "Theme 3: ICT for health, ageing well and inclusion".
- La Regione PugliA per il programma europeo sopra citato assieme ad altri 18 partner provenienti da 7 paesi europei è stata promotore del progetto pilota finanziato dalla Commissione e denominato "make it ReAAL".
- La strategia tecnica del progetto è quella di consentire l'interoperabilità in termini di esecuzione su una grande varietà di diversi sistemi operativi, permettendo l'uso di sensori e altre attrezzature disponibili sul mercato per fornire servizi di livello alle persone anziane. Negli ultimi dieci anni, infatti, diversi sistemi ICT finalizzate a risolvere alcuni dei problemi degli anziani in relazione con la vita indipendente sostenibile e la promozione dell'invecchiamento attivo. La comunità di ricerca ha speso molte risorse nello sviluppo di soluzioni personalizzate che coprono le diverse prospettive del problema - sociali, organizzative ed economiche, con diversi livelli di successo. Per affrontare alcuni di questi problemi la Commissione ha lanciato nel 2010 la piattaforma universAAL, che mira a promuovere lo sviluppo e l'adozione di soluzioni innovative AAL Ambient Assistant Living.

- Che nel progetto "make it ReAAL", in particolare, il WP4 e WP5 prevede la sperimentazione di ausilii domotici per l'adeguamento dell'ambiente domestico in tre aree di intervento (Safety-at-Home, Home Activity Monitoring e Easy Home Control) ad un segmento over 65 composto da 106 unità
- la Regione Puglia e gli altri 18 partner del progetto "make it ReAAL" hanno costituito un *Consortium Agreement* al fine di regolare i rapporti contrattuali con il partner coordinatore, Fraunhofer – Institut fur Graphisce Dateverarbeitung (IGD) ;
- il partner coordinatore Fraunhofer – Institut fur Graphisce Dateverarbeitung (IGD) – e la Commissione Europea hanno sottoscritto il Grant Agreement N. 325189 relativo al progetto "**make it ReAAL**", successivamente sottoscritto per accettazione da tutti i partner del *Consortium Agreement;*
- successivamente alla sottoscrizione del Grant Agreement N. 325189 è stata assegnata alla Regione Puglia la somma di **€ 208.742,00**, per l'attuazione del progetto "**make it ReAAL", come da report allegato al** presente provvedimento per farne parte integrante.

Tutto quanto sopra premesso

ART. 1
(Disposizioni generali)

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. Per la realizzazione del Progetto "make it ReAAL" , si avvale della rete dei Centri di Domotica Sociale, di seguito Centri, sottoscrittori della presente Convenzione.
3. Per la individuazione dei soggetti beneficiari si farà riferimento ai requisiti approvati dalla Del. G.R. n. _____ del ___/08/2014 che approva i criteri di accesso ai PRAAL.
4. I rapporti tra la Regione Puglia e i Centri di Domotica sociale per l'attuazione del Progetto "make it ReAAL" sono regolati secondo quanto riportato nei successivi articoli.

ART. 2
(Articolazione delle attività)

1. Per la realizzazione del "Sito Pilota Regione Puglia" nell'ambito del progetto "make it ReAAL" per il finanziamento di n. 100 progetti di Ambient Assisted Living destinati agli anziani over 65 anni - sono previste, tra le altre, le seguenti attività:

   a. pubblicazione avviso pubblico "make it ReAAL" a cura della Regione ed individuazione dei soggetti beneficiari;
   b. attivazione piattaforma telematica per raccolta delle istanze;
   c. attivazione della rete dei Centri e di Domotica Sociale per la gestione delle attività connesse alla informazione, animazione territoriale e assistenza tecnica per il Progetto "make it ReAAL", prevedendo l'applicazione di dispositivi e servizi di AAL – Ambient Assisted Living - compatibili con la piattaforma universAAL;
   d. affidamento al Centro Associazione e-LSA di Bari della la funzione di "coordinamento" ovvero di interfaccia tra Regione Puglia ed i Centri, con compiti e funzioni specifiche riferenti all'attuazione del progetto "make it ReAAL" e del programma attuativo dell'Intesa nonché all'individuazione di due referenti di supporto tecnico alla Regione (All. A alla presente Convenzione), sulla base di specifici requisiti di operatività e competenza;
   e. azioni di informazione e diffusione dell'iniziata verso i soggetti beneficiari, i Distretti Socio Sanitari e Ambiti Territoriali con il supporto dei Centri Ausili e di Domotica Sociale
   f. assistenza tecnica agli Ambiti Territoriali regionali per l'implementazione del progetto in tutte le sue fasi;
   g. pre-istruttoria e istruttoria delle istanze di accesso del Progetto "make it ReAAL" con il supporto dei Centri Ausili.

Le attività sono puntualmente descritte nel "PROFILO OPERATIVO DEI CENTRI AUSILI E DI DOMOTICA SOCIALE ATTUATORI DI PR.A.A.L.-Project of Ambient Assisted Living" allegato alla presento a presente convenzione (All. A).

ART. 3
(Compiti e impegni dei Centri di Domotica Sociale)
1. Ai fini della realizzazione di tutte le fasi del Progetto "make it ReAAL", i Centri, entro 15 giorni dalla data di sottoscrizione della presente convenzione, provvedono a nominare e comunicare alla Regione Puglia un referente tecnico del Progetto per ciascun Centro, nonché per il Centro E-LSA i due referenti di supporto tecnico alla Regione .
2. I Centri "La Nostra Famiglia – IRCCS E. Medea Polo di Ostuni, Cercat di Cerignola, Domos di Conversano, CATA di Bitonto assicurano lo svolgimento delle seguenti azioni:

a. attività di front-office e back office
b. orientamento, formazione e consulenza ai soggetti beneficiari;
c. elaborazione scheda tecnica di valutazione del grado di disabilità dei soggetti beneficiari;
d. costruzione progetti di AAL – Ambient Assisted Living secondo quanto disciplinato dall'Avviso pubblico per almeno 25 soggetti beneficiari ognuno;
e. collaborazione con le strutture regionali per l'istruttoria delle istanze e l'elaborazione dei format dei progetti di AAL – Ambient Assisted Living, secondo i modelli che saranno approvati dalla struttura regionale competente;
f. attività di comunicazione ai fini divulgativi sul territorio regionale;
g. interazione con gli ambiti per il supporto tecnico per l'implementazione dei progetti di AAL – Ambient Assisted Living in tutte le sue fasi;
h. collaborazione con le strutture regionali e gli ambiti per il monitoraggio Progetto "make it ReAAL".

ART. 4
(Compiti e impegni della Regione)
1. A fronte della spesa da sostenere per il funzionamento dei Centri in relazione alle attività progettuali, la Regione Puglia trasferirà ai Centri di Domotica sociale, a titolo di contributo per lo svolgimento delle attività dei Centri, la somma complessiva pari a € 241.000,00 a valere sul budget complessivo del progetto *"Make it ReAAL" CIP ICT PSP – 2012*, secondo il seguente riparto:
   a) € 45.000,00 per ciascuno dei seguenti Centri:
      - Centro Associazione LA NOSTRA FAMIGLIA - IRCCS "E. MEDEA" Polo di Ostuni (BR)
      - CERCAT di Cerignola (FG)
      - DOMOS – Centro per la Domotica Sociale di Conversano (BA)
      - Centro Ausilii Tecnologici Zip.h di Bitonto (BA)

b) Euro 61.000,00 per il Centro Associazione e-LSA di Bari per il ruolo di coordinamento tecnico e di raccordo operativo con gli altri partner di progetto, in affiancamento al ruolo assegnato alla Regione Puglia e a supporto dell'attività di gestione amministrativa e monitoraggio delle attività previste, anche rappresentando i Centri di Domotica negli eventi nazionali ed internazionali che saranno realizzati nell'ambito Progetto. Detto contributo è assegnato a copertura delle spese connesse al ruolo di coordinamento, alle spese di missione per il coordinatore con profilo di elevata competenza specialistica e alle spese per la realizzazione delle attività di informazione e divulgazione dei risultati sul territorio regionale, previste dal Progetto.

ART. 5
(Durata delle attività)
1. La durata della presente convenzione è fissata in 20 (venti) mesi a partire dalla data di firma della stessa, al fine di affiancare la Regione in tutte le fasi di implementazione del progetto "make it ReAAL" sino alla chiusura dello stesso.

ART. 6
(Proroghe)
La concessione da parte del dirigente del Servizio competente di eventuali proroghe dei termini per il completamento del Progetto, ove consentita dal crono programma complessivo dello stesso a seguito di

condivisione con gli altri Partner, non comporta ad alcun onere economico aggiuntivo a carico della Regione, fatto salvo il caso di estensione delle attività di cui alla presente Convenzione.

ART. 7
(Rendicontazione delle spese)

1. Le spese effettuate da ciascun Centro sono oggetto di rendicontazione dettagliata per macrovoce e voce di spesa. Presso la sede del soggetto attuatore sono custodite le fatture quietanzate o i documenti contabili aventi forza probante equivalente. Tali documenti devono provare in modo inequivocabile l'avvenuta liquidazione della prestazione alla quale si riferiscono e la data dell'operazione, rappresentando titoli di spesa definitivi e validi ai fini fiscali, e sono messi a disposizione per le attività di verifica e controllo.
2. Le spese ammissibili afferiranno a quelle previste dal Programma CIP ICT – PSP della Commissione Europea, sopra citato)
3. La disciplina IVA per le spese sostenute per il Progetto di cui alla presente Convenzione è regolata dal DPR n. 633/1972.

ART. 8
(Modalità di pagamento)

1. L'erogazione del corrispettivo per la realizzazione del Progetto avverrà con le seguenti modalità:
- a conclusione della prima fase di individuazione dei soggetti beneficiari, la cui durata prevista è di 120 giorni dalla firma della presente convenzione, sarà erogata prima tranche per tutti i Centri, pari al 50% del contributo assegnato, a seguito di rendicontazione dell'attività svolta;
- entro il dodicesimo mese di attività sarà erogata la seconda tranche per tutti i Centri, pari al 40% del contributo assegnato, a seguito di rendicontazione dell'attività svolta;
- a conclusione delle attività svolte da ciascun centro - sulla base di una relazione dettagliata di chiusura dei progetti di AAL – Ambient Assisted Living, sarà erogato a saldo il residui 10% del contributo assegnato a ciascun Centro.

ART. 9
(Revoca)

La Regione potrà procedere a revoca della presente Convenzione, anche nei confronti di uno o più dei Centri sottoscrittori, in presenza di gravi inadempienze, violazioni e ritardi nell'attuazione delle attività di cui all'art.3 della stessa Convenzione.

ART. 10
(Controversie)

Per ogni controversia che dovesse insorgere nella applicazione della presente convenzione e che non dovesse trovare l'auspicata soluzione amichevole, è esclusivamente competente il Foro di Bari.
2. Non viene ammesso il ricorso all'arbitrato.

ART. 11
(Trattamento dei dati personali)

Tutti i dati personali saranno utilizzati dalla Regione per soli fini istituzionali, assicurando la protezione e la riservatezza delle informazioni secondo la normativa vigente. E' fatto divieto ai Centri sottoscrittori della presente Convenzione di elaborare e divulgare in modo autonomo i dati derivanti dalle attività del progetto "make it ReAAL".

Art. 12
(Oneri fiscali, spese contrattuali)

La presente convenzione sarà registrata solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, secondo comma, del DPR 26.10.1972, n. 634 e successive modifiche e integrazioni, a cura e spese della parte richiedente. E' inoltre esente da bollo ai sensi dell'art. 16 della tabella B annessa al DPR 26.10.1972, n. 642, modificato dall'art. 28 del DPR 30.12.1982, n. 955.

Bari, ___/___/ 2014

Per la Regione Puglia
La Dirigente a.i. del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità
dr.ssa Anna Maria Candela _____

I rappresentanti legali
Per il Centro ausilii CERCAT di Cerignola (FG)

_____

Per il Centro DOMOS di Conversano (BA)

_____

Per il Centro Ausili Tecnologici – C.A.T. CRISALIDE di Bitonto (BA)

_____

Per il Centro ausilii dell'Associazione La Nostra Famiglia di Ostuni (BR)

_____

Per l'Associazione E-LSA onlus

_____

ALLEGATO A ALLA CONVENZIONE

PROFILO OPERATIVO DEI CENTRI AUSILI E DI DOMOTICA SOCIALE ATTUATORI DI PR.A.A.L.-PROJECT OF AMBIENT ASSISTED LIVING NELL'AMBITO DEL PROGETTO "MAKE IT REAAL"

La presente scheda offre indicazioni sul profilo operativo dei Centri di Domotica Sociale (Centri) che, nell'ambito della rispettiva organizzazione per il funzionamento a regime delle attività proprie di ciascun Centro, assicura il supporto tecnico e la piena operatività al progetto "Make it ReAAL" per le attività di informazione, orientamento e consulenza rivolta ai richiedenti l'attivazione del PR.A.A.L.-Project of Ambient Assisted Living (d'ora in avanti PR.A.A.L.) e del relativo back-office per le attività di istruttoria tecnica ed assistenza alla realizzazione dei PR.A.A.L. presentati. Inoltre, sarà garantita l'assistenza tecnica per l'implementazione di tutte le attività previste per la Regione Puglia dal progetto "Make it ReAAL – ICT PSP". In seguito, saranno descritte le attività in dettaglio.

APERTURA DI UNO SPORTELLO DI INFORMAZIONE SUL PROGETTO MAKE IT REAAL E SUI (PR.A.A.L.) RIVOLTO AI CENTRI AUSILI, ALLA REGIONE E ALLE AZIENDE FORNITRICI ED INSTALLATRICI

Al fine di informare sulle opportunità offerte dal progetto "Make it ReAAL", ogni Centro assicura l'apertura di uno sportello informativo per i soggetti beneficiari, imprese fornitrici prodotti/servizi compatibili universAAL, imprese/tecnici installatori. La copertura oraria dello sportello, organizzata su base settimanale, per l'erogazione delle informazioni e delle attività di primo orientamento per la presentazione delle "manifestazioni di interesse on line" e per la "costruzione del Progetto di Ambient Assisted Living" deve essere sufficiente a soddisfare le richieste dell'utenza. La stessa dovrà essere resa pubblica e comunicata alla Regione Puglia.
In relazione all'organizzazione interna di ciascun Centro, sono assicurate anche le attività del back---office per le attività di istruttoria dei PR.A.A.L..
Le attività di consulenza all'utenza per i PR.A.A.L. sono da considerarsi aggiuntive e complementari rispetto alle ordinarie attività del Centro (per la consulenza sugli ausilii, sulla domotica e sulla mobilità accessibile, per la formazione e per l'ascolto e l'orientamento). Ciascun Centro assicura una organizzazione dedicata per le suddette attività, in termini aggiuntivi rispetto alle attività peculiari (consulenza per la progettazione delle soluzioni domotiche, per la scelta e personalizzazione degli ausilii, per la valutazione delle funzionalità individuale per la vita quotidiana e per la mobilità, ecc.) già assicurate nel territorio di riferimento;
L'allestimento minimo dello Sportello PR.A.A.L. dovrà prevedere:

- area dedicata alla prima accoglienza, informazione, illustrazione modulistica;
- postazione informatica per assistenza alla compilazione del PR.A.A.L. on line;
- area back-office per colloqui individuali e per attività di istruttoria.

ASSISTENZA TECNICA PER L'ATTUAZIONE DEI PR.A.A.L.

Ciascun Centro assicura il funzionamento di una equipe dedicata al monitoraggio e alla consulenza mirata per l'attuazione dei PR.A.A.L. presi in carico, supportando sia gli EE.LL. nel rapporto con i beneficiari finali, sia la Regione nelle attività di monitoraggio, che gli utenti per la scelta degli ausilii più adeguati.
Nell'attività sono impiegate risorse umane in un mix da definire per ciascun Centro, tra risorse umane interne (specializzate e con esperienza) e risorse umane dedicate per le attività del PR.A.A.L..

DURATA DELL'ATTIVITÀ

n. 20 mesi.

COMPOSIZIONE MINIMA DEL GRUPPO DI LAVORO PER LO SPORTELLO PR.A.A.L.

Il gruppo di lavoro dovrà essere composta da:

- un coordinatore con laurea in disciplina sociale, economica o tecnica
- un operatore con competenze nell'area psico-sociale
- un operatore tecnico con competenze in tecnologie assistive e/o domotica sociale

Tutti gli operatori devono essere contrattualizzati nel rispetto della normativa vigente.
Entro 30 gg. dalla sottoscrizione della convenzione, i soggetti gestori dei Centri comunicano i nominativi degli operatori e gli estremi dei contratti di lavoro alla Regione Puglia. Nel caso di contratti già in essere, i Centri comunicano il Pro Quota finalizzato al Progetto "Make it ReAAL".

ATTIVITÀ DA ASSICURARE

Dovranno essere assicurate dai Centri responsabili delle attività di front-office territoriale per l'istruttoria dei PRAAL, le seguenti attività:

- informazione sugli obiettivi del PR.A.A.L. presso la platea dei potenziali beneficiari, le associazioni di famiglie, i centri diurni di riabilitazione e socioeducativi-riabilitativi del territorio di riferimento
- pre-orientamento sui bisogni degli utenti in termini tecnologici
- consulenza specialistica per la costruzione del PR.A.A.L.
- supporto mirato per le UVM chiamate a valutare le condizioni di non autosufficienza e i fabbisogni di servizi e prestazioni sociosanitarie per i soggetti richiedenti il PR.A.A.L.
- sopralluoghi presso le abitazioni degli utenti beneficiari per la verifica della fattibilità del progetto presentato
- supporto agli utenti beneficiari per la scelta del servizio/prodotto di Ambient Assisted Living tra quelli previsti nel progetto Make It ReAAL
- supporto alla realizzazione e messa in opera del PR.A.A.L.
- supporto all'azienda di impianti durante l'installazione del servizio/prodotto presso l'abitazione dei beneficiari
- supporto ai beneficiari per l'intera durata del progetto

Ciascun Centro assicura una organizzazione dedicata per le suddette attività, in termini aggiuntivi rispetto alle attività peculiari (consulenza per la progettazione delle soluzioni domotiche, per la scelta e personalizzazione degli ausilii, per la valutazione delle funzionalità individuale per la vita quotidiana e per la mobilità, ecc..) già assicurate nel territorio di riferimento.

Il Centro Coordinatore (individuato in E-LSA di Bari) che dovrà assicurare le attività di:

- Assistenza tecnica alla Regione Puglia su tutte le attività previste dal progetto Make It ReAAL
- Coordinamento dei Centri in tutte le fase di attuazione del progetto
- Supporto agli EE.LL per l'implementazione di tutte le procedure, anche in affiancamento dei Centri deputati per ogni specifico Ambito
- Compatibilità alla piattaforma AAL - UniversAAL dei dispositivi/servizi di Ambient Assisted Living individuati nei PR.A.A.L.
- Assistenza tecnica ai Centri Ausili e di Domotica Sociale Attutatori di PR.A.A.L. per gli aspetti legati alle tre macroaree di riferimento dei servizi che devono essere implementati presso i beneficiari
- Assistenza tecnica alle Aziende Fornitrici e agli Installatori rispetto alla compatibilità e all'implementazione della piattaforma uAAL – UniversAAL con i dispositivi/servizi di Ambient Assisted Living individuati
- Supporto operativo alle attività di informazione e diffusione del progetto e dei risultati
- Supporto alle attività di monitoraggio e valutazione delle performance, così come richiesto dal progetto Make it ReAAL

PRESENTAZIONE DEL PROGETTO TECNICO DI DETTAGLIO

- Entro 30 gg dalla sottoscrizione della Convenzione il Centro Coordinatore provvede a nominare due referenti che assisteranno la Regione Puglia nelle attività di Progetto;
- a presentare il piano delle risorse umane con i ruoli assegnati, i profili professionali, le tipologie

contrattuali attivate;

- a fornire con il Progetto tecnico di dettaglio delle attività di Ciascun Centro e – per quanto dovuto -comprensivo degli orari e dei giorni di apertura del front-office e del back-office del Centro per gli interventi di cui sopra, in coerenza con quanto espresso dai presenti indirizzi operativi il quadro economico di dettaglio dell'impiego delle risorse.

Ares(2012) 1492881

EUROPEAN COMMISSION

COMMUNICATIONS NETWORKS, CONTENT AND TECHNOLOGY DIRECTORATE-GENERAL

make it ReAAL

ReAAL

Grant Agreement No 325189

ICT PSP GRANT AGREEMENT

GRANT AGREEMENT NO 325189

The European Union ("the *Union*"), represented by the European Commission ("the *Commission*"),

of the one part

and **FRAUNHOFER-GESELLSCHAFT ZUR FOERDERUNG DER ANGEWANDTEN FORSCHUNG E.V** (Fraunhofer IGD), established in Hansastrasse 27C, 80686 MUNCHEN - GERMANY, represented by its legal/statutory representatives, Mr. Rüdiger Dorner, Head of Department, and/or Mr. Christoph Schulte, EU Projects Officer, or their authorised representatives,

(the *beneficiary* acting as "*coordinator*") and the other *beneficiaries* identified in Article 1(2) below,

of the other part,

HAVE AGREED on the following terms and conditions, including those in the following annexes, which form an integral part of this grant agreement (the "*grant agreement*"):

Annex I - Description of work and indicative breakdown of the budget and the financial contribution of the *Union* between beneficiaries

Annex II - General conditions

Annex III - Form A – accession of *beneficiaries* to the *grant agreement*

Annex IV - Form B – request for the accession of new legal entities to the *grant agreement*

Article 1 – Scope

1. The *Union* has decided to grant a financial contribution for the implementation of the *project* specified in Annex I, called **"make it ReAAL (ReAAL)"** (the "*project*"), under the Information and Communications Technologies (ICT) Policy Support Programme (the "ICT PSP") and under the conditions laid down in this *grant agreement*. The *consortium* shall carry out the *project* in accordance with the conditions set out in this *grant agreement*.

2. The *consortium* is composed of the *beneficiary* acting as *coordinator* and the following legal entities, which shall accede to the *grant agreement* in accordance with the procedure referred to in Article 2 as *beneficiaries*, assuming the rights and obligations established by the *grant agreement* with effect from the date on which it enters into force:

- **ADVANCED DIGITAL INNOVATION LTD** (ADI), established in THE WATERFRONT - SALTS MILL ROAD, BD17 7EZ SALTAIRE - UNITED KINGDOM, represented by its legal/statutory representative, Mr. John Eaglesham, Chief Executive, or his authorised representative,

- **COMITE REGIONAL ADMR AUVERGNE ASSOCIATION-ADMR** (ADMR), established in AVENUE PIERRE ET MARIE CURIE 13, CHADRAC - FRANCE, represented by its legal/statutory representatives, Mr. Bruno Christophe, Vice-President,

and/or Mr. Bertrand Vialatte, Managing Director Regional Commitee, or their authorised representatives,

- **AJT GMBH CO KG** (AJT), established in WILHELMINENSTRASSE 47, 64283 DARMSTADT - GERMANY, represented by its legal/statutory representatives, Mr. Axel Albrecht, CEO, and/or Mr. Thilo Albrecht, CEO, or their authorised representatives,

- **BAERUM KOMMUNE** (Baerum), established in RADHUSTORGET 4, 1337 SANDVIKA - NORWAY, represented by its legal/statutory representative, Mr. Hans Kristian Lingsom, Rådmann, or his authorised representative,

- **BADALONA SERVEIS ASSISTENCIALS SA** (BSA), established in PLAZA PAU CASALS 1, 08911 Badalona - SPAIN, represented by its legal/statutory representative, Ms. Maria Angels Cabezas, General Manager, or her authorised representative,

- **CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE** (CNR), established in PIAZZALE ALDO MORO 7, 00185 ROMA - ITALY, represented by its legal/statutory representative, Dr. Claudio Montani, Director, or his authorised representative,

- **ERASMUS UNIVERSITEIT ROTTERDAM** (EUR), established in BURGEMEESTER OUDLAAN 50, 3062 PA ROTTERDAM - THE NETHERLANDS, represented by its legal/statutory representatives, Mrs. P.F.M. (Pauline) Van der Meer Mohr, Chairman of the Board of Directors, and/or Prof. H.G. (Henk) Schmidt, Rector, or their authorised representatives,

- **FAGOR ELECTRODOMESTICOS S. COOP.** (FAGOR), established in BARRIO SAN ANDRES 18, 20500 MONDRAGON - SPAIN, represented by its legal/statutory representative, Ms. Mirari Astigarraga Oyarzabal, Financial Director, or her authorised representative,

- **MEDCOM** (MedCom), established in FORSKERPARKEN 10, 5230 ODENSE M - DENMARK, represented by its legal/statutory representative, Mr. Henrik Bjerregaard Jensen, CEO, or his authorised representative,

- **ODENSE KOMMUNE** (ODE), established in FLAKHAVEN 2, 5000 ODENSE C - DENMARK, represented by its legal/statutory representative, Ms. Østergård Gitte, Head of Department, or her authorised representative,

- **REGIONE PUGLIA** (Puglia), established in Lungomare Nazario Sauro, 33, 70121 BARI - ITALY, represented by its legal/statutory representative, Mrs. Anna Maria Candela, Head of Department, or her authorised representative,

- **STICHTING RIJNMONDNET** (RijnmondNet), established in RIVIUM WESTLAAN 13, 2909LD CAPELLE AAN DE IJSSEL - THE NETHERLANDS, represented by its legal/statutory representatives, Mr. Marco Zoetekouw, managing director, and/or Mr. Cees Hoogendoorn, Chairman of the board, or their authorised

representatives,

- **STIFTELSEN SINTEF** (SINTEF), established in Strindveien 4, 7465 TRONDHEIM - NORWAY, represented by its legal/statutory representatives, Mr. Ernst Herlof KRISTIANSEN, Executive Vice President, and/or Mr. Aage Jostein THUNEM, Executive Vice President, or their authorised representatives,

- **STICHTING SMART HOMES** (SmH), established in DUIZELSEWEG 4 A, 5521AC EERSEL - THE NETHERLANDS, represented by its legal/statutory representatives, Mrs. Corien Van Berlo-Deeben, General Manager, and/or Dr. Ad Van Berlo, Manager R&D, or their authorised representatives,

- **TERCERA EDAD ACTIVA SL** (TEA), established in RAIMUNDO FERNANDEZ VILLAVERDE 38-LC-8, 28003 MADRID - SPAIN, represented by its legal/statutory representatives, Ms. Angeles Mata, Manager, and/or Mr. Francisco Blazquez, Manager, or their authorised representatives,

- **TRIALOG** (TRIALOG), established in 25 RUE DU GENERAL FOY, 75008 PARIS - FRANCE, represented by its legal/statutory representative, Mrs. Madeleine Francillard, Président, or her authorised representative,

- **UNIVERSIDAD POLITECNICA DE MADRID** (UPM), established in CALLE RAMIRO DE MAEZTU 7, 28040 MADRID - SPAIN, represented by its legal/statutory representative, Prof. Gonzalo León Serrano, Vice Rector for Research, or his authorised representative,

- **UNIVERSITAT POLITECNICA DE VALENCIA** (UPVLC), established in CAMINO DE VERA S/N, 46022 VALENCIA - SPAIN, represented by its legal/statutory representatives, Prof. JUAN JULIÁ IGUAL, RECTOR, and/or Prof. FRANCISCO JOSÉ MORA MAS, VICE-RECTOR, or their authorised representatives,

Article 2 – Accession to the *grant agreement*

1. The *coordinator* shall endeavour to ensure that each legal entity identified in Article 1(2) accedes to this *grant agreement* as a *beneficiary* by signing Form A (as set out in Annex III) in three originals, countersigned by the *coordinator*. Not later than 45 calendar days after the entry into force of the agreement, the *coordinator* shall send to the Commission one of the three duly completed and signed originals of Form A. The two remaining signed originals shall be kept, one by the *coordinator*, to be made available for consultation at the request of any other *beneficiary*, and the other by the *beneficiary* concerned.

2. Should any legal entity identified in Article 1(2) fail or refuse to accede to the *grant agreement* by the deadline established in the previous paragraph, the *Commission* is no longer bound by its offer to the said legal entity(ies). The *consortium* may propose to the *Commission*, within a time-limit to be set by the latter, appropriate solutions to ensure the implementation of the *project*. The procedure established in Annex II for amendments to this *grant agreement* shall apply.

Article 3 - Entry into force of the *grant agreement* and duration of the *project*

1. This *grant agreement* shall enter into force following its signature by the *coordinator* and the *Commission* on the day of the last signature.

2. The *duration of the project* shall be **36** months from **16/01/2013** ("*start date of the project*").

Article 4 – Reporting periods

The *project* is divided into reporting periods of the following duration:

- P1: from month 1 to month 12
- P2: from month 13 to month 25
- P3: from month 26 to the last month of the *project.*

Article 5 – Maximum financial contribution *of the Union*

1. The maximum financial contribution of the *Union* to the project shall be **EUR 4.994.000,00 (four million nine hundred ninety-four thousand euros).**

The financial contribution of the *Union* shall be limited to **50%** of the eligible costs.

The actual financial contribution of the *Union* shall be calculated in accordance with the provisions of this *grant agreement.*

2. Annex I contains an indicative breakdown of the budget and the financial contribution of the *Union* between *beneficiaries.*

Beneficiaries are allowed to transfer budget amounts between themselves provided the work is carried out as described in Annex I. The *coordinator* shall notify any such transfer to the *Commission* without unjustified delay.

Article 6 – Payment

1. The financial contribution of the *Union* to the *project* shall be paid to the *coordinator* on behalf of the *beneficiaries* in accordance with the provisions of this *grant agreement*. The payment of the financial contribution of the *Union* to the *coordinator* discharges the *Commission* from its payment obligation.

2. The financial contribution of the *Union* shall be paid to the *coordinator*'s bank account, denominated in euros, identified as follows:

Name of bank: UNICREDIT BANK AG (HYPOVEREINSBANK)

Name of account holder: FRAUNHOFER GESELLSCHAFT ZUR FORDERUNG DER ANGEWANDTEN FORSCHUNG EV

Account reference: DE40700202700036715570

This account or sub-account must allow the financial contribution of the *Union* and related interest to be identified. Otherwise, the accounting methods of the *coordinator* must make it

possible to identify the financial contribution of the *Union* and the interest or other benefits yielded.

3. The financial contribution of the *Union* shall be paid in accordance with the provisions of this *grant agreement* and the following schedule:

(a) *pre-financing*

An initial *pre-financing* of **EUR 2.187.831,00 (two million one hundred eighty-seven thousand eight hundred thirty-one euros)** shall be paid to the *coordinator* within 45 days following the entry into force of the *grant agreement*. The coordinator shall distribute the *pre-financing* only to the *beneficiaries* who have acceded to the *grant agreement*.

(b) After each reporting period, except the last reporting period, the *Commission* shall make interim payments corresponding to the amounts accepted during the reporting period concerned. The total amount of the *pre-financing* and interim payments shall not exceed 90% of the maximum financial contribution of the *Union*.

(c) final payment

The *Commission* shall make a final payment after the end of the last reporting period.

Article 7 – Language of *Project Reports* and *Deliverables*

The *reports* and *deliverables* required under this *grant agreement* shall be submitted by the *coordinator* in English.

Article 8 - Special conditions

The following special conditions apply to this *grant agreement* :

Identification of beneficiaries that are public bodies

For the purposes of this grant agreement, the following beneficiaries are considered to be a public body:
-BAERUM KOMMUNE
-CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE
-ERASMUS UNIVERSITEIT ROTTERDAM
-MEDCOM
-ODENSE KOMMUNE
-REGIONE PUGLIA
-UNIVERSIDAD POLITECNICA DE MADRID
-UNIVERSITAT POLITECNICA DE VALENCIA

The beneficiary agrees that in lieu of a financial guarantee no pre-financing shall be provided

The coordinator shall not distribute to the beneficiaries ADVANCED DIGITAL INNOVATION LTD & AJT GMBH CO KG any pre-financing. Only interim payments based on approved reports and deliverables shall be made to these beneficiaries.

Article 9 – Communication

1. Any communication or request concerning this *grant agreement* shall identify the *grant agreement* number, the nature and details of the communication or request and be submitted to the address notified by the *Commission* upon signature of the *grant agreement* and to the address of the *coordinator* notified in accordance with Article II.2.

2. Where any notification is sent to the address of the *coordinator* as referred to in paragraph 1 and/or to the *coordinator*'s legal representative, in the event of refusal of the notification or absence of the recipient, the *beneficiary* or the *consortium*, as the case may be, is deemed to have been notified on the date of the latest delivery.

Article 10 - Applicable law and competent court

The financial contribution of the *Union* is a contribution from the *European Union* budget with the aim of implementing the ICT PSP under the Competitiveness and Innovation Framework Programme ("CIP")[1] and it is incumbent on the *Commission* to execute this programme. Accordingly, this *grant agreement* shall be governed by its terms, the relevant *European Union* acts related to the CIP, the *Financial Regulation* applicable to the general budget of the European Union and its *Implementing Rules*, other European Community and European Union law and, on a subsidiary basis, the law of Belgium.

Furthermore, the *beneficiary* is aware and agrees that the *Commission* may take decisions to impose pecuniary obligations, which shall be enforceable in accordance with Article 299 of the Treaty on the functioning of the European Union.

Notwithstanding the *Commission*'s right to directly adopt the decisions referred to in the previous paragraph, the General Court or, on appeal, the Court of Justice of the European Union shall have sole jurisdiction to hear any dispute between the *Union* and any *beneficiary* concerning the interpretation, application or validity of this *grant agreement* and the legality of decisions as referred to in the second paragraph.

Article 11 – Data protection

1. All personal data contained in this *grant agreement* shall be processed in accordance with Regulation (EC) No 45/2001 of the European Parliament and of the Council on the protection of individuals with regard to the processing of personal data by the *European Union* institutions and bodies and on the free movement of such data. Such data shall be processed by the controller of the data solely in connection with the implementation and follow-up of this *grant agreement* and the evaluation and impact assessment of *Union* activities, without prejudice to the possibility of passing the data to the bodies in charge of monitoring or inspection tasks in accordance with *European Union* legislation and this *grant agreement*.

---

[1] Established by Decision No 1639/2006/EC of the European Parliament and of the Council of 24 October 2006 (OJ L 310, 9.11.2006, p. 15).

2. *Beneficiaries* may, on written request, gain access to their personal data and correct any information that is inaccurate or incomplete. They shall address any questions regarding the processing of their personal data to the controller. *Beneficiaries* may lodge a complaint against the processing of their personal data with the European Data Protection Supervisor at any time.

3. Any queries concerning the processing of the personal data of *beneficiaries* shall be submitted to the controller, using the address for the *Commission* as referred to in Article 9(1) of this *grant agreement* and indicating the reference of the grant agreement. For the purpose of this *grant agreement*, the controller responsible for processing shall be: Head of the *Operations for ICT Research and Innovation* Unit.

Article 12 – Application of the provisions of this *grant agreement*

1. The provisions of this *grant agreement* shall take precedence over the provisions of any of the Annexes to this *grant agreement*. The provisions of Annex II shall take precedence over the provisions of Annex I.

2. The special conditions set out in Article 8 of this *grant agreement* shall take precedence over any other provisions.

Done in two originals in English,

For the *coordinator* done at Munich

Name of the legal entity: Fraunhofer-Gesellschaft
Name of legal representative: zur Förderung der angewandten Forschung e.V.
Stamp of the organisation (if applicable): Hansastraße 27c · 80686 München

Signature of legal representative: Kathrin Werner, Legal Officer; Christoph Schulte, EU Projects Officer

Date: 10. DEZ 2012

FRAUNHOFER-GESELLSCHAFT ZUR FÖRDERUNG DER ANGEWANDTEN FORSCHUNG E.V. MÜNCHEN

For the Commission done at Brussels

Name of legal representative: Paul TIMMERS, Director
Signature of legal representative: L/01/00000/S12728

Date:

13 DEC. 2012

A3:
Budget breakdown

Project Number [1]	325189	Project Acronym [2]	ReAAL

One Form per Project

Participant number in this project	Participant short name	Personnel costs	Sub contracting	Other direct costs	Indirect Costs		Total costs	Max EU Contribution	Requested EU contribution
					Cost model (a)	Value			
1	Fraunhofer IGD	404,458.00	947,392.00	55,233.00	AIC	121,337.00	1,528,420.00	764,210.00	764,210.00
2	ADI	0.00	0.00	0.00	SFR	0.00	0.00	0.00	0.00
3	ADMR	0.00	0.00	0.00	SFR	0.00	0.00	0.00	0.00
4	AJT	58,500.00	372,226.00	87,200.00	AIC	17,550.00	535,476.00	267,738.00	267,738.00
5	Baerum	177,188.00	120,000.00	340,000.00	SFR	53,156.00	690,344.00	345,172.00	345,172.00
6	BSA	423,500.00	75,000.00	60,000.00	SFR	127,050.00	685,550.00	342,775.00	342,775.00
7	CNR	268,524.00	0.00	40,000.00		80,557.00	389,081.00	194,540.00	194,540.00
8	EUR	111,705.00	0.00	20,000.00	AIC	33,511.00	165,216.00	82,608.00	82,608.00
9	FAGOR	41,319.00	40,980.00	60,804.00	AIC	12,395.00	155,498.00	77,749.00	77,748.00
10	MedCom	201,130.00	0.00	30,000.00		60,338.00	291,468.00	145,734.00	145,734.00
11	ODE	236,588.00	75,000.00	520,000.00		70,976.00	902,564.00	451,282.00	451,282.00
12	Puglia	151,911.00	200,000.00	20,000.00	SFR	45,573.00	417,484.00	208,742.00	208,742.00
13	RNT	443,080.00	550,000.00	430,000.00	SFR	132,924.00	1,556,004.00	778,002.00	778,002.00
14	SINTEF	158,760.00	0.00	20,000.00	AIC	47,628.00	226,388.00	113,194.00	113,194.00
15	SmH	266,600.00	0.00	30,000.00		79,980.00	376,580.00	188,290.00	188,290.00
16	TEA	118,625.00	170,000.00	150,000.00	AIC	35,587.00	474,212.00	237,106.00	237,106.00
17	TRIALOG	297,000.00	0.00	30,000.00	AIC	89,100.00	416,100.00	208,050.00	208,050.00
18	UPM	154,560.00	0.00	20,000.00	AIC	46,368.00	220,928.00	110,464.00	110,464.00
19	UPVLC	351,000.00	0.00	30,000.00	AIC	105,300.00	486,300.00	243,150.00	243,150.00
20	Ibermatica	230,300.00	102,500.00	68,500.00	SFR	69,090.00	470,390.00	235,195.00	235,195.00
TOTAL		4,094,748.00	2,653,098.00	2,011,737.00		1,228,420.00	9,988,003.00	4,994,001.00	4,994,000.00

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6316 / 6372 / 6317 - Fax 080 540 6379
Sito internet: http://www.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**

Autorizzazione Tribunale di Bari N.474 dell'8-6-1974
S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza